Anno 97 Numero 258

L. 58 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 38.000, sem. 8780, trim. 3600 - Estero (tariffe post. r/d.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (18 linee)

LA STAMPA

Giovedì 31 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (18 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 500 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tatto L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 90; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 4; *Malta d. ½; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 0,50; *U.S.A. cents 35

La situazione politica è ancora incerta

La dc fissa i punti precisi da discutere con i socialisti

Moro presiede una riunione cui partecipano tra gli altri Pella, Colombo, Rumor, Sullo e Ferrari Aggradi - I «dorotei» chiedono «chiarimenti su alcuni punti inalienabili di carattere politico» prima di iniziare le trattative con il psi - Sui risultati del congresso si avrà oggi il parere ufficiale dei socialdemocratici - L'on. Reale è favorevole al governo quadripartito, ma critica Lombardi - Il giudizio negativo di Malagodi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 31 ottobre.

Democristiani e socialdemocratici hanno intrapreso l'esame dei documenti conclusivi del congresso socialista. Le valutazioni sono ispirate, a quanto sembra, ad una certa cautela: senza ottimismi né pessimismi pregiudiziali si considera necessario un ulteriore approfondito chiarimento della situazione. L'on. Moro ha avuto al riguardo uno scambio di vedute con l'on. Tanassi, vice-segretario del psdi, e ne sarebbero emersi quattro elementi di giudizio, due positivi e due negativi.

Ottimo è apparso il discorso di apertura pronunciato da Nenni che non lasciava trasparire nessuna difficoltà per il rilancio della formula di centro-sinistra. Spiacevole, al contrario, è stato ritenuto quello di Lombardi, non integratore ma contrapposto a quello di Nenni. Buona, o discreta, è la mozione finale votata dalla maggioranza del congresso, nella quale le impostazioni di Nenni prevalgono su quelle di Lombardi. In essa, infatti, appare soddisfacente la precisazione circa gli obbiettivi di politica estera; tollerabile, o quanto meno prevista, la dichiarazione riguardante le Regioni, e invece pericolosa la libertà rivendicata dal psi per la costituzione di maggioranze nell'ambito degli enti locali. Infine, come quarto elemento, non positivo, si riscontra che la composizione del nuovo comitato centrale consente a Lombardi di esercitare una funzione determinante nel partito.

In quale direzione verrà esercitata questa funzione è ora necessario provarsi a prevedere. Per evitare sorprese, si impone quindi una grande e prudente attenzione nella formulazione dei punti programmatici per il futuro governo. Le intese dovranno perciò essere molto ben definite e precise, e Moro ha ritenuto necessario costituire, a suo tempo, una speciale commissione per uno studio collegiale delle condizioni da porre a base del programma democristiano di governo. Nella commissione, presieduta dallo stesso on. Moro, sono rappresentate tutte le correnti della dc, per conferire significato e valore unitario alle sue conclusioni.

Sono stati chiamati a farne parte i tre ex presidenti del Consiglio Pella, Scelba e Fanfani, il presidente del Cnel Campilli, i presidenti dei gruppi parlamentari Zaccagnini e Gava, i ministri Colombo, Rumor e Sullo, gli onorevoli Ferrari Aggradi, Donat Cattin e Truzzi, i professori Saraceno e Petrilli ed il dottor Morlino. Alla prima riunione, tenutasi stamane, non sono tuttavia intervenuti né Scelba né Fanfani, il primo perché contrario ad ogni collaborazione con i socialisti nella presente situazione. Egli ha scritto una lettera a Moro con la quale sollecita la convocazione del Consiglio nazionale del partito. «*In quella sede* — afferma in sostanza — *potremo discutere meglio*». Moro invece ritiene che dopo il Consiglio nazionale del 2 agosto scorso e le deliberazioni dei gruppi parlamentari, non sia opportuno riconvocare il massimo organo del partito. Si diceva che Fanfani non fosse intervenuto perché scettico sulla possibilità di realizzare la politica di centro-sinistra efficacemente mercé gli uomini e i mezzi che sono oggi a disposizione; in serata è stato tuttavia precisato che l'ex presidente del Consiglio si trovava ad Arezzo col ministro della Sanità.

Moro ha avvertito in apertura della riunione che il lavoro del comitato deve prendere a base gli accordi della Camilluccia dello scorso mese di giugno, raggiunti in via di massima e poi falliti in sede di ratifica a motivo dell'opposizione dell'on. Lombardi. Di quegli accordi dev'essere compiuto un aggiornamento, tenendosi conto delle novità intervenute nel frattempo sul terreno della politica agraria, scolastica ed urbanistica, e soprattutto in funzione degli elementi congiunturali. L'aggiornamento, in ogni modo, non dovrebbe condurre «*più a sinistra*» la piattaforma democristiana, secondo quanto avrebbe dichiarato stamane l'on. Truzzi, a nome della corrente dorotea.

Ancora ambienti «dorotei», in una nota fatta circolare in serata, hanno affermato che la distribuzione dei seggi al comitato centrale socialista e il discorso pronunciato da Lombardi provocano «*perplessità che attendono di essere chiarite*». Precisato che simili preoccupazioni sono condivise dalla segreteria del partito, il portavoce «doroteo» ha aggiunto che la sua corrente chiede «*un chiarimento preliminare e pregiudiziale ad ogni trattativa su alcuni punti inalienabili di carattere essenzialmente politico*», in base ai testi votati nella scorsa settimana dai deputati e senatori democristiani. Stando a questa tesi il negoziato per il governo si dovrebbe svolgere a due riprese, la prima delle quali condizionante la seconda.

Come la dc, anche il partito socialdemocratico si è riservato di definire la propria posizione. L'on. Saragat ha dichiarato che la riunione della direzione del psdi, convocata per domani, sarà precisamente dedicata all'ascolto e al confronto dei diversi pareri sulle conclusioni del congresso socialista. Un giudizio finale, in ogni modo, rimane riservato al comitato centrale socialdemocratico, di cui Saragat ha annunciato la convocazione per uno dei prossimi giorni.

Più esplicito, a nome del pri, è stato l'on. Reale che, in un editoriale apparso oggi sulla *Voce Repubblicana*, esprime un giudizio sostanzialmente positivo sui risultati del congresso e sulle possibilità di ripresa della formula di centro-sinistra. Egli riconosce che sussiste ancora un margine di incertezza e di equivoco, esplicitamente attribuendone la responsabilità all'on. Lombardi: ma osserva che sarebbe stato poco realistico illudersi che un partito socialista potesse arrivare alle sue nuove decisioni — indubbiamente di grande portata democratica — «*senza il minimo residuo di incertezze sostanziali e formali*».

Apertamente l'on. Reale rimprovera Lombardi di essersi comportato da vero amico del giaguaro e di aver fatto il gioco di tutti i nemici del centro-sinistra, ed infine deplora che nella mozione conclusiva sia rimasta qualche traccia degli atteggiamenti assunti da Lombardi in politica estera, specie al riguardo del problema dell'armamento multilaterale. Se veramente si vuole impedire la proliferazione degli armamenti nucleari, non è detto che il metodo migliore sia di opporsi pregiudizialmente alla costituzione di una forza multilaterale, osserva il segretario del pri: d'altra parte, la prospettiva ventilata dai socialisti della possibilità che un futuro governo laburista passi alla distruzione pura e semplice del proprio armamento nucleare invece di trasferirlo in una organizzazione internazionale, sembra all'on. Reale un'ipotesi di genere affatto improbabile.

Trascurando invece ogni specifica considerazione sui punti singoli dell'atteggiamento dei socialisti, l'on. Malagodi ha reso un giudizio totalmente negativo sul loro congresso, dichiarando: «*La collaborazione con i socialisti significa, oggi, avviare l'Italia all'abbandono della lotta ideale e politica contro il comunismo, all'abbandono della politica estera di solidarietà con l'Occidente, all'abbandono dell'economia di mercato e di una società democraticamente aperta. Sono queste le condizioni migliori per l'espansione del potere comunista sul governo, nel nostro Paese e indirettamente in Europa*».

Malagodi ha concluso la sua dichiarazione con un appello al senso di responsabilità della democrazia cristiana e dei socialdemocratici «*perché non commettano errori di portata forse irreparabile*» e il senso dell'appello è diretto a sventare la formazione di un centro-sinistra, perché invece si compia un tentativo per costituire una maggioranza diversa, dalla dc ai pli, attraverso i socialdemocratici. Di una simile operazione non si vede tuttavia per il momento alcuna concreta possibilità, dato che Moro e Saragat sembrano decisi all'esperimento di centro-sinistra.

Vittorio Gorresio

Gli onorevoli Campilli, da sinistra, Truzzi e Colombo ieri al termine della riunione degli esponenti dc avvenuta alla Camilluccia (Telefoto «Associated Press»)

I più bei modelli del mondo al Valentino

Segni applaudito a Torino apre il Salone dell'Auto

La manifestazione al Teatro Nuovo tra l'affettuosa simpatia della folla - Il sindaco Anselmetti porge il saluto della cittadinanza e traccia una sintesi dei problemi creati alla regione dal grandioso sviluppo industriale - Il ministro Togni pone in rilievo le mete da raggiungere nel nuovo clima di concorrenza internazionale - La visita agli stands del Capo dello Stato

Il Capo dello Stato è ricevuto all'arrivo al Salone dell'Automobile dal presidente della Fiat prof. Valletta

Il Capo dello Stato ha inaugurato ieri il 45° Salone internazionale dell'Automobile. Ogni anno questa è la «giornata di Torino», alla quale il Presidente della Repubblica rinnova la sua particolare simpatia. Uno spettacolo che si ripete: le bandiere e i fiori, il corteo presidenziale, la gente nelle strade che applaude e la banda che suona l'inno nazionale. Tutto calcolato da un rigido protocollo: di più, il calore della folla.

Antonio Segni è giunto da Roma con un bimotore «Convair» militare. L'arrivo era in forma strettamente privata, soltanto il tricolore sul pennone dell'aeroporto e i carabinieri con gli avieri d'onore indicavano l'attesa del Capo dello Stato. Una mattinata un poco fredda, i colori dell'autunno sfumati da una leggera foschia. L'aereo è atterrato alle 11,15. Segni ha ricevuto il saluto del ministro Togni, del prefetto Migliore, del questore Caputo, del sindaco di Caselle Almondo, del comandante dell'aeroporto col. Buzzi. Con lui avevano viaggiato il ministro Lucifredi, il segretario generale della Presidenza dott. Sirano e il consigliere militare gen. Scotti. La visita del Capo dello Stato è ancora in forma privata, acquisterà forma ufficiale al «Palazzo delle Esposizioni». Ma le strade percorse da Segni — quelle operose della periferia e i grandi viali del centro — erano affollate e gli applausi seguivano il passaggio della vettura. Bandiere alle finestre e ai balconi.

Il Valentino era una festa di colori: quelli delicati dell'ottobre, quelli vivaci degli stendardi. C'erano le bandiere di tredici nazioni davanti a «Torino Esposizioni»: i paesi presenti alla rassegna. L'inno di Mameli suonato dalla banda degli allievi carabinieri ha annunciato alle 11,40 l'arrivo del Presidente. Sono note che commuovono sempre: intenerivano sentirle lì, con il primo cittadino italiano immobile sull'attenti, con il capo bianco scoperto.

Segni, accompagnato dal gen. Scotti e dal gen. Michelotti comandante della regione militare nord-ovest, ha poi passato in rivista il picchetto d'onore del 7° artiglieria «Cremona», con la bandiera due volte decorata, e sulla soglia del Teatro Nuovo è stato accolto dai rappresentanti della Camera e del Senato, on. Franzo e sen. Restagno, dai ministri Togni e Lucifredi, dal presidente del Salone dott. Biscaretti. Erano presenti anche i rappresentanti del corpo diplomatico e consolare, parlamentari, il presidente della Corte d'Appello dott. Cascil, il procuratore generale della Repubblica dott. Tanas, altri magistrati, il prefetto, il comandante della Regione aerea gen. Giachino, il presidente della provincia prof. Grosso, il sindaco di Torino ing. Anselmetti, il questore, esponenti del clero, autorità militari, personalità del mondo culturale, industriale, commerciale e della finanza. Per la Fiat, il presidente prof. Valletta, il direttore generale e amministratore delegato ing. Bono, i vice presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi.

La sala del teatro era affollata. Un pubblico elegante, belle donne venute come a un «gala». Si è detto che questa è ogni anno la «festa di Torino», la città dell'automobile e orgogliosa di esserlo. Partecipare a questa inaugurazione è un gradito impegno.

A nome del comitato organizzatore del Salone, il dottor Biscaretti ha ringraziato il Presidente della Repubblica e le autorità che hanno voluto onorare con la loro presenza la cerimonia inaugurale. Ha ricordato i crescenti successi della rassegna e ha proseguito: «*Il Salone del 1963 coincide con l'imponente progresso della produzione italiana che ha saputo raggiungere nuovi consistenti primati per la valorosa iniziativa dei suoi operatori, per la preparazione e l'applicazione dei tecnici e delle maestranze*». Nella conclusione ha fatto un cenno al clima di accesa competizione che caratterizza la rassegna: «*A seguito dell'avvenuta liberalizzazione e dei ribassi doganali, tutte le marche del mondo si affrontano ormai in serrata competizione anche sul nostro mercato*».

Breve, com'è consuetudine, il discorso del sindaco Anselmetti, che ha espresso a Segni l'affetto della cittadinanza torinese: «*Noi riconosciamo in lei, signor Presidente, il maestro di vita, adorno delle più belle virtù civili e familiari, veramente ben degno di essere l'esempio a tutti di uno stile di vita esemplare che da solo vale ad indicare agli italiani come si debba servire ad un tempo la Patria e la famiglia*». Il pubblico ha lungamente applaudito queste parole.

Al Presidente della Repubblica, al ministro, ai rappresentanti dei due rami del Parlamento il sindaco ha poi presentato una sintesi dei problemi cittadini: «*Gli onorevoli signori sanno quali enormi sforzi noi facciamo per mantenere la città all'altezza dei suoi doveri e sanno pure che non siamo abituati a piatire aiuti ed a chiedere interventi. Ma sono pure certo che hanno sicuramente compreso come, proprio per aver sempre lavorato con le nostre forze, contiamo ora che il fenomeno torinese venga considerato nelle sue vere proporzioni, cioè venga inquadrato fra i maggiori problemi nazionali e come tale trattato sia dai massimi istituti legislativi che dal potere esecutivo*».

Infine il sindaco ha ricordato i grandi pionieri dell'automobile, da Agnelli a Lancia, da Diatto a Ceirano, esprimendo l'orgoglio di Torino per il Salone dell'Auto «*pacifico gara fra i popoli civili che hanno raggiunto la massima maturità scientifica e tecnica*».

Al discorso del sindaco è seguito quello del ministro dell'Industria, on. Togni, che ha sottolineato il prodigioso sviluppo della motorizzazione italiana. Tredici anni fa l'industria automobilistica aveva prodotto 100 mila veicoli, quest'anno supererà il milione e 300 mila unità. I lavoratori direttamente occupati nelle aziende sono oltre 120 mila. Se si tiene conto della industrie legate all'esercizio della motorizzazione (pneumatici, raffinerie, carburanti, accessori, manutenzione, riparazione ecc.) gli addetti superano il milione e settecentomila unità.

«*Il ritmo di espansione dell'industria automobilistica* — ha affermato il ministro — *ha imposto problemi di investimento e di manodopera che sono stati affrontati con tempestività e larghezza di vedute. La trasmigrazione interna di un così imponente numero di lavoratori non è avvenuta senza ostacoli e difficoltà. Al loro superamento ha supperito prevalentemente il carattere espansivo delle popolazioni di questa regione. Anche gli organismi pubblici locali hanno compiuto uno sforzo veramente ragguardevole affrontando oneri finanziari che hanno impegnato talvolta notevolmente le loro risorse*».

Tributato questo riconoscimento all'industria, ai torinesi e alle autorità cittadine, l'on. Togni si è soffermato sui provvedimenti che in sede nazionale sono stati presi per lo sviluppo della motorizzazione. All'inizio del programma per la viabilità esistevano in Italia poco più di 500 chilometri di autostrade, spesso in cattive condizioni e di modesta carreggiata. Oggi 400 chilometri di queste autostrade hanno doppia carreggiata mentre altri 1400 chilometri sono in esercizio, 1000 chilometri in costruzione e 2300 programmati o di prossimo inizio. Le strade statali sono passate dai 25 mila chilometri del 1935 ai 34 mila chilometri del 1962. Oltre alle strade si deve ricordare l'incentivo derivante dalle ripetute riduzioni dell'imposta sulla benzina e l'azione, recentemente svolta, per mantenere il prezzo al livello attuale.

Riferendosi «*al rigoroso principio di non indugiare alle richieste di aumento dei prezzi in tutti i campi in cui essi sono controllati dal Cip*» il ministro ha dichiarato: «*Ritengo che tale orientamento debba essere fermamente perseguito se si vuole raggiungere un più stabile equilibrio tra domanda ed offerta, ad un alto livello dei consumi e fornire un positivo contributo alla stabilità monetaria*».

«*Questa esigenza* — ha detto ancora Togni — *acquista particolare valore nel campo automobilistico, ove il mantenimento di un elevato grado di competitività è il presupposto indispensabile per mantenere e, se possibile, per superare le posizioni faticosamente conquistate. Infatti è appena il caso di ricordare che, nel giro di pochi anni, le importazioni sono passate da alcune migliaia di macchine ad oltre 300 mila, mentre le nostre esportazioni si sono attestate sulle 300 mila unità circa. Una perdita di capacità concorrenziale potrebbe quindi essere grave per un settore che, come quello automobilistico, deve possedere una dinamica propulsiva per imporsi sul piano interno ed estero*».

Espresso l'apprezzamento del governo agli imprenditori, ai tecnici ed ai lavoratori per i rilevanti progressi conseguiti nel settore automobilistico l'on. Togni ha dichiarato ufficialmente aperto il 45° Salone internazionale.

Segni ha visitato la Mostra accompagnato dal dott. Biscaretti. Abbiamo detto che il cerimoniale era rigido: il Presidente ha fatto un piccolo strappo soffermandosi fra i diversi stands (a quello della Fiat lo ha accolto il prof. Valletta), chiedendo, ascoltando con interesse. Era cordiale, invitava alla confidenza.

L. e.

Oggi l'approvazione definitiva della legge che blocca gli affitti

Il provvedimento sarà esaminato con "procedura urgentissima" dal Senato - Ieri ha avuto il parere favorevole della Commissione giustizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

La legge sui cosiddetti fitti è arrivata alla penultima tappa del suo cammino parlamentare. Questa sera, infatti, dopo sei ore di accese discussioni, è stata approvata nel testo trasmesso dalla Camera, e cioè senza emendamenti, dalla commissione senatoriale di Giustizia, che è presieduta dal socialdemocratico Lami-Starnuti. E' stata, tuttavia, approvata «in sede referente», in via preliminare, e dovrà essere sottoposta all'assemblea plenaria del senatori. E ciò avverrà nel tardo pomeriggio di domani dopo il «varo» dell'ultimo blocco: quello degli Esteri.

Dieci senatori socialisti e dieci senatori comunisti, separatamente, hanno richiesto al presidente del Senato che la legge — in base all'articolo 53 del regolamento dell'assemblea di Palazzo Madama — venga esaminata «con la procedura urgentissima». Anche i democristiani, probabilmente, assumeranno una richiesta analoga, per quanto nel gruppo di maggioranza relativa ci sia qualche dissenso sul testo della legge, come è emerso quest'oggi nel dibattito in commissione.

La procedura urgentissima deve essere approvata dai due terzi dei senatori presenti in aula; se la richiesta viene contestata, si ricorre all'appello nominale. Tale procedura prevede che il relatore (il democristiano sen. Afroldi) svolga oralmente la propria relazione e che si apra, subito, la discussione che dovrebbe concludersi rapidamente, domani sera stessa, con il voto a scrutinio segreto della legge nel suo complesso.

Com'era previsto, la commissione di Giustizia del Senato ha discusso a lungo e vivacemente, sulla legge, in due sedute: una antimeridiana e l'altra tenuta nel tardo pomeriggio.

Ha preso, per primo, la parola il relatore, sen. Tomaso Afroldi, democristiano. L'oratore, si è soffermato sulla situazione che ha portato alla presentazione del provvedimento, sottolineando, in particolare, il vertiginoso rialzo dei canoni di locazione avutosi negli ultimi tempi specialmente nei grandi centri del Nord.

«Tale situazione — ha aggiunto — pesa in modo particolarmente grave sui percettori di redditi fissi (operai, tecnici, impiegati) e determina la necessità di intervenire con provvedimenti di emergenza, in attesa di una più organica ed efficiente politica di sviluppo dell'edilizia popolare».

Dopo aver illustrato, dettagliatamente, le singole disposizioni del disegno di legge, ha formulato taluni rilievi critici. In particolare ha posto in rilievo la sperequazione che, a suo avviso, si creerebbe in danno di quei proprietari che non hanno aumentato i canoni dal 1962 in poi e che, in seguito all'applicazione di questa legge, non potrebbero aumentarli neppure nella misura consentita dal secondo comma dell'articolo 1; quello che prevede che il canone iniziale non possa essere maggiorato più del 14 per cento.

Ha quindi parlato il senatore Pietro Micara, democristiano, il quale dopo avere rilevato che il problema del caro-fitti è estremamente delicato ed importante e va, pertanto, studiato con calma e serenità, ha affermato la necessità di non scoraggiare l'afflusso del risparmio al settore edilizio che ha notevole importanza nella vita economica del paese.

«Una diminuzione degli investimenti nel settore, con gli effetti moltiplicatori negativi che ne deriverebbero, costituirebbe — ha detto Micara — un fatto estremamente grave nella già delicata situazione economica attuale».

Dopo avere accennato ai provvedimenti presi da altri paesi europei per fronteggiare il problema del caro-fitti, l'oratore, sulla base di un ampio studio svolto dalla Camera di commercio di Torino, afferma che l'incidenza dei canoni sui redditi individuali è in media, nella provincia di Torino, assai inferiore a quella che si afferma da parte comunista; tale osservazione vale, secondo il senatore Micara, a maggior ragione per la provincia di Milano. Ha concluso dichiarando di d'accordo con le osservazioni critiche del relatore Afroldi ed affermando la necessità di un riesame più organico della complessa e delicata materia.

Il liberale Edoardo Battaglia, pur riconoscendo l'esistenza del problema del caro affitti specialmente in talune zone del nostro paese, ha affermato che il provvedimento in discussione è incapace di risolvere la grave questione; anzi esso — a suo avviso — farebbe sorgere ragionevoli timori per il futuro sviluppo dell'attività edilizia, accrescendo quell'atmosfera di sfiducia che tanti danni sta già arrecando alla nostra economia. Dopo avere rilevato anch'egli la sperequazione a sfavore dei proprietari che non hanno aumentato il canone dopo il 1962 — e quindi la necessità di modificare la formulazione per eliminare questo inconveniente — ha concluso sottolineando gli inconvenienti che deriverebbero dal disegno di legge se l'inizio del costo della vita dovesse rapidamente aumentare nel periodo di applicazione delle norme in discussione.

Alla ripresa del dibattito ha parlato il guardasigilli Bosco il quale, dopo avere ricordato i vari disegni di legge dalla fusione dei quali è nato — con la collaborazione del governo — il provvedimento attualmente in discussione, ha fornito dati sugli aumenti dei canoni nelle varie regioni d'Italia. Egli ha affermato la impossibilità di circoscrivere ragionevolmente le norme in discussione «perché ciò sarebbe anticostituzionale» ed ha rilevato che «il provvedimento attuale, pur mantenendo carattere di generalità, presenta il vantaggio di entrare in funzione precipuamente in quelle zone nelle quali gli aumenti dei canoni sono stati in media superiori a quelli previsti dal II comma dell'art. 1».

Dopo avere inquadrato la questione dell'edilizia popolare in un'ampia visione dei problemi dello sviluppo italiano in relazione alla programmazione economica, il ministro Bosco ha rilevato che consentire gli aumenti a coloro che non li hanno richiesti contraddirebbe alle finalità antinflazionistiche del provvedimento. Ha concluso dichiarandosi favorevole all'attuale formulazione della legge «sostanzialmente accettabile, nella speranza che alla scadenza del periodo di applicazione delle norme in questione il problema dell'edilizia popolare sia avviato a soluzione».

Domani sera — salvo imprevisti colpi di scena — la attesa legge sarà «varata» dai senatori. Conviene ricordare — anche per rispondere ai quesiti posti da diversi lettori — che questa legge riguarda le case nuove, quelle finora non soggette a regime vincolistico. La legge che stabilisce tale regime scade il 31 dicembre 1964. Essa ha previsto diversi aumenti dei fitti bloccati, l'ultimo dei quali, del 10 per cento, sul fitto corrisposto al 1° dicembre 1963, decorrerà dal 1° gennaio 1964.

v. s.

La giornata torinese del Presidente della Repubblica

Segni inaugura la nuova sede dell'antico Istituto di San Paolo

Il saluto del professor Jona, che ha illustrato la storia e la funzione della plurisecolare Banca piemontese - Il Capo dello Stato alla Mostra del Barocco e alla Cassa di Risparmio, dove è stato accolto dal prof. Ricaldone

Il programma della giornata torinese del Presidente della Repubblica comprendeva anche la inaugurazione della nuova sede dell'Istituto San Paolo, la visita alla Mostra del Barocco e la visita alla sede della Cassa di Risparmio. Il Capo dello Stato è giunto in piazza San Carlo alle 12,30, accompagnato dal sindaco ing. Anselmetti e dalle altre autorità. Sulla soglia dell'Istituto erano ad attenderlo il presidente prof. Jona, il vice presidente ing. Richieri e il direttore generale dott. Rota.

Dopo alcune parole di cordiale saluto l'on. Segni ha tagliato il nastro inaugurale teso ai piedi dello scalone. Al primo piano, nella sala della presidenza, gli sono stati presentati gli amministratori e i dirigenti dell'Istituto e l'architetto Dezzuti, cui si deve il ripristino del magnifico palazzo barocco gravemente danneggiato dai bombardamenti bellici. Il Capo dello Stato è poi passato nel salone del Consiglio, smagliante di luci e di fiori, dove lo attendevano personalità politiche, economiche e culturali.

Il prof. Jona, rivolgendo al Presidente della Repubblica il ringraziamento e il saluto dell'Istituto, ha ricordato come gli anni del San Paolo siano intimamente intrecciati alle vicende economiche, politiche e sociali della storia d'Italia. «Quattrocento anni di attività — *ha detto* — possono anche apparire un fatto straordinario, ma sostanzialmente rappresentano una nuova prova (e di prove non ne mancano) di quanto può e sa fare questa nostra vecchia Torino e questo nostro Piemonte».

Dopo avere rilevato lo scopo istitutivo dell'ente, «combattere l'usura adeguando la propria azione alle pubbliche necessità selezionando fra queste le più gravi ed urgenti e provvedendovi», *il prof. Jona ha citato qualche cifra che dimostra l'importanza che il San Paolo è venuto assumendo nel tempo. Oggi occupa il 7° posto fra gli istituti di credito italiani e l'85° fra quelli mondiali. La raccolta del risparmio, articolata nelle diverse forme, ammonta a oltre 700 miliardi:* «E questo sta a significare una posizione preminente non solo in campo nazionale, ma anche nel maggiore e impegnativo ambito internazionale. L'Istituto è entrato a far parte di quella non ampia rosa di banche che, nel mondo, amministrano oltre un miliardo di dollari. Il valore della constatazione appare maggiore se si considera la limitata area, anche se altamente significativa dal punto di vista economico e sociale, nella quale esso opera con le sue 100 filiali».

Tra gli applausi dei presenti il prof. Jona ha quindi consegnato al Presidente della Repubblica la medaglia coniata per celebrare il quarto centenario del San Paolo e il primo esemplare di una pubblicazione in due volumi, l'uno dedicato alla storia della banca inquadrata nelle vicende politiche ed economiche piemontesi, l'altro con la documentazione del suo patrimonio d'archivio.

Il sindaco ing. Anselmetti ha portato «il saluto più caloroso della città che in quattro secoli ha ricevuto da questa istituzione tanti benefici e tanti aiuti». *Ha parlato brevemente anche l'on. Lucifredi, ministro per la Riforma burocratica, per portare il saluto del Governo all'ente* «che ha saputo tener alto il nome del paese in un settore così delicato come quello bancario, affermando il suo prestigio nell'Italia e nel mondo».

Prima di raggiungere la Prefettura per la colazione, il Capo dello Stato ha voluto compiere, malgrado l'ora tarda, una visita alla Mostra del Barocco. La visita è necessariamente stata breve. Accompagnato dal dott. Vittorio Viale, direttore della Mostra, egli è passato attraverso le sale del Palazzo Reale soffermandosi con particolare attenzione nel settore degli arazzi della manifattura di Torino che addobbano l'intero salone degli Svizzeri. Proseguendo la visita verso la Galleria della Santa Sindone, l'on. Segni è entrato nella cappella guariniana e vi ha sostato qualche minuto.

Alle 16 la visita alla sede della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre. Sotto il porticato del cortile erano ad attendere l'illustre ospite il presidente prof. Paolo Ricaldone e il direttore generale dott. Angelo Colombo. Il Capo dello Stato è salito al piano superiore, nel salone d'onore, dove erano i membri del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, dirigenti e funzionari. Nel suo discorso di saluto, il prof. Ricaldone ha sintetizzato, con poche cifre, l'attività della Cassa in cui istituzione risale al 1827: 400 miliardi di depositi costituiti da oltre un milione e 200 mila risparmiatori attraverso 127 sportelli bancari (24 dipendenze in Torino e 141 dipendenze nelle province piemontesi e nella Valle d'Aosta); 64 miliardi e mezzo di patrimonio e riserve e quasi un miliardo all'anno di erogazioni in benefi-

Il Capo dello Stato nella nuova sede dell'Istituto San Paolo in piazza S. Carlo. Accanto all'on. Segni è il professor Luciano Jona, presidente dell'ente bancario

cenza a favore di opere di pubblica utilità.

«Se mi fosse permessa una sintesi un po' orgogliosa — *ha affermato il prof. Ricaldone* — oserei affermare che la Cassa di Risparmio è ormai un fattore importante per la vita e lo sviluppo del Piemonte e della Valle d'Aosta: sempre pronta ad aderire ad ogni iniziativa in ogni campo, non si è neppure tirata indietro quando è stato necessario intervenire a favore di piccoli e medi risparmiatori, a fondo perduto e senza contropartita, nello scoperto di altra banca locale di dissesto, al solo scopo di mantenere ferma la fiducia nel risparmio in chi stava perdendo malamente i propri depositi».

A ricordo della visita il professor Ricaldone ha consegnato al Presidente della Repubblica una medaglia d'oro della Cassa di Risparmio raffigurante la «seminatrice» e, per un simbolico e sentimentale accostamento fra il Piemonte e la Sardegna, una serie di 50 tempere che nel 1860 la giovane torinese Philippine de La Marmora, nipote del generale La Marmora, dipinse per fissare i costumi dell'isola a «memoria su la terra arida».

La cerimonia era ormai conclusa. Alle 16,10 l'on. Segni ha lasciato la Cassa di Risparmio per raggiungere Caselle. Fuori, in via XX Settembre, via Frola, via Roma, s'erano ammassate due ali di folla che, al passaggio della macchina presidenziale, ha applaudito calorosamente. La giornata torinese del Presidente stava per finire. Egli ha raggiunto l'aeroporto di Caselle dove era in attesa l'aereo che doveva portarlo a Roma. La partenza è avvenuta alle 16,35, con un'ora e un quarto circa di anticipo sul programma, a causa di impegni che attendevano il Capo dello Stato nella capitale. Sull'aereo presidenziale è partito anche il ministro Lucifredi.

Inconsueto intervento al Concilio ecumenico

I vescovi invitati alla povertà e, se necessario, anche al lavoro

Nobile discorso di mons. Franic, primate di Spalato - Oggi una dichiarazione dell'Episcopato italiano che ribadisce la condanna del marxismo

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 30 ottobre.

L'episcopato italiano ha preparato una dichiarazione che ribadisce la condanna del marxismo. Secondo le voci che circolano in Vaticano, il documento dei vescovi dovrebbe essere pubblicato domani.

Stamane, intanto, un nuovo invito alla povertà dei vescovi e del clero è risuonato in Concilio. Mons. Franic, vescovo di Spalato in Jugoslavia, ha chiesto che dal Concilio parta una esortazione agli ecclesiastici perché tengano in onore la povertà, rinuncino ai beni immobili, ai beni che fruttificano secondo il sistema capitalista, per dedicarsi maggiormente al «lavoro apostolico» e ove sia necessario anche al lavoro fisico.

E' certo la voce più progressista che si sia fatta intendere fin qui nell'aula conciliare in San Pietro. Mons. Franic, che ha 51 anni, ha proposto che l'invito alla povertà, accennato nel secondo capitolo dello schema «De Ecclesia», che riguarda la costituzione gerarchica, e nel quale acquista quasi un tono «classista», sia trasferito e circostanziato nel IV capitolo dello stesso schema, che tratta «La Santità» della Chiesa.

Anche il cardinale Léger, arcivescovo di Montreal nel Canada, ha avuto un accenno molto interessante nel corso del suo intervento di stamane. Ha infatti dichiarato di ritenere che «i mezzi per raggiungere la santità sono presentati nello schema "De Ecclesia" in modo equivoco ed incompleto». Ha precisato così il suo pensiero: «Non esiste soltanto la virtù della carità, ma esistono anche le virtù della fede e della speranza; non esistono soltanto le virtù della povertà, della castità e della obbedienza, ma esistono pure le virtù della giustizia, dell'umiltà, della mansuetudine e della misericordia come afferma Gesù nel sermone della montagna».

Questa mattina i «Padri» conciliari hanno approvato con grande maggioranza le cinque «domande pilota» proposte dai cardinali moderatori, in merito alla «Sacramentalità» dell'episcopato, al concetto di «collegialità» episcopale, alla potestà che ne deriva nella Chiesa e, infine, sulla opportunità di restaurare il diaconato ove se ne senta il bisogno.

La votazione ha rivelato la buona e larghissima accoglienza che il tenore delle cinque domande incontrava nell'aula conciliare. E contemporaneamente ha fornito la prova che al Vaticano II non si pone in discussione il primato del Papa sui vescovi e sulla Chiesa, quale fu definito dal Vaticano I. Infatti nella formulazione delle domande poste in votazione ed in alcune note esplicative che le accompagnavano, il potere pontificio in rapporto alla potestà dei vescovi veniva affermato con chiarezza e precisione.

Nella domanda seconda, ad esempio, il Papa era definito «capo e principio di unità» dei vescovi, nella terza si parlava di potestà del «corpo» episcopale «insieme col suo capo, il romano Pontefice, e mai senza questo capo di cui rimane salvo ed integro il diritto primaziale su tutti i pastori e tutti i fedeli». Nelle note aggiuntive si precisava ulteriormente: «L'esercizio effettivo del potere dei vescovi è retto sugli ordinamenti approvati dal romano Pontefice; non li dà atto collegiale dei vescovi, se non sia per suo invito o almeno per sua libera accettazione».

L'approvazione data dal Concilio a tali dichiarazioni prepara la via alla discussione dello schema «sui vescovi e sul governo della Chiesa» che sarà iniziata al Vaticano II, come questa mattina stessa è stato annunciato dal cardinale «moderatore» Giacomo Lercaro, non appena sarà conclusa quella sul «De Ecclesia».

f. p.

La turbonave *Marconi* consegnata alla società

Vedova e figlia dell'inventore parteciperanno al primo viaggio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 ottobre.

(b.) Si è svolta oggi a Trieste la cerimonia di consegna della turbonave «Guglielmo Marconi» da parte dei Cantieri dell'Adriatico alla società, il «Lloyd Triestino». Il transatlantico è in porto a Trieste, pronto a salpare.

Durante la cerimonia è stato annunciato che la vedova di Marconi, donna Cristina, e la figlia Elettra, parteciperanno al viaggio inaugurale che il 18 novembre porterà la nuova unità sulla rotta per l'Australia.

Dopo la firma dei documenti, il comandante La Rosa ha preso ufficialmente possesso della nave con la quale salperà per Sydney. La nuova unità aveva completato domenica scorsa le prove in mare confermando le sue alte prestazioni in velocità ed efficienza.

Per le precarie condizioni igieniche

«Bisogna chiudere subito la Centrale del Latte a Roma»

Così ha riferito la commissione d'inchiesta nominata dal ministro Jervolino - Scarso e caro l'alimento, sovente inquinato dalla nafta, dalla soda e dalla ruggine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

Le condizioni igieniche e tecniche della «Centrale del latte» di Roma sono talmente precarie da consigliare una sollecita chiusura dello stabilimento di via Giolitti: queste le conclusioni cui è giunta la commissione di inchiesta nominata dal ministro della Sanità, sen. Jervolino, per svolgere un approfondita indagine sulla gestione dell'azienda comunale.

Più volte, in questi ultimi tempi, il problema del latte era stato dibattuto in seguito a clamorosi episodi. Oltre al «latte alla nafta», alla soda, alla ruggine, vi furono — e persistono ancora — notevoli inconvenienti dovuti all'approvvigionamento del tutto insufficiente, originato in parte dall'atteggiamento dei produttori i quali, con una energica azione, hanno fatto in modo che il prezzo del latte venisse aumentato di 20 lire al litro.

Ma del latte della Centrale, rispetto a quelli che sono i bisogni della capitale, se ne trova ben poco in giro, sia per lo scarso approvvigionamento, sia perché gli stessi lattai ne ritirano uno scarso quantitativo preferendo vendere il prodotto delle ditte private che costa 140 lire al litro e sul quale hanno una tangente maggiore.

La commissione di inchiesta ha espresso il parere che l'attuale centrale non può rispondere al soddisfacimento della richiesta di latte assicurando la purezza e la sufficienza del prodotto e che nessun provvedimento potrebbe ormai renderla efficiente.

In particolare, per quanto riguarda i quantitativi di latte inviati a Roma, la commissione ha rilevato che non vi sono contratti impegnativi tali da assicurare l'arrivo quotidiano del minimo quantitativo indispensabile per sopperire ai bisogni della popolazione.

Un altro rilievo fatto dalla commissione tecnica riguarda la qualità del latte: nel rapporto viene sottolineato che la centrale di Roma paga, col medesimo prezzo, tanto il latte buono quanto quello non completamente conforme ai requisiti igienico-alimentari necessari: così i produttori non hanno interesse a consegnare alla centrale latte pienamente rispondente alle esigenze dei consumatori.

In ambienti competenti si fa rilevare che i rimedi proposti dalla commissione di inchiesta, e che sono stati anticipati dal ministro Jervolino recentemente alla Camera, non possono risolvere a fondo il problema della Centrale, ma che la loro applicazione risulta momentaneamente indispensabile, al fine di tutelare, con misure di emergenza, la salute pubblica.

g. fr.

Se ci sarà l'accordo

Come sarebbero divisi i posti nel nuovo governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

Il calendario della imminente crisi di governo è abbozzato nelle sue linee generali. Martedì mattina, 5 novembre, si terrà a Palazzo Chigi una seduta del Consiglio dei ministri durante la quale i componenti del Gabinetto metteranno i loro portafogli a disposizione del presidente Leone. Questi si recherà, subito dopo, al Quirinale a presentare le dimissioni al Capo dello Stato. Lo stesso giorno Segni inizierà le consultazioni che, si prevede, saranno concluse entro il giorno 9 novembre. La sera Segni darebbe l'incarico a Moro.

Se si raggiungerà l'accordo sul programma di governo si passerà alla fase strutturale. I dc dovranno cedere una decina di posti di ministro (su ventitré, compreso il presidente) e una quindicina di sottosegretario (su ventinove) agli alleati. Tra i sacrificabili si fanno i nomi del ministro delle Finanze, Martinelli, e del ministro della Riforma burocratica, Lucifredi, che appartengono alla corrente di Scelba la quale ha votato il 18 ottobre contro l'ordine del giorno maggioritario. Si parla, poi, dei senatori Dominedò (Marina mercantile), Corbellini (Trasporti), Jervolino (Sanità), ecc. Rimarrebbero al governo Colombo, Sullo, Pastore, Andreotti, Bosco.

Rumor si preparerebbe per la segreteria del partito. Fra le personalità che non fanno parte dell'attuale governo, ma che entreranno nel prossimo, figurano Fanfani, il moroteo Ferrari-Aggradi (per un dicastero economico). Non si fanno previsioni su Leone.

Per i socialisti circola una lista con i nomi di dieci deputati e di tre o quattro senatori tutti autonomisti. Eccola: Nenni, Lombardi, De Martino, Pieraccini, Santi, Mancini, Brodolini, Giolitti, Corona, Ferri, e i senatori Gatto, Tolloy, Mariotti, Alberti. Fra questi si sceglieranno i cinque ministri socialisti.

Quanto ai socialdemocratici, si aspettano tre o quattro portafogli. Saragat non sarebbe alieno dal sostenere la candidatura dell'on. Tremelloni al ministero del Bilancio e della Programmazione economica. Per l'on. Preti si profilerebbe il ministero del Lavoro. Al terzo dicastero, qualora Saragat volesse rimanere fuori del governo, sono in lizza Tanassi, Orlandi, Bucalossi.

Infine, i repubblicani. Se avranno un solo portafoglio, sarà affidato a Reale.

v. s.

OGGI, ENTRO IL TERMINE COSTITUZIONALE DEL 31 OTTOBRE

Il Senato chiude l'esame dei bilanci con il dibattito sulla politica estera

Ieri la discussione ha toccato principalmente l'organizzazione militare del Patto Atlantico e la costruzione politica dell'Europa unita - Critiche al «neutralismo attivo» di Lombardi - Il problema della forza multilaterale Nato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

Il Senato concluderà domani, entro il termine costituzionale del 31 ottobre, l'esame dell'ultimo bilancio, quello degli Esteri. La discussione è cominciata questa mattina e ha toccato vari aspetti ma principalmente le questioni dell'organizzazione militare del Patto Atlantico (forza atomica multilaterale) e quelle della costruzione politica dell'Europa.

In merito alla forza multilaterale, tutti gli oratori hanno fatto riferimento al Congresso socialista, i missini e i liberali per individuare nella posizione assunta dall'on. Lombardi la prova dell'impossibilità di una politica estera comune tra dc e psi, i comunisti per dichiararsi d'accordo con Lombardi con l'evidente fine di accentuare i contrasti tra i partiti di centro-sinistra.

Polemico con Lombardi è stato anche il democristiano Caron che ha attaccato la teoria del neutralismo attivo come incompatibile con l'appartenenza dell'Italia all'alleanza atlantica. Il sen. Caron ha aggiunto che la forza multilaterale è l'alternativa ai propositi di forza nucleare autonoma di De Gaulle e al pericolo di una intesa tra Stati Uniti e Germania che metterebbe fine al processo di unificazione europea. Per queste ragioni l'Italia deve appoggiare il progetto di forza della Nato.

In merito ai problemi europei, gli oratori intervenuti hanno rivolto sollecitazioni al governo perché accolga la fusione dei tre esecutivi comunitari. Per l'Alto Adige i missini hanno attaccato il ministro Piccioni accusandolo di debolezza nei confronti del governo austriaco che si mostra duro e intransigente.

Nel corso della seduta è stato dichiarato decaduto il senatore Heros Cuzari (dc), presidente dell'Ente zolfi italiani, carica incompatibile con il mandato parlamentare. Il senatore Cuzari aveva sostenuto che l'Ente zolfi va compreso tra gli enti culturali e assistenziali per i quali non esiste incompatibilità con il mandato parlamentare. Il Senato ha invece concluso che l'Ente zolfi è un'organizzazione di tipo industriale.

f. d. l.

Le disposizioni di emergenza per lo sciopero dei bancari

Il pubblico dovrà ugualmente presentarsi agli sportelli per fare fronte alle cambiali che scadono - In caso di mancati servizi, gli effetti saranno pagati il 5 novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

(g. f.) Non è possibile dire come dovrà comportarsi il pubblico di fronte allo sciopero proclamato per domani dai lavoratori bancari e al «piano di emergenza» predisposto dagli istituti di credito. Non si può prevedere in quale proporzione il personale parteciperà alla manifestazione e in quale misura banche e casse di risparmio riusciranno ugualmente ad assicurare i principali servizi. E' probabile che alcuni sportelli rimarranno aperti ed altri chiusi, in un istituto o nell'altro, a seconda delle assenze dei dipendenti e delle possibilità di organizzazione dei dirigenti, la cui associazione ha dichiarato di non aderire allo sciopero.

In tale situazione, il pubblico dovrà ugualmente presentarsi agli sportelli soprattutto per far fronte alle scadenze di tratte e cambiali fissate per oggi e pagabili nella giornata di domani. Gli effetti scadenti il 31 ottobre potranno in ogni caso essere pagati martedì prossimo, 5 novembre.

Se non fosse possibile, a causa dello sciopero, ritirare gli effetti scadenti oggi e pagabili sino alla chiusura antimeridiana di domani, anche questi potranno essere pagati il 5 novembre. In tale caso gli istituti di credito dovranno sollecitare dei decreti prefettizi, previa comunicazione alla Banca d'Italia, per ottenere la proroga dei termini prevista da una legge del 1948 soltanto in dipendenza di fatti eccezionali.

La Camera approva la legge per le elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

(f. d. l.) La Camera ha approvato oggi i primi venti-nove articoli della legge per l'elezione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Una parte di questi articoli ha valore transitorio, nel senso che essi sono destinati a regolare solo la prima elezione e la prima convocazione del Consiglio regionale. Successivamente la Giunta e il Consiglio regionale emaneranno le nuove disposizioni.

Le norme sull'ineleggibilità e sull'incompatibilità contemplate nella legge, ricalcano quelle in vigore per il Parlamento e gli altri consigli regionali. Per le elezioni sarà adottato il sistema proporzionale, con utilizzazione dei voti e dei seggi residui in un collegio unico regionale. I consiglieri saranno in ragione di uno ogni 20 mila abitanti e frazione superiore a 10 mila. La Giunta sarà composta da un presidente, otto assessori effettivi e due supplenti.

Gli altri articoli della legge saranno approvati domani.

Incaricato il presso al pubblico

L'imposta sulla benzina ridotta di 1,20 lire al litro

Il decreto, che entra immediatamente in vigore, consente di aumentare lievemente il margine concesso ai gestori delle pompe

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi un decreto del ministro delle Finanze Martinelli che riduce l'imposta generale sull'entrata per la benzina dal 5,80 al 4,20 per cento. Il decreto, che entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, è valido fino al 31 dicembre 1963, cioè per appena due mesi.

Evidentemente, non si è voluto legare le mani al futuro governo, che dovrà affrontare l'intera questione della disciplina dei prezzi dei prodotti petroliferi. D'altra parte, si è ritenuto opportuno — con l'emanazione del provvedimento oggi pubblicato — rendere possibile l'applicazione dell'accordo provvisorio del 13 agosto tra società petrolifere e gestori di impianti di distribuzione dei carburanti. Con tale accordo, come si ricorderà, le società petrolifere si impegnavano ad aumentare di lire 1,20 al litro il margine commerciale dei gestori di pompe di benzina. Di fatto, tale aumento non venne mai versato (salvo che dall'azienda di Stato), non essendo intervenuto quello sgravio fiscale sull'Ige che — a giudizio delle imprese petrolifere — costituiva la condizione pregiudiziale per l'effettiva corresponsione del suppimento ai gestori.

La misura della riduzione dell'Ige — in media lire 1,60 al litro — consente infatti alle società petrolifere di arrotondare lievemente il loro margine (40 centesimi al litro) secondo un voto della categoria vecchio ormai di parecchi anni.

Considerato il continuo, rapido incremento dei consumi di benzina, è molto probabile che la soluzione odierna — che lascia invariato il prezzo alla pompa per gli automobilisti — venga prorogata senza limiti di tempo del governo che succederà il mese prossimo al ministero Leone.

ar. ba.

SI ADDORMENTA AL MOMENTO DEL CAFFE'!

Chi fa fatica a star sveglio dopo mangiato, o ha mal di capo, l'alito pesante e la bocca impastata; chi si sente il fegato che "dà fastidio"; chi ha l'intestino che non funziona *tutti* i giorni, ha bisogno dello Amaro Giuliani.
Per chi *digerisce male* l'Amaro Medicinale Giuliani è un regolatore della digestione e dell'intestino.
Ed è anche una medicina che si prende volentieri, perchè è molto gradevole.

Reg. ACIS n. 2827 Anno n. 1284 del 24-12-1961

giuliani
AMARO MEDICINALE
104

CARTIERA IMPORTANZA NAZIONALE
CON DEPOSITO IN TORINO
cerca
1 PRODUTTORE
per carte stese da scrivere e stampa
1 PRODUTTORE
per articoli cartotecnici
introdotti presso Clientela Torino e Piemonte.
Età: 25-40 anni, buona cultura generale, presenza.
Offresi: stipendio, provvigione, rimborso spese viaggio.
Indispensabile: curriculum vitae e fotografia.
Assicurasi massima riservatezza.
Le domande dovranno essere indirizzate a:
Bedaux Italiana S.p.A., via Fatebenefratelli 15, Milano

MAGLIFICIO ALTO PIEMONTE
ASSUME ABILE CAPO REPARTO tessile settilinee STOLL, COTTON.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 229 — TORINO

La SOCIETA' per AZIONI MICHELIN ITALIANA
VIA LIVORNO, 57 - TORINO
cerca PERITI INDUSTRIALI
età 24-35 anni, buona conoscenza disegno meccanico, da avviare a studi di organizzazione del lavoro e ad impieghi di carattere tecnico. Inviare domanda specificando posti occupati, referenze e pretese.

ASSISTENTI FABBRICAZIONE
CERCA importante industria cartaria. Dettagliare età, titolo di studio, competenza nel ramo, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 30 — MILANO

CAMBRIDGE
SCHOOL OF ENGLISH - TURIN
I professori ANDERSON, EADIE, HOPE, O'FARRELL vi insegnano inglese: Lower, Proficiency: principianti mattino, pomeriggio, pre-serale: intensivo mattino novembre-giugno. Classi per bambini dal 10 ai 13 anni.
Per informazioni: Via Principe Amedeo 29, tel. 21-240

NICE TEA
il tè dal classico gusto inglese
si vende nei migliori negozi

UNA VECCHIA E ATTUALE POLEMICA DI B. CROCE

La «storia universale»

E' noto il rifiuto opposto dal Croce all'idea, o alla richiesta, di una «storia universale». Esso è espresso (come volentieri faceva il filosofo antiprofessionale e antiprofessorale, associante strettamente speculazione ideale e vita sociale) in forma ironica e scherzosa (*Teoria e storia della storiografia*, p. 48): «se noi non possiamo conoscere altro che il finito e il particolare, bisognerà rinunziare (dolorosa rinunzia) alla conoscenza della storia universale? Senza dubbio: ma con la duplice postilla: che si rinunzia a cosa, che non si è mai posseduta perché non si poteva possedere; e che perciò tale rinunzia non è punto dolorosa».

In tono più serio, ma pur sempre ironico, la condanna, o rinunzia, è ragionata successivamente, dicendo che la storia universale pretenderebbe ridurre in un quadro tutti i fatti del genere umano dall'inizio della sua esistenza ad oggi, e tutti di risalire alle origini delle cose, da una parte, e di arrivare dall'altra alla fine del mondo, cadendo infine nel romanzo naturalistico, nella fantasia teologica e apocalittica. Oggi il Croce potrebbe aggiungere la fantascienza e i *film* relativi.

Se, però, si legge più attentamente questo passo cruciano, si rileva che in esso è presa di mira, e schernita, non qualsiasi idea di storia universale, ma una sua estensione «ad absurdum». Altrove il Croce, riattaccandosi alla sua tesi che ogni storia è «storia speciale», dice che «anche la cosiddetta storia *universale* è un campo speciale, e anch'essa potrebbe e dovrebbe avere i suoi specialisti» (*Conversazioni critiche*, I, p. 169). Qui, sia pure con un «cosiddetta», la ragion d'essere di una storia universale è riconosciuta. Poco più avanti, nella stessa prima serie delle *Conversazioni critiche*, si parla della filosofia della storia (altra entità storiografica ammessa e respinta contemporaneamente) «intesa come *Storia universale del genere umano*, guardata nelle sue maggiori epoche e avvenimenti e nelle sue più profonde connessioni» (p. 182). Qui non solo la Storia universale è ammessa, ma se ne delinea il programma, avvertendo che esso trovò esecuzione da parte di storici eminenti della seconda metà del secolo decimottavo e della prima metà del decimonono. E si conclude: «dopo quel tempo, sembra che si siano persi l'ardimento e la capacità di guardare a faccia a faccia la storia dell'umanità nel suo complesso». Qui dall'ammissione si passa a una nostalgica esaltazione, con cui ben si accorda, alla pagina seguente, l'affermazione esplicita della necessità urgente, «per la cultura così italiana come straniera», di riprendere quel genere di storia universale.

Vorrei accostare questo voto del Croce a un altro (formulato nella quarta serie delle *C. C.*, a pp. 137-140) perché qualche studioso italiano prendesse ad esporre e criticare la controversia, agitata lungamente in Germania, circa la dualità di storia politica e storia culturale e l'ordine di preminenza fra le due. Controversia che il Croce risolve da par suo, dicendo che «conviene spiritualizzare la storia politica portandola sullo stesso piano della storia economica, artistica, filosofica, e come un eterno momento dello svolgimento spirituale». Siamo così, ancora una volta, alla «dialettica dei distinti», contrapposta dal Croce alla «dialettica dei contrari».

* *

Non ho la minima tentazione di impegnarmi in una discussione filosofica sul rapporto fra le due dialettiche, per la quale non ho preparazione sufficiente, e che in ogni caso mi svierebbe dall'intento di questo modesto articolo. Per seguire il filo, ricorderò invece in qual modo per lo più si provveda, nelle trattazioni storiche generali di questo o quel popolo, di uno o altro periodo storico, alla associazione, sentita ogni giorno più necessaria, della storia culturale con quella politica.

Lo dirò anche qui con parole del Croce, che nella *Teoria e storia della storiografia* rileva energicamente la fallacia di «tutte le storie che espongono i vari ordini di fatti l'uno dopo l'altro, come tanti strati, e (per adoperare le parole d'uso della critica) a palchetti o a cassettini: storia politica, storia industriale e commerciale, storia del costume, storia religiosa, storia della filosofia e della scienza, storia della letteratura e dell'arte, e via dicendo, in tante parti o capitoli separati. Divisioni meramente letterarie, che, come tali, possono di certo avere uso e utilità, ma che, nel caso che ora consideriamo, adempiendo ufficio non semplicemente letterario, si invece di storica intelligenza, mancano il loro difetto in quel presentarsi senza relazione logica tra loro, non dialettizzate ma aggregate. Dopo quelle *storie*, così frazionate, rimane ancora da fare (è ben chiaro) la *storia*».

Non si poteva, veramente, dir meglio. Ma c'è da domandarsi se la soluzione data dal Croce del rapporto fra le due storie, — e riassunta nel termine di storia eticopolitica da lui stesso lanciato — sia veramente adatta a superare l'inconveniente della storia «a palchetti o a cassettini». Ricondurre le diverse serie di fatti storici alle singole categorie dello spirito umano può portare a una conferma, a una cristallizzazione di quell'inconveniente, se al di là e al disopra delle serie e delle categorie singole, non si arriva alla unità intima del processo storico, e della esposizione storiografica corrispondente. In parole più brevi e più chiare: storia politica, economica, culturale, religiosa di un popolo o di un periodo storico non possono trovare la loro sintesi organica che in una storia della civiltà di quel popolo o di quel periodo; e a loro volta, le storie delle singole civiltà, in confronto e collegamento fra loro, ci daranno un abbozzo di storia dell'umanità.

* *

Evidentemente, una storia integrale di questo genere non è cosa di un uomo e neanche di una generazione, e non può neppure arrivare mai a una elaborazione definitiva. Ogni tempo, ogni popolo, ogni studioso, e anzi ogni uomo colto e ragionante potrà darne soltanto abbozzi provvisori e parziali.

La storia antica è quella che meglio si presta a gettare le basi e a foggiare il metodo di una storia integrale della civiltà. Lo schema storico-mitico e politico-religioso delle quattro monarchie ha già prefigurato, fin dall'antichità classica e giudaico-cristiana, questa unità del corso storico. Dicendo: «storia antica», intendo naturalmente la storia del cosiddetto Oriente classico (con i due centri, Mesopotamia ed Egitto) intrecciantesi e continuantesi con quella di Grecia e di Roma.

Brevi indicazioni di opere recentissime pubblicate in Italia (originali o tradotte) forniranno una bibliografia ragionata elementare, dimostrante per se stessa questa unità della storia antica. Un giovane orientalista italiano, Sabatino Moscati, ci ha dato in due agili pubblicazioni di alta divulgazione: *Le antiche civiltà semitiche* (Laterza) e *The Semites in Ancient History* (University of Wales Press) rapidi schizzi di storia politica, culturale, religiosa di Mesopotamia, Siria, Palestina, Arabia, Etiopia. Un terzo libro, *Scoprendo l'antico Oriente* (Laterza) affianca alle precedenti trattazioni sistematiche una serie di *Bozzetti* storico-archeologici dei più diversi soggetti.

Manca nel Moscati deliberatamente, salvo qualche pagina del terzo volume, l'Egitto. Riempie brillantemente la lacuna *L'Egitto* di Irmgard Woldering, edito dalla giovanissima Casa «Il Saggiatore», florido arbusto sorto accanto alla gloriosa Mondadori. In duecentocinquanta pagine la autrice (tedesca) ha tracciato il panorama storico, con nettissima preponderanza culturale, dell'antico Egitto, dalla preistoria all'epoca romana. I due grandi settori dell'Oriente classico — valle del Nilo e valle dell'Eufrate — sono riuniti in Leonard Cottrell, *Le fucine della civiltà* (trad. dall'inglese, «Il Saggiatore»), che nella sua esposizione arriva all'unificazione dell'Oriente classico sotto lo scettro di Ciro e di Dario, e nonché al competitore del «gran re», la Grecia, col capitolo *Atene: gloria e declino*. Abbiamo così gettato l'arco tra Oriente e Occidente. Ma per la Persia giova ricordare qui la grande opera di R. C. Zaehner, *Zoroastro e l'antasia religiosa* (trad. dall'inglese, «Il Saggiatore»). Come dice il titolo, qui abbiamo solo storia religiosa; ma tutti sappiamo l'importanza universale della religione di Zarathustra, seguante insieme con i profeti d'Israele e con Budda una delle vette dello spirito umano.

Tutte le opere fin qui nominate sono splendidamente illustrate. Ciò corrisponde al carattere della trattazione, prevalentemente culturale. E' questa una ragione precipua per cui io le cito qui come contributo alla «Storia della civiltà», senza dare un giudizio scientifico su di esse, per mancanza di competenza.

* *

Un'opera recente d'insieme, di unico autore, che abbraccia Oriente e Occidente antico, non mi è nota. Posso invece menzionare in proposito una silloge di trattazioni storiche di autori diversi, recentissima (è ancora in corso) e di primo piano scientifico: la *Storia Universale* che sotto la direzione di Ernesto Pontieri (il valente e fecondo storico napoletano, ormai un veterano degli studi storici) pubblica la casa Francesco Vallardi. Sono già sono grandi volumi, di splendida stampa e ancor più splendida illustrazione. Per la storia antica ritroviamo Sabatino Moscati, che stavolta ci dà la trattazione di tutta la storia dell'Oriente antico, dagli albori della civiltà all'impero persiano; G. Pugliese Carratelli (*Grecia antica*); G. Giannelli (*Gli stati ellenistici e la repubblica romana*). Sono nomi che — come quello del direttore — si raccomandano da sé. La molteplicità degli autori non ha fatto danno alla continuità organica della trattazione. Credo di poter affermare, senza troppo rischio, che abbiamo qui la migliore storia aggiornata dell'antichità nel suo insieme.

Che cosa possiamo dire di questi volumi della Storia Universale Vallardi, per ciò che concerne l'assunto principale di questo articolo? Dirò schiettamente che il Moscati qui è tornato alla storia «a cassettini»: per ogni periodo e popolo una serie di capitoli staccati per storia, religione, letteratura, diritto, arte. Il Pugliese Caratelli e il Giannelli hanno invece impostato le loro trattazioni come storia politica, salvo l'inserzione di pochi e generalmente brevi capitoli culturali. La ricca e splendida illustrazione supplisce in qualche misura.

Luigi Salvatorelli

PERCHÉ OGNI GIUDIZIO SULL'URSS SUSCITA ACCESE DISCUSSIONI

Il quadro autentico della vita in Russia è spesso deformato da leggende e polemiche

Dalla Rivoluzione in poi, l'Urss si è proposta come modello del perfetto Stato socialista; ed i comunisti alimentano il mito del paese ideale per i lavoratori - La realtà non è così fosca come pretendono alcuni critici malevoli, ma ancor più lontana dal «paradiso» immaginato dagli apologeti Anche nello Stato sovietico ci sono scandali come quello Mastrella, e incidenti come il crollo del Vajont; ma la stampa non ne parla - Sarebbe augurabile (anche e soprattutto da parte russa) che la propaganda non distruggesse la possibilità di un'onesta, reciproca conoscenza

Continuano a giungere, a «Specchio dei tempi», le impressioni che molti lettori hanno riportato dal breve viaggio a Mosca in occasione dell'incontro Italia-Russia; e le lettere già pubblicate hanno suscitato una polemica che continua ad estendersi. In un primo articolo (29 ottobre) Alberto Ronchey, già nostro corrispondente a Mosca ed attento studioso del mondo sovietico, ha descritto — nella forma più rigorosamente documentata — luci ed ombre della vita nell'Urss. In questo secondo articolo, egli illustra perché la realtà sovietica offra motivo a discussioni così appassionate, a giudizi tanto contrastanti, ed anche a deformazioni polemiche.

Roma, 30 ottobre.

La disputa sulla vita quotidiana dei russi, sorta dopo i giudizi dei cinquemila italiani che hanno visitato Mosca, va assumendo proporzioni inattese: giungono a questo giornale centinaia di lettere. Vi è chi offre perfino denaro affinché siano organizzati viaggi di massa nell'Unione Sovietica. L'idea non è nuova. Un industriale di Carpi ha già finanziato alcuni gruppi d'informazione, costituiti da operai della sua città. Quando i viaggiatori tornano a casa, portano con sé alcune merci comprate al Gum, quasi sempre lane, poiché di lane a Carpi se ne intendono, che vengono esaminate in piazza. Lì si discute sulla qualità e sul prezzo.

A questo punto, nel nostro paese, è giunta la discussione fra comunisti e non comunisti. Il contenuto della disputa, un tempo solo ideologico, oggi è empirico, diciamo pure kruscioviano. Sappiamo che un cittadino su quattro è comunista o vota come tale: analoga, pressa poco, è la proporzione fra le due tendenze che si contraddicono nelle lettere giunte a La Stampa.

Non difettano gli eccessi, da ambo le parti: affiorano le tesi più eccentriche. Vi è chi scrive che in Russia, dal '39, non si vende caffè; che sono vietate le funzioni religiose e le sepolture avvengono senza il concorso dei preti. Fra gli interlocutori partigiani dell'Urss, qualcuno sostiene che «i sovietici hanno mutue pagate, medicine, interventi chirurgici, convalescenze ai monti e al mare, tutto a carico dello Stato, e hanno le vacanze pagate in aereo». Ci troviamo di fronte a leggende e miti opposti.

E' ben noto, in verità, che la Russia compra fin troppo caffè dal Brasile (per calcoli politici), che a Mosca sono aperte al culto cinquanta chiese ortodosse e che le cerimonie religiose sono assai frequenti. Riguardo poi ai benefici dell'assistenza sanitaria, sappiamo che l'amministrazione è scadente, che i posti-letto negli ospedali sono scarsi (qualche volta per ottenere il ricovero è necessaria la raccomandazione, ossia un'obbligazione privata e non dovuta ai funzionari). Infine chiunque può constatare che sugli aerei sovietici viaggiano soprattutto gli alti funzionari. Ho citato solo alcuni minimi esempi del modo in cui si diffondono ancora oggi simpatie e avversioni per il mondo sovietico.

Molto stupisce alcuni lettori che si discuta sulla Russia. Ma intanto essi stessi ne scrivono, sia pure per sostenere che «non abbiamo bisogno di andare nell'Urss a vedere l'indigenza, ce n'è abbastanza da noi anche se circolano milioni di automobili». Quest'ultima è, per così dire, una verità approssimativa. Perché la Russia (e non l'Inghilterra o la Svizzera o la Francia) è divenuta un punto di riferimento? In verità l'Urss è stata portata a modello per il mondo contemporaneo. Quando furono costituiti i partiti comunisti? All'indomani della Rivoluzione d'ottobre. Che cosa distingue i comunisti dai socialisti? Il fatto di poter indicare a modello un tipo esistente di società, nella quale fra l'altro è interamente compiuta la statizzazione dei mezzi di produzione (mentre la socialdemocrazia ha condotto esperimenti di governo aperti a soluzioni diverse e revocabili dagli elettori). Il movimento comunista internazionale è sorretto dal mito e dalla potenza materiale dell'Unione Sovietica.

Quella società emblematica è dunque oggetto di stima e di controversia; non si tratta di valutazioni sommarie e indiscrete sul popolo russo, che come tale è simile a tutti gli altri. Il carattere di antitesi al mondo esterno è presente nella stessa Costituzione sovietica (lo era già prima che Krusciov formulasse la «sfida del benessere») e persino nell'educazione impartita ai cittadini sovietici dall'infanzia.

Un episodio che riassume questo concetto fu narrato dalla Pionerskaja Pravda del 30 maggio 1961. Una maestra della città di Perm [illegible] invitato gli allievi a esprimere pensieri sul tema: «Che faresti se diventaste invisibili». Ecco un esempio delle risposte date al quesito: «Vorrei andare nei paesi capitalisti, visitare le fabbriche dove lavorano i bambini davanti alle macchine a liberarli dal lavoro di schiavi». Essendo quotidiana il confronto fra la Russia e il mondo esterno, e persino fondato su favole ottocentesche, è spiegabile che avvenga pure l'inverso.

E' vero che nonostante il raddoppio del reddito nazionale italiano in un decennio, abbiamo ancora i tuguri alle porte di casa: le «casermette» di Borgo San Paolo a Torino, i «bassi» di Napoli, i «sassi» di Matera. Non possiamo ignorare questi fatti per descrivere i quartieri di tuguri che esistono ancora alla periferia di Mosca e nell'intera Unione Sovietica da Odessa alla Ciukotka; ma non possiamo nemmeno ignorare che i tuguri sovietici esistono.

Sappiamo molto di Fiumicino, di Mastrella e del Vajont; magari vengano citate a esempio le fucilazioni in uso nell'Urss contro i funzionari corrotti. Ma nessuno sa che nonostante la pena di morte per questi reati, istituita in Russia nel '61, solo nei primi sei mesi del '62 le manomissioni del patrimonio statale avevano raggiunto 38 miliardi di lire.

Il caso del Vajont, che ha sollevato commozione e indignazione, è stato giudicato unico al mondo. Ma almeno sappiamo che cosa è avvenuto nel Vajont. Quando crollò uno sbarramento del Dniepr sommergendo un quartiere di Kiev, nell'inverno del '61, nessun giornale di Mosca menzionò il fatto. La notizia giunse per caso al corrispondente dell'agenzia France Presse quattordici giorni dopo: se webbe conferma, ma egualmente i giornali moscoviti tacquero.

E' accaduto, a Mosca, che tre anni fa crollasse il nuovo palazzo della Pravda, in costruzione presso il centro della città. Alcune voci giunsero agli uffici della stampa estera e ci spingemmo verso il luogo dell'incidente, ma duecento metri prima fummo bloccati dai cordoni dell'esercito e della polizia. Potemmo vedere solo il traffico delle ambulanze e dei pompieri. Tentammo di aggirare l'ostacolo e poco mancò che fossimo arrestati come spie. Sono trascorsi tre anni: la notizia della sciagura non è stata mai pubblicata dalla stampa sovietica, che nemmeno già dedicato grande attenzione al disastro di Frejus e al crollo di Barletta.

L'impossibilità di tacere sui disastri e gli errori sarà una debolezza del costume occidentale; ma è una debolezza (rinunciabile, alla quale siamo legati. Tuttavia non costituisce un motivo serio per accentuare ancora il prezzo che paghiamo alla libertà d'informazione rinunciando a collocare i fatti nella prospettiva delle cose che accadono nel mondo, anzitutto in quella parte del mondo che viene proposta come modello. Il confronto è la sola possibilità di contatto fra esperimenti e pareri opposti. Fu Marx a scrivere che la sola alternativa alle «armi della critica» è la «critica delle armi».

Nelle numerose lettere giunte a La Stampa su questi argomenti è unanime però un giudizio, che il può condividere: nella nostra società, che oggi per qualche aspetto somiglia al Monte Too, non basta certo discutere con chi esalta miti lontani, ma occorre «rifare» il terreno, sanare gli squilibri. La sola alternativa, diversamente, è l'anticomunismo di chi non discute. Tuttavia, come disse alcuni giorni fa un giovane esponente democristiano, questo modo di rispondere alle proteste, ancorché comuniste, potrebbe somigliare alla diga del Vajont: «Magari tiene botta, ma l'onda passa sopra».

Alberto Ronchey

B. B. dopo la fuga da Londra

La bionda attrice francese ha dovuto abbandonare Londra perché le attenzioni dei suoi troppi ardenti ammiratori le impedivano di girare gli esterni di un film. La Bardot, l'attore Anthony Perkins e la troupe de «L'adorabile idiota» si sono ora trasferiti a Parigi. In un teatro di posa è stata ricostruita la via della capitale inglese dove saranno riprese le scene «londinesi» della nuova pellicola (Telefoto)

Un comunista italiano tra gli stranieri arrestati come spie in Cecoslovacchia

L'ha rivelato un commerciante americano, liberato dopo due anni di carcere - Il nostro connazionale sarebbe stato rilasciato 10 giorni fa ma i genitori, che vivono a Bologna, non ne hanno notizia

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 30 ottobre.

Molti a Bologna ricordano Flaviano Mattioli, l'italiano che, secondo i coniugi americani Emery e Mary Sarmir, è stato liberato dieci giorni fa dalle carceri cecoslovacche. Il Sarmir, arrestato nel luglio del '61 con la moglie, pochi giorni dopo il loro ingresso in Cecoslovacchia, sotto l'accusa di spionaggio, ha dichiarato a Vienna che il Mattioli starebbe per arrivare nel nostro paese.

Per questo il padre e la madre, che occupano un appartamento all'ultimo piano di un grande caseggiato popolare in via del Lavoro, attendono di rivederlo da un momento all'altro. Il figlio da 4 anni non torna in Italia e non vede il padre Oddone e la madre Zaira Giusti, che aveva lasciato nell'immediato dopoguerra per andare in Cecoslovacchia. Allora, operaio in una officina meccanica di Bologna, il Mattioli era iscritto al partito comunista. Nel 1947 decise di andare a lavorare in Cecoslovacchia, approfittando del trattato commerciale tra Roma e Praga che permetteva alla manodopera italiana di trovare lavoro in quel paese d'oltre cortina.

Pare che anche in Cecoslovacchia Mattioli abbia continuato l'attività politica, partecipando all'organizzazione della cellula dei comunisti italiani di Teplitz, la città boema dove lavorava come muratore. Ogni tanto però tornava a Bologna, per rivedere i genitori, i fratelli, le sorelle. Nel '57 diede alla famiglia la notizia che si era sposato con la giovane cecoslovacca Bozena Vanickova e più tardi ebbe un figlio, Roberto.

Dal 1959 le notizie si interruppero. Flaviano Mattioli era stato rinchiuso in carcere, nella prigione di Ilava, con una condanna a tre anni per «contrabbando». Questa la notizia data dalle autorità. Da allora i genitori hanno atteso giorno per giorno che Flaviano fosse scarcerato e potesse tornare in Italia. Non è escluso che ora la speranza si realizzi.

c. c.

Morto il marinaio che capeggiò l'ammutinamento del «Potiomkin»

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 30 ottobre.

Alexander Kowalenko, l'intrepido marinaio ucraino che nel 1905 capeggiò l'ammutinamento dell'incrociatore da battaglia zarista «Potiomkin» nelle acque del Mar Nero, si è spento in esilio a Ginevra all'età di 88 anni.

Kowalenko aveva allora trent'anni ed era un graduato dell'armeria della nave, addetto a servizi tecnici. La sua voce chiamò i compagni alla rivolta quando gli ufficiali del «Potiomkin» fecero portare un gruppo di marinai insubordinati dinanzi al plotone di esecuzione, per una fucilazione sommaria e senza processo.

Della morte di Kowalenko avvenuta il 17 ottobre, si è saputo solo oggi. Gli amici dell'esule hanno voluto comunicare la scomparsa dell'antico rivoluzionario a funerali avvenuti, forse per evitare polemiche e speculazioni. Kowalenko, nemico degli zar, non era un rivoluzionario bolscevico ma un nazionalista ucraino. Nel 1905, dopo la repressione del tentativo rivoluzionario, Kowalenko, per la parte avuta nell'ammutinamento del «Potiomkin» dovette lasciare il Paese per un primo periodo di esilio.

Quando il trono degli zar fu scosso dalla rivoluzione, il marinaio ribelle tornò in patria, in Ucraina, per farne insieme agli altri nazionalisti un paese indipendente.

Quando la rivoluzione passò nelle mani dei bolscevichi, Kowalenko iniziò il suo secondo e definitivo periodo di esilio. Si recò prima in Cecoslovacchia, poi, nel 1930, quando aveva 55 anni, venne a stabilirsi a Ginevra chiedendo asilo politico.

a. p.

Il centenario della nascita di D'Annunzio

«La fiaccola sotto il moggio» all'Alfieri

Il dramma è stato rappresentato da Renzo Ricci, Eva Magni, Annibale e Carlo Ninchi

In questo centenario della nascita del poeta non vogliamo certo noi, con questa piccola cronaca, entrare nelle polemiche, accese e feriti, sul valore e la qualità di Gabriele d'Annunzio. *La fiaccola sotto il moggio* ha, nel fastosissimo e verbosissimo teatro dannunziano, un suo modo robusto e immediato; tra le fronde e i fregi del barocchismo prezioso e melodioso, si scorge netto, con rilievo facile ma energico, il disegno dei personaggi e dell'azione: personaggi abbastanza convenzionali (diciamo «dannunziani»), azione più narrata che agita, ma tutt'insieme un che di popolare, di integliato rudemente in un legno antico, di molta età, e tarlato e corroso. La «tragedia» deriva, come è noto, più o meno felicemente dai greci; c'è qui un vago, traslato senso del fato, c'è una specie di Elettra che vuol vendicare l'assassinio della madre compiuto da una femmina turpe, una nuova di casa druda del padre, e c'è il concetto della vendetta, del delitto sacrale, del sacrificio di sangue che diventa espiazione e purificazione.

Ma il terrore antico e la pietà sono piuttosto approssimativamente dedotti, perché nella crollante casa del Sangro non c'è più nulla da vivere, e il poeta affonda la sua fantasia più che in un vero conflitto morale e drammatico, nella pittoresca, compiaciuta descrizione di un mondo in rovina, tra i bagliori malati, i paliori fradici, i virtuosismi coloristici della decadenza. Il palazzo dei Sangro, puntellato, buio, soffocante, che si sfalda, che lascia cadere in frantumi status, simboli, insegne, stemmi e allegorie, è quel legno antico, cui abbiamo accennato, ma che, così guasto, suggerisce a D'Annunzio più una iridescenza di immagini che profondi pensieri.

C'è dunque il pittoresco, e soprattutto c'è un'impersonalità, un gusto morboso, una lussuriosa malinconia che fanno lievitare l'impasto grave della favola. La tragedia si svolge in Abruzzo, nel territorio di Anversa, presso le gole del Sagittario, al tempo del Re Borbone Ferdinando I, e vuol forse rappresentare meglio che un episodio di turpitudine e di violenza, il disfarsi di una società illustre, di un'aristocrazia feudale che attraverso i secoli, nell'esercizio del potere, nella sazietà, nel peccato, nella dispersione di ogni eroismo, è finita marcia, col sangue guasto. Tra le memorie remote del fasto e la miserabile infezione della fine, le figure hanno alcunché di repulsivo o di troppo soave. Ed in questo connubio di una estenuata dolcezza e dell'orrido è molta parte del così detto fascino dannunziano. Figure, personaggi che portano nomi strani che bastano a colorire i quattro atti; una vera banca per chi ami il falso splendore delle cadenze: Tibaldo, Simonetto, Gigliola dei Sangro, Bertrando Acclozamora, Donna Aldegrina, Angizia Fura. Giglola è la gentilissima, la tenerissima, disposta ad ogni sacrificio, Angizia è la matrigna, femmina di lussuria e di sangue, bestia infamante che tiene sotto il tallone l'intimidito e lascivo Tibaldo; Simonetto è il giovanetto che raccoglie in sé, disfatto da una malattia mortale, tutti i languori di quella razza patrizia e tutte le artificiose grazie del suo autore; Acclozamora è il fratellastro di Tibaldo, è un bruto, sempre pronto a ghermire la complice Angizia negli angoli oscuri e ad aggredire Tibaldo.

Tra costoro, in meno di ventiquattro ore si compie la tragedia; morenti Donna Aldegrina e Simonetto, morta Giglola che ha rubato le sue mani pure nel sacchetto degli aspidi, ammazzata Angizia da Tibaldo che compie così un estremo atto di rivolta e liberazione, e poi si abbatte trascinando con sé, nel crollo, tutta la sua stirpe; questa storia perduta nel tempo ci appare ancora una volta leggendaria, e pur con la sua precisione e crudezza veristica, e il piglio popolare, e la torva delinquenza, uno dei soliti sogni verbali dell'immaginifico.

La fiaccola sotto il moggio è stata rappresentata lersera all'Alfieri da una compagnia del «Teatro delle novità» di Maner Lualdi, regista Lualdi stesso. Musiche di scena originali di Adriano Lualdi accompagnarono lo spettacolo. Tra gli attori nomi cari al pubblico. Renzo Ricci, prestante, plastico e ampio dicitore, sosteneva la parte di Tibaldo con l'impeto giovanile e il prestigio, romantico e romanzesco anche nel trattaggio veristico, che gli diede fama e successi. Eva Magni con la sua delicatezza, sempre intimamente impegnata nel personaggio, era Giglola, fanciulla di estrema gracilità tra il destino tragico ch'alla si è scelto e la naturale debolezza e innocenza del cuore. Lia Angeleri assunse con facilità l'aspetto e il tono imperiosi di Angizia, ed Esperia Sperani fu una patetica Donna Aldegrina. Con il loro tratto di attori eccellenti Carlo Ninchi e Annibale Ninchi furono rispettivamente Bertrando e il sergente. Ricordiamo anche Nilo Checchi, Rina Centa, Italo Martini. Gli effetti pittoreschi e drammatici furono cercati con severa misura e con successo. Il vasto pubblico seguì i quattro atti con crescente interesse e calorosi applausi.

f. b.

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

è

SVILUPPO ECONOMICO

Cassa di Risparmio di Torino

FONDATA IL 6 LUGLIO 1827

20 bis G - 10 - 1963 O.S.P.I. - Torino

CRONACA CITTADINA

Folla e animazione per la visita del Presidente

Una grande giornata di festa

Abbiamo visto il pubblico degli avvenimenti internazionali: migliaia di forestieri, alberghi gremiti, traffico tumultuoso nelle strade del centro - Nel pomeriggio e a sera i visitatori hanno invaso il Salone dell'Auto: gli stands e i modelli, dalle potenti macchine sportive alle guizzanti utilitarie, sono stati oggetto di appassionato interesse - Il sorteggio di una « 500 D »

Il presidente Segni alla Cassa di Risparmio con l'on. Lucifredi e il prof. Ricaldone

Da ieri, Torino è in festa. La città placata e ... riosa, almeno una volta all'anno, per i dodici giorni di esposizione dell'Automobile, si trasforma in una metropoli tumultuosa e frenetica. Persino la tradizionale flemma dei torinesi è sovrechiata dal clima di eccitazione insolita che pervade le lunghe strade dritte, le grandi piazze.

Ieri, per la visita del Presidente della Repubblica e per l'apertura del Salone, Torino si è vestita di fiori, d'insegne, di striscioni e pannelli che annunciano la rassegna. Migliaia di automobili con larghe forestiere e straniere si sono mescolate al traffico, mentre altre lunghe colonne continuavano ad arrivare da tutti gli accessi della città. In corso Vittorio, in corso Massimo d'Azeglio, in via Roma le macchine procedevano su tre file.

La città è piena. Parecchi alberghi già da qualche giorno respingevano le prenotazioni. Ieri pomeriggio, è diventato difficile trovare una camera. Molti visitatori sono stati indirizzati, dagli uffici turistici, alle case dei privati, che un apposito decreto della prefettura ha autorizzato ad affittare stanze. Ristoranti e trattorie erano affollati e non soltanto quelli del centro. Molte comitive si erano spinte alla ricerca dei locali tipici in periferia e nei paesi della cintura. Anche sotto i portici, nelle vie più eleganti, regnava una animazione insolita: le vetrine allestite con particolare cura, scintillanti e raffinate, contribuivano all'atmosfera festosa. La giornata mite, il sole tiepido avevano favorito l'afflusso dei visitatori.

Per l'arrivo del Presidente, le strade erano imbandierate. Il corteo preceduto dai pittoreschi corazzieri in motocicletta ha tagliato il traffico intenso, che si richiudeva subito sull'ultima vettura. I torinesi non sono, si sa, espansivi. Ma dovunque la macchina di Antonio Segni ha rallentato tra la folla, lo hanno salutato con applausi cordiali, vivaci. Anche questo strappo alle abitudini di una città riservata, è stato un segno di festa e di letizia.

Dopo la cerimonia inaugurale, nei padiglioni di Torino Esposizioni, il Salone ha aperto i cancelli al pubblico, che fin dal primo giorno è stato numeroso e interessato. Tutte le strade del quartiere sono trasformate in un unico, immenso parcheggio, dove si allineano migliaia di automobili provenienti da tutte le parti d'Europa. La folla dei visitatori, dapprima un po' intimidita dall'eleganza dei saloni, dallo scintillio delle vetture esposte sotto la grande volta dei padiglioni, ha preso subito confidenza. E' un pubblico che vuol toccare, provare la comodità di un sedile, di una leva del cambio. Vuole esaminare l'ampiezza di un bagagliaio, controllare la chiusura di una portiera, l'inclinazione di uno sterzo. O semplicemente provare l'emozione di allungare le gambe sopra il cruscotto di una vettura da competizione, sui bassi sedili dei campioni del volante; o di impugnare almeno una volta i comandi delle automobili di favola, le fuori serie di Maserati e di Ferrari, le Jaguar, le Rolls-Royce. Ed è logico. Torino è la città del motore, i suoi abitanti amano le auto da tecnici e da appassionati, le vedono nascere, sfrecciare sui circuiti di prova, dei principali tipi conoscono pregi, possibilità, difetti; ogni torinese è un automobilista.

Capannelli si formano davanti alle attrazioni e alle curiosità del Salone: la semplice Lotus da corsa che racchiude in una dimessa carrozzeria una potenza travolgente, il modello sperimentale della Corvair Monza, dalla linea insolita che sembra anticipare le fantasie del futuro, le creazioni dei carrozzieri torinesi che spiccano come stelle del cinema tra la moltitudine.

Ma l'interesse maggiore è sempre rivolto al settore che permette al sogno di farsi realtà quotidiana: quello delle vetture accessibili al gran pubblico, le utilitarie e i modelli di cilindrata attorno al litro e di prezzo attorno al milione. Qui veramente il pubblico siede e suo agio. Discute le prestazioni, il consumo, il costo d'esercizio con una competenza che rivela il desiderio lungamente accarezzato. Si capisce come il Salone dell'Automobile sia ogni anno di più al centro del più grande fenomeno di massa della nostra epoca.

Alla mezzanotte i biglietti venduti nella prima mezza giornata risultavano 25 mila, un buon inizio. Il pubblico ha affollato il grande atrio del palazzo sino all'ultimo: un migliaio di persone ha assistito all'estrazione del biglietto vincente dell'auto-massa in palio fra i visitatori, una Fiat 500 D. Primo estratto: il biglietto FR 251605; secondo estratto: AT 190595

Il taccuino del Salone

DURATA E ORARIO. — Il Salone resta aperto fino al 10 novembre, con orario dalle 9,30 alle 23 di tutti i giorni, compresi i festivi.

PREZZO DEI BIGLIETTI D'INGRESSO. — L. 450 con diritto al sorteggio di una autovettura; L. 400 per comitive di almeno 10 persone (con diritto al sorteggio di un'autovettura); L. 150 per militari e ragazzi (senza diritto al sorteggio); tessere da 24 ingressi per 9 mila lire (pure escluse dal sorteggio).

VISITE DI STUDENTI. — Oggi gli studenti medi possono visitare il Salone raggruppati per classi ed accompagnati dai loro insegnanti, tra le 9,30 e le 12, pagando 150 lire. Sempre oggi possono visitare il Salone gli studenti del Politecnico e dell'Istituto elettrotecnico « Galileo Ferraris », pagando 300 lire. Le visite per studenti si ripeteranno nei giorni 5, 6, 7, 8. Gli istituti interessati debbono comunicare al Comitato organizzatore il numero dei partecipanti alla visita con 10 ore di anticipo.

SORTEGGIO DELLE AUTOVETTURE. — Questa sera verrà sorteggiata tra i visitatori di oggi una Lancia « Fulvia ». Domani è in palio una Fiat « 600 D ».

PERCORSO DI PROVA. — Per tutta la durata del Salone, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, sarà in funzione un circuito di prova per i veicoli esposti, che si snoderà in zona collinare lungo viale Seneca, strada S. Vito Revigliasco e viale Settimio Severo, per una lunghezza totale di circa tre chilometri e mezzo. Il percorso, a senso unico, sarà interamente chiuso al traffico.

MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO. — Conducono al Salone dell'Auto i tram n. 1, 7 e 15, gli autobus n. 52 e 52 sbarrato e la linea speciale « E » con percorso da piazza Castello al Salone ed al Museo dell'Auto.

CONGRESSI. — Oggi riunione della Federazione italiana della Strada.

IL PLAUSO del Presidente

Telegrammi al sindaco, al dott. Biscaretti, al prof. Jona e al prof. Ricaldone

Il Presidente della Repubblica, rientrato a Roma ieri sera, ha così telegrafato al sindaco ing. Anselmetti: « *Desidero rinnovare a Lei, alla civica amministrazione e alla laboriosa cittadinanza di Torino il mio cordiale beneaugurante saluto e le espressioni della mia più viva soddisfazione per le odierne manifestazioni* ».

Altri telegrammi sono giunti dal Capo dello Stato al presidente del Salone dell'Automobile, dell'Istituto San Paolo e della Cassa di Risparmio. Ai dott. Biscaretti di Ruffia, Antonio Segni ha espresso il suo « *ammirato compiacimento per il successo della grande rassegna* ». « *Mi sono reso esatto conto* — dice il messaggio — *dei progressi realizzati in questo importante settore industriale al quale è così intimamente legata l'economia del paese e la vita di Torino* ». E conclude: « *Alle case produttrici rappresentate, che hanno potuto mostrare in così suggestiva cornice il meglio delle loro attività creativa, il mio più cordiale saluto augurale* ».

Con il prof. Jona, e con il consiglio di amministrazione « *dell'antico e benefico Istituto San Paolo* » il Presidente si è compiaciuto « *per la felice realizzazione della rinnovata, bellissima sede* ». Al prof. Ricaldone, ha rinnovato « *il più cordiale saluto e il più vivo compiacimento per lo sviluppo e l'importanza assunta nel settore del credito e del risparmio della benemerita, antichissima "Cassa"* ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,6
MINIMA + 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 7,7; pressione 740,3; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con pioggia. Temperatura a Caselle: massima +14; minima + 0,4; media + 5,9

Agitazione nazionale per motivi economici

I bancari in sciopero per 24 ore Assicurati i servizi essenziali

Un « piano d'emergenza » attuato con l'ausilio dei dirigenti
***Sportelli*: aperti nelle sedi centrali e in qualche agenzia**
***Cambiali*: lo sciopero non giustifica il mancato pagamento**

I bancari sono da stamane in sciopero per 24 ore. L'agitazione ha carattere nazionale e unitario. Non vi partecipano i dipendenti degli istituti locali aderenti all'Associazione piemontese del credito.

Istituti, banche, Cassa di Risparmio hanno predisposto un « piano di emergenza » che intendono attuare avvalendosi dell'opera dei dirigenti che non partecipano all'agitazione, per assicurare i servizi essenziali, in particolare:

Sportelli. Resteranno aperti per versamenti e incassi. La prestazione è assicurata nelle sedi centrali. Incerto il funzionamento delle agenzie.

Tratte e cambiali. E' il settore più delicato. Ricordiamo agli interessati che lo sciopero dei bancari non giustifica il mancato pagamento degli effetti che scadono oggi. Soltanto se sarà dimostrato che la banca non era in grado di ritirare la tratta, potrà essere applicato il decreto del 1348 che, in situazioni eccezionali, autorizza il Prefetto a dilazionare i pagamenti al primo giorno di riapertura degli sportelli. In questo caso, il 5 novembre: domani, domenica e lunedì sono giornate festive: al sabato le banche non funzionano.

Ed ecco alcune notizie relative agli Istituti di credito più importanti.

Banco Nazionale del Lavoro. Aperti gli sportelli della sede centrale. Assicurati i servizi essenziali in tutte le agenzie. *Banco di Sicilia*. Funzionamento ridotto, ma sufficiente a soddisfare le principali esigenze dei clienti. *Banco di Napoli*. Aperta la sede e tutte le agenzie. *Banca Commerciale*. Nella sede centrale saranno svolte tutte le operazioni indilazionabili. Incerto il funzionamento delle agenzie.

Banco di Novara. Salvo imprevisti, tutti i servizi dovrebbero funzionare, al centro ed alla periferia. *Credito Italiano*. Nella sede centrale gli sportelli saranno aperti. Si spera che possano funzionare anche alcune filiali. *Istituto San Paolo*. Assicurato l'incasso degli effetti che scadono, nella sede e nelle agenzie. *Cassa di Risparmio*. Previsto un servizio ridotto, ma efficiente, in tutti gli uffici dell'Istituto.

Ripetiamo i motivi dell'agitazione. I bancari (5 mila in tutta la provincia, di cui 3500 in città) in attesa del rinnovo del contratto di lavoro che scadeva il 31 dicembre del '62 chiedono una indennità annua pari all'ammontare di una busta paga più un quarto (con un minimo assicurato di 140 mila lire) per fronteggiare l'aumento del costo della vita. La Cisl, che non aderisce all'Intersindacale, si associa alla richiesta dell'indennità per il '63; ma vuole che sia anticipata di un anno la scadenza del contratto.

Quali sono oggi le retribuzioni dei lavoratori del credito? Queste le cifre fornite dal sindacato: *Impiegato di 1ª Categoria* (diplomato): stipendio iniziale lordo lire 100.719 mensili per 12 mensilità (le trattenute sono circa il 15 per cento). Le altre tre mensilità (13ª a dicembre, 14ª e 15ª a marzo) sono di 80 mila lire lorde, perché senza indennità. Dopo 26 anni, al termine della carriera il diplomato percepisce 163.476 lire mensili. *Impiegato di 1ª* (laureato): stipendio iniziale 104 mila 832 lire. Dopo 28 anni, 170 mila lire mensili.

Il cassiere di sportello, che maneggia in media 150 milioni al giorno, con tutti i rischi inerenti, ha una indennità di cassa di 12.850 lire mensili per 12 mesi. Per il cassiere-interno o al tesoro l'indennità ascende a 9800 lire mensili per 12 mesi. Gli assegni familiari sono per tutti di 3500 lire mensili per ogni persona a carico. L'orario è di 8 ore al giorno per cinque giorni. I bancari, è noto, hanno ottenuto la « settimana corta »

Consegna di borse di studio dell'Amministrazione provinciale

Il presidente della Provincia prof. Grosso ha consegnato ieri alle 18,30, nel palazzo di via Maria Vittoria, nove borse di studio da 200 mila lire l'una ad altrettanti studenti di scuole medie superiori meritevoli e in particolari condizioni economiche. Cinque delle borse sono di nuova istituzione e quattro riconfermate a studenti che già le avevano conseguite l'anno scorso. I nuovi assegnatari sono Mario Balbo e Rosa Bruzzese, di Torino; Maria Delacqua, di None; Silvana Scarmagnone, di Venaria; e Ughetto Plampaschet, di Giaveno. Gli studenti ai quali è stato riconfermato l'aiuto dell'Amministrazione Provinciale sono Giuseppe Beraudo e Maria Rosa Sobrero, di Torino; Anna Maria Faletto, di Buttigliera Canavese, ed Elena Tron, di Massello.

Raccolte dai tecnici della Camera di Commercio

Le principali proposte per migliorare il servizio ferroviario del Piemonte

La conferenza oraria si svolgerà l'11 e il 12 novembre - Richieste: una coppia di rapidi per Roma, partenza a mezzogiorno, arrivo alle 19; un collegamento diretto con Genova, aumento dei treni per Ventimiglia senza trasbordo a Savona; treni diretti Torino-Rimini via Ravenna e Torino-Firenze via Bologna - Completare la corrente continua per Savona; migliorare i treni per gli operai

Nei giorni 11 e 12 novembre avrà luogo, presso la Camera di Commercio, la « Conferenza annuale per gli orari ferroviari estivi ». Le richieste di miglioramento e i voti espressi dalle associazioni, enti, industrie, comuni, sono 274. Indichiamo quelle che riguardano più da vicino la nostra regione.

LINEA MODANE-ROMA — Si propone di accelerare il diretto in partenza da Genova alle 8,15 (arrivo a Torino alle 11,43) per migliorare le comunicazioni con la Sardegna; di anticipare l'arrivo a Roma del diretto delle 9,10, e di ritardare alle 17 la partenza da Roma del rapido delle 15,30 (arrivo a Torino verso le 24, come attualmente).

Nuovi treni — Si sollecita l'istituzione di un convoglio Torino-Bussoleno tra le 9 e le 9,30 e di un treno sciatori per Bardonecchia con partenza da Torino alle 7,50; Inoltre: una nuova coppia di rapidi Torino-Roma (partenza tra le 12 e le 13, arrivo tra le 18 e le 20 nei due sensi) possibilmente prolungati fino a Napoli; un accelerato Asti-Alessandria in partenza tra le 22 e le 23; il prolungamento fino a Pisa del diretto per Sestri (partenza da Torino ore 11) almeno nella stagione estiva; la trasformazione da estivo in permanente del treno Genova-Torino (arrivo ore 19,20).

Modifiche di orario — Anticipare alle ore 7,30 la partenza da Torino del rapido delle 8 per Napoli e accelerare la marcia in modo da giungere a Roma verso le 14,30 (attualmente 16,17) e a Napoli alle 16,45 (attualmente 18,45) assicurando le coincidenze a Pisa per Firenze e a Napoli per la Basilicata. Anticipare la partenza del rapido delle 16,35 di 20 minuti, e accelerarlo per arrivare a Roma poco dopo le 23 (ora 23,55).

Carrozze dirette — Firenze - Torino, sul diretto delle 14,30; Torino-Firenze sul direttissimo delle 12,25 (via Viareggio).

LINEA TORINO-FOSSANO-SAVONA — Accelerare il più possibile le comunicazioni esistenti; trasformare sollecitamente a corrente continua il tratto Carmagnola-Savona, nel frattempo impiegare mezzi leggeri più numerosi per rapidi collegamenti Torino-Savona, con proseguimento per la Riviera di Ponente; ripristinare il doppio binario Fossano-Ceva; stabilire comode coincidenze a Savona, riducendo al minimo l'attesa. Le comunicazioni fra Torino e la Riviera sino a Ventimiglia sono inadeguate: è indispensabile l'aumento dei treni.

Si raccomanda in particolare: un treno diretto dalla Riviera di Ponente a Torino, tra le 7 e le 8 senza trasbordo a Savona; due coppie di direttissimi da Ventimiglia e da Torino al mattino e alla sera; un collegamento celere diretto di Cuneo con Genova-Sanremo; l'anticipo di 25 minuti del diretto delle 19,50 da Savona per permettere la coincidenza a Torino.

E inoltre: concedere il servizio di seconda classe ai direttissimi Savona-Torino delle 21,42, e al rapido Torino-Savona delle 14,05; riattivare la coincidenza a Torino tra il rapido che arriva da Savona alle 12,45 e il diretto per Aosta e per Biella, in modo da evitare che s'impieghino 3 ore per il viaggio Savona-Aosta.

LINEA TORINO-BRA-CEVA-SAVONA — Istituire un nuovo treno per Savona in partenza da Torino alle 7,30-8; un altro con comunicazione celere per Alba, con partenza da Torino alle 10.

LINEA TORINO - ALESSANDRIA - BOLOGNA — Incrementare i collegamenti diretti Torino-Rimini, via Ravenna, per soddisfare le necessità dei turisti italiani e francesi; istituire una corsa celere Torino-Bologna, fra il treno delle 7,55 e quello delle 13,16; una corsa celere Bologna-Torino in arrivo verso le 20,30; una coppia di treni Torino-Firenze, via Bologna, con partenza al mattino da Firenze e ritorno da Torino in serata. Estendere a tutto l'anno il servizio diretto Torino-Pescara (partenza da Porta Nuova alle 21,48).

LINEA TORINO - AOSTA - PRE S. DIDIER — Si richiede un migliore collegamento tra Genova e Aosta, via Torino, modificando gli orari dei treni e che almeno due rapidi si fermino a Chivasso.

LINEA TORINO - CUNEO — Istituire un diretto celere in partenza da Torino alle 19,15 e arrivo a Cuneo alle 20,35; un altro con partenza da Cuneo alle 20,50 e arrivo a Torino alle 22; e per favorire gli sciatori, l'effettuazione invernale del treno in partenza da Torino delle 8,55 e da Limone alle 19,20.

LINEA TORINO - TORRE PELLICE — Si chiede un diretto in partenza da Pinerolo tra le 11 e le 12; un treno per Pinerolo in partenza da Torino alle 16,30 e da Pinerolo alle 16; un altro alle 9 da Torre Pellice; un convoglio da Torino in arrivo a Pinerolo per le 8,30.

LINEA TROFARELLO-CHIERI — Limitare il più possibile i treni con trasbordo a Trofarello; sostituire le carrozze in servizio, che sono in pessimo stato.

LINEA TORINO - CASALE — Istituire una coppia di treni tra Casale e Chivasso (partenza ore 8 e 9,50) per le coincidenze verso Milano, Torino, Asola, Asti; anticipare alle 9 la partenza da Casale del diretto di cui si servono parecchi pendolari.

LINEA TORINO - PONT CANAVESE — Aumentare le corse, che attualmente sono 10 verso Rivarolo e 9 verso Torino.

TRENI OPERAI — Si raccomanda la regolarità di marcia del treno in arrivo a Torino dalla Francia alle 13,44; ogni ritardo si ripercuote sul treno operaio che da Susa giunge a Bussoleno alle 12,33; far proseguire fino a Mondovì il treno in partenza da Carmagnola alle 6,30 e in arrivo a Fossano all'1,10 per favorire il rientro dal 2° turno di lavoro; abbia origine da Mondovì il treno per Torino in partenza da Fossano alle 3,56, per gli operai del 1° turno; ritardare alle 15,25 la partenza da Torino dell'accelerato di Savona delle 15,06 per necessità di rientro degli operai torinesi del 1° turno di lavoro; istituire un'automotrice da Bra a Mondovì e Bra in coincidenza con il treno da Bra delle 4,00 e un'altra da Bra a Bastia in coincidenza con il treno in arrivo all'1 da Torino.

Per facilitare gli operai di Ivrea si chiede il ripristino del treno in partenza da Ivrea alle 23,13 per Chivasso; un treno in partenza da Caluso per Torino alle 18,20; l'anticipo alle 13,45 dell'arrivo a Ivrea per l'automotrice da Chivasso e alle 18,30 per il treno verso Chivasso-Ivrea, oltre all'istituzione di un treno Ivrea-Chivasso per chi termina il lavoro alle 22.

VEDERE IN XV PAGINA:

Stasera la sentenza per Radiofortuna tv

Le repliche della parte civile, del Pubblico Ministero e di alcuni difensori

Sospeso fino al 5 novembre lo sciopero degli spazzaturai

Lo sciopero degli spazzaturai è nuovamente sospeso. Ma se non si raggiungerà l'accordo, ricomincerà martedì, 5 novembre.

Stamane riprendono le trattative. Il presidente della Satti, avv. Bellfiore, riceverà alle 10,30 la commissione interna. Com'è noto la Cgil, che ha promosso lo sciopero, chiede un aumento di 10 mila lire al mese per i dipendenti dell'ex Urbiochimica, ma il Comune ha risposto che non può concederlo. Il servizio è passivo, la tassa rifiuti è già alta. Inoltre, affermano gli amministratori della città, i dipendenti dell'ex Urbiochimica hanno retribuzioni superiori a quelle della media dei lavoratori torinesi e cui si dovrebbe chiedere un maggior contributo per le spese del servizio. Su questa linea si terrà l'avv. Bellfiore. Offrirà miglioramenti normativi e tecnici.

Ieri la popolazione ha sentito più che nei giorni scorsi il disagio dello sciopero. Le pattumiere sono nuovamente intasate fino al secondo piano. La polizia non ha potuto garantire la scorta, perché impegnata altrove in servizi d'ordine; parecchi lavoratori presentatisi regolarmente in servizio se ne sono andati perché temevano rappresaglie dagli scioperanti. Per la città hanno girato poco più di 100 carri con circa 200 uomini.

Specchio dei tempi

« Vivo all'ombra del muro di Berlino » - Con troppa leggerezza medici e profani parlano del cancro - Un chiarimento è utile: si rivolga ad un medico e ad un sacerdote - Il Preside condivide il punto di vista del muratore - Ci scrive un bimbo di Longarone

Una lettera ci scrive da Berlino:

« Ho letto su *La Stampa* la lettera della signora Maria Rolle e desidero, per quanto mi sia possibile con questa mia, esprimerle la mia ammirazione per la sua coraggiosa iniziativa di fare un pochino di luce nelle idee degli italiani su quel che è la situazione nei Paesi comunisti. Io, che vivo a pochi passi dal muro di Berlino e che molte volte ho visitato la cosiddetta Repubblica democratica tedesca, non posso fare altro che confermare quanto già la signora Rolle ha scritto nella sua lettera. Qui devono venire le persone che non sanno cosa sia il comunismo messo in pratica, devono venire (come disse il presidente Kennedy) e vedere come le famiglie sono state divise e gli affetti calpestati; qui potranno vedere il colore della libertà e della democrazia non donata, ma imposta. Per gli italiani, ormai abituati al *boom* economico, sarà forse una amara sorpresa vedere le code che si devono fare per poter acquistare generi alimentari (non caviale russo, ma patate).

« E' stata per me una grande delusione sapere dell'esito delle ultime elezioni, perché speravo che ormai gli italiani avessero capito qualcosa della minaccia comunista, d'altra parte so anche capire come sia difficile immaginare una situazione senza vederla con i propri occhi. Quest'anno la affluenza degli italiani a Berlino è aumentata un pochino, ed io voglio sperare che abbia ad aumentare ancora in futuro e che qualche persona ad esempio prenda l'iniziativa di organizzare dei viaggi, affinché sia tolto una volta per sempre il velo dagli occhi di molta gente.

« Nella Bernauerstrasse, la strada più terribilmente oltraggiata dal muro, su di un cippo a ricordo di una delle tante vittime morte nel tentativo di scegliere la libertà, si sono due maialiche a ricordo di una visita di un coraggioso sacerdote che a Roma tiene una mostra della Chiesa Martire nei Paesi d'oltre cortina e che ha compiuto un pellegrinaggio a Berlino per pregare per chi soffre e per chi non ha libertà. Vengano gli italiani a vedere questo e pensino al futuro della nostra amata Italia ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pisa:

« *La Stampa*, per me che ho abbandonato da sei o sette anni un giornale di Milano che seguivo da dopo la guerra — durante il fascismo leggevo quelli stranieri — è il migliore quotidiano che si stampi in Italia per le persone intelligenti, di cultura e che vogliono tenere aperti i propri occhi sul mondo. Se un giorno non lo leggessi quasi tutto — tranne la pagina sportiva — mi parrebbe mi mancasse qualcosa. S'intende che ne condivido anche la linea politica per quanto sia assai più avanzata di idee.

« Premesso questo, mi sia permesso di dare un consiglio. Il giornale insiste eccessivamente sul tema del cancro! Non c'è numero che direttamente o incidentalmente non ne se parli: articoli, riferimenti; muore uno e si evidenzia che è morto di cancro, partecipazioni con "male inguaribile", "dopo lunga e penosa malattia". Anche altri giornali hanno preso tale abitudine, ma *La Stampa* eccede! Non ci si rende conto che, mentre a parlare di tale flagello, non si migliora la situazione in nulla perché il problema debbono porselo, e con riserbo, scienziati e Stati pel finanziamento delle ricerche, si fa del male a tanta gente? Evidenziando l'ineluttabilità del morbo si tolgono speranze e si preoccupano i sani, specialmente se anziani. Ingenerando anche idee ossessive.

« Si pensi che il giornale va anche nelle mani dei malati incurabili, come passatempo, ma quale passatempo con tutta quella materia trattata in tal modo! Di certe cose e in certa guisa in specie alla gente è meglio non parlare e tanto meno scrivere proprio su di un quotidiano! Vogliate perdonarmi e ascoltarmi ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

« Scrivo in merito a una questione che è inerente all'articolo sul congresso medico. Come si sa il problema sessuale in Italia non viene trattato con molta libertà, anzi ovunque ci rivolgiamo per avere delucidazioni in questo campo troviamo solo reticenza e facce scandalizzate. Con a nome dei miei amici e mio vorrei chiedere se in Italia esistono associazioni veramente serie a cui ci si possa rivolgere per intavolare una conversazione anche scritta in merito al sopra indicato argomento.

« Prego dirmi se in questa eventuale associazione i medici sono solo dottori o vi sono anche religiosi in grado di illuminare su aspetti ellci dell'argomento. Io penso che non si considererà questa lettera come il frutto di menti distorte, ma solo come un tentativo di uscire dal cerchio inibito della nostra città ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

« Mi pare che il muratore di Casale vada giusto quando lamenta l'uso del vocabolario di una lingua straniera in prima Media, nei primi giorni di scuola. Come è possibile, tecnicamente, usare il vocabolario quando nessuno sa di sa leggere in quella lingua? Quanto poi efficace risulti l'apprendimento di una lingua moderna cominciando in così tenera età (I^a media, le trimestre) a compulsare vocabolari, Dio solo lo sa.

« D'accordo col muratore anche per quanto riguarda i " penso " che danneggiano non l'alunno o la classe, ma solo l'insegnante che li impone. Se proprio fosse irresistibile il bisogno di impiegare qualche materia di studio ad uso punitivo, occorrerebbe seguire il metodo opposto a quello tradizionale: vietare al giovane indisciplinato o alla classe turbolenta, di avvicinare, per un certo periodo, un canto di Dante, un argomento di filosofia, una pagina di latino, ecc. Cosa ci guadagna la cultura trasformando delle pagine di Tacito in voltairismaco, non si capisce! A meno che non si consideri Tacito equivalente ad un tratto di corda o ad un " cantigo " dello spirito.

« C'è poi l'altro problema adombrato nella lettera: come mai tanti ragazzi che frequentavano con piacere e buon rendimento le elementari, si affievoliscono e prendono in uggia la scuola quando entrano nelle Medie? Problema questo estremamente serio, complesso e di grande attualità ».

Segue la firma

I bambini di Provagna di Longarone ci scrivono:

« Ringraziamo commossi tutti i bambini del Piemonte e *La Stampa* di Torino per il segno di affettuosa solidarietà in questo momento di tragedia. La sciagura del Vajont ci ha tremendamente colpiti, cancellando tanti paesi del nostro Comune e travolgendo tante persone care, tra cui centinaia di bambini come noi.

« Il vostro pensiero affettuoso e generoso ci è di conforto e ve ne siamo profondamente grati ».

I bambini
della Scuola di Provagna
P.S. - Profondamente commosso ringrazio ed osequio.
L'Ins. Vincenzo De Vito

In fin di vita un macellaio investito da una motocicletta

Il macellaio Giuseppe Carnazzo di 54 anni, residente a Rivoli in via Tenda 8, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale in seguito ad un incidente stradale. L'altra sera, mentre sulle strisce attraversava corso Francia a Collegno, era stato investito da una motocicletta guidata da Giorgio Margutti, da Cascine Vica. Dopo una prima medicazione al Maria Vittoria, il Carnazzo è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica e ferite multiple al viso e al capo. La prognosi è riservata.

Le feste di Ognissanti

Il pellegrinaggio della pietà in cimitero toccherà il massimo domani e dopodomani - Le cerimonie tradizionali - Una Messa in S. Lorenzo per le vittime del Vajont

Con l'approssimarsi della solennità dei Defunti si intensifica l'afflusso dei torinesi al Cimitero generale. Domenica oltre centomila persone hanno sostato tra i sepolcri, per adornarli di fiori e raccogliersi in preghiera. Il pellegrinaggio della pietà e del ricordo continua, raggiungerà le « punte » massime domani, festività di Ognissanti, e sabato. In questi due giorni, nella cappella del camposanto saranno celebrate Messe di suffragio ininterrottamente dalle 7,30 alle 12 e al pomeriggio, alle 16,30 e alle 17.

La commemorazione ufficiale dei defunti si avrà sabato mattina alle 8,30: il vescovo coadiutore, mons. Tinivella, officerà una Messa alla presenza delle autorità cittadine. Come ogni anno, il Municipio deporrà corone di alloro ai piedi della grande Croce, nei campi della Gloria, militare, degli ex deportati e internati, dei caduti sul lavoro, al monumento-ossario dei civili deceduti per fatti di guerra, sulle lapidi dedicate agli ebrei deportati e ai soldati morti in Africa, nel sacrario della Gran Madre e sul cippo che ricorda i fucilati al Martinetto. E' l'omaggio della Città a tutti coloro che hanno fatto olocausto della vita per la libertà della patria. Dal 1° al 4 novembre sarà anche aperto al pubblico il sacrario dei caduti al Martinetto, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17.

Domenica alle 11, in San Lorenzo, sarà celebrata funebre per le vittime del Vajont. Il gruppo anziani de « La Stampa », promotore della cerimonia, invita a parteciparvi i lettori che con tanta generosità hanno contribuito alla sottoscrizione popolare lanciata dal giornale.

Per agevolare il traffico degli automezzi nei pressi del camposanto, il Municipio ha provveduto ad ampliare i parcheggi e posteggi. Dal canto suo il Comando dei vigili invita gli automobilisti a servirsi degli spiazzi appositi, fra la Dora e il Cimitero, in via Colletta e via Vasanzo.

Il dott. Ortona nominato vice capo della Polizia

L'ufficio stampa del ministero dell'Interno comunica che il vice capo della Polizia, dott. Angelo Giuliano, lascerà domani il servizio per raggiunti limiti di età. Lo sostituirà l'ispettore generale capo di P. S., dott. Ennio Ortona.

Il dott. Ortona è nato a Cagliari il 27 dicembre 1904. Entrato in carriera nel 1928, è stato promosso questore nel luglio 1954: ha diretto le questure di Pisa, Livorno, Bologna e Torino. Nel marzo 1961 è stato trasferito al ministero e preposto alla divisione affari riservati della direzione generale della Pubblica Sicurezza. Nel dicembre del 1961 è stato promosso ispettore generale capo di PS.

Ricostituito dopo la selvaggia rissa il posto di polizia alle Casermette

Bilancio della zuffa con accette e colpi di pistola tra le famiglie di due giovani sposi: tre feriti e dieci denunce

La polizia ha indagato a fondo sulla sanguinosa rissa avvenuta l'altra sera alle Casermette di borgo San Paolo. I fatti sono noti: abitano di fronte due famiglie, i calabresi De Vita e i siciliani Gallo Cassarino. Tempo fa due giovani De Vita, Francesco e Vincenzo, scappano con due figlie dei Gallo Cassarino, Rosina di 19 anni e Alfonsina di 17: solito « rapimento » per indurre le famiglie al consenso. Il 20 ottobre si celebrano i matrimoni in un'atmosfera di freddezza e di malumori. Rosina aspetta già un bambino.

Vincenzo con la moglie va a vivere per conto suo. Francesco accetta di seguire Rosina nella baracca dei suoceri. Ma è una convivenza burrascosa. Tra l'altro paro che i De Vita siano infuriati perché i guadagni di Francesco, attraverso la moglie, finiscono, sia pure parzialmente, nelle tasche dei genitori e fratelli Gallo Cassarino. Tre giorni or sono Francesco torna dal padre. L'altra sera la moglie va a cercarlo e gli intima di tornare a casa. L'altro, secco, risponde: « Se vuoi venire da me, ti accolgo subito... Ma lo dai tuoi non verrò mai più ». E' una specie di dichiarazione di guerra. I Gallo Cassarino insorgono. Il loro onore è stato macchiato.

L'assalto alla baracca dei De Vita avviene alle 23 circa. Urla, minacce, grida di « Venite fuori se siete uomini di fegato! ». I Gallo Cassarino, con accette, sfondano un finestrone e penetrano nel sudicio edificio. Si scatena una rissa selvaggia alla quale partecipano dalla dodici alle venti persone. Pugni, calci, bastoni, sedie, bottiglie, tutto viene usato; nel baccano terribile si odono anche tre o quattro colpi di pistola. Nessuno interviene. L'unico agente di P. S. di guardia alle Casermette telefona alla questura e la polizia accorre. Le pistole sono già sparite. Le donne, i bambini piangono. Tutti sono contusi. Tre i feriti: i due genitori De Vita, Giuseppe di 48 anni e Maria, 50 anni; e la giovane Rosina con contusioni al torace e alle gambe. La sposa è trasportata alla Molinette e poi al S. Anna dove i medici tentano che possa perdere il bambino.

In massa i rissanti vengono trasferiti al commissariato San Secondo. L'interrogatorio è quasi infinito di tornare a casa. L'altro, secco, risponde: « Se vuoi venire da me, ti accolgo subito... Ma lo dai tuoi non verrò mai più ». E' una specie di dichiarazione di guerra. I Gallo Cassarino insorgono. Il loro onore è stato macchiato.

Ieri la questura ha preso un provvedimento di cui si sentiva l'urgenza da tempo: ha rinforzato il posto di guardia alle Casermette.

Ripescato ieri nel Po il corpo di un annegato

Ieri a mezzogiorno alcuni passanti hanno scorto nel Po, all'altezza del Castello Medioevale, il cadavere di un uomo. I vigili del fuoco lo hanno tratto a riva; nelle tasche non vi erano documenti di identificazione, solo una ricevuta intestata a Goglio, residente a Pont Canavese. Le indagini si sono spostate in questa località: è stato accertato che il morto era Giuseppe Goglio, di 63 anni, ricoverato in una casa di cura di strada Vianza 356.

Dalla clinica si veniva a sapere che il Goglio si era allontanato sere giorni fa e che non era tornato a casa. Del fatto veniva avvertito il commissariato. I familiari del Goglio avevano iniziato per proprio conto le ricerche ed erano riusciti ad appurare che venerdì sera l'uomo aveva cenato in una osteria di Cavoretto in compagnia di un barbone. Da allora nessuno l'aveva più visto.

Il Presidente della Repubblica ha solennemente inaugurato la grande rassegna torinese

Folla di visitatori nella prima giornata del Salone

I discorsi di Biscaretti, presidente del Salone e del ministro Togni

Offensiva straniera, strade e sicurezza argomenti della giornata inaugurale

I risultati positivi della produzione nazionale per l'anno in corso - Ventisette per cento di incremento - Non si può tuttavia pensare di mantenere all'infinito la stessa cadenza - Il ministro Togni dichiara: «Siamo e saremo al vostro fianco per difendere un'industria che è uno degli elementi primari della propulsione economica del nostro paese»

Dopo l'inaugurazione del Salone, il Comitato organizzatore ha offerto una colazione ufficiale cui hanno partecipato, fra gli altri, il ministro dell'Industria e del Commercio on. Togni, gli ambasciatori e consoli delle nazioni espositrici, parlamentari ed autorità. Al termine ha preso la parola il presidente del Salone, dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia, ricordando innanzitutto la figura e l'opera del gr. uff. Luigi Gajal de La Chenaye, recentemente scomparso, che fu «presidente onorario» instancabile animatore dell'Anfia, e promotore della sua rinascita dopo la guerra».

Il dott. Biscaretti ha poi affermato che «*il 1963 registra un nuovo risultato positivo per l'industria automobilistica nazionale, che supererà largamente per la prima volta nella sua storia il milione di autoveicoli costruiti, con una variazione del 27% circa rispetto all'anno scorso (947 mila)*».

Il presidente del Salone ha aggiunto che «non si può tuttavia pensare di mantenere indefinitamente la stessa cadenza, e che è quindi logico che le fabbriche formulino i loro programmi con prudenza, anche tenendo conto della situazione economica del Paese, che palesa qualche aspetto di incertezza».

«La nostra esportazione, che oltrepasserà di poco le 300 mila unità — ha proseguito — non segna variazioni apprezzabili rispetto al 1962. Ravvisiamo tra le cause della stasi, la competizione sempre più accesa e la necessità di equilibrare la domanda estera con le crescenti esigenze interne. Noi pensiamo tuttavia che, specialmente in relazione agli aumenti di costo sopportati, che limitano la capacità concorrenziale, l'esportazione debba essere sempre sostenuta dallo Stato, e soprattutto oggi per contribuire al miglioramento della bilancia dei pagamenti il cui deficit desta apprensioni».

Il presidente del Salone ha poi dichiarato che l'importazione è invece in continuo sviluppo: oltre 200 mila unità per la fine dell'anno, il doppio del '62. Ogni mille veicoli venduti, più di duecento sono di provenienza estera.

«Questo fenomeno — ha spiegato — è ovviamente la conseguenza del graduale abbattimento delle barriere doganali e delle restrizioni quantitative. Esso coincide fortunatamente con un periodo di alla congiuntura, ma è evidentemente seguito con particolare attenzione dalle Case italiane, anche perché ha superato le previsioni».

Affermando che il «parco» italiano si avvicinerà a fine anno ai quattro milioni e mezzo di autoveicoli, il dott. Biscaretti ha poi riportato alla ribalta il problema delle strade: «*L'Italia dispone di oltre 1200 chilometri di autostrade a due sensi, il che non è poco; ha in corso parecchi raddoppi, ed ha elaborato un programma a medio e lungo termine. Noi lo realizzato a tempo di primato, pur rendendoci conto dei suo costo e degli altri impellenti impegni dello Stato. Avremo comunque per le lunghe distanze e in un periodo accettabile un sistema moderno ed adeguato, sempre che beninteso si proceda di pari passo all'ammodernamento della rete ordinaria, spesso antiquata e insufficiente.* Le cose vanno invece decisamente male per le vie di accesso alle città e per la stessa circolazione urbana. Tangenziali, sopravie, incroci a livelli differenziati, posteggi sotterranei: molto se ne parla, raramente si vedono realizzati».

Il presidente del Salone ha concluso affermando che un'altra fonte di gravi apprensioni è la sicurezza e che in materia di incidenti l'Italia è ai primi posti. Secondo l'oratore, i motivi sono individuabili specialmente nella continua immissione nella circolazione di guidatori inesperti e in uno scarso senso civico, purtroppo generale.

Il ministro dell'Industria e Commercio, rispondendo al presidente Biscaretti, ha espresso anzitutto un giudizio di schietta, calda ammirazione per il successo del Salone: una «riuscita entusiasmante» sotto l'aspetto tecnico e organizzativo, ed un appassionante richiamo per visitatori di ogni gusto.

L'on. Togni ha in seguito affrontato, con estrema schiettezza, i problemi vivi dell'industria automobilistica, replicando al presidente Biscaretti con parole di preciso impegno. «*Noi siamo* — ha detto — *e saremo al vostro fianco per difendere questa industria in ogni caso ed in ogni circostanza... riconoscendo che l'industria automobilistica italiana è oggi uno degli elementi primari della propulsione economica del nostro paese*».

«*Nel quadro di un rispetto assoluto degli accordi relativi al Mercato comune* — ha proseguito il ministro — *come degli accordi internazionali, abbiamo tenuto in considerazione le esigenze della nostra industria; le abbiamo tenute presenti anche di recente con il provvedimento che sveltisce la restituzione dell'Ige, come pure quando abbiamo nettamente difeso il rimborso di certi gravami fiscali all'industria automobilistica italiana, che forse soltanto perché si presenta in una forma discutibile ma nella sostanza pari agli altri paesi, si tenta in qualche modo di colpire. Potete essere sicuri che il governo italiano non mancherà di proseguire su questa certo di fare, col vostro interesse, l'interesse dei 37 milioni di italiani.*

«*Per il resto: questioni di strade, questioni di coscienza e di preparazione di coloro che sono abilitati alla guida, si cercherà di porre rimedio. D'altra parte il progresso in genere della circolazione automobilistica è stato tale che, seppure non si debbono giustificare, certamente si possono comprendere delle sfasature*».

Passando alle prospettive politiche generali, l'on. Togni ha esortato tutte le forze produttive ad una ferma, aperta collaborazione. «*Voi, che avete tanta incidenza nel mondo del lavoro* — ha detto — *abbiate fiducia; abbiamo fiducia nelle sorti della nostra Patria. Queste sorti che indubbiamente supereranno qualunque difficoltà e porteranno il nostro paese verso una forma democratica più consolidata, più giusta, più umana*».

a. d. v.

Una panoramica dello stand Fiat: sulla piattaforma girevole il coupé «2300 S»

Autorità e attrici al ricevimento Fiat

In serata le riunioni della Mercedes e della Pininfarina

Il ricevimento offerto ieri sera dalla Fiat in onore dei giornalisti stranieri e italiani convenuti a Torino per la rassegna dell'auto ha trasformato il salone, la «sala verde» e la «sala delle battaglie» dell'albergo Principi di Piemonte in altrettante festose serre. La bellezza delle «corbeilles» di fiori gareggiava con quella delle signore che rappresentavano l'eleganza e la moda torinese. Un gruppo di indossatrici presentava modelli da sera e da «cocktail» delle case Mattè e San Lorenzo.

Sugli addobbi floreali, nel salone principale, campeggiava un pannello luminoso con il bozzetto del pittore Quaglino raffigurante il ricevimento Fiat. L'animazione intorno ai numerosi bar si fondeva lietamente nelle note dell'orchestra Galassini.

Fra il raffinato pubblico erano rappresentanti di tutti i settori più qualificati: finanza, industria, economia. Gli onori di casa sono stati fatti dal prof. Valletta, presidente e amministratore delegato Fiat, dall'ing. Bono, direttore generale e amministratore delegato, dal dott. Giovanni Agnelli, vice presidente e amministratore delegato, dall'ing. Nasi, vice presidente; numerosi anche i direttori Fiat tra i quali il dott. Pestelli direttore della Stampa e Propaganda. Erano presenti il sindaco ing. Anselmetti, numerose altre autorità cittadine, l'on. Pella, gli attori Gassman e Bosetti, miss Italia e miss Cinema. La festa si è protratta, in un'atmosfera animata e cordiale, fino alle 21.

La Mercedes ha come di consueto ricevuto i rappresentanti della stampa in un caratteristico locale in riva al Po. Il suo ufficio stampa della Casa di Stoccarda, Arthur Keser, ha rivolto un saluto agli ospiti.

Al Polo Club, la Pininfarina ha dato un signorile ricevimento, affollatissimo di giornalisti italiani e stranieri. Facevano gli onori di casa il Cavaliere del lavoro Battista Pininfarina (che ha brevemente ringraziato gli intervenuti), l'ing. Sergio Pininfarina e l'ing. Renzo Carli. Tra gli ospiti, notati il dott. Biscaretti presidente del Salone.

La fisionomia economica dell'esposizione del Valentino

Prospettive dell'industria europea di fronte alla concorrenza americana

Le Case dei Paesi del Mec, unitamente a quelle inglese e svedese, hanno prodotto nel 1962 quasi 5.740.000 autoveicoli e gli Stati Uniti 6.943.000 - Ma parecchie fabbriche del vecchio continente sono controllate da capitale statunitense - Un grande mercato con oltre 310 milioni di abitanti

Nel volgere di tre o quattro anni, la situazione dell'industria automobilistica europea ha subito un profondo mutamento, di cui però soltanto in questi ultimi mesi ci si è cominciato a rendere conto con una certa chiarezza.

Per meglio comprendere le cose, sarà opportuno compiere un breve indietro ed esaminare alcuni fatti di importanza decisiva per la svolta che le fabbriche di autoveicoli del vecchio continente si trovano a dover affrontare. Il primo riguarda la conclusione degli accordi economici (applicati all'inizio del 1959) tra Germania Occidentale, Francia, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo con la nascita del Mercato Comune Europeo (o Comunità Economica Europea), e poco dopo la costituzione della Zona Europea di Libero Scambio (EFTA) che attorno alla Gran Bretagna ha raggruppato altri 6 Paesi: Svezia, Svizzera, Portogallo, Austria, Danimarca, Grecia.

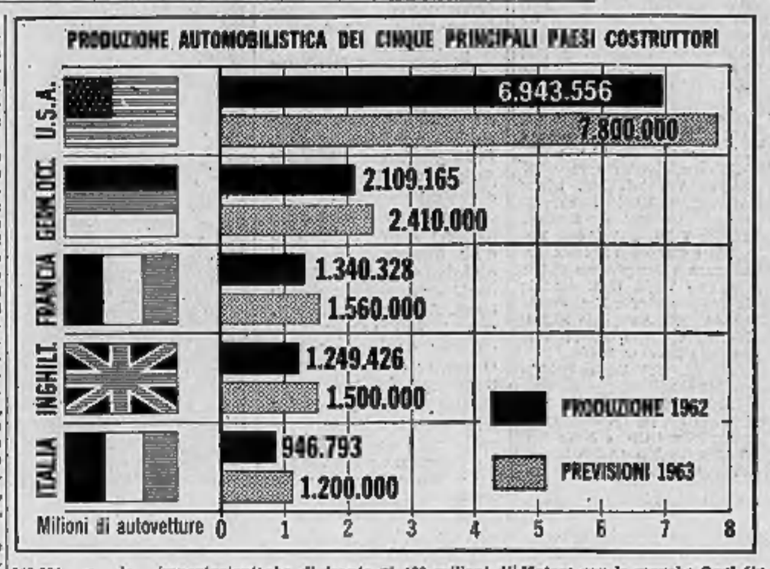
Nell'ambito di queste due aree economiche, gli Stati contraenti si erano impegnati a liberalizzare progressivamente le importazioni e a una parallela riduzione dei dazi doganali per una quantità di prodotti agricoli e industriali, tra cui — appunto — gli autoveicoli.

L'entrata in vigore dei trattati aveva determinato qualche squilibrio iniziale, ma soprattutto la necessità di profonde modifiche nelle strutture economiche e doganali, nonché nelle organizzazioni produttive e di distribuzione da parte delle industrie dei singoli Paesi. Le conseguenze non tardarono a farsi palesi, man mano che scattavano le periodiche riduzioni doganali previste dagli accordi: aumento costante delle esportazioni-importazioni nei singoli Paesi.

Facciamo qualche cifra riferita alla sola Italia, Paese che peraltro può essere assunto come esatto specchio della situazione generale nell'area della CEE, considerando i suoi alti indici economici del periodo 1958-'62. Nel 1958, la produzione automobilistica italiana era stata di 403.550 veicoli, l'esportazione di 169.000 unità, e le importazioni 5.870. Nel 1960, i rispettivi consuntivi erano saliti a: 644.633, 203.900, 19.250; e a 739.140, 345.039 e 35.350 l'anno successivo. Infine nel 1962 la produzione è stata di 946.793 veicoli, le esportazioni 319.094 e le importazioni 101.313. All'incirca le stesse percentuali di incremento per le entrate e uscite di autoveicoli nuovi si sono registrate in Germania e in Francia.

Gli economisti non hanno dubbi che la progressiva accelerazione dei termini del trattato del Mercato Comune abbia agito come un potente stimolo all'allargamento delle vendite automobilistiche nei Paesi contraenti, e stimano che la produzione europea sia destinata a progredire fino a raggiungere l'importanza di quella americana. In realtà, comprendendo in Gran Bretagna e in Svezia, le Case europee, che cinque anni fa avevano costruito poco più di 5 milioni e 480 mila veicoli, erano salite nel '62 a quasi 5.740.000. Negli stessi anni gli Stati Uniti hanno raggiunto il totale di 8 milioni 135.000 e 6.943.000. Per l'anno in corso le previsioni parlano di oltre 8 milioni e mezzo per i Paesi europei e di 7.800.000 per gli Stati Uniti.

In sostanza, mentre in Usa la densità media della circolazione ha raggiunto il limite probabilmente invalicabile di 2 abitanti per autoveicolo, l'Europa occidentale tende, forse senza poterlo raggiungere mai, ad avvicinare questo livello; ma resta il fatto che di fronte ai 180 milioni di cittadini della repubblica stellata, l'Europa occidentale rappresenta un mercato aperto a oltre 310 milioni di individui, e in questo caso le cifre assolute hanno un valore diverso da quelle percentuali.



E' evidente che, di fronte a simili prospettive, la battaglia concorrenziale tra i produttori europei di automobili è destinata ad accentuarsi in modo sempre più vivace, ma al tempo stesso a dover fronteggiare la massiccia offensiva scatenata dagli americani. Occorre, su questo punto, intenderci — le fabbriche degli Stati Uniti hanno un colossale potenziale produttivo che — come abbiamo visto — supera ancora da solo quello di tutti gli altri Paesi del mondo. Ma i modelli costruiti hanno caratteristiche tali da soddisfare quasi esclusivamente i gusti e le necessità degli automobilisti locali. Anche per questo motivo (il principale è che il mercato nord-americano assorbe con facilità l'enorme volume annuale di produzione) le Case statunitensi non si dedicano che molto tiepidamente ai problemi dell'esportazione. Ma le stesse Case sono tutt'altro che insensibili alle possibilità di eccellenti affari sui mercati europei.

Per quali concrete ragioni, i colossi americani hanno iniziato e via via rafforzato la loro offensiva attraverso le loro filiazioni in Europa: la General Motors con le marche Opel (in Germania) e Vauxhall (in Inghilterra); la Ford con i suoi stabilimenti di Colonia e di Dagenham (sempre nei due suddetti Paesi); infine la Chrysler, ultima arrivata, che si è maggioranza azionaria della francese Simca. Negli ultimi due anni, il potenziamento dei citati impianti ed il sviluppato in modo impressionante, e sono stati costruiti nuovi stabilimenti di poderose dimensioni a Luton (Vauxhall) ed a Bochum (Opel), per la produzione del solo modello utilitario «Kadett». Intanto si è andata estendendo in misura massiccia l'organizzazione di vendita e assistenziale in Europa dei tre «big» americani, con risultati che cominciano a farsi evidenti osservando le cifre di immatricolazione delle varie marche, anche in Italia.

L'influenza crescente dei capitali americani nell'industria automobilistica europea sta insomma preoccupando seriamente i costruttori «indipendenti», che vedono i colossi di Detroit impegnati a investire senza sforzo nell'«operazione Europa» gli enormi utili realizzati nelle vendite sul mercato statunitense, ed anche permettersi di praticare in qualche caso una politica di prezzi probabilmente antieconomica.

Ferruccio Bernabò

I nuovi modelli italiani del 1963

ABARTH

FIAT-ABARTH 595: vettura derivata dalla Fiat 500 D; 594 cmc; 26 CV a 5300 giri; velocità 120 km/ora; prezzo L. 855.000.

SIMCA-ABARTH 115: derivata dalla berlina 4 porte Simca 1000; 1137 cmc; quattro versioni con potenza rispettive di 55 CV (150 km/ora), 58 CV (155 km/ora), 65 CV (160 km/ora) e 85 CV (170 km/ora). Prezzi: 1.180.000; 1.280.000; 1.380.000; 1.480.000.

ALFA ROMEO

GIULIA TI SUPER: 1570 cmc; 129 CV a 6000 giri; velocità 185 km/ora; prezzo L. 2.325.000.

GIULIA SPRINT G. T.: coupé a 2 posti più 2; 1570 cmc; 113 CV a 6000 giri; velocità oltre 180 km/ora; prezzo L. 2.195.000.

ATS

2500 G. T.: coupé gran turismo 2 posti; motore posteriore 8 V, 2467 cmc; 210 CV a 7700 giri; peso kg 810; velocità 245 km/ora; prezzo L. 5.500.000.

2500 G. T. S.: versione competizione del tipo precedente; 245 CV; peso kg 780; velocità 255 km/ora; prezzo L. 5.900.000.

AUTOBIANCHI

STELLINA: spider 2 posti con carrozzeria in stratificato di vetro; gruppi meccanici Fiat 600 D elaborati; prezzo L. 850.000 (non ufficiale).

DE TOMASO

VALLELUNGA 1500: spider 2 posti; motore posteriore Ford Corsair; 1497 cmc; 100 CV a 6500 giri; peso kg 458; velocità 228 km/ora; prezzo L. 2.700.000 (non ufficiale).

FERRARI

250 LE MANS: coupé competizione; motore posteriore 12 cilindri a V, 2953 cmc; 300 CV a 7500 giri; peso kg 858; velocità 300 km/ora; prezzo non ancora comunicato.

FIAT

1500 LUNGA: berlina 4 porte, 6 posti; motore 4 cilindri, 1481 cmc; 80 CV a 5250 giri; peso kg 1200; velocità 140 km/ora; prezzo L. 1.360.000.

1500 CABRIOLET: 2 porte, 2 posti (nuova carrozzeria); velocità 135 km/ora; prezzo L. 1.450.000.

2300 S: cabriolet 2 porte, 2 posti (nuova carrozzeria); velocità 175 km/ora; prezzo L. 1.770.000.

INNOCENTI

IM 3: berlina 4 porte, 4/5 posti; gruppi meccanici Morris; motore 4 cilindri trasversale; 1098 cmc; 55 CV a 5500 giri; trazione anteriore; peso kg 850; velocità 145; prezzo L. 1.200.000.

INTERMECCANICA

IM-APOLLO G. T.: coupé sportivo 2 porte, 2 posti; gruppi meccanici Buick; motore 8 V, 3801 cmc; 248 CV a 5200 giri; peso kg 1100; velocità 260 km/ora; prezzo L. 3.500.000.

ISO-RIVOLTA

GRIFO: coupé sportive 2 porte, 2 posti (carrozzeria Bertone); motore Chevrolet 8 V, 5359 cmc; 350 CV a 4900 giri; velocità 280 km/ora; prezzo non ancora comunicato.

LAMBORGHINI

350 G. T. V.: coupé 2 posti; motore 12 cilindri a V, 3468 cmc; 360 CV a 8000 giri; peso kg 980; velocità 280; prezzo L. 6.500.000.

LANCIA

FULVIA: berlina 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri a V, 1091 cmc; 58 CV a 5800 giri; peso kg 800; velocità 150 km/ora; prezzo L. 1.295.000.

FLAVIA 1.8: berlina 4 porte, 5 posti; motore 4 cilindri orizzontali contrapposti, 1800 cmc; 90 CV a 5200 giri; peso kg 1180; velocità 160 km/ora; prezzo L. 1.850.000.

FLAMINIA 2.5: berlina 4 porte, 6 posti; motore 6 cilindri a V, 2775 cmc; 125 CV a 5000 giri; peso kg 1500; velocità 170 km/ora; prezzo L. 3.200.000.

MASERATI

4 PORTE: berlina 4 porte, 4/5 posti; motore 8 cilindri a V, 4136 cmc; 290 CV a 5200 giri; velocità 230; prezzo L. 5.800.000.

2 PORTI: coupé 2 posti; motore 8 cilindri, 3485 cmc; 260 CV a 5500 giri; velocità 245 km/ora; prezzo L. 5.700.000.

Curiosità nei vari stands

Le fuoriserie e le veloci «gran turismo» attirano l'attenzione del pubblico - Il maggior interesse è però per le macchine normali a prezzo più accessibile

Vivo interesse per la «PF Sigma», vettura della sicurezza studiata da Pininfarina

La berlinetta Ghia «Q. 230 S», con gruppi «Fiat 2300 S»: supera i 200 orari

Di novità al Salone ce ne sono tante, che in poche ore è praticamente impossibile non soltanto poterle esaminare tutte con una certa calma, ma persino orientarsi nei richiami che ad ogni passo giungono al visitatore da questo o quel modello, di serie o fuoriserie.

E sarà opportuno, per dare un certo ordine alle idee, suddividere idealmente i modelli esposti in tre grandi categorie: le vetture di serie propriamente dette; le gran turismo; le macchine speciali o fuoriserie.

Soggiungiamo che i visitatori che per interesse professionale o per semplice passione amano la meccanica automobilistica (e a giudicare dai capannelli si direbbe che siano in molti — specialmente i torinesi — ad essere attratti dalle questioni tecniche), predilìgono l'esposizione di telai e motori «nudi», specialmente quando sono sezionati e semoventi. In questo settore, è esemplare la presentazione fatta dalla Fiat, che offre la possibilità di esaminare i nuovi perfezionamenti introdotti su parecchi suoi modelli.

Tra le auto «normali», l'interesse maggiore va ovviamente alle ultime arrivate sul mercato: le tedesche NSU 1000, Glas 1500, DKW «F-102», Mercedes 600 (una delle più imponenti vetture della rassegna, il cui prezzo è di ben 11 milioni e 900 mila lire); e le inglesi Ford Corsair, Rover 2000, Triumph 2000, Jaguar «S». Nonché ai modelli di tipo sportivo della Ferrari (l'impressionante berlinetta «250 Le Mans»), della Maserati (favorevolissimi i giudizi sulla nuova berlina 4 porte e motore 8 V di circa 4200 cmc), della Iso-Rivolta, della Lamborghini, di De Tomaso, della Italmeccanica.

Ma si osserva soprattutto un flusso continuo di folla verso il 3° padiglione, cioè il «saloncino» dei carrozzieri, dove espongono le loro ultime creazioni i «maestri» italiani della linea: uno spettacolo che interessa tutti indistintamente.

presso il venditore di fiducia
la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione
FIAT
FILIALE DI TORINO
MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Corso Bramante 13 - telefono 592.446
da oggi al 10 novembre aperta tutti i giorni compresi i festivi e fino alle 23
vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Una nuova ondata di offerte; tra i primi gli 8 mila dipendenti del Comune di Torino, tutti i servizi, tutti gli uffici, e i 700 della Provincia - «Ho visto l'elenco delle famiglie a cui avete distribuito i primi fondi, quei nomi straziano il cuore» - Ancora collette nelle scuole, nelle officine, nei bar - «Ventun anni fa mio fratello morì sul fronte russo, era della Pasubio»

Fiaccola della solidarietà a Longarone

I morti, si dice, passano in fretta. Ma questi morti del Vajont, cancellati dalla terra con il loro paese, continueranno a camminare a lungo. Entrano nelle case e nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici con il dolore che hanno diffuso negli occhi tragici dei superstiti; uomini e donne anziane, bimbi indifesi, vedove. E la gente del Piemonte fissa quei volti, nelle foto, e continua a dare.

Ventesimo giorno della sottoscrizione popolare de «La Stampa». I lettori guardano i primi rendiconti delle somme distribuite. Leggono: «vedova, con 4 figli minorenni», *oppure:* «solo», «sola». *O anche:* «due persone e 5 scomparsi».

Dice un pensionato: «Mi sono sentito stringere la gola quando ho visto l'elenco, e sono venuto a portare un'altra piccola offerta». *Quando la pensione è di 5 mila lire al mese, due offerte di 500 lire ciascuna in 15 giorni sono molto. Parecchi, tra quelli che ieri si sono presentati ai nostri uffici, venivano per la seconda volta e per la terza. Un professionista, che ha voluto restare anonimo, commenta:* «Così dovrebbero fare tutti, come fa "La Stampa". Dare subito a quelli che ne hanno bisogno. Senza mettere in mezzo scartoffie e burocrazia».

Lo slancio è rinnovato, le collette s'improvvisano ovunque, anche nei bar, tra amici e compagni di lavoro; nelle officine e nelle scuole. A Torino e fuori; nei municipi e nelle campagne; tra studenti e militari. Somme piccole e grandi tutte con lo stesso cuore fraterno. La lista si allunga.

Il Sindaco e la Giunta di Torino hanno versato la loro offerta collettiva nei giorni scorsi; ieri è stata la volta dei dipendenti comunali che hanno consegnato oltre 2 milioni e mezzo. Nessun servizio manca nell'elenco, dai vigili urbani all'ufficio imposte e consumo, dalle tasse all'igiene. Il municipio è il cuore della città; gli 8 mila che ci lavorano sono il simbolo di un'attività fervida e industriosa. Accanto ai dipendenti del Comune, quelli della Provincia: sono appena 700. I loro rappresentanti della Cisl, Uil, Cgil, effettuando ieri il secondo versamento a La Stampa, *hanno detto con semplicità:* «Ecco, ci siamo tutti, come avevamo promesso. Così fosse facile alleviare le sofferenze di questa gente sventurata».

Doveva venire una delegazione, ma l'intera scolaresca ha voluto portare la somma raccolta per i bimbi del Vajont

Dalla pubblica amministrazione della metropoli, a quelle dei piccoli comuni: l'offerta di Rosta, quella di Caselle divisa in tre voci: municipio, amministratori, dipendenti. Gli uffici pubblici: il terzo ufficio imposte di Torino; il direttore con gli ufficiali postali di Torre Pellice; la direttrice e il personale delle Poste, succursale 33.

Gli scolari sono i nostri amici. Dobbiamo ripeterlo ogni volta perchè ogni volta lo slancio delle scuole commuove e sorprende: alle 9 di ieri, versando il frutto della colletta della terza maschile D, scuola Manzoni (Montessori), la maestra si scusava: «Doveva venire soltanto una delegazione di ragazzi a portare i soldi; e invece eccoli tutti. Nessuno ha voluto rinunciare». *Le mamme intorno come passeri e guardavano le monetine come per moltiplicarle.*

Scuole di Torino: Istituto per tessili (3° versamento), Istituto Avogadro, media di via Pio VII; elementari Aporti, D'Azeglio, Fontana (la direttrice scrive: «Almeno l'80 per cento sono immigrati, che hanno essi stessi bisogno di tutto»), *Abba, Margherita di Savoia, Vittorino da Feltre, Gozzano, elementare e media Manzoni, media Nigra, Clotilde di Savoia, liceo Gioberti. Ma anche scuole della «cintura» (classe per classe c'è tutta Moncalieri con Borgo San Pietro); della provincia: le elementari di Verolengo, Valperga, Barge, Morozzo, Villanova Solaro e Cardè (Cuneo); Predosa e Rocca Grimalda (Alessandria); Groppo e Saluzzo; Ovada, Cocconato, Pray Biellese, Cameri; Passerano, Schierano, Domodossola, Casale, Alessandria, Cuneo. E anche di fuori Piemonte: di Genova, Baragallo e Piani Borghetto (Imperia).*

Si svuotano i salvadanai «fal arrivare anche il nostro fiore sulle loro tombe bianche e senza nome»; *si vergano a fatica le prime parole della vita* «digli che il mio cuore gli è vicino e soffre con loro». *Oppure, quando si è grandi e i ricordi tristi affollano l'animo, si scrivono lettere come questa:* «Or son 21 anni da quando l'unico mio fratello è scomparso sul fronte russo, valoroso alpino della divisione Pasubio e per onorare la sua memoria lo sottoscritto mando questa somma a favore dei superstiti della immane tragedia che ha colpito il Cadore». *Firmato: Mario Bellinello, di Rovigo, nel Polesine.*

Militari di ieri; soldati di oggi. Dal Texas, base di Fort Bliss, il personale italiano pensa ai morti del Vajont e manda il suo contributo all'opera di solidarietà.

Ancora offerte collettive: i dipendenti dell'Elco, della Shell; i dirigenti e dipendenti della Pastore e Ferreri, gli impiegati della Gründig, la direzione e i dipendenti delle acciaierie Assa (Susa); dell'Oslamt, della Foscama, della Fiat produzione ausiliare; delle carrozzerie Fissore (Savigliano), dei tessuti Gho (Savona), della Rezim-Bugnone. Alle carpenterie S. Giorgio i 39 apprendisti e operai hanno versato l'importo di due ore di lavoro, direttori, impiegati e titolare hanno aggiunto il resto.

Offerte a gruppi da Sanremo; offerte d'interi paesi (come Bardonecchia e Canelli) e delle piccole frazioni come Les Arnauds e Melezet, dove ha sottoscritto anche il parroco. Offerte di associazioni al completo, come l'Unione artigiana di Torino e provincia, con fabbri, meccanici, cappellai, orologiai, orafi, fumisti, decoratori e calderai. L'offerta della Banca di Cavour (Torino) accanto al «povero pensionato di 86 anni, spiacente di non poter dare di più»; quella dell'Ordine dei commercialisti accanto a «un'infelice, in memoria dei suoi morti».

Sulle rovine di Longarone brillerà, dall'1 al 4 novembre la «Lampada della solidarietà». *E' in viaggio da ieri sera con la delegazione dei «ragazzi del '99», cittadini onorari del Piave, guidata dal presidente nazionale col. Di Costanzo. Sulla lampada c'è un monito, ispirato dagli articoli de «La Stampa»: Rimorso e umiltà. Altri trenta ex combattenti si uniranno alla delegazione di Torino; a Belluno, uno dei «ragazzi del '99», il vescovo Muccin, benedirà la lampada. L'accenderanno i soldati del gen. Ciglieri che* «con tanta umana fraternità si sono prodigati per quelle sventurate popolazioni». *Dice il col. Di Costanzo:* «La lampada vuole accomunare nel ricordo del sacrificio i Caduti del Piave con quelli del Vajont». *Aggiunge che dal 5 novembre in poi la lampada arderà nel nuovo cimitero dove riposano le vittime del Monte Toc.*

Al vicesindaco di Longarone, i combattenti del Piave portano in dono una raccolta de «La Stampa», dal giorno della sciagura alla distribuzione delle somme sottoscritte dai lettori. Un nastro nero lega i giornali, con una scritta: «Pietà l'è ancura nen morta».

Alunni Istituto Prof. di Stato per il Comm. «G. B. Baliano», piazza Manzoni 1, Genova 39.800.

Dipendenti Ditta Oslamt, Torino 32.000; Clienti Bar Zara, F. Zara, Torino 17.500; Maria Pia 10.000; Renata Palli, Torino 10.000.

Somma raccolta tra il personale dell'Ufficio Posta di Torino Centro Corrispondenza (versate dal sig. Grosso) 6000; Alunni e insegnanti di Passerano Schierano (Asti) 6000.

Le insegnanti e gli alunni delle Scuole elementari di Morasco (Alessandria) 7500; Fabra C. 5000; Cristina 5000; Rino Mansani, Milano 5000.

Gianni e Maria Teresa Pedrola dal salvadanaio, Settimo Torinese 3200; Castagno, Bricherasio 3000; Nicoletta per i bimbi di Longarone 3000.

Direttore e quattro ufficiali dell'Ufficio postale di Torre Pellice: Muzzu Gregorio, Muzzu Lorenzina, Rostan Liliana, Armand Ugon Celina, Geymonat Marita 3000; Ponzone Conti 3000; C. R. 3000.

Chicco e Annalia, Pontebba (Udine) 3000; A. G. 2500; S. M. Z. 2000; Omegna Giorgio 2000; Due studenti 2000.

Classe V elementare Scuole Baragallo (Sanremo) (2ª offerta) 2000; La mamma Maria Burio 1800; Gigi e genitori 1500; Bella C. 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

N. N., Quagliuzzo (Torino) 1000; N. N. 1000; Saulo Sprugnoli, Genova 1000; Una mamma di Valenza Po 1000.

Ducato Giacinto, San Raffaele 500; Serravalle 500; Mariuccia e Michelangelo 500.

Bleynat, Pinerolo 5000; N.N. Pinerolo 1000.

S.p.A. Giustina e C., Direzione e maestranze, Torino 576.000.

Gli alunni della Scuola Media Statale maschile di Domodossola 111.500.

Shell Italiana, Torino Personale di questa filiale e Agenzia Torino e depositi di Torino ed Alessandria 100.500.

Ordine dei dottori commercialisti di Torino 100.000.

Titolare e Maestranze CITAM S.r.l., Confezioni Italiane Tessuti alta Moda, Faenza 50.000.

Presidi, professori, personale e alunni della Scuola media stat. di Barge (Cuneo) 43.500.

Ditta Foscama, Farmaceutici, corso Francia 332, Torino 50.000.

Piccole amiche e piccoli amici Istituto S. Vincenzo via L. Canina 9, Casale Monferrato 33.000.

F. L. V. 20.000; Allievi Istituto Tecnico Industriale per tessili e chimici tintori (3° versamento) 28.000.

Dr. Spertino Giuseppe 35.000. Dipendenti Ditta Foscama, Farmaceutici, corso Francia 332, Torino 15.500.

Carrozzeria Fissore, Savigliano 15.000; Famiglia Carrera 10.000; Maria Jura Cavalla 10.000; Rita per i suoi defunti 10.000; Due sorelle 10.000; N. N., Torino 10.000.

Classe I B Scuola Media Valperga di Caluso (Torino) 9000; Vindrola Isidoro e famiglia in memoria dei cari defunti 10.000; Valsania Giovanni 5000; Francesco e Eugenia 5000.

Insegnanti e alunni della Scuola di corso Corsica. Nuova Direzione Didattica di via Pio VII 22.000; Ludovica e Vittoria Novella, Savona 3000; G. B. 5000; N. N. 5000; Maria e Giuliana 5000; Varetto Giuseppe 5000; Cinzia 1000.

Tessuti Gho e Tombasi, Savona 5000; Ingrid e Carlo Cosmani, Vezzo 5000; Un'Infelice in memoria dei suoi cari 5000; Un gruppo di impiegati 3500.

Navazza, Carpignano Sesia 3000; N. N. 2500; Tartasco Pietro, Santhià 2000; Tallone Emilia, corso M. d'Azeglio 10, Torino 2000; L. F. O. in suffragio dei miei morti 1000; Sorelle pensionate 1000.

Associazione Piemontese del Credito - Banca di Cavour, Torino 150.000.

Gli alunni delle scuole elementari «Fontana Aporti» e «D'Azeglio» di Torino 88.150.

Stabilimento Carpenteria San Giorgio Costruzioni Meccaniche Direzione e Dipendenti 50.000.

Gli operai della Ditta Officina meccanica Donato Forcherio 37.500.

Comune di Caselle Torinese 30.000.

Da Milano: Nini, Enrico e Lorenzo 20.000.

Amministratori del Comune di Caselle Tor. 19.000; Dipendenti del Comune di Caselle Tor. 18.500.

Enel - Sip ufficio tecnico D.C.I. 14.000.

Franca Scalero 10.000; N. N. 10.000; Roberto, Daniela, Anna e Delfina 9000; N. N. 5000; Bello Luisa 5000; C. R. 5000; I. P. 2000; Famiglia Carmignani Albertina 3000; R.V.O. 2000; Maria Angela e Tom 2000; F B. in memoria del babbo e della sorella Maria 2000.

Un vigile del fuoco 2000; Irene e Flavio 2000; Per i miei compagni della 3ª elementare di Longarone - Fabrizio Cividini 1500; Famiglia Corradini 1000; N N 1000; P. T. 1000; B M. 1000; Un'impiegata 1000; Simonetta Caterina 1000; Fernanda Rossi 1000.

Elio e Giorgio 1000; G. R. Lisa 1000; N. N. 1000; Gabriella Uberlino 1000; G. B. in memoria di Pina 1000; Paloso Giovanni 2000; Orecchia 1000; Una pensionata 1000; Mastrodomenico e Chiara in Marani 500; Un geniere 500.

Famiglia Merighi, Sanremo 10.000; Un pensionato, Sanremo 2000; Sig.ra Bellegente Angela, Sanremo 1000; Lettrice Affezionata, Sanremo 1000; Ing. I.E., Sanremo 1000; Rosa Mario, Sanremo 2000; Enza e Luisa, Sanremo 1000.

Dr. Pesante, Sanremo 10.000; Rosanna in memoria di sua Domenica, Sanremo 3000; Vercellino, Sanremo 10.000; Sig.ra Ricci, Sanremo 2000; Coniugi Giachino, Sanremo 25.000.

Canelli - Avventori del Bar Ragno d'Oro 6000; Canelli: Avventori del Bar Torino (2° elenco) 1000; Canelli: Famiglia Olindo Giovanni 10.000; Canelli: Borio Davide e Angela 4000; Canelli: Pesce Giuseppe 2000; Canelli: Lina e Alfredo Doriatti 5000; Canelli: Borgnetti Ernesto 1000.

Insegnanti ed alunni della scuola Elementare «Vittorino da Feltre», via Finalmarina 5, Torino: (L. 140.110). Classe 1ª Femm. 3500; Classe 1ª Masch. A. 13.500; Classe 1ª Masch. B. 3830; Classe 1ª Masch. C. 1000; Classe 1ª Masch. D. 5000.

Classi 2.e femminili 29.500; Classe 2ª masch. A. 7700; Classe 3ª Femm. A. 8100; Classe 3ª Femm. B. 4810; Classe 3ª Femm. C. 3100; Classe 3ª Masch 3850.

Classe 4ª Femm A. 10.000; Classe 4ª Femm B 14.500; Classe 4ª Femm. C. 9000; Classe 4ª Femm. D 9840.

Classe 5ª Femm. A. 11.000; Classe 5ª Femm. C. 6000.

Scuola Media Statale n. 1 di via Volta, Saluzzo (Cuneo) 200.000.

Scuola Elementare di Borgo San Pietro di Moncalieri 115.500.

Stefano Tom 35.000.

Scuola Elementare G. C. Abba, Succursale di via Pergolesi 119, 32.385.

Scuola Elementare G. C. Abba, Centrale Torino 17.650.

N. N. 12.000; Famiglia Giatti 10.000.

Direttrice Personale Poste Succursale N. 33 6500.

Classe II Maschile A. Scuola Pestalozzi, Succursale, via Cereseto 6120.

Un panettiere di Cuorgnè 6000; N. N. 5000; N. N. 5000; Gianni e Luisa 5000; N. N. 5000; M. E. 4000; Mariolina 3000; F. C. 3000; Emma 3000; N. N., Cuorgnè 3000; Due sorelle 2200; N. N. 2000; Le amiche di Pino 2000; L. R. 1800; N. N. 1000; C. R. 1000; N. N. 1000.

Calosso Teresa 1000; Giovanni Giacoma, Ivrea 1000; Pensionato L. E. 1000; Rocca Eugenio, Pensionato 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; N. N. 500; Da parte del piccolo Carlo, M.T.A. 500.

Circolo Didattico di Moncalieri: (L. 144.550).

Scuola Silvio Pellico 51.270.

Scuola Borgo Aie 34.980.

Scuola Moriondo 15.800.

Scuola San Pietro, via Zara 42.750.

Abitanti del Comune di Bardonecchia e frazioni di Les Arnauds e Melezet: (Lire 144.450).

Città di Bardonecchia:

Pensione Genzianella 1000; Signora Rina 2000; Orcel Antonio 150; Cinico 500; Savoldelli Antonio 500; Lippolis Umberto 1000; Genasio Guiffrej 1000; Barneau Augusto 153; N. N. 500; Bombard Remigio 1000; N. N. 500.

Lanteime 2000; Ambrois Sergio 2000; Canale 1000; Gisine Elena 2000; Masset Irene 1000; Polegato Agostino 450; Brunat Cesare 2000; Bono 5000; Armandi 500; Bompard Luigi 1000.

Pellerini Antonio 4500; N. N. 500; Begnis 5000; Vallory G. Battista 500; Jannon 1000; Baesso Giacinto 5000; Di Giulio Giovanni 1000; Mamma Michele 2000; Montabone 1000.

Società Seggiovie Jafferau 26.000; Soc. TESAFC 25.000.

Contessa Maria del Verme 15.000; Pettigiani Giuseppina 1000; Fatarella Alberto 1000; Bartolomei Michele 3000; Bar Torino (Goria) 1000; Bompard Ferruccio 1000; Allamand Emanuele 5000; De Nicola 5000.

Bologna Ettore 2000; A. C. 1000; Mardtta Angela 1000; Dent Angela 2000; Famiglia Ferrero 5000; Spano 2000; Testuzza 1000.

Soreca 500; De Michelis 1000; Cassolini 1000; Dodino 1000; Durand Aldo 1000; Pezzetti 1000; Sig. Montabone 1000; N. N. 1000.

Ugetti 2000; F. S. 500; Trau Rossi 1000; Nascente 1000; Antonini 1000; M. G. 1000; Bernard 2000; Jannon 1000; Viggiano 1000; Bertetto 1200.

Saglione (Caffè Medail) 1000; Cagliero Mario (Tabor) 4000; Rousset 500; Perrachon Giovanni 5000; Amprimo Margherita 2000; Marra Adele 1000; N. N. 1000.

Di Pascale 1000; F.lli Bompard 1000; Roncay Battista 500; Masset Giovanni 2000; Chiabrando 2000; Mozzoni Enzo 1000; Pavarino Teresio 1000; Bianchini Dino 2000.

Parlanti 500; Guerrini 1000; Amprimo 1000; Arrigoni Bruna 5000; Tournaud Barbara 2000; Giuffrè 500; Riccardo Bonfin 500.

Carisio e Pesando 10.000; Famiglia Marino 2000; Rossetti 1000; Elvira Rousset 3000; Franco 1000; Rosanna 1000; Rita 1000.

Lino 1000; Eccole 1000; Bruna 1000; Rosella 1000; Pier Carlo 1000; Magda 1000; Roberto 1000.

M. Antonietta 1000; Silvana 1000; Anna 1000; Giorgio 1000; Piero 1000; Riccardo 1000.

Frazione Les Arnauds:

Lanteime 1000; Lanteime Antonio 500; Clozza Antonio 500; Vachet Alessandro 1000; Lanteime Candido 2000; Frugoli 200; Orcellet 200.

Frazione Melezet:

Bonalti Ferruccio 1000; Grande Silvio 1000; Allemand 500; Guy Ferdinando 1000; Nuvolone 500; Ronde 1000; Box Massimino 1500.

Begnis Ilde 1000; Cecile Giorgio 2000; Clovis 1000; Mathieu Camillo 1000; Bernard Maurizio 500; Tottoli 1000; A. B. 300.

Lanteime 2000; Lanteime 1000; Ronde Delfino 1000; Don Manuel 1000.

Dipendenti Provincia di Torino (2° versamento) 643.500.

Dipendenti della Sede e filiali della Ditta Caltex Italiana S.p.A. Torino 470.000.

Ditta Caltex Italiana S.p.A., Torino 620.000.

Gli insegnanti e gli alunni della direzione Didattica Margherita di Savoia sede centrale Succursale G. Gozzano C. Lombardia 171.340.

I Dipendenti della Socogas S.p.A. 50.000.

N. N. 50.000; Liliana, Franca, Marisa, Enrico O. 40.000; Dipendenti Ditta Reselm Bugnone (2° versamento) 17.000.

Insegnante di lettere, ed Allieve della Classe 1ª A, Scuola Media, C. Nigra, Torino 15.000.

Scuola «A. Manzoni» Classe 5ª D. 12.000.

A.S.C.I., Torino XXIV, Branco Maggiore Artigiani 11.750.

In memoria di Mario Longo 10.000; Associazione Combattenti di Rubiana 10.000; N. N. 10.000.

Classe 5ª A. del Liceo «Gioberti», Torino 7200.

Classe 4ª C. Femminile Scuola Elementare «A. Manzoni», Torino 6000.

Gli Paola 5000; Maria e Dino 5000; Dott. Bagolan 4000; E. G. P., Exilles 4000; Una Torinese in memoria di Papà 3000; In memoria dei cari defunti A. G. R. Sappa 7000; Gina e Arturo 2000; Renata e Ettore sempre ricordando l'adorato Papà 2000; Cesarino 2000; Coniugi Robiglio in suffragio dei loro defunti 2000.

E. e U. 2000; N. N. 2000; Edoardo 1000; Poletto Angelo e Bretti Luigina 1000; N. N. 1000; N N 1000; Famiglia H. 1000; N N 1000; Luciano Oscar 1000.

Pagliano Maria in suffragio dei suoi morti 1000; Alberti 1000; Chiappino Giuseppina 1000; Vivalda De Giorgi Maria 1000; Una pensionata 500.

Dirigenti e soci Unione Artigiana di Torino e Provincia: (L. 156.000).

Unione Artigiana di Torino e Provincia (To) 25.000; Personale Unione Artigiana (To) 10.600; Ditta «G. Mortara & Figli, sellaio (To) 10.000; Stefanelli Cav. Uff. Amerigo, barbiere (To) 500; Castronico Umberto, calzolaio (To) 1000; Cravero Giovanni, barbiere, Settimo Torinese 1806; Almerito dr. comm. Enrico, vetri isolati (To) 2000; N. N. 2000.

Almerito Emilio & Figlio, pesi e misure (To) 50.000; Gola comm. Carlo, galvanico (To) 5000; Cagnasso Bonaventura, sarto uomo (To) 2000; Nelli Gino, lav. art. vetro (To) 5000; Barolo cav. Pietro, meccanico (To) 2000; Catania Calogero, impresa edile (To) 3000; Varetto Giacomo, fumista (To) 5000; Tamagno cav. Felice, orafo (To) 2000; Mittero Giuseppe, lav. vetro ind. (To) 5000; Maurini Ferruccio, lav. ferro, Settimo Tor. 5000; Porporato Lorenzo, meccan. (To) 2000; Campassi Delia, sarta (To) 2000.

Isacco Onorato, giocatt. sciant. (To) 1000; Parachini cav. uff. prof. Alfredo, pittore (To) 2000; Boggetto cav. Pietro, mobili (To) 2000; Pia-

Le offerte in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

— **ALESSANDRIA**, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro
— **AOSTA**, via Torino 7, Italo Vaglienti
— **ASTI**, corso Alfieri 58, Angelo Marchisio
— **CUNEO**, corso Giolitti 8, Nino Manera
— **NOVARA**, via Gorizia 8 bis, Fulvio Barbè
— **VERCELLI**, corso Abbiate 9, Walter Nasi.

Le offerte si ricevono anche a:

— **BIELLA**, piazza Santa Maria 1, Pietro Minoli
— **IVREA**, corso Vercelli 41/C, Rolando Argentero
— **CASALE**, viale Crispi 3, Mario Verda
— **INTRA**, viale San Giuseppe 7, Antonio Castiglioni
— **CANELLI**, via Solferino n. 22, Giuseppe Risi
— **ACQUI**, corso Cavour 11, Gianluigi Perazzi
— **MONDOVI'**, corso Statuto 22, Raffaele Costa
— **CEVA**, via XX Settembre 17, Renzo Roascio
— **CHIVASSO**, via Marconi 15, Ermenegildo Carnevale
— **CHIERI**, via Gualderia 19, Angelo Lampiano
— **OVADA**, piazza S. Domenico 1, presso Cisl, Gilberto Tosi.

ra, Daniela e Silvana (To) 3000; Moccagatta Ettore, berrettaio (To) 2500; Cosmo Ada Balli, cappellaia (To) 1000; Bojero Roberto, meccanico (To) 3000; Camerino Giuseppe, calzature (To) 2000; Borroni cav. uff. Guido (To) 2000; Bellardi (To) 3000; Risca Mario, elettraulo (To) 2000; Russo rag. Bruno, Collab. dell'Unione Trofarello 500.

Bernocco Giovanni, elettraulo (To) 5000; Giancarlo per il nonno (To) 5000; Micca Mario, rip. cicli (To) 1000; Scaletti per. ind. Giuseppe, elettricista (To) 10.000; Sanna Salvatore (To) 5000; Sergenti Nando, orologiaio (To) 2000; Buggia Fratelli, elettromecc. (To) 15.000; N. N. 2000; Ponsio Giovanni, fabbro (To) 2000; Bosia Francesca, pettinatrice (To) 1000.

Cerruti Giuseppe (To) 5000; S. C. 2000; Villa cav. Giuseppe, pellicciaio (To) 5000; Ovesio cav. Piero, pellicciaio (To) 5000; Clerico Domenico, termosifon. (To) 5000; Bonifetto cav. Bernardo (To) 5000; Bonifetto & Gillardi, lav. art. ferro (To) 10.000; Botta Enrico, mobiliere (To) 7000; Nebiolo Carlo, meccanico (To) 2000; Odarda Federico, tipografo (To) 3000; Mantovani Adolfo, rip. auto (To) 2000; Negri Celestino, tappezziere (To) 2000; N. N. 1000; Gioia Silvana, bustaia (To) 1000.

Raselli Paola 1000; Menegatti Armando, orafo (To) 1000; Coniugi Denegri, gamicceria (To) 3000; Monaco Nicola, sarto militare capo operaio Forze Armate (To) 3000; Cappa Giuseppe, rappresentante (To) 3000; Allemandi C., elettricista (To) 1000; Betocchi ing. Carlo, elettricista (To) 5000; Marca Vincenzo, calderaio-saldatore (To) 3000.

Dipendenti Maglificio Foglia, maglificio (To) 12.000; Barbiera cav. Giuseppe, fumista (To) 5000; Simino Renato, frigorista (To) 5000; Rocco Michele, fumista (To) 5000; Bernocco Domenico, elettricista (To) 2500; Tornabè Calogero, parr. signora (To) 2000; Chiaro E., sarte (To) 5000; Bruno V., rip. cicli (To) 1000; Gastaldo Alfredo, pitt. decor. (To) 1000; Impresa Sisto, imp. telefon. (To) 1000; Rossi C., decoratore (To) 1000; Perona Francesco, fotografo (To) 5000.

Un gruppo di artigiani «elettraulo» aderenti alla Unione Artigiana (tramite il comm. Vagnino) 20.000; Unione Artigiana per arrotondamento 400.

La Direzione della Società del Teatro Sociale di Pinerolo 25.000.

Dipendenti Stabilimenti Fiat Produzione Ausiliarie 37.250.

Alunni Scuola Avviamento e Media «Clemente De Ferrari», Chivasso 25.300.

C.A.I. (Concerie Alta Italia) Direzione e Maestranze, Castiglamonte 25.000.

Insegnanti e Alunni IV C Meccanici Istituto Tecnico Avogadro 18.600; Famiglia V. C.D.M. 12.000; N. N. 11.000; Gabriella 10.000; Nicola 10.000. Canelli 10.000.

Amici della Torrefazione Trombetta, C. G. Cesare 99, Torino 10.000; Gianpiero e Gitliana 5000; Rina e Valerio 5 mila; Silvia e Ali. 5000; A. C. 5000; G. D. 500.

Gerardo e Margherita Pancheri, Tione il Trento 5000; Famiglia Albarello, Sanremo 5000; Scuola Clotilde di Savoia, Classe III D 3500; Yvonne Vatard 3500; Lasagno Angelo 3000; Un abbonato 3000; Antonio Piccinotti 2000; N. N. in memoria moglie e genitori 2000; N. N. 2000.

Irene e Sergio 2000; Zacchetti Irma 2000; In memoria della Mamma 2000; N. N. 2000; Patrito Maria Lodovica 2000; Imarisio Giovanni 2000; Violante 2000; Leonzio Ivano 1500.

Natalini Bachelet M. Anna 1500; Portalupi Angela Liberto 1500; Marchini Emilia Capiluppi 1500; Val Manitto Flavia 1500; N. N. 1000; M. G. 1000; D. 5 - M. 24 1000.

Classe 3ª B Ragioneria dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» (Alessandria) 11.500; famiglia Tiscano di Alessandria 5000.

Dir. nti e personale Società Acque Potabili Torino e Acquedotto Monferrato 95.000; Gian Luigi Gamba 20.000.

Alcuni dipendenti E.n.a.l. (Laboratorio Contatori), Taratura e Riparazioni (Torino) 15.000; Pafraer 10.000; famiglia Giacalone 5000; le gemelle Antonella e Donatella Lottini 5000; Vecci Mario 5000; C.S. C.M. 2000; G. F. 2000; N. N. 1000.

Marco Pianfetti (Avigliana) 1000; Lo Vetere Pasquale (Ginevra) 1000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Rossetti 1000.

In memoria del fratello sepolto a Redipuglia 1000; N. N. 1000; un giovane 1000; Notaro Anna 1000.

Bellinello Mario (Rovigo) 1500; Pace Ernesta 1000; uno studente universitario 1000; G. G. 500; Cavallino Bartolomeo 1000; Vacchetta Giuseppe 1000; Clara Attilio 1000; Andriano Claudio 500; Pasquali Giovanni 500.

Alberto, Luisa e Paolo Silvestri, Cuneo 5000; Coniugi Primatesta, Cuneo 1000; Famiglia Savoini, Cuneo 2000; Una friulana residente a San Damiano Macra (Cuneo) 5000.

Giovanni Satta in ricordo della sua cara moglie, Boves (Cuneo) 10.000; I bambini Flavio e Carlo per gli orfani di Longarone, Cuneo 2500; Giovanni Ganora, Cuneo 2000; Giovanni Pasquini, pensionato ottantaseienne, spiacente di non poter dare di più, Villanova Solaro (Cuneo) 1000.

Alunni e Insegnanti scuole elementari di Alsone (Cuneo) 7850; L. e M. Meinero, Cuneo 3000.

Scuole Elementari di Morozzo capoluogo (Cuneo):

classe 1ª 1200; classe 2ª 1620; classe 3ª 1000; classe 4ª 1200; classe 5ª 1080.

Prof. Giovanni Donadei, Cuneo 11.000.

Professori, Presidi, segretarie e bidelli dell'Istituto Magistrale «De Amicis» di Cuneo 58.000; Scuole elementari di Borriana (Sicilia) (residuo primo versamento) 150.

Totale L. 9.980.725

Totale prec. » 256.618.155

Totale gen. L. 266.598.880

Una città in profonda, difficile trasformazione

Il "malessere,, di Genova non è soltanto economico

L'atmosfera del "miracolo" non è brillante come a Milano e Torino, il reddito inferiore, gli affari meno intensi - Ma i problemi non si esauriscono qui - La "grande Genova" è un insieme inorganico di città diverse ed estranee; il centro storico appare immobile, chiuso in gelose tradizioni individualistiche - L'ingresso dei giovani, nella politica e negli affari, può affrettare il risveglio

(Nostro servizio particolare)

Genova, ottobre.

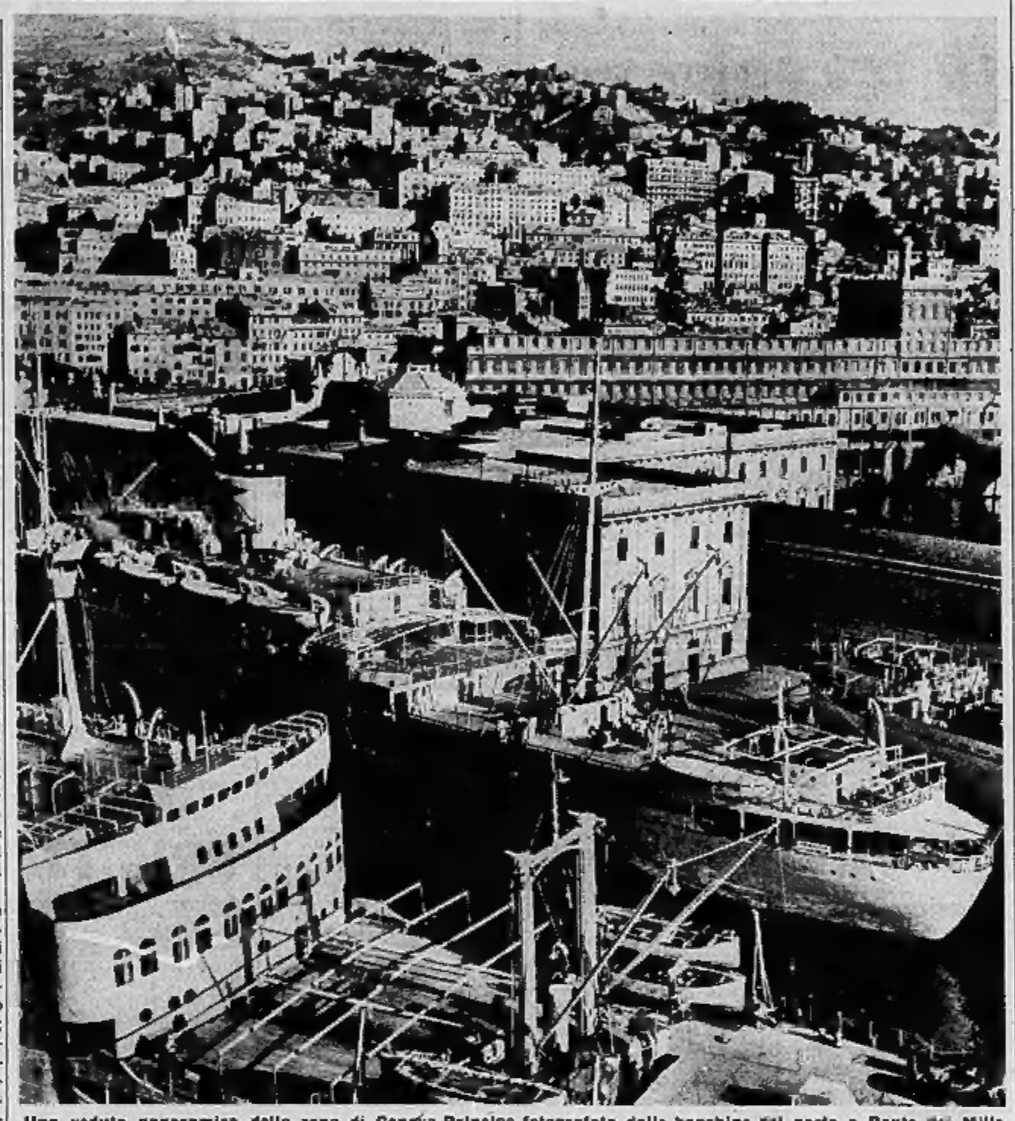
Si parla molto di Genova, da qualche tempo. Come se la città fosse stata riscoperta, dopo un lungo periodo di segregazione. «Cosa vogliono, questi forestì...» (l'aggiunta dialettale è irripetibile), dice un genovese di vecchio stampo, con accento irritato: residuo di un manierismo, coltivato localmente, che vuole il genovese scontroso e inavvicinabile.

I «forestì», e buona parte dei genovesi, vanno tentando la conoscenza di una città entrata con gran ritardo nel giro dell'informazione nazionale. Ha importanza rivelatrice un fatto singolare: narrativa, cinema, saggistica, hanno pressochè ignorato Genova dal dopoguerra a oggi, con poche eccezioni. Gli interessamenti furono sporadici; anche se di ottima qualità non annullarono la barriera impalpabile che divide la città ligure dal Paese. Conseguenza: la genericità delle rifigurazioni correnti. Genova è vista come una grande città portuale e industriale, dove i forzieri racchiusi in splendidi palazzi custodiscono favolose ricchezze, dove i traffici marittimi e gli stabilimenti garantiscono un alto o altissimo tenore di vita, forse nascosto in obbedienza ad una pittoresca tradizione di parsimonia.

Nel tentativo di arrivare a una conoscenza meno superficiale si scoprono fatti che sorprendono per primi i genovesi. Il reddito individuale è inferiore a quello dei milanesi e dei torinesi; il porto è superato e asfittico; si sente dire che la flotta mercantile, per due terzi in mano a genovesi, è invecchiata e in regresso nella graduatoria mondiale. La concentrazione di ricchezza è diminuita: i depositi bancari ammontano a un quarto di quelli milanesi. Si ripete che l'economia ha segnato il passo, che a Genova soltanto lo Stato è un grande industriale: sfogliando l'elenco degli imprenditori genovesi troviamo una sola azienda privata con più di mille dipendenti, due o tre con più di settecento, come la «Mira Lanza» e la conceria Bocciardo. La Borsa Valori, che era la prima d'Italia, tratta oggi meno di un decimo dei titoli scambiati alla Borsa di Milano.

Osservando Genova dall'esterno, il ritratto di una città invecchiata, indurita nel suo tessuto, appare quasi invenzione polemica. I classici segni rivelatori del benessere non mancano, anche se una indagine attenta può farli apparire meno vistosi di quelli d'altre città del Nord: qui il «miracolo economico» è arrivato con una certa attenuazione. Automobili, telefoni, televisori, non sono così numerosi come a Milano e Torino, fatte le proporzioni, ma le differenze non sono tali da collocare Genova a grande distanza. Genova ha un televisore ogni 8-9 abitanti, Milano uno ogni 6-7; il genovese spende in media 5700 lire all'anno per il cinema, il torinese 6400. Anche a Genova si può vedere qualche operaio, tranviere, piccolo impiegato, giungere al lavoro in automobile; non lo consentono i salari, ma il cumulo dei salari nelle famiglie, facilitato dalle molte occasioni di lavoro. A Genova, praticamente, non c'è disoccupazione.

Restando ancora in superficie ecco il quadro del centro cittadino, con le eleganti strade-salotto. Un nuovo quartiere è nato sull'area (60 mila metri quadrati) ottenuta spianando la collina di Piccapietra e il vecchio nucleo vicino, fra piazza Corvetto e via XX Settembre: diecimila nuovi vani, investimenti privati per 30 miliardi. A pochi passi dall'antico angolo di Portoria, dove attorno alla statua di Balilla si confondevano odori di «farinate», di frittore e di celebri trippe, sorgono grattacieli in acciaio e cristallo, sedi di società genovesi che hanno abbandonato i tradizionali «scagni». Segno di una quasi violenta trasformazione dei modi di lavoro, anche del gusto, in omaggio a un «americanismo» sconosciuto fino a pochi anni or sono (Genova sembrò accettare con riluttanza quella tipica forma di americanismo che è il *supermarket*).



Una veduta panoramica della zona di Genova-Principe fotografata dalle banchine del porto a Ponte dei Mille

Altri aspetti del centro: squadre di operai stanno preparando i monumentali sostegni della «sopraelevata», autostrada urbana di tipo aereo, in acciaio. Correrà sulla cornice portuale congiungendo la zona della Lanterna con quella della Foce. Nell'avamporto l'arditissima cupola del Palazzo dello sport fa da introduzione al quartiere nuovissimo della Fiera del Mare, costruita su un'area ottenuta colmando pazientemente uno specchio d'acqua vasto 300 mila metri quadrati (grosso modo il parco del Valentino). Sempre più numerosi i «Caravelle» e i «Viscount» al nuovo aeroporto, ancora costruito su un terrapieno artificiale, simile a una penisola.

Sembrerebbe quasi assurdo parlare di «malessere genovese». Eppure se ne ha conferma dalle relazioni della Camera di Commercio, dai soprannoli imposti sulle merci dirette a Genova, dal caos urbanistico, dalla minor circolazione di denaro e di beni strumentali, dalla scarsità di grandi iniziative private, per non dire della scarsa produzione culturale. Il ritardo nei confronti di Milano e di Torino mi è stato confermato senza esitazioni nel corso dell'inchiesta su Genova, da industriali, amministratori, esercenti, agenti marittimi e armatori. E' accettato come un dato incontestabile, pur con contrastanti spiegazioni.

Quelle più ripetute, come la scarsità di spazio, le difficoltà naturali, la deficienza di comunicazioni, sono valide in parte. Non tengono conto del fondo su cui i problemi si intrecciano; il fondo è una città singolare, composta di città divise ed estranee, con un corpo sociale molto rigido, travagliato da una grande durezza di rapporti di lavoro, anche dalla mancanza di una larga concezione politica.

A differenza delle altre città del Nord molte aziende private conservano una struttura familiare con poteri assoluti nelle mani del capo, vero e proprio monarca. Di alcuni grandi capifamiglia genovesi sono note le eccezionali qualità; di altri i salti d'umore. Sotto di essi è la piramide compatta della borghesia operosa e in prevalenza conservatrice, unita da un comune moralismo. «*Le leggi economiche sono di natura divina, perciò in sè giuste*», ha scritto uno dei più grandi e fortunati imprenditori genovesi.

Un giovane armatore mi dice: «*L'accentramento dei poteri frena lo sviluppo e mortifica le iniziative nelle grandi aziende famigliari, dominate da una mentalità paternalistica*». Padri, figli, nipoti, cugini, strettamente vincolati, con scarsissima partecipazione di estranei. Ne viene una prevalenza dell'interesse dei singoli, o del «clan», su quelli comuni, con mancanza di collaborazione anche sul piano economico e finanziario.

Il carattere privato delle attività genovesi ha origini lontanissime; ha resistito attraverso i secoli. Furono privati, come i Giustiniani, i Grimaldi, i Lomellini, a conquistare le colonie genovesi in Mar Nero e nell'Egeo. Il Banco San Giorgio, fucina delle moderne tecniche bancarie, per molto tempo sostituì praticamente il potere pubblico. Avendo ottimi amministratori, soggiogati però dal costante calcolo utilitaristico, Genova cadde nel vuoto politico, causa del suo declino. Il richiamo potrebbe spiegare certe situazioni odierne, con scarsa vitalità dei partiti sul piano locale, con difficoltà di intese su idee generali.

La frattura all'interno della città è netta fra il centro, con l'appendice dei quartieri residenziali di levante, e l'enorme massa urbana di ponente, popolata da circa 450 mila genovesi diversi per costumi, livello di vita, linguaggio, interessi, dai 350 mila della Genova vera e propria. La Genova di cui solitamente si parla, contrapponendo la commedia dialettale dei quartieri portuali (Pré, i «carruggi», via Gramsci con le donnine per i marinai) all'affresco dei palazzi splendidi e impenetrabili, non è che una parte della città. Conta, appunto, 350 mila abitanti su 800 mila. Gli altri vivono in 19 comuni periferici, aggregati nel 1926 con un atto di imperio, non seguito da alcun piano urbanistico né da un grande disegno politico. Una fuga di città sconosciute agli stessi genovesi del centro, come Sampierdarena (100 mila abitanti); tutte ricche di fermenti politici e umani che soltanto occasionalmente si manifestano, talvolta con violenza.

Francesco Rosso ha già parlato delle speranze fondate sul progetto di un porto satellite, di nuove autostrade e ferrovie, di una appendice industriale di Genova oltre l'Appennino. Io aggiungerei, a cauto sostegno delle previsioni ottimistiche, i primi segni di evoluzione in quegli strati della società che erano microcosmi anacronistici; molti giovani delle «grandi famiglie» cominciano ad avvertire l'invecchiamento di sistemi e di modi di vita che facevano Genova diversa dalle altre città del Nord. Non sarà facile rompere antiche incrostazioni. Sommando al carattere di concretezza dei genovesi il gusto del nuovo e delle idee si potrà portare gran frutto a tutto il Nord italiano, una volta caduti i confini oggi assurdi.

Mario Fazio

Entro 3 mesi sarà fatta luce sulla gestione amministrativa dell'ente

L'indagine giudiziaria sul Cnen si concluderà alla fine di gennaio

Ieri hanno deposto il sen. Focaccia e il prof. Amaldi - La liquidazione di 40 milioni ad Ippolito sarebbe stata autorizzata dal capo-gabinetto del ministero - «Se non ci fosse stato il segretario del Cnen — ha detto Amaldi — non si sarebbe realizzato in Italia quello che è stato fatto in questo breve tempo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

L'indagine preliminare della magistratura sulla gestione amministrativa del Cnen potrà concludersi soltanto fra tre mesi. Entro il gennaio prossimo, cioè, la Procura Generale presso la Corte di Appello sarà in grado di dire se nella vicenda di cui il prof. Felice Ippolito è protagonista vi siano elementi tali da giustificare un eventuale procedimento penale o se la pratica, invece, debba essere archiviata perchè negli illeciti amministrativi posti in rilievo dalla Commissione d'inchiesta ministeriale non si ravvisano gli estremi di un reato.

Soltanto fra due mesi, gli esperti di contabilità ai quali i magistrati si sono rivolti per avere taluni chiarimenti tecnici sulla situazione amministrativa del Cnen potranno dare una risposta concreta. «E soltanto quando avremo questa risposta — ha spiegato ai giornalisti il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma dott. Giannantonio — potremo trarre delle conclusioni».

«L'inchiesta — ha annunciato ufficialmente il dott. Giannantonio — viene svolta in questo momento contro tutti e contro nessuno. Posso dire comunque che andremo sino in fondo con il proposito di raggiungere i responsabili se dovessimo accertare che vi sono state delle distrazioni di danaro pubblico. E' un'inchiesta delicata e difficile ed è per questo che abbiamo chiesto la collaborazione a due gruppi di esperti ai quali sono stati concessi circa due mesi per portare al termine il loro lavoro. Nel frattempo, però, i tre sostituti procuratori generali dott. Cesare Saviotti, dott. Bruno Bruno e dott. Ottorino Ilari continueranno nella loro indagine interrogando i testimoni ed esaminando i documenti».

Il colloquio tra i giornalisti e il procuratore generale è avvenuto al termine della mattinata, durante la quale sono stati interrogati dai magistrati due personaggi di rilievo: il senatore democristiano Basilio Focaccia e l'illustre fisico prof. Edoardo Amaldi rispettivamente vice presidente e membro della commissione direttiva del comitato nazionale per l'energia nucleare.

Il sen. Focaccia, ordinario di elettrotecnica all'università di Roma, alla commissione di inchiesta ministeriale nel settembre scorso spiegò che il prof. Felice Ippolito, da lui definito «molto intelligente ed attivissimo», ebbe praticamente via libera nella sua funzione di segretario generale del Cnen in quanto essendo convocata molto raramente la commissione direttiva, «il professore dava impulso a tutte le iniziative invadendo la funzione riservata alla commissione stessa».

«Aveva una delega affidatami dal presidente della commissione — spiegò a suo tempo il senatore Focaccia ed ha confermato parlando con il magistrato — ma una delega contenuta in limiti modesti per cui non poteva svolgere una efficace azione di controllo».

L'argomento però sul quale oggi si è intrattenuto il senatore con il magistrato, è stato quello relativo alla liquidazione di 40 milioni che il professor Ippolito incassò allorchè nel febbraio scorso si dimise dalla funzione di segretario generale titolare per assumere quella di segretario generale incaricato. «Io ne parlai con il capo di gabinetto del ministro dell'Industria — è la tesi del sen. Focaccia — e mi fu detto che la liquidazione poteva essere concessa».

L'altro testimone è stato il prof. Edoardo Amaldi, fisico di fama internazionale. L'illustre scienziato nel novembre scorso prospettò la opportunità che la commissione direttiva del Cnen si riunisse con maggiore frequenza per dibattere in modo adeguato le molte questioni complesse che venivano prospettate. «Poichè la commissione direttiva non si riuniva per la materiale impossibilità del suo presidente, oberato da molti impegni di governo, suggerii — ha detto il prof. Amaldi — di delegare il vicepresidente a convocare la commissione direttiva del Cnen. Il presidente diede assicurazioni di studiare il provvedimento ma in pratica la situazione non subì alcuna modifica».

L'illustre fisico ha ammesso che «il segretario generale prof. Ippolito prendeva molte decisioni anche di una certa importanza, ma — ha soggiunto — è anche certo che se egli non avesse fatto in questo modo molte attività si sarebbero arrestate o si sarebbero sviluppate a rilento. In conclusione io ritengo che se non ci fosse stato il prof. Ippolito non si sarebbe realizzato in Italia quello che è stato fatto in questo breve tempo. Indubbiamente il segretario generale agiva con entusiasmo anche se talvolta con un poco di leggerezza che lo ha spesso portato ad assumersi delle responsabilità maggiori di quelle che gli spettavano».

Un mese fa il prof. Amaldi rimase sbalordito quando lesse sui giornali che il prof. Ippolito aveva avuto rapporti con delle società le quali esercitavano il loro lavoro anche nel settore nucleare. Al magistrato ha confermato che ha appreso queste notizie soltanto leggendole sui giornali.

Guido Guidi

Riaperta l'inchiesta su Fiumicino per i funzionari dei Lavori Pubblici

Si vorrebbe accertare il loro comportamento nella complessa vicenda - I 4 maggiori indiziati e i dipendenti del ministero dell'Aeronautica sono già stati scagionati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

Da qualche giorno, il voluminoso fascicolo in cui è racchiusa la storia della costruzione dell'aeroporto di Fiumicino ha lasciato l'ufficio del giudice istruttore dottor Giulio Franco ed è tornato alla Procura della Repubblica. Esaurita, infatti, una fase della inchiesta giudiziaria, ne è iniziata un'altra, non meno importante e non meno interessante. La indagine del magistrato, infatti, si soffermerebbe ora sul comportamento dei funzionari del ministero dei Lavori Pubblici.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giuseppa Di Gennaro, come si ricorderà, nel maggio scorso concluse il suo lavoro sostenendo come non vi fossero elementi sufficienti per giustificare una azione penale nei confronti dell'ing. Ernesto Lensi e dei colonnelli Carlo Toscani, Guido Pannunzi e Giuseppe Amici (la tesi che è stata ritenuta fondata dal giudice istruttore il quale ha disposto quindi l'archiviazione della pratica per questo aspetto della vicenda). Il magistrato aveva però richiesto che gli atti gli venissero restituiti «per le determinazioni di sua competenza»; il che vuol dire che l'inchiesta prosegue.

Che significato ha il provvedimento per cui gli atti sono tornati alla Procura della Repubblica? «In questa vicenda — ha spiegato l'avv. Rinaldo Taddei che ha assistito il col. Pannunzi e con l'avv. Domenico D'Amico, il col. Amici — sono direttamente interessati due ministeri: quello dell'Aeronautica e quello dei Lavori Pubblici. Poichè i funzionari del primo ministero sono stati ritenuti al di fuori di ogni sospetto, per esclusione si deve supporre che se il magistrato ha chiesto la restituzione degli atti, evidentemente è perchè intende indagare sul comportamento dei funzionari dell'altro ministero: quello dei Lavori Pubblici».

Per quale motivo, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Di Gennaro prima e il giudice istruttore dottor Franco poi hanno ritenuto che non vi siano elementi per promuovere un'azione penale nei confronti dell'ing. Lensi e dei colonnelli Toscani, Pannunzi e Amici?

L'ing. Lensi è un funzionario del ministero delle Telecomunicazioni e taluni membri della commissione parlamentare inquirente hanno insinuato che, per favorire interessi di terzi, egli avesse influito sulla scelta del terreno dove venne costruito poi l'aeroporto. I magistrati hanno sostenuto che la insinuazione è assolutamente infondata perchè il tempo ha dimostrato come quella scelta sia stata conveniente per il pubblico interesse poichè ove fosse stata prescelta la zona di Casal Palocco ne sarebbe derivato un danno enorme per la pubblica amministrazione.

Sul col. Carlo Toscani, capo del I Reparto della Divisione Generale del Demanio al ministero della Difesa, si erano addensati i sospetti perchè venne modificata una convenzione sulla indennità di esproprio tra il ministero dei Lavori Pubblici e la ditta Torlonia proprietaria del terreno sul quale è stato costruito l'aeroporto. Ma, secondo il magistrato, la decisione di abbandonare il criterio del prezzo forfettario per il terreno non ha determinato un danno apprezzabile per l'Erario e comunque non fa pensare ad un illecito penale anche perchè il col. Toscani si limitò ad esprimere un semplice parere.

La Commissione parlamentare aveva sottolineato all'autorità giudiziaria la opportunità di indagare sulla posizione del col. Guido Pannunzi del Genio Aeronautico per aver egli diretto la gara in base alla quale furono affidati i lavori di trivellazioni alla soc. Ferrobeton. Nei confronti dell'ufficiale vi erano state soprattutto le insinuazioni del gen. Matricardi che il magistrato ha ritenuto del tutto inattendibili. Il p. m. dottor Di Gennaro nei confronti del col. Pannunzi, ha scritto: «Vi è motivo di rallegrarsi perchè è risultato che egli non venne meno agli imperativi dell'onesto vivere e dell'onore».

Infine il magistrato ha esaminato il caso del col. Giuseppe Amici il quale, attualmente incaricato di dirigere la biblioteca dell'Aeronautica, ha deciso di dimettersi. Secondo l'accusa, il col. Amici avrebbe compiuto delle ingerenze nel settore dei lavori all'aeroporto. «Il col. Amici — ha sottolineato il p. m. dottor Di Gennaro — ha subito in pieno la forza distruttiva dei sospetti sorti dal "si dice". La nostra civiltà giuridica che respinge le voci correnti in pubblico rifiuta di avvalorare in questa sede dicerie che non risultano sostenute da prova alcuna».

g. g.

Aereo militare cade su un villaggio in Germania: 4 morti, case in fiamme

La sciagura provocata dall'incendio del motore - Le vittime sono due donne e due bambini, sorpresi a tavola durante il pranzo - Il pilota si è salvato lanciandosi col paracadute

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 ottobre.

Un aereo a reazione della aviazione militare tedesca (un «F 84» di fabbricazione americana) è precipitato in fiamme oggi verso mezzogiorno, nel villaggio di Strass, in Baviera. Due donne e due bimbi uccisi, quattordici feriti gravi è il bilancio della sciagura.

L'apparecchio è caduto su una casa di contadini che erano a tavola per il pranzo. L'edificio è stato divorato dalle fiamme che in breve hanno intaccato anche altre abitazioni contigue. Le squadre di soccorso sono sopraggiunte con ritardo da parecchi centri vicini: gruppi di volontari si sono prodigati per domare gli incendi e salvare i contadini in pericolo. I feriti sono quasi tutti orribilmente ustionati.

Il pilota del reattore, un giovane ufficiale di 28 anni, si è salvato lanciandosi con il paracadute. Egli ha detto che il motore si incendiò rendendo vana il tentativo di un atterraggio di emergenza o di dirigere l'aereo su una zona disabitata.

m. c.

Annullati quattro voli orbitali con uomini a bordo in America

Si vuole risparmiare per accelerare il viaggio alla Luna

Washington, 30 ottobre.

Quattro voli orbitali americani che avrebbero dovuto essere iniziati ai primi del 1965, sono stati annullati oggi allo scopo — questa è la spiegazione ufficiale — di risparmiare danaro per accelerare il programma del viaggio alla Luna con uomini a bordo. I voli in questione comportavano l'impiego di capsule spaziali «Apollo» con equipaggi di tre uomini, spinte dal potente vettore «Saturno».

Il provvedimento odierno, hanno sottolineato funzionari spaziali, significa che il programma per il lancio di capsule «Apollo» spinte da un razzo più potente, il «Saturno IB», sarà accelerato.

La decisione comporta anche, secondo i funzionari, un ritardo di almeno nove mesi nella effettuazione dei primi voli di capsule «Apollo» con uomini a bordo, cioè che in un primo tempo erano previsti per i primi mesi del 1965. Gli esperti spaziali ritengono che gli astronauti potranno ugualmente arricchire la loro esperienza con i progettati voli orbitali di capsule «Gemini» che trasporteranno due uomini.

L'Agenzia spaziale americana (Nasa) non supererà il limite di 5 miliardi 350 milioni di dollari, pari a 3350 miliardi di lire) che è lo stanziamento autorizzato dal congresso per l'anno finanziario 1964. (A.P.)

Un operaio di 17 anni ucciso dall'alta tensione in ospedale

Verbania, 30 ottobre.

Un operaio di 17 anni, Silvano Piazzoni, residente a Biganzolo sul colli di Verbania, è morto folgorato dall'alta tensione.

La disgrazia è avvenuta stamane alle 10, nella sala operatoria dell'ospedale di Intra, dove il giovane, dipendente della ditta Porta di Verbania, stava riparando un tubo dell'acqua. Pare che il Piazzoni abbia sfiorato inavvertitamente con la nuca un cavo scoperto dall'alta tensione. La violenta scarica lo ha ucciso.

Sciopero di studenti a Cuneo per la mancanza di professori

Protesta per carenza di aule

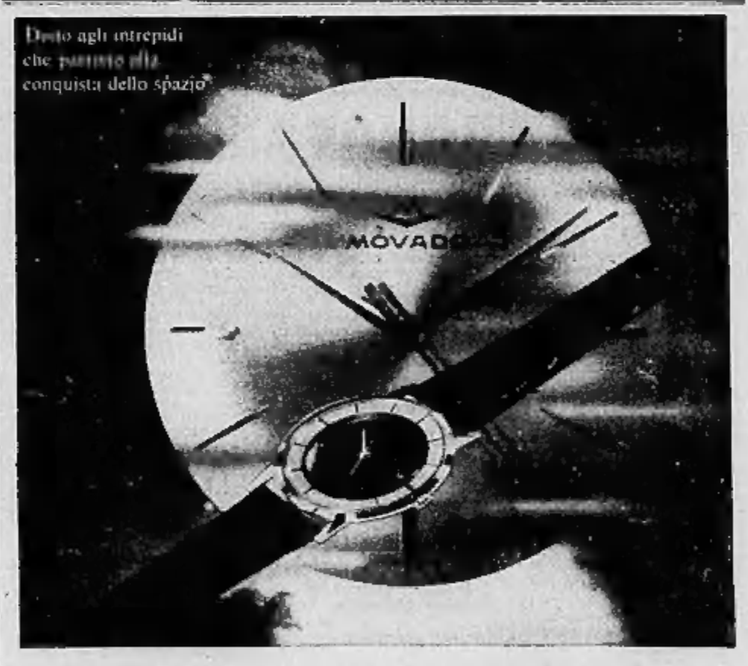
(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 30 ottobre.

(n. m.) Un lungo corteo di un migliaio di studenti ha percorso stamane senza incidenti le vie principali della città. Erano gli allievi del liceo classico, del liceo scientifico e dell'istituto tecnico commerciale, i quali non si sono presentati alle lezioni della mattina.

Lo sciopero è stato attuato dagli studenti dell'istituto tecnico perchè non è ancora stata effettuata la nomina degli insegnanti delle materie tecniche ed a causa della carenza di aule. Quanto agli studenti del due licei, l'agitazione era motivata dal fatto che i presidi si erano rifiutati di accogliere le loro richieste relative all'adozione dell'orario unico. Buona parte degli studenti si sono astenuti anche dalle lezioni pomeridiane.

A quanto pare lo sciopero si dovrebbe ripetere domattina; i presidi hanno però annunciato che verranno prese severissime misure a carico degli alunni assenti alle lezioni.



Ultrapiatto, di linea moderna... audace nella sua concezione... geniale nella sua semplicità... dotato di una robustezza a tutta prova*... Tale è il nuovissimo ma già famoso Kingmatic «S» Movado

Nel 1951 Movado lanciava il primo orologio automatico ultrapiatto del mondo, che ottenne un successo strepitoso ed ebbe subito numerosi imitatori.
Ecco oggi il nuovo Movado Kingmatic «S» che per la brillanti ed originali soluzioni tecniche si è imposto alla ammirazione degli stessi esperti di orologeria, che lo considerano una sintesi felice dell'evoluzione dell'orologio automatico.

* prego d'importanza capitale per la vostra sicurezza!

Movado Kingmatic «S» 28 rubini, doppiamente protetto contro gli urti. Réf. 9101 in cassa oro 18 K. con quadrante bianco Lit. 115.000

Sub-Sea, super-impermeabile Réf. 9106 in cassa oro 18 K. con quadrante centro nero Lit. 135.000

Réf. 19106 in cassa acciaio con quadrante centro nero Lit. 60.000

MOVADO Kingmatic «S»

Movado simbolo dell'ora esatta in tutto il mondo

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«I Mostri» di Dino Risi e «Gli uccelli» di Hitchcock

(Corso) — *I mostri* è composto, salvo errore, di ventun episodi, aneddoti, asterischi, epigrammi, «per finire» e anche meno; porta alle ultime conseguenze il concetto dello spezzatino filmico. Chi soffrisse la nausea della cinematografia a episodi, qui se la cura per eccesso. Crediamo che appunto questa novità introdotta in un «genere» logoro sia per fruttare nuovi consensi di pubblico al produttore Mario Cecchi Gori e al regista Dino Risi, il fortunato binomio de «Il sorpasso».

Davanti a un film così addizionato da poter essere perpetuo, non resta al recensore che fissarne il flusso e provarsi a dire quel che è suo avviso passa di buono e di meno buono. Intanto il titolo è generico e quasi piano: «mostri» non alla latina, fuori della norma, ma dentro: personaggi caratteristici del nostro tempo (furbastri, cretini, disonesti, vanesi, arrivisti ecc.), che o presi dalla cronaca (processo Fenaroli, salotto Bellonci, scandali parlamentari, ragazza-squillo e così via) o inventati nel senso della cronaca, dovrebbero fra molti ne[illegible]

Vedere in 3ª pagina la critica a «La fiaccola sotto il moggio»

coli mettere i paleontologi in grado di stabilire senza troppa fatica quando e dove vissero.

Generalmente le cose migliori sono le più brevi, «istantanee» e il lampo di magnesio che bruciano in pochi fotogrammi. Tali l'azzeccatissimo «Il mostro», quasi un quadro vivente di due agenti di polizia che hanno appena stanato da un casinò un famigerato sterminatore; il quale è un omatto da nulla, eclissato dalle spalle e dai ceffi dei suoi catturatori in primo piano; «Amanti latini», una geometrica *gag* sugli invertiti; il caustico «Scenda l'oblio» ovvero con che occhi certi italiani del «miracolo» vedano i film della Resistenza; «L'inguaiato», pantomima d'un figlio tenditrappole, e, non già con qualche difficoltà di respiro, «Il testamento di San Francesco» (il teologo della tv) e molti altri, che hanno anche il merito di non lasciare indovinare allo spettatore la conclusione: il che non si può dire di molti degli episodi più lavorati, e specialmente dei due boccacceschi (senza Boccaccio, purtroppo) «Come un padre» e «L'doppio dei popoli». E in questo stesso settore novellistico spunta ora il vieto («Testimone volontario», dove Gassman ritorna col suo «trombone» forense), ora il facile («Che vitaccia»), ora il triviale («Varnissage»), ora l'incondito monologo («La raccomandazione», «Il sacrificato»), ora il pretenzioso bozzettismo sui suonati del ring («La nobile arte»).

Ma «L'educazione sentimentale», «Presa dalla vita» e «Il povero soldato» hanno una allegra cattiveria che graffia il costume dei padri che si credono moderni, dei registi che si credono realistici, e dei furbi che si fanno credere tonti: mentre «La musa», satira dei premi letterari, s'impone per una ruffiana caricatura di Gassman trasformato in una *bas bleu* fra le più pregnanti e filtrate, anche nel linguaggio

CRONACA TELEVISIVA

Auto sul video

La settimana è cominciata piuttosto bene. Lunedì un interessante «Tu?» e soprattutto un avvenimento artistico di grande importanza come il concerto sinfonico diretto da Yehudi Menuhin con il violinista David Oistrach e il violinista Igor Oistrach (trasmissione che è stata altamente apprezzata da tutti gli appassionati); martedì, un programma ricco, ben articolato sul film «Donne», sulla saporosa e dinamica intervista a Simenon e sul concerto di musiche di Mascagni.

Il programma più vivo ieri ci è parso la visita al Salone dell'auto di Torino. Qui c'era la forza dell'attualità; c'era la sicurezza d'avere un pubblico attento e incuriosito di milioni e milioni di persone. Oggi l'auto è la meta di tutti, attira tutti. Chi sta per varare al Salone ha avuto piacere di essere orientato sulle principali novità; chi non può venirci, ha avuto modo di farsene un'idea abbastanza esatta. Era un servizio che andava senz'altro collocato in apertura di canale nazionale ed è difficile veramente difficile capire perché la Tv non l'abbia fatto. Come documentario, ci è sembrato accurato, con buone fotografie e adeguato commento: decine e decine di macchine scintillanti sono sfilate sul video alimentando sogni e desideri. Certo, un solo reportage su una manifestazione così importante è poco. L'argomento, vario e vasto, meritava di più.

* *

Ha avuto inizio una nuova serie di «Vivere insieme». E' noto di cosa si tratta: c'è una commedia, scritta appositamente per la rubrica, che affronta un caso familiare; poi esperti di psicologia, medici, preti, padri, madri ecc. ecc. ne discutono. Il testo di ieri sera ci ha lasciato alquanto perplessi: un contrasto tra vecchie e nuove generazioni sicuramente non nuovo, i mobili antichi di casa e i ricordi che vi sono legati. Fatalmente, dopo, la discussione è apparsa assai spesso divagante, inconcludente, di scarso mordente.

Sul secondo canale il solito film americano di gangsters girato alla buona, senza pretese. Qualche morto, qualche bandito d'origine italiana, il tradizionale investigatore col cappello sulla nuca, una trama arruffata: ecco tutto. Roba che si dimentica due minuti dopo averla vista.

* *

Stasera per «Gran Premio», Veneto contro Emilia-Romagna: le squadre saranno guidate rispettivamente dalla Masiero e da Carini. Segnaliamo sul secondo canale un numero di «Anni d'Europa» che dovrebbe essere avvincente e drammatico: la storia di come, attraverso lotte, dolori e sangue l'Irlanda, riuscì a conquistare l'indipendenza. u. bz.

Il pianista Vintschger per l'Unione Musicale

Le frequenti esecuzioni beethoveniane non solo non hanno diminuito l'interesse del pubblico per le grandiose ed universali concezioni del Genio di Bonn, ma danno l'impressione di esercitare un'attrazione sempre crescente; e la sala del Conservatorio apparve ieri sera gremita, per il concerto in cui il pianista svizzero Jürg von Vintschger eseguì le tre *Sonate* di Beethoven in re min. op. 31 n. 2, in mi magg. op. 109 e in fa min. op. 57 *(Appassionata)*.

La prima di esse fu composta nel 1802, l'anno stesso di quel «testamento di Heiligenstadt», che non è solo un documento commovente e vibrante della profonda crisi spirituale subita allora dal musicista, ma serve, forse, a far meglio comprendere anche l'opera sua. Nell'esecuzione di essa il ventinovenne Vintschger suscitò un'impressione favorevole, specialmente per l'atmosfera di delicata e intima poesia ricreata nell'«Adagio»; però nel primo tempo non seppe evitare qualche durezza in alcuni attacchi ritmici della mano sinistra. E analoghe alternanza di disuguatezza espressiva e di rigidità di tocco si rilevarono talvolta pure nella radiosa *Sonata* op. 109 e nell'*Appassionata*.

Le qualità positive ed i pregevoli risultati conseguiti dal Vintschger furono molto apprezzati dal pubblico, che gli tributò caldi applausi. l. c.

G. F. Malipiero, Martinu e Hartmann nel concerto Gracis all'Auditorium

Tanto per intenderci, e non per classificare retoricamente una composizione, questa, *Preludio e morte di Macbeth*, che Gianfrancesco Malipiero scrisse nel '50, com'è annotato nella partitura, e terzera è stata eseguita la prima volta a Torino, potrebbe essere convenzionalmente qualificata Cantata sinfonica o, secondo la nomenclatura teatrale ottocentesca, Preludio e Scena, o altrimenti. Il nome di Macbeth ovviamente richiama nella memoria il personaggio di Shakespeare. In realtà il testo intonato dal Malipiero è tolto alla famosa tragedia, ma, per essere preciso, consta, non del «monologo della morte di Macbeth» (?!), come annunciava il volantino ufficiale, bensì di frasi del protagonista nel dialogo con la sua *Lady* (secondo atto, seconda scena), dell'Apparizione (quarto atto, scena prima), e ancora di Macbath per l'annuncio della morte di *Lady* recatogli da Seyton (V, 4), e nell'invocazione della distruzione (V, 5). E così, senza accenno alla morte, finisce l'estratto del testo, voltato in italiano. Il compositore ha sommariamente operato che la divulgata conoscenza del soggetto agevolasse l'intendimento delle sparse frasi da lui scelte, e poste in bocca a un anonimo baritono: «Voce».

Ma non è l'entità del personaggio shakesperiano che s'ha da ricercare in quello malipieriano, ma quella del Macbeth creato da Malipiero con determinate passioni, ed esprimentesi, giusta il noto rapporto di parola e musica, liricamente. La musicalità del preludio orchestrale «alla scena» mira infatti a preparare l'animo dell'ascoltatore ai tragici momenti. Il corno inglese inizia il canto con una intensissima cantilena, quasi una nenia, non breve, spesso cromatica, che il fagotto imita, e che, talvolta sparendo per l'intervento di passi polifonici e di vari disegni, riaffiora qua e là, con vari timbri, anche in quello basilare del corno inglese. La stesura armonistica e ritmica tende all'espressione di sentimenti cupi, dolorosi, ansiosi, convulsi, e l'agitazione e la concitazione via via aumentano col pieno contributo degli ottoni, finché la voce prorompe con accenti di terrore.

Cuma costantemente sicuro, il Malipiero ha dato alla Voce una declamazione, che tanto osserva i valori sillabici e sovente ricorre ai gruppi di note, terzina o altro, quanto seconda la curva del periodo, e una recitativa melodiosità, che spesso rinforza il significato delle parole; è il contrappunto di elaborati elementi e di una naturale semplicità. Ultimi echi della prima cantilena risuonano accanto a un grave corale intonato da i quattro corni.

Tutto sommato, le intenzioni tragiche vengono di rado e debolmente attuate. Un che di generico dilaga e prevale.

Troppo negletto nel nostro momento musicale, il nome di Bohuslav Martinu, spentosi circa settantacinque nel '59, è tornato nel programma iersera con una delle non ultime composizioni, il *Quartetto d'archi con orchestra*, '32, e l'udizione non è riuscita sgradita. Il riscontro di gusti diversi in molte opere di lui è una obbiettiva constatazione, e non una lode. Le più giovanili risentivano dell'amore al nazionali canti boemi; quelle della maturità degli ambienti frequentati, il francese soprattutto, di Roussel, di Honegger; le ultime, ben lontane dalle tendenze scientifiche e inespressive novecentesche, e quasi sollecitate da un più urgente e acceso intervento della propria musicalità, mostrarono attenuate le influenze sia folcloristiche, sia postimpressionistiche. Con la costruzione compatta e scattante il *Quartetto d'archi con orchestra* reca un equilibrio, mai accademico, e, nell'uso predilett degli archi, una sostanza artistica che vuol essere pregiata, benché non rifulga del gran requisito che è il genio. Migliori, il secondo e il terzo tempo

Noverato fra i musicisti indicativi della «moderna obbiettività», K. A. Hartmann, sessantenne, è pertanto apprezzato dai banditori della «musica contemporanea» quale «potenziatore di tutti i pathos aborriti appunto dai modernisti». Lo Stuckenschmidt, riconoscendo l'adesione di lui al sistema della libera atonalità, non esita ad annetterlo nella *Terza sinfonia* compositore di «apocalittica fantasia», rispecchiante «il caos del mondo attuale, che nulla, nemmeno, riesce a organizzare». Nulla? Nessuno? E perché? Si tratta, naturalmente, non della materia, ma del sentimento del caos. E viene in mente *La Creazione* di Haydn, dove al preludio orchestrale, *Rappresentazione del caos*, segue il grido stupefatto e stupendo delle genti: «*Es wurde Licht*, und es ward *Licht*» La luce sia, e la luce fu». Tutto disciplinato e bellissimo. Ma ora Haydn...

Gli invitati dalla Rai nell'Auditorium accolsero con pari soddisfazione le tre opere, che il direttore maestro Ettore Gracis aveva saldamente concertato. Con lui furono applauditi il baritono Scipio Colombo, i valentissimi membri del Quartetto Italiano (F. Borciani, E. Pegreffi, P. Farulli, F. Rossi) e l'orchestra. Pubblico scarso. a. d. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media cattolica.
17,30: «Il tuo domani», informazioni e suggerimenti ai giovani.
18 —: Per i ragazzi: «La nuova avventure di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero». Rivista musicale di Vittorio Metz. Quarta puntata: Giovanna in Scozia.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale letterario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Gran Premio», torneo a squadre fra le regioni d'Italia. Emilia-Romagna contro Veneta Euganea. Presentano Paolo Carlini e Lauretta Masiero. Orchestra di musica leggera diretta da Marcello De Martino e Gianni Ferrio. Orchestra sinfonica diretta da Pietro Argento.
22,35: «Cinema d'oggi», a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23,25: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «La rivoluzione d'Irlanda», programma a cura di Aldo Rizzo per la serie di «Anni d'Europa».
22,30: «L'anno dei giovani», dibattito.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 9,55 La fiera delle vanità; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,15: Concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Un tesoro in soffitta; 16,30: Un topo in discoteca; 17: Giornale radio; 18,30: Concerto del pianista B. Ringlasen: Couperin, Debussy; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Lettere ritrovate; 21: «La tunisina», di Rosso di San Secondo; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sette piccole streghe; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le place Richard Adler?; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi; 20,30: Giornale radio; 20,35: Vita col mare. Documentario di C. Vianni; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,55: Sonata del Settecento; 10,40: Duetti da opere liriche; 11,45: Suites; 12,30: Complessi da camera; 13,30: Un'ora con A. Vivaldi; 14,30: Concerto sinfonico; 16: Musiche cameristiche di F. Busoni; 17: Musiche di M. Bruch; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Guerrini; 20,30: Concerto di ogni sera: Dvorak, Strauss; 20,40: Musiche di B. Bartok e S. Veress; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Bach: Cantata n. 93; 22,30: Musiche di D. Milhaud; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Edenne Hirsch.

ECHI DI CRONACA

Opel Kadett-Rekord

La Sub Concessionaria Opel, via Ventimiglia 155 (Zona Italia '61), in occasione dell'apertura della nuova sede con salone esposizione, officina assistenza, magazzino ricambi, porge il benvenuto e quanti si compiaceranno di onorarla con una loro visita. Informazioni, vendite, permuta, agevolazioni. Telefonare 670-100.

La Mostra "Umanesimo del Novecento italiano"

La Galleria Sacerdoti, via S. Andrea 17, tel. 79.51.51, Milano, ha inaugurato la preannunciata mostra avente per tema «Umanesimo del Novecento italiano».

In questa importantissima rassegna sono presenti opere eccezionali e celebri di Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Mario Sironi, Giorgio Morandi, Massimo Campigli, Filippo De Pisis, Ottone Rosai, Arturo Tosi. Al grande scomparso Felice Casorati quale omaggio sono esposte diverse famose sue opere, tra le quali «Le Sorelle Pontorno» e «Beethoven». La Mostra terminerà improrogabilmente il 10 novembre. Il catalogo illustrato viene offerto dalla Direzione ma non viene spedito.

Nuovo cinepresa Paillard

sono disponibili presso la Ditta Nulla Sfugge, piazza C. Felice 23. Potrete sostituire i vostri vecchi apparecchi; potrete scegliere fra tutti i modelli più recenti delle migliori marche.

Ai grandi magazzini Fart

p. Adriano 16. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Costanti L. 23.000. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 1000.

Sist - Paghe e contributi

Giovedì 7 novembre avrà inizio un nuovo ciclo di lezioni. Corsi accelerati di paghe e contributi, durata del corso 50 giorni.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 8 — inizia dei corsi seleri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegati che gli pervengono da Enti e Ditte.

È uno piacevole risultò

risparmiare acquistando al Centro di vendita «dh» discount house di via dei Mille 6 (via Pietro - piazza Bodoni) tutto ciò che serve per l'arredamento della casa moderna: grande assortimento di lampadari a prezzi eccezionali; divani letto, tipo relax, in tessuto di lana rasato, a L. 38.000; lucidatrici con 9 spazzole a L. 14.900; mobili d'arte e di stile a prezzi di assoluta convenienza, ecc. ecc.

Tappeti persiani

vecchia lavorazione con autenticità riparazioni invisibili, custodia lavaggio, cura di fiducia. Lebole, v. Po 2, t. 847-068

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6 Esclusività Petrof.

Inverno precoce

Riscaldamento risolto con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con o senza canna fumaria, 20 mod. da L. 19.000 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 56, telef. 53.428.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita occasionale camera letto da 100.000 alla poltrona 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Aggiornatevi e rinnovatevi

Il gusto odierno della clientela è orientato verso locali accoglienti, luminosi, eleganti. Bar, ristoranti, tavola calda e cucina rivoluzioni all'Omnibar, via Marroni 3, tel. 761-845, che trasformerà il vostro locale con arredamenti accurati, originali e signorili.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Un dubbio vi tormenta?

Consultate gratuitamente Inform-Investigazioni, via Vitt. Amedeo 21, tel. 544-176. Indagini pre - post - matrimoniali. Informaz. ovunque, segretezza.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti cinema La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112*

Alfieri: stasera ore 21 «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio con R. Ricci, E. Magni, C. Ninchi, E. Speranzi, L. Angeleri, A. Ninchi
Carignano: ore 20 il Teatro Stabile presenta: «Il bugiardo» di Carlo Goldoni. Ultimi giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 «Cenerentola» con Famiglia Lupi, V. Lottero, S. Mazzolini, W. Casalani, E. Floris.

Alcione: Rivista G. Voliero - W. Zavari; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Saloni Internazionali dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.922): 21 compl. Fasano, Cantano Marisella Benny e Mike Garigilo.
Al Nirvana: 21 Bayleone-Giancarlo.
Apollo Danze: 21 I Magnifici 6.
Arlecchino: 21 Fred Bongusto.
Augustus: ore 16-21 compl. Spinardi.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudì Danze: 16,30-21 The Ja.
Gay Sole: 17-21 «I Vichinghi».
Gran Magni: 21 compl. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Guidi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi: ore 21 orch. Vasso Ovale.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Mirafiori Bimbi (Un. Sov. 353): 21.
Principe Club Danze: ore 21 debutto orchestra Nelvio Brighi.
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.
Tavernetta (Amandola 10): Attraz.

Abajour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.566: 21.
Ancenda Champagne Gogo Ristor. via Calabria, telef. 280.811.
Bagatelle Evasione's Club Whisky à Gogo più (Carretto 2, t. 678.976).
Capriccio, Sacchi 18, t. 521.526: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Manzoni 422, t. 697.018): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Vetto 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (tel. 887.383): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.
Cavour (Gall. Subalpina, p. Castello): Mostra Venanzio Zolla.
Galatea (Via 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottega (corso Matteotti 21): Mostra Beggio Marzot
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 10): oggi inaugurazione E. Prampolini.
La Bussola (via Po 9): Mario Bironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Cavetrina (p. Cavour 10): Mostra di Piero Martino: disegni - tempere.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La FIAT 500 D
sorteggiata il 30 ottobre è stata vinta dal biglietto Serie PR n. 351605
Secondo estratto: AT 190395

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: ore 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 serata di addio e consegna della «Mole d'oro» a
FRED BONGUSTO
con la sua orchestra

ARLECCHINO DANZE
Da domani ore 18,30 a 21 e «per soli 4 giorni» debutto di
MARIO PEZZOTTA
con il suo trombone magico e i suoi brani

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Venerdì-domenica-lunedì ore 16-21
Sabato ore 21
WHISKY A GOGO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 535.771
Ore 21 trattenimento
Domani ore 16,30-21 debutto del
Compl. ROMANO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: da Campione d'Italia grande debutto orchestra
NELVIO BRIGHI
per la prima volta a Torino

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
ELI NERI
Ore 21 - Trattenimento

Ristorante BARCHETTO
C. Roma 19, Moncalieri, t. 643.734
...e dopo il Salone visitate il
BARCHETTO
Cucina casalinga
Piatti - banchetti a tutte le ore
Spumanti alle comitive

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Stasera sorteggio di una
LANCIA «FULVIA»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technirama. Orario: 14-17,50-21,30.
Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Edelweiss: «I 5 volti del assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Gli onorevoli» Totò, W. Chiari, P. De Filippo, Gino Cervi.
Reposi: «Missione in Oriente» (Il bruto americano) M. Brando, techn.
Romano: «Criminel sexy» David M. Cellum, Wanda Hudson.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario: 13,30 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «La sclerata» Jean Paul Belmondo, C. Vanel, M. Mercier, col.
Arlecchino: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, pension, technicolor.
Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30, 18, 21,30.
Capitol: «Il processo» Antony Perkins, J. Moreau; regia O. Welles.
Metropol: «La mia terra» Rock Hudson, Jean Simmons, scope, techn.
Torino: «La voglia della aquile» con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura 10.

Alessandro: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.
Fersi: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.
Nazionale: «La talpa dei ragazzi» tech. (dal capolavoro di A. Christie).
Hollywood: «Gli imbroglioni» W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Maffei: «Bravo Mario» Riv. Alcione e Ferrero 16,15-21,15. Film: «I tre nemici».
Massimo: «La schiava di Bagdad» tec. Anna Karina, Gérard Barray.
Orfeo: «Gli imbroglioni» W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Principe: «Gli imbroglioni» W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Statuto: «La schiava di Bagdad» tech. Anna Karina, Gérard Barray.

Adriano: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Manfredi.
Alcione: «Il duca nero» tech. Riv. G. Voliero, W. Zavari, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, tec. sc. Ultimo spettacolo ore 21,30.
La Perla: «Il pirata del diavolo» sc. tech. Walter Brandi, A. M. Ubaldi.
Regina: «La tigre del 7 mare».

Asti: «Ursus, gladiatore ribelle» D. Vadis, J. Greci, tech. Apertura 10
Cravesana: «Una sposa per due» tec Sandra Dee, M. Preale.
Milano: «La storia di Ruth» e «Tesoro dell'isola proibita». Spett. 10
Olimpia: «Gli invasori».
Po: «Sangue e arena» technicolor. Tyrone Power, Rita Hayworth.
P. Nuova: «Drusilla vendicatrice» e «Ossessione di donne». Apertura 10.
S. Felice: «La grande guerra» scope. V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano.

Esperia: «Oro per i Cesari» tech. sc Jeffrey Hunter, M. Damongeot.
Giardino: «I piaceri del cielo».
Madonna Rosa: «Stirpe maledetta». technicolor, W. Bressi.
Miralfiori: «L'uncino» K. Douglas, tec
S. Rita: «Il segno arcoe» con Tony Curtis, James Franciscus.
Vinzaglio: «Uno strano tipo» E. Macario, N. Taranto, A. Celentano, T. Murgia, C. Campanini, G. Agus.

Araldo: «El Cid» C. Heston, S. Loren, R. Vallone, tech. Ult. ore 22.
Eliseo: «La vergine di Norimberga» tech. sc. R. Podestà, G. Riviere.
Fréjus: «La congiura dei potenti» technicolor, J. Marais, R. Schiaffino
Nuovo: «FBI agente implacabile» con Eddie Constantine.
Orione: «Consiglio dormono in pace» S. Paolo: «Fbi Cupo Canaveral» J. Kelly, R. Denton, sog. cart. an. tech
Artisti: «I 3 moschettieri» G. Barray, M. Damongeot, technicolor, scope.
Belsito: «Molto on. ministro» tech.
Corallo: «L'uomo dalla maschera di ferro» tech. J. Marais, S. Kascina.
Eridano: «Totò e la dolce vita» con Peppino De Filippo.
La Salle: 2 film «Tutto l'oro del mondo» di René Clair con Bourvil e «Doppio segno di Zorro».
Oropa: «Zorro» technicolor.
S. Giulia: «Rio Bravo» con John Wayne, Maureen O'Hara.
V. Venezia: «Pirati del 7 mari» J. Payne, D. Reed, techn. scope.

Astra: «La vergine di Norimberga» tech. sc. R. Podestà, C. Riviere.
Borsieri: «Addio alle armi» tech. Rock Hudson, J. Jones, De Sica, A. Sordi.
Ciburrio (via Collegno 12 ang. p. Monc.nisio, t. 772.907): «La bela di Napoli» tech. C. Gable, S. Loren.
Ellisse: «La maschera di fango» con Gary Cooper, technicolor.
Massaua: «Fior di loto» Nancy Kwan, James Shigeta, technicolor.
Stars: «FBI Cupo Canaveral» Jack Kelly, Ray Danton.

Adua: «Sperone nudo» J. Stewart, J. Leigh, col. Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «Tunisi top secret» techn. Elsa Martinelli, Massimo Serato.
Barzini: «Conquistatore di Corinto».
Brancia: «Amore più grande del mondo» A. Sheridan, S. Cochran, col.
Chatillon: «Spada del deserto» col.
Edelweiss: «Frusta nera di Zorro» e «Regina di Venere» Z. Z. Gabor, tec.
Iris-Dani: «Prigioniero di Guam».
Palchera: «I 10 legioni» Lancaster.
Perlino: «Robin Hood contro nera».
Lanteri: «Vendetta di Ursus» techn.
Maior: «Il sole nelle stanze» tech.
Sandro Dea, Peter Fonda.
Nord: «I giovani cannibali» scope, metrocolor, George Hamilton.
Palermo: «Pirata del diavolo» colori.
Sociale: «Selvaggio della prateria».
Zenit: «Lo smemorato di Collegno», Totò, Tarantu, Macario, J. Sanson.

Baretti: «Giudizio universale» Sordi.
Cabiria: «La guerra di Troia» S. Reeves, J. D. Berrymore, techn. scope.
Colosseo: «L'invincibile cavaliere mascherato» P. Brice, H. Chanel, tec. sc.
Continentale: «L'eroe di Sparta» Richard Egan, D. Baker, tech. scope.
Fiore: «Gladiatore invincibile» tech. sc R. Harrison, J. Corey.
Italia: «Zorro e i 3 moschettieri», techn. scope, Gordon Scott.
Lingotto (v. Valenza, nuova gestione) 2 film: «Amanti del deserto» e «Giovenlì disperati».
Moderno: «Anni ruggenti» Manfredi e «Estar e il re» R. Egan, technic.
Nizza: «Forza bruta».
Piemontese: «Il paladino della Corte di Francia» J. Claude Pascal, Scilla Gabel, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Campane di S. Maria» I. Bergman, Crosby, A. 19.
S. Carlo: «Congiura degli innocenti» Shirley Mac Laine, E. Gwenn, techn.
Speria: «Twist, lolita e vitelloni», technicolor. Apertura ore 18.

Diana: «Il figlio dello sceicco» tech. scope, G. Scott, J. Claire.
Doria: «I sensalegge».
Roma: «Dal sabato al lunedì» Marianne Hold, Geronimo Meynier.
Umberto: «Ovest selvaggio» D. Robertson e «Agi Murad» S. Reeves.

Alba: «Lo zar dell'Alaska» technic. Richard Burton, Robert Ryan.
Ambra: «I tre del Texas» technic. con Tom Tryon.
Apollo: «Segno di Zorro» technic. scope, Sean Flynn, D. De Metz.
Lucia: «Josuito piccolo colonnello».
Lucento: «20 chili di guai» technic. scope, Tony Curtis, S. Pleshette.
Lutrario: «Uno strano tipo» A. Celentano, N. Taranto, E. Macario.
Marsiglia: «I pirati della costa» col. Lex Barker, L. Orfei e «Pia de' Tolomei» scope, col. J. Sarnas.
Sassoferrato: «Ercole al centro della terra» R. Park, C. Lee, sc. col.
Splendor: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams.

Ribalta: E.N.A.L. — Adriano, Alexandra, Ariston, Fiera, Flora, Hollywood, Maior, S. Felice. - Salone dell'Automobile (biglietti speciali ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: «La Nascita sotto il moggio» per stasera (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Il bugiardo» per domani sera (biglietti rid. all'Enal). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi (biglietti ridotti alla metà). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal).

Amici della musica — Questa sera, ore 21,30 al Conservatorio, concerto del pianista Alexander Brailowsky dedicato a Chopin

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,30, nella sede di corso Stati Uniti 37, il dott. Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, e l'avv. Pipan presenteranno il volume «Il magistrato», di Gigi Ghirotti. Sarà presente l'autore.

In prima assoluta alla radio la «Ballata» di Franchini e Becce

Ieri è andata in onda, in prima esecuzione assoluta, sul programma nazionale radiofonico, «La ballata del cielo» di Mario Franchini con musica di Giuseppe Becce: una composizione che in termini di delicatissimo esalta sentimenti d'amore al cospetto della natura. Le voci recitanti erano di Angiolina Quinterno e Alberto Marché e la musica è stata eseguita dall'orchestra sinfonica della Rai di Torino sotto la direzione di Mario Rossi.

Ogni anno c'è un film «comico» eccezionale
Questo è l'anno de:
GLI ONOREVOLI
Da OGGI al NAZIONALE

RIDI PER CHI VUOI, MA RIDI!

IL TEMA DEL FILM
LAWRENCE D'ARABIA
NELLA ESCUZIONE DI PERCY FAITH
E' INCISO SU DISCO CBS

SENSAZIONALE ANTEPRIMA ASSOLUTA
Domani al NUOVO ROMANO
IL PIÙ CONTURBANTE E TORBIDO PERSONAGGIO FINO AD OGGI INTERPRETATO DA
BRIGITTE BARDOT

Sono cominciate le trattative per il nuovo governo regionale

Si prospetta in Val d'Aosta un accordo tra Union e dc

Formerebbero una giunta di venti consiglieri (7 unionisti e 13 democristiani) forte di una sicura maggioranza - I socialcomunisti ritengono che il movimento dell'on. Caveri non abbandonerà l'alleanza con le sinistre

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 30 ottobre.

Nelle segreterie dei vari partiti è cominciato ad Aosta il lavorio, sottile, cauto, che si concluderà nelle prossime settimane con annunci di alleanze concluse o di alleanze spezzate, di accordi ribaditi o di nuove formule di governo. La prossima giunta nascerà da un travaglio laborioso e impegnativo, che certo metterà a dura prova gli esponenti politici dei vari partiti.

Le difficoltà di costituzione del nuovo governo regionale derivano dalla configurazione dei risultati elettorali, da quella assurda parità, o quasi, delle opposte forze: diciotto consiglieri dello schieramento Union-socialcomunista, e dai Leone (la formazione uscente), e diciassette di quelle contrapposte, alle quali appartiene la dc, che da sola riunisce tredici consiglieri.

E' apparso subito evidente a chiunque che una giunta Leone, fondata su una maggioranza di un solo voto, avrebbe una vita debole e fragile, e sicuramente breve. Si è pensato, dai vari esperti di politica valdostana: l'Union si colloca in questo quadro in una posizione di arbitra, chi conquisterà la sua alleanza farà il governo. Gli stessi esperti pensano: data la precarietà di una giunta di sinistra, si metterà l'Union con i suoi alleati socialcomunisti? Correrà il rischio di un governo gracile, costretto all'ordinaria amministrazione proprio ora che la Valle, con l'apertura dei trafori, ha bisogno di una compagine autorevole, agile, che sappia tenere le redini con mano forte e illuminata, potenziando il notevole sviluppo che attende la regione? Si metterà l'Union nel rischio di crollare, con i suoi amici, in un regime commissariale in attesa di altre elezioni?

Gli esperti pensano allora che il movimento dell'avv. Caveri orienti la sua scelta verso un'alleanza con la democrazia cristiana. Ne deriverebbe una Giunta di venti consiglieri (sette più tredici) assolutamente inattaccabile da qualsiasi coalizione avversaria. Da parte democristiana le braccia sono già aperte per accogliere il transfuga Caveri, sarebbe il grande ritorno degli unionisti accanto ai vecchi amici, quelli di prima della scissione del '54. E da parte unionista? C'è chi pensa che anch'essi siano favorevoli ad un riavvicinamento con l'antico alleato.

La formula migliore, si afferma da parte obiettiva ad Aosta. Tanto più che ai venti Union-democristiani, si potrebbero aggiungere anzitutto il consigliere socialdemocratico, e sarebbero ventuno, ma anche — rispettate alcune condizioni da discutere al momento opportuno — i due liberali, i quali appunto hanno fatto capire che non escludono una possibilità di collaborazione.

In campo avverso, ci si mostra piuttosto scettici su un tradimento unionista, si parla di fedeltà all'alleanza e via dicendo. Vi sono forse accordi segreti impossibili da spezzare? Certo la defezione unionista sarebbe per i socialcomunisti non soltanto la fine di una alleanza, ma della possibilità di governare la Valle per questi quattro anni. Abbiamo chiesto un commento a Piero Germano, segretario della federazione valdostana del partito comunista.

— Nel caso che l'Union Valdôtaine — è stata la nostra domanda — sia invogliata da offerte democristiane a staccarsi dallo schieramento socialcomunista, quale sarà la vostra linea di condotta?

«*Non credo* — è stata la sua risposta — *che possa verificarsi questa eventualità. Ogni partito e movimento che compone lo schieramento del Leone ha sempre avuto e continua ad avere piena autonomia e libertà di decisione. Noi comunisti siamo entrati in questo schieramento perché siamo convinti che soltanto la unità delle forze autonomiste e popolari è in grado di portare avanti la causa dell'autonomia e del progresso sociale in Val d'Aosta. Per noi comunisti questa piattaforma politica continua ad essere valida, e cercheremo in ogni modo di allargare l'unità fra i valdostani e di respingere ogni discriminazione la quale non può che portare danno*».

Interpellato a sua volta, il segretario della federazione valdostana del partito socialista, Franco Frolo, prima di partire per Roma dove è impegnato al congresso, ha detto:

«*Noi socialisti non possiamo che riconfermare la fiducia nello schieramento popolare, autonomistico e di sinistra. Tale fiducia è conforme all'indirizzo politico della federazione valdostana e all'impostazione politica del nostro programma, che noi abbiamo sottoposto al vaglio degli elettori tutti*».

Sia i socialisti che i comunisti discuteranno la situazione nei prossimi giorni. Parteciperanno alle assemblee tanto i comitati regionali quanto i trentacinque candidati delle rispettive liste. In queste assemblee saranno prese le importanti decisioni che orienteranno la loro condotta.

Giuseppe Faraci

Ingegnere dell'«Alfa» muore mentre prova una nuova auto

S'è scontrato con una «Peugeot» - Deceduto anche l'altro guidatore - L'incidente a Arese

Milano, 30 ottobre.

Due persone sono morte, stamane a mezzogiorno, per un incidente stradale sulla provinciale Bollate-Garbagnate in località «Torretta» di Arese: un nuovissimo modello dell'«Alfa Romeo» — una Giulia 1600 sprint G.T. — mentre stava viaggiando a velocità sostenutissima per una prova del motore e dei pneumatici, si è scontrato frontalmente con una «Peugeot 404», che stava compiendo la manovra per invertire la marcia.

Guidava la «Giulia» un ingegnere collaudatore, pilota molto conosciuto e stimato nell'ambiente motoristico: Edoardo Mazzaga di 45 anni. Sulla «Peugeot» si trovavano tre persone: Giovanni Manca, di Nizza, abitante a Milano, che guidava; Piero Uggè, anch'egli milanese e Giuseppe Mastrangelo, abitante a Novara.

L'urto è stato terribile. Delle due auto i primi soccorritori hanno estratto per primo Giovanni Manca, morto sul colpo. L'ingegnere collaudatore della «Giulia», moribondo, è spirato poco dopo durante il trasporto all'ospedale di Vialba. L'Uggè e il Mastrangelo, cioè gli altri due della «Peugeot», sono stati ricoverati a Niguarda: le loro condizioni non destano preoccupazione.

Nel centro di Bardonecchia

Dovrà essere demolito l'intero piano di una casa

Bardonecchia, 30 ottobre.

La divisione urbanistica del Provveditorato alle Opere Pubbliche ha riconosciuto illegale l'edificazione di un piano del condominio «La piazzetta» in fase di costruzione in via Medail. La Prefettura ha perciò ordinato la sospensione dei lavori e l'abbattimento del piano irregolare.

Si tratta di alcuni alloggi il cui valore oscilla sui 200 milioni. Il progetto era stato approvato dal Comune ed i lavori erano stati effettuati dall'impresa «Ponte». Ora l'impresa potrà ricorrere al Consiglio di Stato per il risarcimento dei danni. Non si conosce ancora come reagirà il nuovo sindaco di Bardonecchia signor Natale Bosticco.

Giovane folle fuggito da casa mette a soqquadro un albergo

A Borgomanero - Picchia il cuoco e si barrica in una stanza

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 30 ottobre.

(*g. c.*) Un folle, dimesso dieci giorni fa dall'ospedale psichiatrico di Vercelli, ha messo a soqquadro l'albergo «Clipper» sulla statale del Sempione: si tratta del ventitreenne Cesare Messori, figlio di un rappresentante di Biella e fuggito di casa lunedì scorso.

Il Messori, che è già stato varie volte ricoverato in ospedale psichiatrico, si presentava l'altro ieri all'hôtel «Clipper» qualificandosi per un militare in licenza premio. Aggiungeva di voler vivere qualche giorno in albergo aiutando in cucina.

Data la scarsità di personale, il titolare dell'esercizio lo accettava per un periodo di dieci giorni. Sennonché le stranezze del giovane mettevano in allarme il personale per cui, rintracciati i suoi documenti di identità, che il Messori teneva nascosti in una borsa sotto il letto, veniva avvertito il padre che, oggi pomeriggio, giungeva sul posto.

Alla vista del padre il giovane dava in escandescenze; una iniezione praticatagli da un medico sortiva l'effetto contrario. Il Messori, infatti, dopo aver malmenato il cuoco si barricava nella sua stanza e sfasciava l'arredamento.

I carabinieri abbattevano la porta e irrompevano nella stanza: il Messori roteava un ferro che era riuscito a svellere dal muro. Immobilizzato dopo non poca fatica, veniva trasportato all'ospedale.

Ha ottenuto diverse scritture dopo lo spettacolo

I parigini richiedono Rita Pavone dopo il grande successo dell'Olympia

La cantante torinese ha esordito un poco impacciata, ma la presenza di centinaia di italiani le ha ridato coraggio - La stampa francese sottolinea il suo dinamismo «affascinante»

La giovane Rita Pavone durante l'applaudita esibizione all'Olympia di Parigi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 ottobre.

Rita Pavone è ripartita stasera per l'Italia, in ferrovia, e arriverà venerdì a Bari per iniziare al Teatro Petruzzelli una «tournée» di due mesi che la porterà nelle principali città d'Italia. Sarà a Torino verso la feste natalizie e terminerà il giro a Milano il giorno dell'Epifania. La giovane cantante lancerà undici canzoni nuove imperniate sul tema: «Non è facile aver diciott'anni», dal titolo di una di esse.

Il soggiorno parigino è stato proficuo a Rita Pavone, che ieri sera si è presentata per la prima volta alla ribalta dell'Olympia, uno dei maggiori teatri di varietà della capitale. Nel pubblico c'erano molte centinaia di italiani, ognuno dei quali l'ha salutata con entusiasmo fin dal suo apparire sul palcoscenico. La cantante torinese si è esibita nel settimanale «Musicorama», lo spettacolo organizzato dalla radio «Europe 1» per lanciare i giovani al fianco dei divi più noti. Era al fianco di Claude François, uno degli «idoli» dei ragazzi francesi, e di un bambino prodigio di undici anni. Da principio Rita Pavone aveva un po' di legittima paura, e non lo nascondeva; ma gli applausi e le urla degli italiani, che hanno trasformato la platea, l'hanno incoraggiata e la giovane cantante ha dato sfogo al brio ed al dinamismo che tutti, in Italia, le riconoscono.

Anche la stampa parigina le è stata favorevole. L'Aurore scrive: «Rita Pavone, maschietta italiana agile come un capretto e con la chioma fiammeggiante, ha riportato un bel successo dovuto prima di tutto alla curiosità e poi al suo dinamismo affascinante, malgrado la voce un po' nasale».

Alla fine dello spettacolo, Rita Pavone non nascondeva la sua gioia. Bruno Coquatrix, il proprietario-direttore dell'Olympia, avrebbe voluto scritturarla subito per una serie di rappresentazioni, ma la piccola è vincolata da altri impegni e non potrà tornare a Parigi prima di gennaio, dopo il suo giro in Italia. Quando si ripresenterà nel «Musicorama», Rita Pavone sarà il personaggio principale della serata. Un altro spettacolo, che durerà parecchie settimane, è previsto al teatro Olympia per l'ottobre del '64.

Oggi, dopo essere andata in giro per Parigi con la mamma e aver fatto vari acquisti, Rita Pavone ha inciso due dischi che comprendono quattro canzoni: «Coeur», «C'est a mon âge», «Ce petit jeu» e «Le turkey-trot». Poi ha registrato due programmi alla televisione, che saranno trasmessi nei prossimi giorni, ed ha ripreso le passeggiate per la città, entusiasmandosi come una bambina.

l. m.

Mina: «Non sono coinvolta nel dissesto di mio padre»

Milano, 30 ottobre.

Mina non ha perduto tutti i risparmi, messi da parte in cinque anni di carriera, nel «crack» di suo padre. Lo ha affermato lei stessa, in una intervista rilasciata al settimanale *Oggi*

«*Non è vero che io abbia in alcun modo finanziato lo stabilimento di mio padre* — ha precisato la cantante —. *Mio padre è sempre stato l'uomo più onesto e scrupoloso del mondo. Mi ha sempre detto: "Questo è tuo e questo è mio". Non sono ricca come tutti credono. Ma non mi trovo nemmeno sul lastrico*».

La cantante sostiene di aver saputo del dissesto finanziario quando la crisi era ormai in atto. «*Papà mi telefonò a Roma chiedendomi di tornare a casa. Appena arrivai, spiegò a me e a mio fratello la situazione. Era frastornato e stanchissimo. Lo preoccupava soprattutto il pensiero dei suoi creditori. Ha agito in buona fede. I progetti di mio padre sullo stabilimento erano ottimi. Del resto il valore dell'azienda è di gran lunga superiore al passivo del bilancio. Lo dimostrano le offerte che erano state fatte a mio padre da parte di alcuni industriali americani. Le trattative sono ancora aperte e io spero sinceramente che tutto possa risolversi nel migliore dei modi*».

Rinviato a domani il recupero dei tre minatori tedeschi bloccati

Rallentato il ritmo delle trivellazioni per non provocare frane - I prigionieri ricevono posta e giornali e parlano ai familiari per telefono - Ai soccorritori hanno detto: «Vi aspettiamo, siamo certi che ci tirerete fuori»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 ottobre.

La liberazione dei minatori tedeschi Gerhard Hanusch, Fritz Leder e Emil Pohlay sepolti da sei giorni a ottanta metri di profondità, nella miniera di Peine, non è più lontana, ma le difficoltà delle operazioni di soccorso vanno aumentando col progredire dei lavori. Anche oggi i soccorritori hanno continuato la trivellazione cominciata sei giorni passati, raggiungendo i sessanta metri di profondità; ma poi i lavori sono stati sospesi per fissare dei tubi di metallo nel cunicolo.

Nella giornata di domani il potente trapano perforerà gli ultimi venti metri di terreno. Occorrerà poi fissare altri tubi di metallo e l'impresa, dicono i tecnici, non sarà del tutto agevole. I tubi permetteranno poi alla campana di salvataggio di raggiungere gli ottanta metri e riportare alla luce i sepolti vivi. Due medici e un minatore scenderanno in profondità per liberare i tre, ma i tecnici prevedono già un nuovo pericolo, e cioè che il trapano arrivando nella galleria provochi una violenta fuoriuscita d'aria.

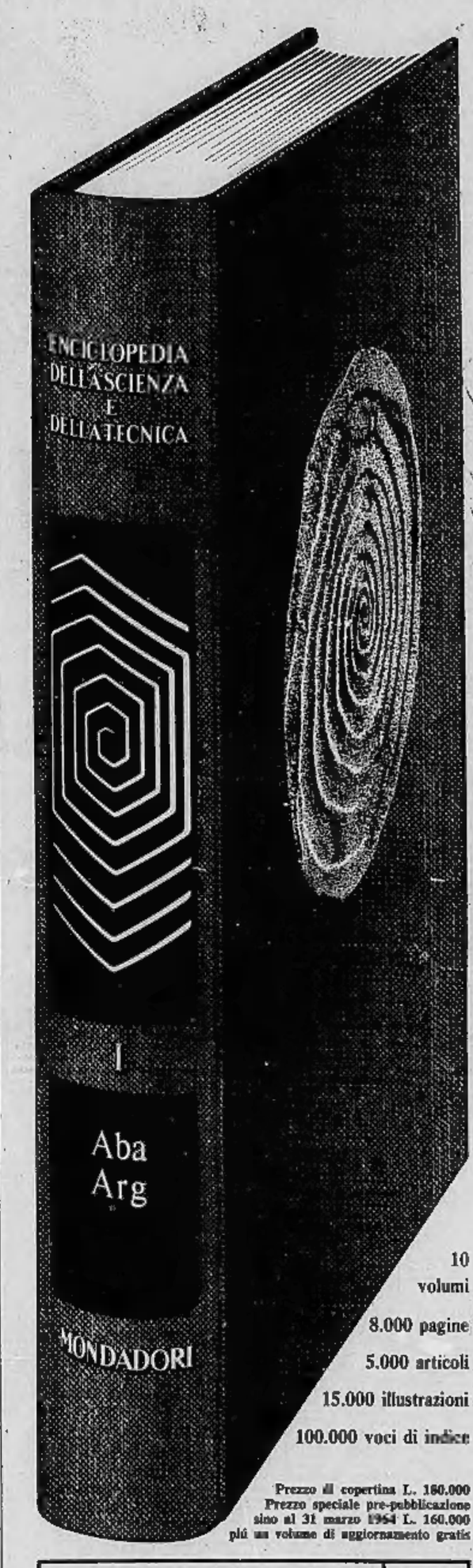
I tre vivono in una stacca d'aria con una pressione di una atmosfera e mezzo. La repentina decompressione può provocare seri squilibri nell'organismo dei prigionieri, messi già a dura prova. Si pensa pertanto di inviare nella galleria dell'aria compressa a una atmosfera e mezzo per mantenere l'equilibrio. I tre uomini quindi verranno chiusi in una camera a compressione, e riportati lentamente alla superficie.

Se tutto andrà bene, i tre potranno tornare alla superficie nella giornata di venerdì. I minatori resistono bene, nonostante le difficili condizioni ambientali: gli igrometri hanno registrato una umidità di cento gradi. Assieme con i cibi e le bevande, i minatori ricevono anche i giornali e la posta. Per mezzo di un cavo telefonico possono comunicare con i loro parenti, che attendono in miniera giorno e notte. Insieme con le mogli e con le madri, aspettano il ritorno dei sepolti vivi sei bambini.

Le più recenti immagini dei minatori sepolti nella profondità della terra, sono state diffuse stasera dalla televisione tedesca. Sono immagini molto chiare: i tre minatori si sono fotografati reciprocamente con gli elmetti bianchi in testa e grosse sciarpe di lana attorno al collo per difendersi dalla terribile umidità. I loro volti rivelano una serena attesa: «*Vi aspettiamo* — hanno detto ai loro compagni — *siamo certi che ci tirerete fuori sani e salvi*».

m. c.

Arnoldo Mondadori è lieto di annunciare un grande avvenimento editoriale



10 volumi
8.000 pagine
5.000 articoli
15.000 illustrazioni
100.000 voci di indice

Prezzo di copertina L. 160.000
Prezzo speciale pre-pubblicazione sino al 31 marzo 1964 L. 160.000
più un volume di aggiornamento gratis

Più di 2000 specialisti in Italia, in tutta l'Europa e negli Stati Uniti, esperti di fama internazionale nei diversi settori della ricerca scientifica, delle tecnologie e dell'organizzazione industriale, hanno ultimato un lavoro di collaborazione durato cinque anni, dedicato alla creazione di un'opera unica al mondo

ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

IN DIECI VOLUMI

L'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* presenta i principî fondamentali, le più recenti ricerche e scoperte, le più importanti applicazioni riguardanti ottanta discipline scientifiche e tecniche, dall'*Acustica* alla *Zootecnia*. Ottanta trattati raccolti in dieci volumi: l'equivalente di un'intera biblioteca per la vita.

Dall'Abaco agli Zygomycetales

I cinquemila articoli dell'opera offrono tanto definizioni rigorose e descrizioni essenziali, quanto vere e proprie monografie sui temi principali relativi a ciascuna disciplina. Gli argomenti sono collegati da rimandi ragionati che consentono di sostituire all'ordine alfabetico dell'opera un ordine sistematico suggerito dagli interessi individuali. Nell'esposizione di ciascun tema le difficoltà sono graduate in modo che il lettore meno preparato possa trovare risposta alle proprie domande e insieme lo specialista possa approfondire le proprie ricerche al livello desiderato: l'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* è un'enciclopedia professionale sempre accessibile.

La più autorevole opera di consultazione

L'elenco dei nomi degli Autori che hanno redatto i cinquemila articoli dell'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* costituisce un *Chi è?* della comunità scientifica mondiale: sono tutti specialisti di chiara fama e in molti casi gli articoli sono stati scritti da coloro che hanno effettuato nuove scoperte e hanno fatto progredire la ricerca nel loro campo. Valgano ad esempio i nomi dei vincitori di

Premi Nobel

PERCY BRIDGMAN, POLYKARP KUSCH, WILLARD LIBBY, RUDOLF MÖSSBAUER, GLENN SEABORG, EMILIO SEGRÈ, SELMAN A. WAKSMAN

La più vasta iconografia scientifica

Al contributo internazionale degli autori corrisponde l'apporto del più internazionale dei linguaggi, quello delle immagini. Ciascuna delle ottomila pagine dell'opera è stata ideata in modo che tra immagine e testo esista la più stretta correlazione. I documenti fotografici provengono direttamente dai laboratori e dagli istituti dove si svolge la ricerca. L'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* presenta un corredo iconografico di assoluta originalità didattica e di gran pregio formale: è un atlante del mondo scientifico e tecnico.

Automaticamente aggiornata

Una notizia importante: i creatori dell'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* hanno predisposto, a pubblicazione completata, la stampa di un supplemento periodico che di anno in anno darà conto in forma organica delle nuove scoperte e delle nuove invenzioni. Il supplemento dell'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* sarà un originale volume di documentazione sui progressi della ricerca scientifica in tutti i campi e un automatico aggiornamento dell'enciclopedia. Ai sottoscrittori entro il 31 marzo 1964 il primo volume di aggiornamento viene offerto gratis: acquistando l'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* si può essere ben certi di possedere uno strumento di informazione sempre attuale.

L'annuncio dell'Enciclopedia della Scienza e della Tecnica ha suscitato il mio interesse. Vogliate
☐ inviarmi il fascicolo illustrato di presentazione
☐ farmi conoscere, senza alcun impegno, le modalità per l'acquisto – anche a rate – con un risparmio di lire 20.000
☐ inviarmi in visione il primo volume, perché possa liberamente esaminarlo, senza alcun impegno d'acquisto

NOME E COGNOME .....
PROFESSIONE .....
VIA .....
CITTÀ ..... (PROV.) .....
FIRMA .....

LS

ARNOLDO MONDADORI EDITORE Via Bianca di Savoia, 12 MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi compositi in cassetta: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserto dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

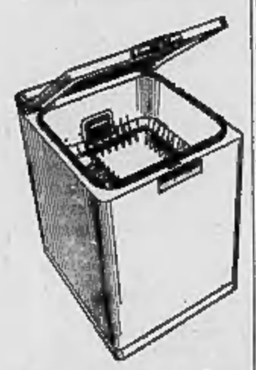
COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILAVRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-327. O612

CAUSA cessazione commercio vendesi prezzo costo giacenza cuscinetti sfera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A110643

Westinghouse

TELEVISORI FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA LAVASTOVIGLIE CONDIZIONATORI



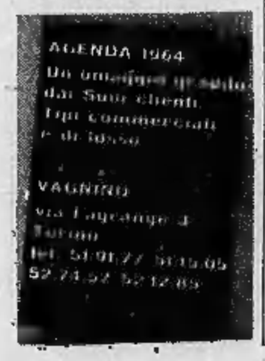
WESTMAN

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI TORINO

CARIGNANO & MARTINI - C.so Agnelli 60
COSTA - Via Industria 2
CRUA - Corso Agnelli 106
MASSOLA ALVINO - Via Consolata 8
NEGRO & CAMERA - Via Tripoli 3
O.D.P.I. - Via Onorato Vigliani 144
RADIO TECNICA di Sappino - V. Nizza 23
SEMERARA - Via Mongrando 2

TRASPORTATE con ALLISON

SOLLEVATELI fino a 6 metri con i carrelli elevatori economici della classe IDROCAR TORINO tel. 48.86.47 - 48.38.75



ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipstor, via Cigna 5, telefono 481-012.

CALDAIA seminuova Sicat bassa pressione 20 mq. nafta, legna, carbone. Telefono 794-962. A110535

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Balbo 21, telefono 685-521, Italcavi.

CERCASI occasione pezzo eccentrica da 100-150 tonn. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

COMPLESSO internazionale cerca urgentemente impresa costruendo nuovo stabilimento Piemonte 30 km. da Torino. Scrivere Sopaci S.p.A., via Cornalia 19, Milano. A113407

COMPRO tornio Salmo KS 150/180 se perfetto vera occasione pago contanti. Tel. 925-225 ore 11-12.

IMPRESA costruzioni assumerebbe lavori per terzi con partecipazione proprietari terreni, solo per zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A109370

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio Gubernati, tel. 852-743.

PRIVATO vende macchina stirazzi per calzolaio Telefonare 772-284.

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, stirazzi, merci. Telefonare 53-711.

SEGA a nastro orizzontale per tronchi con carrello automatico vendesi occasione. Cavallini Macchine, Firenze.

SEGA Bianta 125 funzionante, carro automatico, ottimo stato vendiamo. Clist Legnami Telefono 260-920.

SOCIETA' APPALTA COSTRUZIONI CIVILI-INDUSTRIALI PER SOLO CEMENTO ARMATO E PER SOLA MURATURA. ESCLUSI INTONACI, IMPIANTI, RIVESTIMENTI, SERRAMENTI ECC. IMPRESE E COTTIMISTI COPERTI DA OGNI ASSICURAZIONE, CHIEDETE DI ESSERE INVITATI. PAGAMENTO IN CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6416 — TORINO».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori; relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calcoli 32, telefono 674-646. O5288

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Barocco, telefono 851-836. O72

VENDESI macchina automatica 35 q. Telefonare 962-903 A108915

VENDESI super trasp Universale Svizzera N. 4 come nuova, 80 velocità, 60 avanzamenti. Visibile corso Novara 50. Telefonare 737 983.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

PER riparazioni idrauliche termiche offroni Telefonare 687-138.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Elicotea, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902.- Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati, Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1289

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni,- prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-875.

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-645.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE parrucco ampio convenientissimo pagamento dilazionato eventuale garanzia. Tel. 546-104.

AFFITTASI negozio nuova due vetrine con licenza pelletterie. Telefono 325-018. A108538

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI MENSILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA Torres cede in centro S. Paolo avviatissimo bar. Tel. 389-417.

AUTORICAMBI necessità sviluppo, unico in vasta zona, cerca socio amministratore serio, dinamico. Quota 8 milioni. Telefonare 254-141.

AVVIATISSIMA azienda semitessile completa di immobili uso industriale o civile con lavoro assicurato senza concorrenza cedesi 150 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A109414

BAR ristorante pizzeria tabacchi, alloggio zona Monterosa 4 milioni 500.000. Telefonare 516-738.

CAFFE' bottiglieria alcolici superalcolici centrale annesso alloggio, attività ottantennale cedesi 5.000.000 trattabili. Italia Immobiliare 528-594.

CAFFE' trattoria cedesi Parella tutte le licenze, annesso nuovo alloggio, lavorativo lavoro. 6.000.000 trattabili. Italia immobiliare, 528-594.

CARNE ovina, prossima apertura, zona grande sviluppo, cedesi miglior offerente. Telefonare 256-968.

CARTOLERIA merceria avviatissima cedesi zona Vanchiglietta vicino scuola. Telefonare 890-741. 27563

CAUSA maternità vendo setteria, alloggio, casa arredamento moderno, posizione angolare, 70.000 controllabili, lavoro assicurato, zona Lucento. Telefonare 753-382, 773-181.

CEDESI avviatissimo ferramenta utensili, macchine, idraulico, 1.500.000. Telefonare 518-738. O471

CEDESI avviatissimo negozio tintostamperia. Belfiore 1, Trattasi, ore 15-19.

CEDESI avviato negozio merceria con alloggio, buon affare. Rivolgersi Daniele, via Pianezza 58. A110668

CEDESI bar superalcoolici, biliardo. Telefonare 783-396. A113264

CEDESI causa malattia, elettrodomestici centrale, forte lavoro, redditizio. Telefonare 581-694. O425

CEDESI moderna avviata salumeria commestibili zona periferica Torino. Telefonare 302-515. A111649

CEDESI motivi salute avviato bar bottiglieria. Bologna 9, tel. 351-926.

CEDESI moderna pane kg. 180, incasso 45.000, affitto 40.000, causa malattia. Telefonare 766-931.

CEDO albergo nuova costruzione spiaggia propria, Agenzia Colombo, Pietra Ligure. A109396

CEDO azienda commercio minerali, impianto di macinazione, stirazzature varie, scorie vive, mq. 800 circa coperti, ampio cortile, locali per uffici e abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede agenzia zona commerciale redditizia, 1.700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli elettrici, elettrodomestici, centrale, 700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico zona mercato, 35.000 garantite, 8.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bottiglieria centrale, forte lavoro, alloggio, 8.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede caffè superalcoolici torrefazione drogheria, orario ridotto, angolare 4 vetrine, semicentrale, 70.000 giornaliere, alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede calzaturificio attrezzato, forte lavoro, redditizio, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, fronte scuola, 40.000 dimostrabili, 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede ottima pelletteria avviatissima, 2.200.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, alloggio, zona Molinari, 3.700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, 200 litri, 45.000 giornaliere, alloggio, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panetteria kg. 100 giornalieri, 4.300.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pasticceria, arredatissimo ottima apertura, ottimo sviluppo 1.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede ristorante, zona commerciale, attrezzatissimo, forte lavoro, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria angolare, 5 vetrine, zona uffici, corredata alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione, superalcoolici, centrale 60.000 garantite, alloggio.

DISCHI avviato posizione migliore ufficiente vendo. Telef. pasti 387-520.

DROGHERIA profumeria 2 negozi uniti centrali modernissimi alloggetto cedo, richiesta 3.800.000. Telefonare 670-121. A109527

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone, investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfendor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-852.

IMPORTANTE gruppo finanziario immobiliare accetta conto corrente vincolato quota minima venti milioni, ottime condizioni, massima garanzia anche svalutazione lira, assoluta segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A111197

LATTERIA avviatissima su corso cedo per matrimonio 3.900.000. Telefonare 518-736. O471

MECCA meccanica, officina sottomarinale bioccasi 45.000.000, centro Grugliasco, Ing. Giriando, Torino, telefono 779-071. A107336

MEDICO dentista aprirebbe studio Torino provincia collaborando con generico apportante clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

NEGOZIO LICENZA TESSUTI E CONFEZIONI SENZA SCORTE, LATO DESTRO VIA PO, COMPLETAMENTE ARREDATO, VENDESI SUBITO. TELEFONARE 337-055.

OFFICINA riparazioni moto su corso, forte lavoro, attrezzature complete, cedesi 1.200.000 trattabili. Italia Immobiliare, 528-594. O510

PANIFICIO AVVIATISSIMO FORTE LAVORO NEGOZIO ZONA CONTINUO SVILUPPO CEDESI CAUSE FAMILIARI. TELEFONARE 285-982.

PANIFICIO grandioso pasticceria rivendita, 80.000 giornaliere, unico con alloggio facilitando 16.000.000. Telefonare 518-738. O471

PROFUMERIA chincaglieria acconciature cedo per ritiro commercio richieste 2 milioni laboratorio 1.500.000 profumeria più fondi vivi zona Crocetta. Telefonare 337-238 ore pasti.

RIVENDITA pane S. Rita ottimo reddito, arredata modernamente, cedo 3.500.000. Telefonare 518-738.

VENDESI drogheria commestibile con alloggio modernissimo 2.500.000 trattabile. Telefonare 362-535.

VENDESI negozio parrucchiere per signore, ottima occasione. Telefonare 235-119. A108485

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFARONE impresa vende alloggi terrazzo. Napione, tel. 885-333.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Telefonare 525-634, 381-162. O665

A. ACQUISTA e contanti alloggi, casa, muri negozi. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTA alloggi signorili privato qualunque zona. Tel. 51-205.

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 80-509.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. O739

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutando con terreno Torino da 60 a 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».

ACQUISTASI in occasione, villetta casetta rustica 5-6 camere, servizi con giardino altitudine 500-700 metri massimo 50-60 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino». A111177

ACQUISTO cascinotta oppure villetta dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 528-827. O615

ADIACENZE strada direttissima Torino-Caselle sul confine Torino-Borgaro vendo terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

AFFARONISSIMO via Filadelfia, 4 camere, cucina, terzo bagno, terrazze 7.800.000. Torincasa, tel. 41-078.

ALLOGGETTO due locali uso ufficio magazzino vendo 4.000.000. Telefonare 598-827. O615

ALLOGGETTO su corso camera cucina con vecchia vendo. Tel. 655-782

ALLOGGETTO vuoto privato vendo lire 4.500.000 trattabili, piazza Pitagora. Telefonare 277-462.

ALLOGGI Nichelino centro, camere spaziose, posizione bellissima, vendonsi, Telefonare 524-713.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, campagna immediata, vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. O486

ALLOGGI signorili su corso sesta 2, Pacto 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Telefonare 774-686.

ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio Beringhieri, saloncino tre camere tinello doppi servizi, vendo 25.000.000, condizioni pagamento. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO attico zona Sporting Club una camera salone servizi vendesi. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO corso Grunelleschi, 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefono 546-007. O471

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO due camere tinello servizi vendo convenientemente zona Monte Grappa. Telefonare 597-367.

ALLOGGIO (Lingotto) 2 camere tinello cucinino terzo bagno 6.100.000 Telefonare 41-078. O665

ALLOGGIO! Rivoli camere molto spaziose, mutuo (volendolo) vendesi. Telefonare 524-713. A112787

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere tinello ingresso bagno vendo 7.200.000. Tel. 581-694.

ALLOGGIO nuova costruzione mutuate tre camere tinello cucinino zona piazza Pitagora prezzo convenientissimo vendesi. Telefonare 593-414.

ALLOGGIO nuova vendo Valle d'Ulzio, Pino Solitario, grande soggiorno caminetto funzionante balcone camera letto, cucina, bagno, posto macchina, sky, box, 6.900.000. Telefonare 553-565. A113114

ALLOGGIO signorile su due piani, divisibile zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, dismpegni, terrazzi. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO 8 camere doppi servizi libero subito vendesi, corso Regina 89.

APPARTAMENTI centralissimi 3-4 camere terrazzo nuova costruzione doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Com. FAI, telefono 528-821, 510-616, 599-937. O245

APPARTAMENTI Gabetti definizione vendita 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ascensore semiautomatico, vendiamo prezzi ridottissimi varianti da 2.300.000 a 2.900.000 vano. Visite loco via Tripoli 138 oppure filiale Torino XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Gabetti nuova centro residenziale commerciale Grugliasco ov'è impegnata grandiosa organizzatissima impresa torinese. Vendiamo signorilissime 1-2 camere, soggiorno, cucinotta a 2.275.000 alloggi grandi 2.450.000 alloggi piccoli per vano, mano mutuo. Rivolgersi loco via Passalbo angolo Michelangelo, oppure filiale XX Settembre 12 per accompagnamento. O674

APPARTAMENTI Gabetti radiale Moncalieri (v. Rossini) complesso residenziale, vista panoramica collinare, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Vendiamo 2.700.000-2.900.000 camere. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI Gabetti via Botticelli angolo Monterosa angolo corso Taranto (corso Giulio Cesare) 1-2-3 camere, soggiorno, servizi in grandioso signorile costruzione. Prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12 per appuntamento. O674

APPARTAMENTI Gabetti 2-3 camere, soggiorno, cucinino. Corso Cale Pilnio, moderna, bellissima costruzione in ampio spazio arioso. Prezzi mantenuti 2.700.000 vano. Per accompagnamento filiale XX Settembre 12.

APPARTAMENTI in palazzina signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevecchio 3-11.

APPARTAMENTI lussuosi zona Boringhieri nuova centro direzionale 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi prestigiano in costruendo stabile. Mutui, rateazioni. Com. FAI 528-821 510-616, 334-225. O245

APPARTAMENTI signorili 2-3-4 camere tinello cucinino prenotiamo in costruendo stabile zona p. Carducci. Mutuo. Com. FAI 528-821, 510-616, 593-871. O245

APPARTAMENTI 2-3 camere tinello cucinino servizi garanzia ottimo investimento vendiamo in nuovo complesso residenziale Torino-Ovest Beinasco. Mutuo, rateazioni. Com. FAI 528-821 510-616, 329-526. O245

APPARTAMENTO zona Crocetta 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato facilitando vendiamo. Com. FAI 528-821, 510-616. O245

AUTORIMESSA vendesi nuova costruzione, su corso, unico piano, affittata, contratto novennale 700.000 mensili, alto reddito, Italia immobiliare. 528-594. O510

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-15.

CASA nuova adiacenze via Monginevro 24 camere vende Rossin 53.000.000 compreso 10.000.000 mobili occasione. Tel. 487-055.

CASA nuova Nichelino, 21 camere, 5 garages, vendo 34.000.000 più mutuo 18.000.000. Tel. 520-395.

CASETTA a schiera 3000 mq. terreno cinta 1.200.000. Tel. 40-831.

CENTRALISSIMO alloggio 5 camere servizi 2° piano urgenti vendere. Telefonare ore ufficio 510-675.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O377

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finiture accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176

DIRETTAMENTE corso Giulio Cesare proprietario vende alloggio due camere cucina servizi. Tel. 288-502.

DUE camere cucina servizi nuova costruzione vende privato zona centro. Telefonare 286-502. A112789

ECCEZIONALE signorile alloggio 2 camere cucinina bagno pareggi Tessoni vendiamo. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.

FIN-VAI vende nel Palazzo Subalpina via Giolitti angolo Pomba nuovi signorili sette camere quadrupli servizi, due ingressi. Forte mutuo ed facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411, Via Monte Pietà 2 O704

GRUPPO tre negozi, zona Vanchiglia Unica. Affittati generi primordine quali drogheria, salumeria, parrucchiera. Tutti stessa casa modernissima, impianti ottimi. Vendiamo 17.500.000 in blocco oppure 117.000 mq. frazionati; prezzi eccezionali. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 13.

PIN-VAI vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carraio. Mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpina, via Giolitti angolo Pomba. Telef. 527-410, 527-411. Via Monte Pietà 2 O704

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805 (pasti).

IMPRESA vende alloggi signorili mutuati 1-2-3 camere servizi, corso Traiano Telefonare 334-933.

ITALIA immobiliare vende alloggio Crocetta salone, 3 camere, servizi, occasione. Telefonare 528-594.

ITALIA immobiliare vende alloggio Madama Cristina tre camere cucina servizi. Telefonare 528-594.

ITALIA immobiliare vende zona Francia alloggio 2 camere, salone, tinello, servizi, convenientissimo. Telefonare 528-594. O810

ITALIA immobiliare vende zona Francia basso fabbricato mq. 300, occasione. Telefonare 528-594.

MURI autorimessa prossima apertura zona Francia mq. 2350 vende con mutuo. Studio Rag. Satragni, Cavalli 22, telefono 544-741.

MURI box via Spotorno vendo 1 milione 650.000. Telefonare 518-738.

NEGOZI in casa signorile di cinque pronti subito costruendi. Tel. 774-686.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-560. O663

NEGOZIO CON AMPIO RETRO VENDESI MADONNA CAMPAGNA. TELEFONARE ORE UFFICIO 553-980.

NEGOZIO Galvalli per reddito, zona piazza Sibotino, gran commercio. Affittato filiale primaria ditta 70.000 mensili. Vende 9.500.000 più mutuo 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 13.

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camera. Telefonare 42-266. O459

OCCASIONE vendo appartamento libero centralissimo, vista mare, otto milioni. Telefonare 69-493 Loano.

OCCASIONE 11.500.000 vendiamo appartamento zona Stadio 4 camere cucina servizi ampio terrazzo. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, tel. 528-821 510-616. O770

PARAGGI dello Francia vende terreno progetto 28 camere. Telefonare 592-514, Prati o Ruggero.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-285. O714

PRIVATO vende alloggio usanza elegantemente arredato, 4 camere cucina servizi garage, 22 milioni. Telefonare 518-942. A112514

PRIVATO vende muri negozio affittati L. 550.000 annue. Tel. 632-705.

PRIVATO vende villa Motovelodromo, 6 camere doppi servizi. Telefonare 872-148. A108989

PRIVATO vendo contenuti alloggetto Italia '61 5 milioni 800.000. Telefonare 672-538. A111633

RATEANDO vendesi str. Venaria 218 condominio 5, Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visita cantiere. O839

SANREMO, Palazzo Altovelo, strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucine servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. Ifil, S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53.000; Ifil, piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145.

SANREMO vendiamo appartamenti ville 2-4 camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 28953

SANREMO, via Nazario 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture facilitando pagamento. Ifil, S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 53.000; Ifil, piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O657

S. RITA alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello mutuo. Tel. 873-935.

SEMEGHINI UCI dispone case d'abbattimento semicentrali. Via Sacchi 16 telefono 553-104. A110813

SERIA SOCIETA' OFFRE IN TORINO COMUNI VICINI, DAL 1954, OLTRE UN MILIARDO DI LAVORI DI COSTRUZIONI: CASE, LOCALI RIUNIONE. PAGAMENTI STATO AVANZAMENTO, RITENUTA 12%. SALDO UN ANNO FINE LAVORI COLLAUDATI. CHIEDETE DI ESSERE INVITATI, INDICANDO CUBATURA COSTRUITA E LUOGO DI ESECUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2153 — TORINO».

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strada fognatura. Telefonare 545-152.

SIGNORILE zona tranquilla cinque minuti spiaggia vendo appartamento pronto. Telefonare Loano 69-864.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-801.

STUDIO Rag. Satragni, Carnaia 22, telefono 544-741 vende alloggi accuratissimi, signorili Boringhieri, via Monforte angolo via Valdieri. Visite in loco pomeriggio. O321

TERRENO industriale zona Beinasco, adiacenti importanti complessi industriali, comodità tutti servizi occorrenti. Vendo; occasione. Simoncini, Re Umberto 6 O176

TERRENO Eremo 2000 mq., progetto approvato, panoramico, L. 5000 al mq. Italia immobiliare, 528-594.

TERRENO industriale settemila metri zona Moncalieri confine Torino su strada nazionale adiacente importanti complessi industriali privato vende blocco o frazionato. Telef. 694-475.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli frazionatamente. Telefonare 520-395. 67

TERRENO residenziale Valsanmartino 1 km. da Chiamante quota 750, mq. moderna fognatura e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi lupinosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.600.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

8.500.000, due camere tinello servizi giardino, corso Casale, vende Rossin, S. Donato 12. O340

7.300.000 signorile alloggio panoramico su corso vera occasione 2 camere cucinotta servizi grande terrazzo vendiamo con mutuo facilitando. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 526-539.

AFFITTERBI villa precollinare o collinare 12-14 vani. Telefonare ore ufficio. Telefonare 758-221, 758-313.

ALBERGATORE prenderebbe affitto 30-60 camere centrali adibirle albergo meubld. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

GIOVANI sposi soli referenziati cercano camera o soffitta massimo 15 mila. Telefonare 887-258.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL. 483-889, 485-902.

MACCHINISTA FS, prossimo sposo, affitterebbe 2 camere e tinello zona S. Rita. Stadio comunale, Nizza. Telefonare 692-625. A112303

REFERENZIATISSIMI piemontesi affittano 2-3 camere servizi preferibilmente collinare. Telefonare 751-447.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile libero S. Rita. Tel. 528-539.

A. AFFITTASI alloggio centrale signorile indipendente anche uso pied-à-terre. Riva, v. IV Marzo 14

A piazza Statuto affitto negozi et alloggi febbraio. Telefonare 545-439.

A referenziati affittasi 2 camere servizi. Telefonare 789-800.

A referenziati affittasi 2-3 camere servizi subito. Telefonare 789-800.

AFFITTASI locali piano interrato luminosi mq. 250, e piano terreno mq. 250, riscaldati corredati ufficio. Telefonare 581-694. O425

AFFITTASI locali uso ufficio Re Umberto 2 e Confienza 19. Rivolgersi portineria. A106468

AFFITTASI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi. Corso Lombardia 152, da mq. 55 a 110, Telefonare 544-435. O445

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi via Bibiana, pronto subito, nuovo. Telefonare 688-983.

AFFITTASI alloggio quattro camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino». A112440

AFFITTASI alloggio signorile zona Valentino, 4 camere cucina salone, tripli servizi. Telefonare 581-694.

AFFITTASI alloggio signorilissimo cinque quattro camere tripli servizi zona Crocetta. Telef. Piovano 598-222.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino, corso Vercelli 49. Telefonare 581-685. A107584

(Continua a pag. 17)

STUFA A GAS LIQUIDO

QUEEN

Senza fiamma - Senza odore

TRAMER - TORINO

Piazza Statuto 17, tel. 519-905

STUFE A KEROSENE

caffè TUBINO

TUBINO TUBINO TUBINO TUBINO TUBINO TUBINO

PER I PIÙ RAFFINATI CONSUMATORI DI CAFFÈ

COMUNICATO

A Torino 6500 mq. di officina carrozzeria e ricambi con moderni impianti per diagnosi e riparazioni compongono il nuovo

CENTRO di SERVIZIO Ford

CHE È STATO APERTO IN

VIA BARLETTA N. 133-135

TEL. 326.232 (5 linee automat.)

ATAUTO ESPOSIZIONE E VENDITE

TORINO - Corso P. Eugenio, n. 8 - Telefono n. 480.988
TORINO - Via Barletta, n. 133-135 - Telefono n. 326.232

Prossima apertura Filiale di vendita e servizio in Corso Belgio N. 108

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un colloquio con altri pianeti?

Il progetto "Green Bank" - Si propone di captare segnali radio inviati nello [illegible] i abitatori di mondi lontani - Alcune difficoltà

La domanda che segue suole suscitare sorrisetti increduli: a che punto è il progetto che raccoglie a Green Bank, nella Virginia, il gruppo di ricercatori che [illegible] captare segnali inviati dagli abitatori di altri pianeti? Ognuno è libero di dubitare del risultato; ma il progetto esiste; il desiderio di stabilire contatti con altri mondi c'è; e [illegible] lavoro di ricerca serio, finisce sempre [illegible] dare dei frutti (magari diversi da quelli sperati).

Supponendo che [illegible] un altro pianeta vivano esseri in grado di inviarci dei segnali, per stabilire un contatto [illegible] essi, una specie [illegible] conversazione spaziale, si debbono risolvere tre problemi: anzitutto captare i segnali, in secondo luogo interpretarli correttamente, infine costruire apparecchi capaci di inviare una risposta.

Non dobbiamo farci illusioni sul primo punto; chi sa, per esempio, se gli ipotetici abitanti di altri mondi usino apparecchiature trasmittenti simili [illegible] nostre? Oltre [illegible] secolo fa, un [illegible] di persone in visita ad [illegible] osservatorio guardava [illegible] telescopio il pianeta Marte (e qualcuno già manifestava [illegible], che esso appaia molto piccolo, anche con istrumenti potenti), allorché uno credette di scorgere dei lampi di luce sulla superficie del pianeta. Si trattava di un effetto ottico; ma, al momento, altri osservarono il fenomeno e interpretarono anzi i lampi come messaggi inviati, con ritmo telegrafico, dai Marziani. Qualcosa di analogo potrebbe succedere [illegible] noi ci attendiamo che gli abitanti dei pianeti conoscano la radiotelegrafia e la usino all'incirca al modo nostro: l'ipotesi è per lo meno gratuita. Per l'interpretazione dei messaggi ricevuti, le [illegible] dovrebbero andare meglio, perché molti criptoanalisti hanno raggiunto un'alta preparazione, con anni di esercizio [illegible] servizi segreti di tutte le nazioni. Non dovrebbe perciò essere impossibile scoprire [illegible] chiave dei messaggi, non appena essi venissero ricevuti. Potrebb[illegible] [illegible]dattati al compito calcolatori elettronici, traendo profitto dalla loro straordinaria rapidità e adattabilità nella ricerca delle coincidenze.

Nello scambio di comunicazioni spaziali, sarà necessario porre mente agli errori che possono prodursi sia alla trasmissione sia alla ricezione. Su questo punto già s'è fatta molta esperienza. La «tecnica delle comunicazioni» è stata in un certo senso fondata con la telegrafia (per quanto si possa risalire a molto più lontano: quante volte, parlando, un difetto [illegible] pronuncia o un [illegible] materiale hanno [illegible] incomprensibile una frase? E quante volte la disattenzione, la parola sfuggita all'ascoltatore hanno modificato [illegible] senso di un discorso?). Col telegrafo, la persona e l'apparecchio che trasmettono possono introdurre [illegible] errore nel testo, e lo stesso può succedere alla ricezione: se l'errore è banale o sistematico sarà facile scoprirlo; purtroppo non sempre è così, e gli errori possono alterare il [illegible] del messaggio.

Le cose diventano più complicate quando [illegible] grafo [illegible] passa alla radiofonia, alle telescriventi o a quei calcolatori elettronici che, per funzionare, devono interpretare sia un programma di lavoro sia i dati forniti dall'uomo! Sorge [illegible] necessità [illegible] «codificazioni» particolari che escludano, nei limiti del possibile, gli errori strumentali; bisogna predisporre controlli che mettano gli apparecchi in grado di segnalare, con opportuni artifici: [illegible] ho capito», «ripeti», [illegible] rettura «qui c'è un errore». [illegible] poi l'apparato [illegible] ricevitore [illegible] è lontano dalla trasmittente (come nelle comunicazioni spaziali), non dovranno essere trascurati i rumori che possono sovrapporsi al messaggio durante il suo cammino.

Chi desiderasse [illegible] fondire questi problemi sulle comunicazioni (che hanno ricevuto di recente, per merito di Shannon e di altri studiosi, un rigore matematico) può leggere la recente traduzione [illegible] un [illegible] libro di J. R. Pierce, pubblicata da Mondadori col titolo *La teoria dell'informazione*, nel quale vengono illustrati i criteri fondamentali della nuova dottrina [illegible] ne vengono precisati i principi teorici. Per intanto, gli scienziati nostrani già stanno esperimentando metodi per le trasmissioni a grande distanza; apparati radioelettrici [illegible] sono già rivelati in grado di guidare i veicoli spaziali verso obiettivi lontanissimi.

Tra [illegible] molto qualche strumento verrà depositato sulla Luna; raccoglierà informazioni dirette e le trasmetterà a Terra, indicandoci la composizione del suolo lunare, le condizioni di temperatura, [illegible] altri dati fisici. Riceveremo così dei messaggi [illegible] meno interessanti di quelli che potrebbero trasmetterci gli [illegible] «seleniti»; [illegible] saremo neppure costretti allo sforzo di «decodificare» i segnali, perché la chiave del codice avremo stabilita noi stessi. [illegible] siamo, insomma, che questo tentativo, tutto fondato sulle capacità umane, [illegible] destinato ad un più sicuro successo. Quello di captare i messaggi degli abitanti di altri pianeti si presenta molto aleatorio.

Mario Cavedon
[illegible]rità Astronomica [illegible]

Località «calde» sulla superficie lunare

[illegible] Angeles, 30 ottobre.

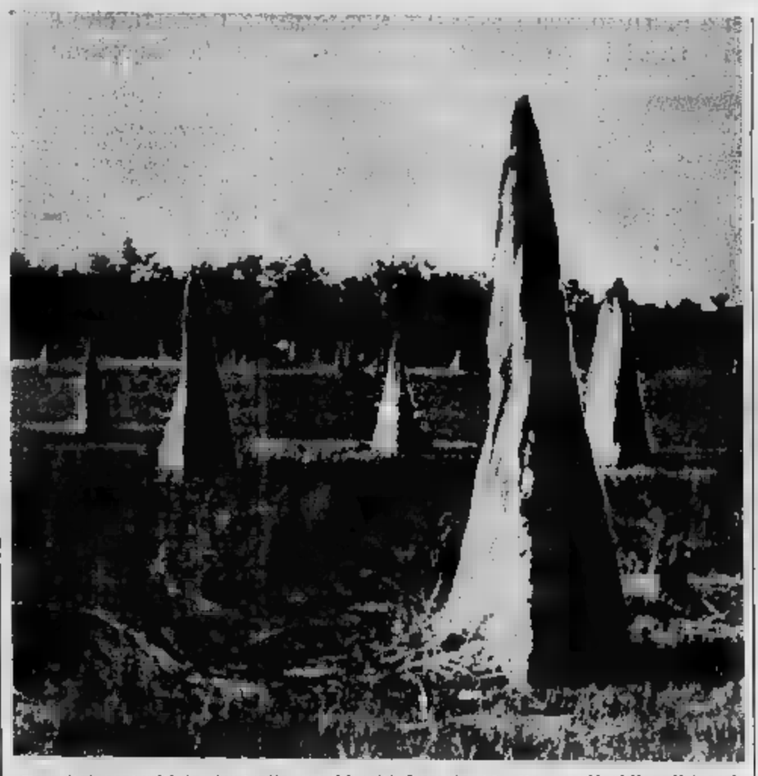
Analisi [illegible] [illegible] istrumenti sensibili all'infrarosso da Bruce Murray, del California Institute of Technology, proverebbero che, dopo che il sole è tramontato sulla superficie lunare, certe [illegible] di [illegible] si [illegible] più calde rispetto ad altre per un bel po' [illegible] tempo.

Si è pensato che esse siano costituite di rocce di alta capacità termica, e che perciò si raffreddino più lentamente. Il cratere Copernico è una [illegible] queste aree calde.

Le inesauribili meraviglie della natura vivente

Aria condizionata nei termitai

All'interno dei vasti edifici che questi insetti costruiscono [illegible] propria abitazione, c'è temperatura ed umidità costanti - Parecchi animali sono [illegible]bitetti sapientissimi: le vespe, prima dell'uomo, hanno inventato i grattacieli



Termitai costruiti in Australia [illegible] Tàrmiti Bussola (Amitermes Meridionalis) così chiamato perché le loro costruzioni, alte [illegible] tre a quattro metri, [illegible] la caratteristica di avere sempre l'asse maggiore orientato in direzione nord-sud

E' uno spettacolo che ci riempie [illegible] rinnovato stupore vedere [illegible] che si fabbrica il nido, specialmente se si [illegible] di [illegible] di quegli esper[illegible] artigiani [illegible] autentici capolavori di ingegneria. Instancabile, l'uccello trasporta col becco e con le zampe il materiale da costruzione occorrente, compiendo innumerevoli viaggi [illegible] andata e ritorno, poi si accinge all'opera edilizia vera e propria. Senza aver mai studiato le leggi della statica, senza conoscere le formule matematiche che determinano la stabilità [illegible] la [illegible] dei materiali, [illegible] un meraviglioso istinto innato egli [illegible] deve procedere [illegible] costruzione [illegible] il suo istinto [illegible] infallibile: il risultato [illegible] molte ore di lavoro sarà un nido solido, organico, funzionale, che risponderà [illegible] piano alle esigenze del suo costruttore.

Così il Fornaio [illegible] del Brasile, conosciuto [illegible] col nomignolo di «Joao de barro» che significa «Giovanni dall'argilla» impasta il suo nido con pallottole di fango manipolate e lasciate [illegible] all'aria. E' un uccello molto piccino, che [illegible] [illegible] grammi, [illegible] costruire un nido voluminoso che pesa da 3 a 4 chilogrammi. La costruzione è opera di entrambi i coniugi e si compone di due camere: una camera d'ingresso e la [illegible] nido propriamente detta. I [illegible] ambienti sono separati da un [illegible] perforato da un'apertura larga abbastanza da consentire il passaggio dell'uccellino o del[illegible] sua consorte. L'edificio, [illegible] volta terminato, ricorda molto per la [illegible] forma globosa e per la sagoma [illegible] apertura esterna, un forno da fornaio, [illegible] è collocato [illegible] solito sugli alberi alla biforcazione dei rami.

I Passeri Repubblicani dell'Africa tropicale sono architetti [illegible] più provetti [illegible] gli artefici [illegible] giganteschi nidi appesi agli alberi, che [illegible] però da abitazione ad una intera colonia di uccelli. Il nido si accresce di [illegible] in anno con l'accrescersi [illegible] colonia [illegible] anni misura quasi tre metri [illegible] larghezza. In questo edificio condominiale ci [illegible] vari appartamenti, ciascuno dei quali ha il proprio ingresso indipendente nella parte inferiore della costruzione. [illegible] interessantissimo osservare come procedono i [illegible]: dapprima vengono posti e consolidati le fondamenta e viene abbozzata l'intelaiatura principale, diremmo [illegible] «il rustico», poi vengono eseguite le rifiniture, cioè l'applicazione del rivestimento interno e da ultimo viene costruita [illegible] cupola [illegible] funge da tetto [illegible] è formata [illegible] erbe così fittamente stipate tra loro che nemmeno le piogge più violente riescono ad attraversarla.

[illegible] anche senza arrivare a questi architetti fuori classe, esistono tra gli uccelli molti modesti e abili artigiani che si distinguono in tessitori, muratori e cuitori, [illegible] la tecnica usata nella costruzione del nido. Ai cuitori appartiene l'uccello-sarto che vive [illegible] India e, servendosi del becco appuntito [illegible] mo' [illegible] ago e degli steli d'erba a mo' di cotone, cuce i margini di grandi foglie [illegible] do loro la forma di cartoccio, un cartoccio che, imbottito [illegible] morbide piume, sarà [illegible] nido accogliente per i piccoli.

Vi sono alle volte dei problemi tecnici di notevole difficoltà [illegible] risolvere, nel settore dell'edilizia animale. Così per esempio [illegible] costruzione [illegible] un edificio subacqueo per [illegible] terrestre che [illegible] bia bisogno [illegible] respirare l'aria atmosferica. Ed [illegible] l'ha risolto l'Argironeta, un grosso ragno acquatico che trascorre la sua vita nelle acque stagnanti, nuotando con l'addome rivestito [illegible] strategello d'aria che, trattenuto dalla fitta peluria del corpo, conferisce al [illegible] possessore l'aspetto di una mobile gocciolina d'argento e gli permette [illegible] respirare durante le immersioni.

Quando dunque deve fabbricarsi il nido, l'Argironeta tesse [illegible] delicata [illegible] fitta tela a forma di campana, la [illegible] con sottili fili [illegible] seta alle piante acquatiche [illegible] poi, in ripetuti viaggi alla superficie, trasporta dalle bolle d'aria sotto la sua campana [illegible] seta, la [illegible] è costruita con tanta arte ed [illegible] ta alle piante circostanti [illegible] stabilmente che [illegible] c'è pericolo si capovolgé sotto la spinta dell'aria che il ra[illegible] vi [illegible] man mano. Una volta fatto l'approvvigionamento d'aria al suo nido, l'Argironeta è libero di trascorrervi tranquillamente [illegible] [illegible] esistenza, catturando a mezzo di fili stesi disordinatamente all'intorno gli animaletti acquatici che imprudentemente si avventurano [illegible] vicinanza [illegible] nido.

Maggiore somiglianza con le costruzioni [illegible] presentano indubbiamente i nidi degli insetti [illegible] e specialmente [illegible] formicai — vere e proprie città sotterranee che si estendono in qualche [illegible] tropicale per un diametro di 40-50 metri — e i termitai, complessi e solidissimi edifici che il piccone dell'uomo [illegible] [illegible] ad abbattere e che bisogna far saltare con la dinamite quando la loro crescente espansione minaccia troppo da vicino [illegible] svolgersi delle attività umane. Le sovrastrutture [illegible] dei termitai possono elevarsi fino a 5 o [illegible] metri di altezza, una estensione enorme [illegible] rapporto alle minuscole artefici lun[illegible] [illegible] ghe soltanto 5 millimetri. Sarebbe [illegible] dire che un uomo costruisse case alte [illegible] a 2000 metri, mentre sappiamo che i più alti edifici non raggiungono che poche centinaia [illegible] metri.

Il nido della Termite bellicosa d'Africa comprende numerosissime gallerie, ambienti spazios[illegible] soffitto a volta adibiti a [illegible] d'incubazione, camere [illegible] deposito, appartamento reale, una spaziosa camera d'aria superiore [illegible] la regolazione della temperatura e [illegible] complicata rete di cunicoli sotterranei. Ermeticamente chiuso rispetto [illegible] mondo esterno, il cuore [illegible] termitaio, [illegible] anche la parte più profonda del formicaio, costituisce [illegible] ambiente [illegible] temperatura e umidità costanti, che non risente minimamente delle variazioni climatiche esterne: esso rappresenta cioè [illegible] [illegible] biente ad aria condizionata, una realizzazione cui l'uomo è giunto [illegible] di recente e che si considera [illegible] una conquista dell'edilizia moderna.

Ma financo i grattacieli, che contraddistinguono le città attuali e che sembrano pretendersi sempre più in alto come la smisurata ambizione umana, sono già stati inventati dagli animali molti secoli prima che l'inventassimo noi. Le vespe di alcune specie americane, da tempo immemorabile, costruiscono degli strani nidi a dischi sovrapposti che contano talora anche [illegible] 30 piani e ricordano per l'aspetto esterno le torri albergo del Sastriere. [illegible] alti un metro [illegible] un metro e mezzo, [illegible] rapportati in scala umana, equivalgono a grattacieli alti da 300 a 400 metri. Inoltre il materiale da costruzione impiegato dalle vespe è una sorta di [illegible]s robustissimo ed impermeabile, ottenuto impastando [illegible] [illegible] saliva [illegible] vegetali, e le [illegible] caratteristiche tecniche — l'estrema leggerezza e l'elevato potere isolante — ne fanno un materiale da costruzione superiore a quelli comunemente usati dall'uomo.

Isabella L. Coifmann
delle Stazione Zoologica di Napoli

Si può purificare l'aria che respiriamo

[illegible] città, l'atmosfera è inquinata da [illegible] [illegible] di autoveicoli, esalazioni, fumo, soprattutto d'inverno - «Depuratori» in commercio

L'inquinamento atmosferico diventa ogni giorno più pesante: per difendersene molte nazioni hanno [illegible] leggi speciali e si pensa che l'I[illegible] farà presto altrettanto. L'argomento sarà oggetto di un approfondito es[illegible] in una [illegible] ferenza internazionale che si terrà a Strasburgo nel 1964. Una riunione preliminare s'è già tenuta a Stresa.

In questa stagi[illegible] specialmente nelle grandi città, gli inconvenienti diventano maggiori; perché gli impianti [illegible] riscaldamento aggiungono ai [illegible] di scarico degli autoveicoli, alle e[illegible]i ed ai fumi industriali, quelli [illegible] innumerevoli comignoli.

La situazione è peggiorata col riscaldamento a nafta. All'aria [illegible] mescolano, in quantità crescente, i prodotti della combustione: ceneri, polveri, vari [illegible] catramose, fuliggine di idrocarburi incombusti. Una delle cause dell'inquinamento è la cattiva combustione, in conseguenza di impianti imperfetti o non ben regolati.

La piante dimostrano sensibilità verso le sostanze che inquinano l'atmosfera: in [illegible] ne soffrono [illegible] più le aghifoglie sempreverdi. Per una [illegible] specie, [illegible] sensibilità [illegible] minore nei periodi [illegible] e asciutti, maggiore in quelli umidi, perché molte [illegible] tossiche sono solubili nell'acqua e danno comunque composti più attivi. La pioggia abbondante però, lavando l'aria e diluendo composti tossici, può avere un'azione utile. Per dimostrare quale possa [illegible] il danno dei fumi degli impianti di riscaldamento a nafta è utile l'esempio dei pini di [illegible].

[illegible] qualche anno i pini di molte strade e piazze davano segni di sofferenza, sul finire dell'inverno, con l'arrossamento degli aghi; questi finivano con essiccarsi e cadere. Si aggiungano a danni da freddo, squilibri di nutrizione, all'azione nociva del manto di asfalto, a parassiti. La Stazione di patologia vegetale di Roma, in collaborazione con il [illegible]rvizio giardini, ha constatato che l'arrossamento si manifestava in prevalenza nella parte superiore della chioma e solo al centro [illegible]a città, dove la densità degli impianti di riscaldamento a nafta è maggiore. Ha pure constatato l'arrossamento degli aghi nei rami più [illegible] lungo le strade [illegible] quali il traffico degli autoveicoli [illegible] più intenso.

Nello scorso inverno si è provato a chiudere [illegible] parte [illegible] rami di alcuni pini in sacchi di polietilene; alla fine dell'inverno si è visto che, mentre le foglie [illegible] rami nudi si erano arrossate ed essiccate, quelle dei rami protetti erano verdi ed integre. Piante di pino in vaso, collocate vicino al camino di un impianto di riscaldamento [illegible] nafta, hanno dato identici [illegible] di sofferenza.

L'esame microscopico [illegible] foglie arrossate ha [illegible]to in evidenza che le alterazioni maggiori si avevano nelle cellule più vicine agli atomi, piccole aperture [illegible] le quali gli scambi gassosi tra l'atmosfera ed i tessuti interni [illegible] più attivi, confermando [illegible] che erano conseguenza dell'assorbimento di gas tossici.

Come eliminare [illegible]ti dall'atmosfera, per la salute nostra e delle piante? Una soluzione pratica e radicale ancora non si è trovata. E' relativamente facile privare i fumi delle particelle solide; non altrettanto può dirsi per i gas: installazioni per [illegible] filtrazione e la depurazione completa dei fumi, anche se tecnicamente realizzabili, [illegible]sconno di costo elevato, per impianto [illegible]. Il commercio offre oggi vari tipi [illegible] depuratori di fumo, basati su principi diversi: loro scelta è bene farsi assistere [illegible] tecnici che possono di volta in volta consigliare quale sia l'apparecchio più adatto al singolo caso.

[illegible] un consiglio è valido sempre: è necessario che la combustione sia bene regolata ed il più possibile completa; bisogna scegliere il tipo [illegible] combustione più adatto al singolo bruciatore; accertarsi del perfetto funzionamento di esso, che deve essere mantenuto in efficienza per t[illegible] la [illegible] dell'inverno.

dr. Angelo Ortisi
Ispettore Capo Forestale

Un esperimento in Italia di trasporto postale con razzi

E' stato utilizzato un missile lungo due metri, a tre sezioni - Si pensa di poter ridurre notevolmente, in futuro, i costi attuali

Il 28 settembre scorso, dal poligono dell'Aeronautica militare [illegible] Furbara, vicino a Roma, [illegible] stato effettuato il secondo esperimento in Italia di trasporto postale [illegible] razzi. Il primo risale al 1934 e fu opera dell'ingegnere Gerard Zucker. [illegible] trattò allora del lancio di un veicolo piuttosto primitivo, lungo circa un metro, in l[illegible] di sottile acciaio, che trasportò 1500 buste e cartoline ricordo. Considerati i tempi, l'evento fu notevole, sia per l'aspetto tecnico sia per quello spettacolare.

Successivamente gli sforzi per condurre altre prove [illegible] questo genere fallirono per motivi diversi. Il recente lancio italiano ci sembra degno di rilievo, soprattutto se confrontato ad altri effettuati fino ad ora in tutte le parti del mondo. Attualmente primeggia nel campo la Deutsche Raketen Gesellschaft, una società tedesca che si occupa principalmente di studi meteorologici. La sua realizzazione più importante, [illegible] materia di trasporti civili, è un razzo a tre stadi, lungo [illegible] metri, in grado di superare facilmente i cento chilometri di quota ad una velocità molto elevata. Tuttavia questa società impiega propellenti e meccanismi tradizionali, che non rispondono ai requisiti specifici [illegible] problema, come l'economicità.

Su questo particolare aspetto [illegible] è invece concentrata l'attenzione dei tecnici [illegible] ni. Essi hanno pensato di utilizzare, per la propulsione, un getto di vapore d'acqua, sprigionantesi da un apposito contenitore, a prodotto, per velocissima evaporazione, dal calore che si sviluppa [illegible] reazione chimica fra due sostanze (nel caso specifico, acido solforico e ammoniaca molto concentrati) contenute in recipienti diversi e fatte venire in contatto fra loro, mediante una piccola carica esplosiva, nell'acqua allo stato liquido. La [illegible] sperimentata, rispetto ai combustibili tradizionali, consentirebbe [illegible] ridurre le spese di trasporto del futuro veicolo postale fi[illegible] al [illegible]

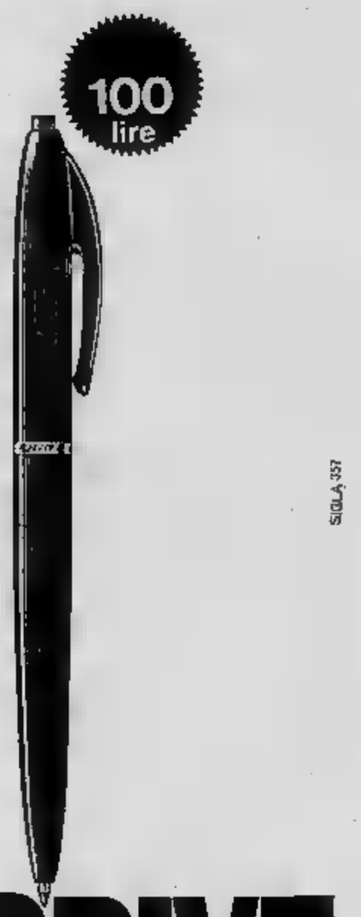
Il [illegible] utilizzato, lungo circa due metri, era suddiviso in tre [illegible], di cui quella inferiore costituiva l'apparato motore, la [illegible] da contenere il carico postale, mentre la terza racchiudeva il paracadute per il ricupero del materiale trasportato. La [illegible] è stata pressoché verticale, mentre [illegible] quota raggiunta fu contenuta in limiti di sicurezza. Dopo il breve tragitto, un meccanismo a tempo [illegible] ha provocato l'apertura del para[illegible] ed il razzo è disceso a poche centinaia di metri dalla rampa [illegible] lancio. In un esperimento preliminare effettuato [illegible] 19 settembre, un veicolo analogo era stato «puntato» verso [illegible] mare, dove [illegible] inabissava poco dopo, [illegible] essendo [illegible] stato sfruttato il costoso meccanismo di ricupero con paracadute.

Il razzo lanciato a Furbara [illegible] trasportava [illegible] buste speciali, appositamente preparate, [illegible] inferiore al grammo, che recavano iscrizioni illustrative.

[illegible] Luigi Polo Friz
Segretario della [illegible] Europea di Posta Razzo

Nuove ricerche nell'Antartide

Il Congresso degli Stati [illegible] ha accettato la proposta di intensificare le ricerche scientifiche nell'Antartide (il continente eternamente coperto di ghiacci all'estremo [illegible] [illegible] mondo) [illegible] [illegible] stanziato i fondi [illegible] Un gruppo di 311 scienziati e tecnici trascorrerà il prossimo inverno (mesi maggio-settembre) [illegible] cinque «stazioni» permanenti create attorno [illegible] Polo. Nell'estate il contingente verrà portato a 4000 uomini. Nei mesi più rigidi, temperature di 68 gradi sottozero [illegible] considerate [illegible] «normali». (Nella fotografia, un geologo della base di Byrd al lavoro)



SCRIVE AGILE

Una penna agile, perfetta, scorrevole, dinamica; l'ideale [illegible] ogni situazione: BIC SUPERCLIC. Scrive il doppio, [illegible] spande, non macchia. Scrittura leggera, veloce, continua. Il superacetato [illegible] Delrin assicura milioni [illegible] [illegible] perfetti. BIC SU[illegible] con nuova sfera diamante [illegible] carburo [illegible] tungsteno (non [illegible] usura), linea anatomica, clip di eccezionale flessibilità, refill intercambiabile: è la sola penna [illegible] 'super' [illegible] 100 lire.

BiC SUPERCLIC

solo Bic scrive come Bic!
perché solo [illegible] ha la '[illegible] sfera [illegible]', in carburo di tungsteno.

INVITO INVITO
FILIALE DI TORINO - VIA ROMA 251
vendita speciale Tappeti Persiani
pr[illegible] fissi di assoluta convenienza
ES[illegible] VELLUTI IN Bardney

QUATTRO GIORNI
NEL DOLCE CLIMA DI NAPOLI
Profittate delle vacanze e della Estate di S. [illegible]
Per informazioni e prospetti:
Ente Provinciale per il Turismo - Uffici Informazioni: [illegible] Centrale, [illegible] 353.779 - Via [illegible] Carlo 15, telef. 394.345 - Stazione [illegible] Mergellina, telef. [illegible] - Aeroporto di Capodichino, telefono 335.563 - Via Partenope, telef. 391.693.

stufe
delle migliori marche a minor [illegible]
funzionanti a: FUOCO [illegible] LEGNA - CARBONE KEROSENE GAS [illegible] GAS LIQUIDO
GRIBAUDI
CORSO FIRENZE 27 - TELEFONO 273859

CRONACHE DELLO SPORT

Il c. t. Fabbri annuncia delle novità per le prossime convocazioni

Delusione a Coverciano: soltanto tre reti nelle due partite dei calciatori azzurri

La Nazionale ha battuto per 2 a 1 la Lucchese - La selezione «olimpica» si è imposta di misura (1-0) sulla Ternana - Gioco incerto delle due formazioni - Si è distinto, fra i giovani, il milanista Lodetti, che è stato promosso nella B per la partita contro i bulgari - Oggi la Nazionale A si allena con la Reggiana

parata di [illegible] (n. 12) su tiro di Domenghini nell'allenamento della Nazionale di ieri a Coverciano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 30 ottobre.

La prima giornata della «rassegna» dei calciatori azzurri a Coverciano è stata povera di goal. Nelle due partite disputate (per complessive due ore e venti minuti di gioco) sono state realizzate in tutto quattro reti. La nazionale olimpica ha battuto la Ternana per 1-0; la nazionale ha prevalso sulla Lucchese per 2-1. Sia la Ternana che la Lucchese hanno offerto una resistenza superiore al previsto; ma occorre aggiungere subito che né gli «olimpici», né i cadetti hanno soddisfatto. Lo ha riconosciuto anche Fabbri, che ha già annunciato novità per i prossimi allenamenti.

Delle due squadre scese in campo oggi, la più attesa alla prova era la nazionale «B» il cui impegno non è poi tanto lontano. I cadetti, come è noto, dovranno giocare il 6 novembre a Sofia con la Bulgaria e il tempo per la squadra è piuttosto ridotto. Contro la Lucchese gli azzurri si sono trovati un po' in disagio, particolarmente nella fase iniziale dell'incontro. La Lucchese, infatti, è stata in vantaggio dopo appena un minuto di gioco per merito della mezzala sinistra Bongiovanni. A conclusione di una azione iniziatasi per un errore di Puja e che ha sorpreso tutta la retroguardia della nazionale. Pur Bongiovanni, che ha ricevuto il pallone da Sicurani, non è stato difficile battere Vieri in pochi passi.

Gli azzurri hanno stentato a trovare il ritmo e l'intesa. In difesa gli scambi tra Castano e Janich erano pronti, Gori si spostava troppo in avanti, mettendo in difficoltà i compagni di reparto nei veloci contropiede del rosso-nati. A centrocampo, Puja si dimostrava fuori condizione: arrivava in ritardo sui lanci, difficilmente indovinava i passaggi. L'attacco, infine, giungeva in posizione di tiro più per le fughe isolate di questo o quel giocatore, che per manovre d'insieme. Ogni giocatore, comunque, si è elevato nettamente su tutti: Fogli, efficacissimo in ogni settore del campo, ma particolarmente nel gioco d'appoggio alla prima linea. Fogli, tra l'altro, si esibiva in un paio di tiri pericolosissimi, che sfioravano i pali della rete rossonera, difesa da Albertosi.

Al 21' gli azzurri realizzavano il goal del pareggio. Un cross di Traspedini, spostato sulla sinistra, era raccolto di testa da Catalano che indirizzava in rete. Flaschi, sulla linea di porta, respingeva con un acrobatico colpo di testa, ma il pallone era ripreso da Domenghini, che segnava imparabilmente.

Nel secondo tempo, benché la Lucchese avesse schierato una formazione di ripiego (con molti rincalzi) i cadetti azzurri non riuscivano a concretizzare le loro superiorità. Soltanto al 17' Vastola, spostatosi sulla destra, riceveva il pallone da Domenghini, avanzava verso la rete e Vieri (che era scambiato di posto con Albertosi) realizzava con un tiro a parabola. Una deviazione impacciata del pallone dal terzino Conti contribuiva a sorprendere il portiere azzurro. Fino al termine dell'incontro non si registravano altre reti.

I problemi di Fabbri per la formazione che sarà opposta alla Bulgaria «B» non sono pochi. I due terzini sinistri convocati per l'allenamento odierno, alla visita medica sono risultati inidonei. Benito Sarti dovrà osservare alcuni giorni di riposo a causa di un «versamento» al ginocchio sinistro e Trebbi è guarito dall'infortunio occorsogli nell'ultima partita di campionato. Oggi Fabbri ha adottato una soluzione di ripiego mandando in campo con la maglia numero 3 Stenti che, abitualmente, gioca come «libero» nel Vicenza. Stenti se la è cavata con onore, ma Fabbri, dopo l'allenamento, ha dichiarato che non vuol derogare dal principio che ogni giocatore deve essere utilizzato nel suo ruolo. Per il prossimo allenamento, in programma per lunedì a Coverciano contro una formazione non ancora designata, Fabbri convocherà, dunque, un altro terzino sinistro, che dovrebbe essere Castelletti.

In porta Fabbri darà probabilmente la preferenza a Vieri per tentare il recupero dopo le recenti traversie. Sulla «forma» attuale, però, Albertosi si è nettamente preferito e lo ha dimostrato anche nell'allenamento odierno, in cui si è dimostrato molto più sicuro del suo collega e rivale torinese. Negli altri posti della difesa dovrebbero essere confermati gli stessi giocatori scesi oggi in campo contro la Lucchese.

In prima linea si avrà quasi sicuramente l'esclusione dell'interno sinistro Puja, a vantaggio del milanista Lodetti, utilizzato oggi (con esito pienamente positivo) nella squadra olimpica. Domenghini e Catalano formeranno senz'altro il tandem di destra, mentre è ancora incerta la designazione del contravanti o dell'ala sinistra.

Neppure la situazione della squadra olimpica è molto lieta, anche se Fabbri ha ancora tempo per rimediare (la partita di qualificazione con la Turchia si svolgerà il 20 novembre). La squadra vista oggi era nuova di zecca, rispetto a quella che ha «passeggiato» nei recenti Giochi del Mediterraneo e logicamente si sono notati molti scompensi, dovuti alla mancanza di intesa tra giocatore e giocatore e tra i diversi reparti. Fogli è stato il «giocatore guida» della Nazionale B, Lodetti ha recitato la stessa parte nella Selezione olimpica, almeno finché Fabbri non gli ha ordinato di limitare l'impegno. Lodetti è stato molto bravo nel ruolo di regista e contro campo e ha avuto il merito di mettere a segno l'unica goi valido della partita d'allenamento con la Ternana. La sua prova gli ha fatto meritare la promozione nella Nazionale B.

Tra gli altri «olimpici» è emerso soprattutto il portiere Rado, che nel Bologna è stretto a fare la riserva, e tra i P.O. è regolarmente tra i migliori in campo. Rado, nella gara odierna, ha fatto almeno tre parate di rilievo. La difesa, nel complesso, ha offerto una prova positiva, con Poletti e Magnaghi in particolare evidenza. Meno convincente è stato il gioco a centrocampo, soprattutto per lo scarso aiuto dato da Sacco (nettamente inferiore all'attesa) all'attivissimo Lodetti. L'attacco ha alternato lunghe pause a momenti di gioco molto interessanti.

I giovani «olimpici» non sono stati molto fortunati. E' da dire che ben quattro tiri (di Poletti al 20' del primo tempo e di Bercellino al 17', di Lodetti al 20' e di De Bernardi al 21' della ripresa) sono stati respinti dai pali e dalla traversa e che un gol di Riva è stato annullato per fuorigioco. Petroni nel primo tempo e Bercellino nella ripresa sono stati i più attivi tra gli uomini di punta.

Alla fine dei due lunghi provini, Fabbri ha dato un giudizio complessivo sulle due partite: «Era il primo allenamento delle due squadre; molti giocatori si vedevano per la prima volta. Non era il caso, dunque, di pretendere miracoli. Penso che andrà molto meglio nella prossima occasione. Come sapete, la squadra olimpica si allenerà domenica contro la nazionale "A", mentre i cadetti si alleneranno lunedì, prima della partenza per Sofia. Naturalmente ci saranno novità. Occorrerà sostituire gli infortunati, mentre per la squadra olimpica non sarà disponibili i giocatori di serie "B" e serie "C"».

Fabbri ha poi detto che a causa delle assenze forzate non ha ancora deciso con quale schieramento presenterà domani la Nazionale A contro la Reggiana (inizio ore 14), ma siccome ha anche affermato che in sostituzione degli infortunati non farà nessuna convocazione è facile prevedere che domani in A giocherà così: Sarti (Negri); Burgnich (Robotti), Facchetti; Robotti (Salvadore), Guarneri, Trapattoni; Bulgarelli (Orlando), Rivera, Mazzola, Corso, Manichelli.

Giordano Goggioli

I dirigenti del tennis vogliono sbagliare in pace

Gravissima presa di posizione dei tecnici federali - Si chiede la sostituzione di [illegible] che li criticati - Intanto stanno [illegible]endo per la guida degli azzurri un vecchio tennista che non sa neppure l'italiano

Domani, a Colonia, l'Italia affronterà la Germania nel primo turno della Coppa del Re di Svezia, la «Davis» europea sui campi coperti. Assenti Pietrangeli (impegnato in una lunga tournée in Sud America), Gardini e Sirola, gli azzurri partono irrimediabilmente chiusi dal pronostico. Soltanto un miracolo potrebbe consentire loro di conquistare il punto della bandiera. La novità di rilievo è rappresentata dal ritorno di Eugenio Migone alla guida della squadra nazionale. Un fatto, comunque, è strano e sintomatico al tempo stesso. La nuova commissione tecnica è stata varata da poco più di un mese eppure ha già trovato il modo di promuovere sul campo due capitani: il dott. Della Vida a Sorrento per Italia-Francia e Migone a Colonia per Italia-Germania. I componenti della C. T. sono sette. Avremo sette capitani a rotazione per accontentare tutti?

Le decisioni della nuova C. T. non impressionano più. Lentamente ci stiamo a tutto. Per due anni, tanto per citare un esempio, si è caldeggiata l'ingaggio di un forte allenatore straniero in grado di poter costringere alla frusta gli azzurri. Sembrava che il prescelto dovesse essere il cileno Ayala, componente della troupe di professionisti tennista di innegabile valore e di provata serietà. Decisamente Ayala è troppo forte per i nostri tecnici federali i quali stanno combinando con un [illegible] della racchetta, l'ultrasessantenne Hans Nusslein, tedesco che ebbe il quarto d'ora di celebrità quando si laureò campione mondiale dei professionisti ai tempi dei tempi.

La nuova C. T., dunque, sta per ingaggiare un ex giocatore che non potrà mai allenare gli azzurri in un maestro che non conosce una parola di italiano. C'è chi teme, e con ragione, che possa ripetersi l'inconveniente occaduto con l'australiano Dinny Pails. Un errore di traduzione dell'interprete dall'inglese all'italiano mise in crisi tutti i centri. Coni che per quasi dieci anni insegnarono un drive sbagliato appunto attenendosi quei dirigenti alla letterale traduzione degli insegnamenti di Pails.

Ma la nuova C.T. sembra avere una sola preoccupazione: quella di soffocare in ogni modo la libertà di stampa, di pensiero e di parola. Nella loro ultima riunione i tecnici federali hanno [illegible] l'atteggiamento della stampa e della Rai-tv nei riguardi sia dei dirigenti federali sia della stessa Federazione. E allora, dimentichi che l'Italia è un Paese democratico, hanno deciso di mettere a tacere la stampa per non essere più criticati e per poter tranquillamente continuare a sbagliare.

Il verbale dell'ultima riunione della C. T. parla chiaro. La C. T. chiede al Consiglio direttivo della Federtennis e di provvedere quei provvedimenti necessari a porre rimedio alla situazione dei rapporti con la stampa». Né basta. E' andata oltre. Essa stessa ha suggerito alcuni provvedimenti, uno dei quali assume una gravità di eccezionale portata. Chiede di «sospendere ogni rapporto [illegible] Rai-tv sino a che [illegible] in servizio altro telecronista».

La Federtennis, che alla tv deve lo sviluppo e la propaganda del tennis in Italia in questi ultimi anni, anziché essere riconoscente si erge ad arbitra assoluta della situazione e pretende che [illegible] ente come la tv (un giornale che ha almeno 10 milioni di lettori) supinamente accetti le sue imposizioni [illegible] se è cambio di un telecronista avesse il magico potere di poter sanare la crisi nella quale si dibatte il tennis italiano. Ma i tecnici federali, piccoli dittatori della racchetta, [illegible] proprio convinti che, grazie ad un simile cambio della guardia, nel 1964 l'Italia possa vincere la Coppa Davis.

[illegible] forse hanno ragione. Perché oltre a telecronista si decidano a cambiare i giocatori e soprattutto i dirigenti. Perché gli anni passano, i giocatori cambiano, i telecronisti pure, ma i dirigenti no, quelli sono sempre più che mai sulla breccia [illegible] famoso tentativo di sbagliare il più possibile.

p. b.

Il Torino compra Tomeazzi?

Rocco a colloquio [illegible] l'attaccante - Incidente ad Albrigi

La direzione del Torino sta stringendo i tempi per acquistare un attaccante in vista dell'ormai prossima riapertura delle liste di trasferimento. I dirigenti granata sono in trattative con alcune società di serie A e B. Si parla molto in questi giorni degli interisti Milani e Petroni tra i più probabili candidati a vestire la maglia del Torino ma nulla di concreto è stato raggiunto.

Attualmente il club granata si sta interessando del centravanti del Napoli Ugo Tomeazzi. L'attaccante si trova a Torino, ufficialmente si pensa, da lunedì sera e ieri mattina ha avuto un colloquio con Nereo Rocco. A quanto risulta Tomeazzi è stato convocato a Torino per essere sottoposto ad un controllo sanitario che accerti le condizioni fisiche dell'atleta il quale, ai tempi in cui militava nel Torino (vale a dire [illegible] anni or sono) soffriva di disturbi epatici.

Ieri sera, intanto, nella sede di corso Vittorio Emanuele, si è riunito il C. [illegible] di Torino all'ordine del giorno [illegible] campagna acquisti e cessioni in [illegible] della prossima apertura delle liste; sono stati esaminati inoltre gli incidenti avvenuti nel derby.

[illegible] pomeriggio in via Filadelfia i granata hanno ripreso la preparazione disputando una partita di allenamento contro i ragazzi. Nel corso della gara Albrigi, scontratosi con un portiere avversario, ha riportato [illegible] contusione alla spalla sinistra, e gli è stato applicato un bendaggio gessato che gli verrà tolto tra dieci giorni.

Le decisioni del Consiglio Direttivo della Lega Calcio

Il «turno sospeso» di campionato forse recuperato il 19 gennaio

Si attende l'esito del confronto Italia-Urss: [illegible] gli [illegible] verranno eliminati dalla Coppa delle Nazioni, si renderà libera domenica 2 febbraio - Verrà rinviata Italia-Austria?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 ottobre.

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale, ha deliberato che la nona giornata del campionato di serie A, già in calendario per domenica 3 novembre, venga recuperata subito dopo la fine del girone di andata, salvo che sia disponibile un'altra domenica in data precedente, ferme restando le date già fissate per le altre giornate del girone di andata.

Poiché l'ultimo turno del girone d'andata sarà disputato il 12 gennaio 1964, la domenica successiva, invece della prima giornata del girone di ritorno, si avrà a distanza di due mesi e mezzo dalla data originaria, lo svolgimento del nono turno. La riserva circa l'eventuale domenica libera al fondo su due date, quella del 15 dicembre, nel caso fosse possibile rimandare la partita Italia-Austria, e quella del 2 febbraio, nel caso che il risultato dell'incontro di ritorno Italia-Urss non consentisse ai nostri azzurri di disputare il terzo turno della Coppa Europa delle Nazioni.

Il Consiglio direttivo della Lega non si è limitato a prendere in esame le esigenze determinate dall'improvvisa sospensione del nono turno di campionato di serie A, per fissare la data del recupero, ma si è anche richiamato alle ratifiche deliberate a suo tempo dalle autorità federali, precisando così, con tono garbato ma polemico, la reale consistenza delle responsabilità.

Dopo aver ricordato che le date del calendario dei campionati di Lega nazionale per l'annata 1963-64 furono determinate dal Consiglio direttivo della Lega sin dal 27 maggio 1963, tenendo presenti le richieste della Figc (disponibilità di sei domeniche per le partite della squadra azzurra, nonché la conclusione del torneo entro il 31 maggio 1964) il Consiglio direttivo della Lega ha deliberato:

a) che nessun'altra giornata compiuta del campionati di Serie A possa essere giocata infrasettimanalmente;

b) che — ferme restando le date più fissate per le altre giornate del girone di andata — la nona giornata venga recuperata subito dopo la fine del girone di andata, salvo che sia disponibile altra domenica in data precedente;

c) che la presidenza della Lega nazionale provveda, non appena in possesso di tutti gli elementi di valutazione e di giudizio, alle decisioni di attuazione.

Nuove complicazioni potrebbero difatti insorgere nel caso che la nazionale azzurra dovesse disputare la bella contro l'Urss fuori il 30 novembre, stabilisce il regolamento della Coppa Europa delle Nazioni). Se tale terzo incontro non potesse essere giocato a metà settimana, verrebbero utilizzate le date del 17 o del 24 novembre, previo tempestivo rinvio della rispettiva giornata di campionato, o domenica 15 dicembre (destinata all'incontro Italia-Austria).

Dopo la riunione, il consiglio direttivo della Lega ha ascoltato la relazione del commissario arbitri ed ha dato mandato alla presidenza per i provvedimenti da assumere allo scopo di assicurare la massima regolarità alla prosecuzione delle partite di campionato.

Leo Cattini

Il calciatore Ozzello squalificato a vita

La commissione giudicante della Lega regionale piemontese nella riunione di ieri ha deciso di squalificare a vita il calciatore Giuseppe Ozzello, militante nella squadra torinese del Taurus, partecipante al campionato dilettanti di seconda categoria.

Giuseppe Ozzello durante la partita svoltasi domenica scorsa tra il Taurus e il Casale aveva aggredito il direttore di gara colpendolo con un pugno al viso.

La Spagna si impone per 1-0 sull'Irlanda del Nord

Belfast, 30 ottobre.

La nazionale di calcio della Spagna ha battuto stasera a Belfast per 1-0 l'Irlanda del Nord qualificandosi per i quarti di finale della Coppa delle Nazioni. Le due squadre avevano pareggiato per 1-1 l'incontro di andata svoltosi a Bilbao.

L'unica rete della giornata è stata segnata al 21' del secondo tempo dall'ala sinistra Gento.

Al campionati di Argentina l'italiano Pietrangeli e l'argentino Morea hanno battuto la coppia locale Peralta-Echague per 6-2, 6-3, 6-0 negli ottavi di finale del doppio.

Abdon Famick tenterà il record mondiale dei km. 20 di marcia su pista, nel corso della riunione regionale di atletica in programma a La Spezia il 10 novembre.

Il ginnasta Franco Menichelli oggi prenderà parte a Stoccarda ad importanti competizioni; mentre Pasquale Carminucci e Cimnaghi parteciperanno ai campionati di Romania in programma dal 3 al 10 novembre.

La Nazionale albanese di calcio sconfitto ieri a Tirana la Danimarca per 1-0.

Due goals di Ferruccio Mazzola nell'Inter ieri a Novara: 5 a 1

E' il fratello diciottenne del centroavanti della nazionale

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 ottobre.

(p.pat.) Una formazione dell'Inter, comprendente diversi elementi di prima squadra, si è allenata ieri a Novara. I nerazzurri di Herrera si sono imposti per 5 a 1 sulla volenterosa compagine di Delfrati che nell'occasione ha dovuto fare a meno dell'apporto di diversi titolari. Il fatto saliente della «amichevole» è stata la buona prova offerta dal diciottenne Ferruccio Mazzola, fratello del centroavanti della «Nazionale», chiamato per la seconda volta da Herrera a partecipare agli incontri della prima squadra.

«Mazzolino» è entrato in campo nel secondo tempo nel ruolo di mezz'ala destra e si è posto subito in evidenza grazie alle sue notevoli doti tecniche; ha realizzato fra l'altro due reti, ottenute entrambe in modo tale da suscitare l'ammirazione del pubblico. La prima volta Ferruccio ha soffiato la palla al terzino Lavè in area ed ha battuto Lena con un docile pallonetto. Il secondo goal è stato invece propiziato da un preciso passaggio di Szymaniak; ricevuta la palla, Mazzola ha evitato due difensori realizzando poi con un bel tiro radente il montante destro della porta novarese.

La sequenza delle segnature è stata la seguente: nel primo tempo dopo sessanta secondi di gioco il Novara passa in vantaggio con un rigore realizzato da Gavinelli per attierramento in area di Mascheroni. Il da parte di Maniero; l'Inter pareggia al 3' con Zaglio e passa in vantaggio al 26' con un tiro di punizione di Szymaniak; al 42' infine Di Giacomo porta a tre le reti nerazzurri. Nella ripresa le due segnature di Mazzola, al ed al 43'.

Al della partita si è appreso che probabilmente Herrera osserverà il Monaco, prossimo avversario dell'Inter nella Coppa dei Campioni, in occasione del confronto con il Racing.

NOVARA: Formasaro (Lena); Lomazzi (Lavè), Colombo; Canto (Covre), Maccarini, Testa; Gavinelli (Turconi), Volpati (Bereita), Mascheroni II (Brambilla), Sanna, Mascheroni III.

INTER: Scorti, Tagnin (Brottini), Landini; Zaglio, Cadognato, Maniero; Gori, Segura (Mazzola II), Di Giacomo, Szymaniak, Boninsegna (Giusti).

INVERNO DOLCE STAGIONE

Ogni angolo casa ben caldo, un calore uniforme, costante: questo offre Calor, l'olio combustibile fluido garantito marchio BP Calor è economia, perchè è puro e ha un alto potere calorifico, BP Calor puntualità: rifornimenti accurati e solleciti assicurati ovunque.

BP CALOR
OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO
PER RISCALDAMENTO DOMESTICO

RIVENDITORI

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Alessandria - A. Camera S.p.A. - Borgo Cittadella - Tel.
Aosta - [illegible]ra - [illegible] Solarolo - Tel.
[illegible]b - Pietro Canapa - Viale Angeli 32 - Tel. 53.73
Mondovì uneo) - Bessone Petroli S.n.c. - Via Giuliani 1 - Tel. 26.90
[illegible] ag. Narino Incerti - Polverado [illegible] Sella 1 - Tel. 33.541
[illegible] - A.N.S.A. - Corso Trieste 16/bis - Tel. 22.671
Savigliano (Cuneo) [illegible] Giorgis - Via C. Morano 43 - Tel. 22.45
Torino - Combustibile S.r.l. - Via Palma di Cesnola 110 - Tel. [illegible]
Torino - Vittorio Torchio - [illegible] Genova 87 - Tel. 697.370/697.920
[illegible] Intra - Rag. Narino Incerti - Corso Mameli 28 - Tel. 42.536/41.060/46.066

LIGURIA

Genova - Fuel S.p.A. Prodotti Petroliferi [illegible] Dante 9/20 - Tel. 592.419/860.247
La Spezia - Lubrificanti Carburanti & Affini Piazza S. Agostino 32 - Tel. 25.352/32.222
[illegible] - [illegible] Figli - [illegible] Diaz 11/7 Tel. [illegible]131

01.07.Le

Fani verrà licenziato?

La Roma batte l'Hertha ma defude (2-0)

[illegible]a, 30 ottobre.

Scarso pubblico oggi allo stadio Olimpico per l'incontro di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere tra Roma e Hertha di Berlino. Il fatto che la Roma avesse già vinto la partita di andata per 3 a 1, e le ultime sconfortanti esibizioni della squadra giallorossa, hanno [illegible] ridotto l'interesse della partita che ha visto la vittoriosa per 2 a 0, con reti di Schutz al 5' del primo tempo e di [illegible] al 28' della ripresa.

Malgrado il successo la squadra giallorossa ha deluso ancora ed i pochi spettatori (circa 6 mila 500) hanno manifestato apertamente il loro disappunto. Le urla e le invettive che hanno salutato l'uscita dei giocatori sono raddoppiate all'esterno quando i tifosi hanno riconosciuto e circondato il presidente Marini Dettina, chiedendo a gran voce il licenziamento di Fani.

Per la prima volta Marini Dettina, parrucco sostenitore dell'attuale tecnica, ha ammesso pubblicamente che «verranno presi i necessari provvedimenti»: potrebbe essere un sintomo di un ripensamento o, come appare più probabile, un modo per evitare una disruzione inutile e pericolosa dato il luogo, il momento e gli interlocutori. Quel che è certo è che l'eventuale allontanamento di Fani sarà deciso solo alla ripresa del campionato, cioè fra 11 giorni.

ROMA: Matteucci; Malatrasi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Francoli; Orlando, Angelillo, Manfredini, Schutz, De Sisti.

HERTHA: Tilkri; Heuer, Schumacher; Altendorff, Hein, Schlesinger; Hubl, Klinschmidt, Heyer, Faeder, Steinert.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Borse economia e finanza

Equivale ad un dollaro degli Stati Uniti: 625 lire

L'unità di conto europea nuova moneta internazionale

Viene ■■■■ per l■■■■ prestiti obbligazionari - I ■■■■■■■ possono incassare ■ interessi e le rate ■ rimborso nella ■■■■ più ■■■■■■■ ■■ momento, scelta tra 17: dollaro, sterlina, marco, franco svizzero ecc. - Sono così al riparo da ■■■■■■ svalutazioni di singole monete - Attualmente è in corso un'emissione a favore della Cassa del Mezzogiorno, per ■■■ 11 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 ottobre.

Un Consorzio di istituti di credito europei, capeggiati dalla Banca Lambert di Bruxelles, ha lanciato sul mercato internazionale un nuovo prestito in «Unità di conto europee» per ■ milioni, di cui ■ milioni a breve scadenza ■■■■ fruttanti il 5,25%, e 16 ■ quindici anni ■■ 5,50%. Prezzo di emissione 99,25%. Ogni unità di conto equivale ad 1 dollaro ed è pari a 625,001 lire italiane. Il prestito equivale pertanto a circa 11 miliardi 250 milioni di lire. Ente beneficiario la nostra Cassa del Mezzogiorno assistita da garanzia statale.

Altri prestiti di unità di conto sono già stati effettuati negli scorsi anni ad iniziativa di banche belghe associate a consorzi di garanzia internazionali ai quali hanno partecipato anche banche italiane. Basti citare i prestiti portoghesi e norvegesi lanciati dalla Kredietbank di Bruxelles a cui hanno partecipato la Banca Nazionale del Lavoro ed il Banco Ambrosiano, un prestito finlandese a cura della Lambert e l'attuale ■■■ è rappresentato dalla ■■■■ Banca Commerciale.

Cosa sono le «unità europee di conto»? Non sono altro che la risuscitata ■■■■■ internazionale creata ■ tempi dell'Unione europea dei pagamenti in piena ricostruzione europea e che, ragguagliata al dollaro comprendeva le altre più importanti valute. Negli ultimi anni, vista la minor fiducia del risparmio mondiale, riluttante ad assumere nuovi investimenti in dollari e allo scopo di dare vita ad ■■■■ ■■■■■ comunitaria che potesse ■■■■ contrapporsi alle ■■■ monete convertibili guida, ad iniziativa di Bruxelles vennero studiati dei prestiti che potessero comprendere il maggior numero di monete nazionali a precisamente 17 di esse. Fra queste il dollaro, il franco svizzero, belga e francese, la lira sterlina e quella italiana, il marco tedesco, la corona svedese, il fiorino olandese, ecc.

Come ■■■ di emissione venne scelto il Lussemburgo ■■■, oltre ad ■■■■ ■■■ dei Sei ■■■ Mec, ■■■■ ed ha ■■■ legislazione ■■■■ favorevole e liberale per le Holdings straniere, i prestiti obbligazionari e ■■ Investment Trusts.

Quali ■■■■ i vantaggi della unità di conto? Salvaguardare i sottoscrittori dalla eventuali svalutazioni di singole monete e permettere di ricevere gli interessi e la rata di rimborso nella valuta più favorevole del momento, particolare che permette di aumentare di una frazione il reddito complessivo. E' un po' ostico far digerire ad un risparmiatore una definizione astratta ■■■ ciò presupporrebbe, secondo i più ottimisti, ad abituare i partecipanti al Mec a trattare secondo ■■■■ moneta comunitaria.

Un'altra novità del genere sui mercati internazionali dei capitali non poteva lasciare indifferente la piazza che, per tradizione, è sempre ■■■■ all'avanguardia ■ Europa e così la Gran Bretagna ■■ riparto ■ porte della City ■ prestiti organizzati e diretti da banche inglesi emessi in ■■■■ valuta e quotati alla Borsa di Londra. In un primo tempo si è avuto quello a favore dell'Iri e delle sue autostrade al 5,50 % in dollari, ed ora un secondo in franchi svizzeri al 5 % per la città di Copenaghen.

Quest'ultima iniziativa ha turbato i mercati elvetici delle obbligazioni straniere ed ha trascinato anche il resto. Il tasso medio offerto finora era del 4,60 % e, dato il razionamento delle emissioni, i corsi erano tutti oltre la pari. Ieri invece la massiccia offerta, in vista di lucrosi lavori di arbitraggio, ha fatto precipitare i prezzi sotto la pari, avvenimento che non si era quasi mai verificato negli ultimi anni.

Anche la Banca nazionale svizzera, suprema regolatrice delle liquidità della Confederazione, si è vista scavalcata dalla «bomba» inglese e a Berna si stanno studiando eventuali misure atte ad impedire o rallentare altre ■■■iative del genere. Pure le grandi banche, finora arbitre ■■■ prestiti svizzeri, vedono profilarsi all'orizzonte la concorrenza delle banche minori che potrebbero inserirsi in altri sindacati internazionali.

Negli Stati Uniti il crescere di un mercato europeo dei capitali è visto molto ■ buon occhio perché servirebbe a rallentare la tensione sul dollaro ed a sterilizzare una parte ■■■ denaro a breve scadenza ■■■ e dei capitali vaganti, titubanti a causa delle ■■■■■ sta di Kennedy di limitare, sottoponendoli ad una onerosissima tassa, gli acquisti di titoli esteri ■■ parte di residenti statunitensi. Occorre però fare bene attenzione che a richiesta crescente non si arrivi ad un aumento dei tassi offerti ai risparmiatori perché allora il danno sarebbe maggiore ■■■ vantaggi. ■■■■tti molto denaro americano sarebbe ■■■■■ indirettamente ■■■■ emissioni europee ■■■ relativo equilibrio della bilancia ■■■ pagamenti.

Un'ultima considerazione ■■■ interessa gli italiani: secondo le norme vigenti, i nostri connazionali possono acquistare in Italia anche questa obbligazioni, rivolgendosi ■■ una Banca autorizzata e pagandole ■ cambio ufficiale (previo nulla osta dell'ufficio italiano dei cambi). ■■■ debbono però rimanere depositate nominativamente presso i medesimi istituti ■■■■ fatto l'operazione. Questo vale per le prime emissioni; ■■■ le obbligazioni già quotate non occorre, naturalmente, alcun permesso.

Renato Cantoni

Bloccato in Francia il rialzo ■■ prezzi?

Parigi, 30 ottobre.

Il governo francese ha annunciato oggi che il suo programma ■■■■■■■ anti-inflazionistico ■■■ ottenendo risultati soddisfacenti, secondo le prime indicazioni disponibili.

Il programma ■■■ ■■■■■■■ ciato il 12 settembre. ■■ allora alcuni prodotti alimentari sono diminuiti leggermente ■■ prezzo. I tagli sceli■ di carne bovina sono scesi da 13,57 franchi a 12,84 franchi al chilo, mentre il prezzo ■■■■■ fissato dal governo ■ di 12,95 franchi.

Tuttavia il Primo ministro Georges Pompidou, nella sua relazione ad un Consiglio di Gabinetto ha detto che non è ■ momento ■ riposare sugli allori. Si può obiettivamente rilevare soltanto che la spinta dal rialzo al costo della vita l■ subito una battuta d'arresto.

Secondo dati ufficiosi, un ■■■■ ribasso si sarebbe prodotto nel ■■■■ del mese di ottobre.

L'indice generale azionario passa da 78,59 a 79,32 (+ 0,90 %)

Continua la ripresa dei titoli in Italia

Alla Borsa di Torino è proseguita ieri la ripresa. In apertura le voci-guida hanno accusato una battuta di perplessità. Non ha tardato però ad intervenire un consistente denaro, che ha sollecitato vigorosamente le quotazioni. Al listino ■■■■ aggiorati realizi, che hanno smussato le punte ■■■■ alterare la fisionomia generale di sostenutezza.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.000.000 c.n., obbligazioni per lire 63.500.000 c.n., azioni n. 125.500.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA ■■■■ DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE

Mediobanca	72.275	Pirelli S.	7830
Gim	5598	■■■■	1260
Centrale	9940	Sisi	2610
Invest	5680	Italgi	5190
Bastogi	2113	Generali	115.900
Sviluppo	2080	Ras	45.550
Finanx	514	Incendio	12.320
Finsistr.	1170	Assitur.	50.100
Finsider	984,75	Ass. Ass.	10.400
Unghi	5450	Ass. Milan	51.075
		Fond. Vita	24.900

TRASPORTI

N. Milano	1400	Navale	1950
Midi	3690	Adriatico	5615

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	23.550	Cucirini	3130
Val Vibrio	33,50	Linoleum	3250
Ulcisa	1319	Viyella	220
De Angeli	4180	Pirso	340
Ceccirini	9550	Caccami	6475
Linificio	■■■	Saniteс.	2660
Rosari	36.250	Chatillon	9380
Retondi	37.800	Snia Visc.	5259
Tosi	2366	Pacchetti	715
Cot. Mer.	180	Scotti	181
Unione M.	70.300	Marzotto	■■■

MINERARI E METALLURGICI

Falck	1453	Dalmine	2195
Magona	1270	Ilva	5300
Metallurg.	■■■	Breda-fr.	1500
Ansaldo	■■■	Falck	6900
Montecat.	1980	Trafilerie	1500
Montedison	705	Ilva-Viola	1742

MECCANICI E ■■■■■■

Bianchi	503	■■■■■■	1051
Fiat	2554	Westingh.	1260
Fiat priv.	2115	Olivetti	3010
Nebiolo	905		

ELETTRICI E ■■■■■■

■■■■■	1095	Bpi	■■■
Elettr.	2550	Terni	1150
Edison	3405	Unione	1135
Idroelettr.	2004	Ternana	565
■■■■■■	2075	Ivi	564
Centrale	1620	Jmi	2195
Valdarno	2750	Marelli	804
Sarda	3625	Magneti	1400
Emiliana	1875	Telefoni.	■■■
Sesa	1523	Voi	■■■
App. C.	2260	Alta Fin.	1945
Pugliese	1420	Calabria	1530
Meridionale	2250	Lucana	1980

ALIMENTARI

Chiliadi	2770	Cartiere	2725
Eridania	2900	Motta	30.500
Ed. Meliol	1762	R. Zuccheri	385

CHIMICI

Anic	1289	Mira L.	45.000
Kafa	7950	Montefibre	2150
Italgas	1790	Rumianca	2087,50
Liquigas	324,875	Saffa	1209
Sup. Gas	895	C. Erba	11.800
Pirelli	103,50	Brioschi	3550
Montecatini	2790	Carbon	169,50

IMMOBILIARI E AGRICOLE

Aedes	3699	Milano C.	41.500
Fondiaria	3350	Sifet	5100
Sagi	1650	Ben. Ferr.	785
Sard Stab.	6570	Ribar. M.	8400
Cart. Ital.	929		

DIVERSI

Barzoni	128	Fabbr. A.	1749
Ginori	57.050	Smeriglio	220
Burgo	28.575	Linoleum	3000
Olcesi	918	Pir. Spa	5075
Ciga	7005	T. Acqui	17.100
Italcem.	19.600	Risorg.	849,75
Cementir	6540	C. Acqua	825
Ear. Fuchs	772	Da Ferrari	1200
Ebrogli	7235		

■■ QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	■■	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	108 85	—
» » ■■■■	108 75	—
Ricostruz. 3½	91 50	—
» ■■■	91 50	—
Ricostruz. 3 ½	87 95	—
» ■■■	87 75	—
Ricostruz. 5 %	98 90	—
» ■■■	98 80	—
Ris. Fond. 5%	96 75	—
Pr. R. 5% ■■■	98 10	—
» ■■	96 50	—
B.T.N. 5% '63	■■■	■■■
» » '64	99 65	+ 0 05
» » '65	99 875	+ 0 025
» » '66	100 20	+ 0 05
» » '68	100 30	—
» » '69	100 45	+ 0 05
» » '70	101 25	+ 0 10
» » '71	101 25	—
B.T.S. 5% '66	99 90	+ 0 10

OBBLIGAZIONI

C.R.I. 5½ %	99 —	■■■	■■■
» C'60 6%	98 90	— 0 35	
» ■■■■. 6%	99 10	+ 0 10	
» C'62 6%	99 40	■■■	
» C'67 G. 6%	■■■	+ 0 10	
» C'68 6%	■■■	+ 0 10	
» C'69 6%	■■■	—	
» '59 5½ %	■■■	—	
» '60 3½ %	■■■	—	
» '61 5½ %	■■■	—	
» '62 5½ %	■■■	—	
» Beni 5½ %	70	■■■	
» Beni 5% '58	■■■	■■■	
» ■■■ 4½ %	98 65	+ 0 35	
» Beni. 5½ %	103 50	+ 2 25	
» » 5½% ■■■	92 —	■■■	
» Beni 5%	94 30	— 0 ■■■	
Elet. (II) 4½	94 25	■■■	
Elet. (II) 5 %	94 20	■■■	
FF. 5½ 5½	94 —	■■■	
» » ■■■	94 —	■■■	
» » '55	93 75	+ 0 25	
» » '58	93 75	+ 0 25	
» » '60	90 —	+ 0 30	
» » '61	90 —	+ 0 30	
P.S.Agr. 3%	88 60	+ 0 10	
» » » 3½ II	96 25	■■■	
■■. PP. 5%	99 10	— 0 20	
» 5½ %	92 675	+ 0 075	
» 6 %	99 85	+ 0 15	
Ent Petrolio 5%	98 35	■■■	
» » 6% '57	97 80	■■■	
» » 6% '58	97 80	■■■	
» Sa. 6% '58	97 80	+ 0 20	
» Sud 6%	98 20	■■■	
» » 5½ %	91 45	■■■	
» » 5½ '61	90 75	■■■	
» » 5½ II 4■	91 —	■■■	
» » 5½ 62 5■	90 —	■■■	
» » » 6%	99 80	■■■	
» » » 6%	90 75	+ 0 35	
I. Pesto 5 %	96 50	■■■	
» O. P. 5%	99 50	■■■	

Titoli	■■	Variaz.
B.Paolo OP. 4%	94 —	■■■
» » 3½	92 —	■■■
M. Paschi 5%	95 —	■■■
» OO.PP. »	95 —	■■■
Migliorini 5%	89 35	+ 0 10
C.I.R. Ric. 5%	99 70	■■■
Cr. F. Sic. 5%	93 40	■■■
» » OO.PP. 5%	95 25	■■■
Cr. F. Sardo 5%	90 —	■■■
O.F.S.Nap. 5%	93 —	■■■
Lavoriner 5½	99 75	■■■
» 6% '58	■■■	■■■
» 5½ '61	93 10	■■■
» 5½ 62 4■	93 10	■■■
» » » 5	93 10	■■■
» » » 6%	93 10	■■■
Cuma RPL 5%	94 50	— 0 40
Co. PP. » 5%	94 10	— 1
Ialgu vent. 6%	94 10	— 0 40
» Edisons%	97 80	■■■
» » 6%'55	97 20	■■■
» » 6%'56	97 75	■■■
Ialgu Eat. 6%	98 50	■■■
Unif. XII 6%	■■■	■■■
» XV 1-3%	99 —	■■■
» XVIII 5%	98 —	— 0 15
» XIX 6%	98 —	— 0 05
» XX 6%	97 —	+ 0 20
» XXI 5%	91 60	+ 0 10
» XXII 5%	89 35	— 0 15
» XXIII 5%	88 40	— 0 40
» XXIV 5%	92 50	■■■
Cr.M.A% 1■	99 20	■■■
Ferrov '53 5%	■■■	■■■
» 1'57 5%	98 75	■■■
» '52 6%	100 —	■■■
» AGM 5½ 60	99 10	— 0 20
» » » 62	99 80	■■■
Genova 6% '59	88 —	■■■
» 5½% 61	99 05	— 0 05
Fiat 6% '49	99 —	— 0 30
Fiat 6% '56	99 40	— 0 20
Fiat 5% '57	93 50	— 0 15
Fiat 5½% '60	90 10	— 0 60
Fiat 5½%	101 —	■■■
Pirelli 5% '48	90 50	— 1 75
» 5½% 62	101 65	■■■
Gilt. 48-49 7%	100 75	— 0 25
» '53 7%	102 50	■■■
» '53-75 7%	103 25	— 0 45
» 1958 7%	100 50	■■■
» '59 6½%	90 60	— 0 60
» 62 5½ 1■	89 40	+ 0 25
» » 5■	104 —	■■■
Buoni 5½% 7■	101 —	■■■
Magneti 48 7½	100 25	■■■
» 49 7%	104 —	■■■
» 56 7%	97 50	■■■
Burrit 7%	101 50	■■■
» 6% 1960	102 —	■■■
Viberti 7% '58	101 50	■■■
» 7% '57	101 50	■■■
» 7% '59 I	104 —	■■■
» 7% '59 II	102 25	■■■
Cteri-Cons. 7%	■■■	■■■
Westingh. 7%	■■■	■■■

Titoli	■■	Variaz.
SADE 6%	95 75	—
Fornara 7%	102 —	—
Fornara 7% '56	103 50	—
Anglo-Pres 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	106 50	—
» » 5½ 62	89 —	+ 0 50
Galileo 6%	98 80	—
» 6 % '58	98 —	+ 0 20
» 5½% '60	90 30	+ 0 70
» 5½% '61	90 20	+ 0 70
» 5½% '62	90 —	+ 0 70
Meridionale 6%	99 10	■■■
Visconea 6%	99 10	■■■
Visconea 6% '57	99 75	■■■
Saipel 6%	99 50	■■■
Timo 6%	97 —	■■■
Telve 6%	98 50	■■■
Terni 6%	96 60	■■■
Ilva 6%	97 75	■■■
Ewo 6%	98 50	■■■
SIP 6%	98 —	+ 0 25
Bastogi 6½%	97 30	+ 0 30
Medollina 7%	102 50	■■■
Fergai 8%	110 50	■■■
C.Fozzi 5,75 59	95 45	■■■
» 5,50 62	88 50	■■■
Rumianca 5½	90 15	— 0 15
» 5,50 62	90 10	— 0 20
Lanerossi 5½ 60	91 10	— 0 40
» » 62	91 70	— 0 05
Liquigas 6% 59	94 20	■■■
Cove-Sav. 5½	90 20	■■■
IBM Italia 5½	99 —	— 1
Ic. Gas 5½ '61	90 30	■■■
Tr.C.S.Ber.5½	89 20	+ 1 25
Autostrade 5,50	■■■	■■■

AZIONI

FRASP. ASSIC. ■■■■■

Ass. Ass. Torino	10530	—	10
A.Ass.Tor.priv.	5650	+	100
Assic. Generali	115500	+	600
C. Med. Ass.	610	+	50
Fond. Firenz.	2400	■■■	■■■
Fond. Medit.	3800	+	500
Fond. Meridi.	2110	+	25
R.A.I.	16000	■■■	■■■
Torino-Nord	38 25	+	0 25
AT&T	2610	+	25
Bastogi	5725	■■■	■■■
Finanziaria	1148	+	10
Mediobanca	72600	+	350
La Centrale	9970	+	170

ELETTRICI

SIP	1263	+	25
Terni	566	■■■	■■■
P.S.E.	1005	■■■	■■■
Selt-Valdarno	2780	■■■	■■■
Meridionale	2040	+	23
Unes	2200	■■■	■■■
Sesa	1855	+	35
Vizzola	3350	■■■	■■■
E. Marelli	770	■■■	■■■
SADE	1097	+	1
M. Marelli	1360	■■■	■■■

Titoli	■■	Variaz.
MINERARI - ESTRATTIVI		
Montecatini	708	+ 3
Talco Crotto	25400	—
M. Amiata	6170	+ 220
METALMECCANICI		
FIAT	2543	+ 12
FIAT privil.	2125	— 5
Nebiolo	902	— 3
SIAM	6000	■■■
Mercantile	3000	■■■
Finsider	983	+ 29
Italsider	1455	+ 5
Westinghouse	1235	■■■
Fonderie	510	■■■
Dalmine	2310	+ 5
Olivetti priv.	3020	+ 40
■■■ MANIFATT.		
Bergamasca	11300	— 150
Viscosa	3295	+ 20
Viscosa priv.	4070	— 5
Chatillon	9000	■■■
Cotoniera Mer.	190	■■■
Fisac	320	■■■
Ctr	4750	■■■
CHIMICI		
Italgas	1782	■■■
Farmitalia	1480	■■■
Kohlepetroli	5705	■■■
Mira Lanza	43500	+ 2000
SAFFA	7950	+ 80
IANC	1250	■■■
Rumianca	2087	— 3
Montecatini	1905	+ 25
Liquigas	324	+ 2
Pirelli	1041	— 1
S.A.F.O.M.	1328	■■■
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	■■■	+ 25
Fivrie	■■■	— 6
Venezi-Unicr	■■■	— 8
Eridania	2■■■	+ 250
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	■■■	■■■
Sifet	4950	■■■
Rinasc. (Napoli)	6400	+ 250
Immob. Roma	928	— 6
Ciftarini	2350	■■■
DIVERSI		
Acqua Potab.	1230	+ 30
C. Acqua Roma	815	■■■
Ass.DeFerr.-G.	1175	■■■
Cartiere Ital.	3640	+ 20
Cartiere Burgo	28300	— 100
Fornaci Riun.	20500	— 1000
Burrit	7500	■■■
Pirelli	5040	■■■
Ceram. Pozzi	785	+ 1
Bisconcin	451	+ 1

30 ottobre.

La seduta ha ripetuto l'andamento di ieri: inizio cauto con qualche battuta d'assaggio, poi man■■■ l'attività si rinvigoriva per ■■ luogo al listino ■■ ■■ intensificato ritmo operativo, accentrato sui ■■■ primari. La chiusura per molti valori è avvenuta ai massimi, per altri a livelli lievemente più calmi. In complesso però il bilancio ■■■ terza giornata è ■■■■ positivo e promettente.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è passato da 78,59 di ieri a 79,32, con un rialzo dello 0,90 per cento. Poco mossi i valori ■ Stato; oscillanti le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 102 milioni di lire, obbligazioni per ■■■ milioni di lire, azioni n. 1.480.985.

Dopoborsa bene intonato con ■■■■ rafforzamenti. Prezzi informativi: Fiat 2553-2555, Gatini 1595-1600, Edison 3415-3420, Viscosa 3160-3170, Generali 116.900-116.900, Mediobanca 72.700-73.000, Centrale 10.850-10.900.

Genova, 30 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 17.000; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2075; Eridania 2899; Romana Zuccheri 268; Industrie Zucchero ■■■ Distillerie italiane 2760; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 2150; Mira Lanza 48.000; Italsider 1457; Aedes 3720.

Il comitato per ■ credito approva aumenti di capitale

Roma, 30 ottobre.

Si è riunito oggi, ■■■ la presidenza del ministro del Tesoro, on. Colombo, ■ Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Il Comitato si è pronunciato favorevolmente sui seguenti aumenti di capitale di società (in milioni di lire):

Spa Perugina - Cioccolato e confetture - Perugia: da 2040 a 4080; Spa ■■■■ (Società industriale agricola per la produzione di cellulosa da eucalipto) - Fiumefreddo (Catania): da 2000 a ■■■; Spa Orenstein e Koppel - Roma: da 2000 a 3800; Spa Officine Produzione Vapore - Cagliari: da 600 a 1450; Spa Sacie (Alessandro Colli, Industria compensati) - Mortara (Pavia): ■ ■■■ a 2000; Spa. Autovox - Roma: da 1250 a 2000; Spa Asborno - Saponerie Liguri - Milano: da 600 a 1200; Spa Magrini - Bergamo: da 2500 a ■■■; Spa Techint - Compagnia Tecnica Internazionale - Milano: da 400 a 600; Spa Giuseppe e Fratello Radaelli - Milano: da 2000 a 3000. Banca Milanese di Credito - Mil■■■ da 500 a 750.

Depositi ed impieghi delle aziende ■ credito

(In miliardi di lire)

Data	Depositi a risparmio	Correnti	Totale depositi bancari	Totale impieghi	Rapporto % impieghi-depositi
31 ag. 1961	5.573,0	■■■■	10.906,7	7.569,5	72,1
■■ ag. 1962	6.911,1	6.020,8	12.931,9	9.410,7	72,8
31 ag. 1963	7.967,2	6.■■■,6	14.919,8	11.778,9	78,9

Fonte: Bollettino della Banca d'Italia.

Attesa per le dichiarazioni di Colombo e ■ Carli

Oggi si celebra in Italia la giornata del risparmio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Il presidente della Repubblica Segni assisterà domani mattina ■ Campidoglio alla celebrazione della giornata annuale del risparmio. Come vuole ■ tradizione, i principali responsabili della nostra politica monetaria — nel caso attuale il ministro del Tesoro Colombo e il governatore della Banca d'Italia Carli — pronunceranno discorsi non puramente di circostanza.

Le loro dichiarazioni sono molto attese, in considerazione ■■■ delle tensioni inflazionistiche, tuttora operanti nel nostro ■■■■■ ■■■■■. I prezzi continuano ad ■■■■ tare; ■ importazioni crescono assai più la fretta delle esportazioni; il deficit della bilancia dei pagamenti assume proporzioni che sembrano giustificare misure anticongiunturali assai più drastiche ■ quelle finora adottate.

Anche la situazione creditizia non è di tutto riposo. I depositi, negli ultimi dodici mesi per i quali si dispone ■ dati ufficiali (settembre 1962-agosto 1963), denunciano un incremento ancora notevolissimo (più 15,4 per cento), ma, nettamente inferiore a quello dei dodici mesi precedenti (più 18,8%).

Il diverso ■■■■■■ dei depositi a risparmio e dei conti correnti durante l'ultimo biennio sembra poi giunta denunciare ■■■ forte diminuzione di liquidità delle aziende, ■ quali — a preferenza delle famiglie — preferiscono tenere disponibili a vista somme di un certo rilievo per il normale fabbisogno di esercizio. Fra l'agosto 1961 e l'agosto '62 si era avuto un aumento del 17,7 per cento per i depositi a risparmio e del 19,8 per i conti correnti. Nell'ultimo anno la situazione si è rovesciata: più 15,6 per la prima categoria, più 15,1 soltanto per la seconda.

Le disponibilità di denaro del sistema bancario sono venute riducendosi rapidamente nell'ultimo anno. ■ rapporto fra impieghi e depo■■■ che misura la diminuzione ■ liquidità è passato, infatti, ■■■,8 per cento dell'agosto 1962 ■ 74,4 del ■■cembre successivo, al 76,6 del maggio 1963, al 78,9 della fine di agosto.

E' una progressione preoccupante che spiega l'interesse con ■ quale sono attese ■ dichiarazioni di domani sull'argomento. **■r. ba.**

Wall Street chiude in ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 760,50 a 755,19 ■ Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo tendenza irregolare

New York, 30 ottobre.

Il mercato ha oggi ragredito ■■■ recenti massimi assoluti mentre il volume di affari ha segnato una contrazione.

■■■■■ scambi: ■■ 5.170.000.

■■■■■ Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 755,19 (760,50); 20 Ferroviari 158,10 (159,17); 40 Obbligazioni Interne ■■■■ (89,01); 15 Pubbliche Utilità 138,32 (138,14).

Londra, 30 ottobre.

La Borsa londinese ■■ avuto oggi una giornata abbastanza soddisfacente, pur registrando ancora una tendenza irregolare.

Indice Reuter degli industriali 460,8 (462,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 54 1/2 (52 3/4); Snia Viscosa priv. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 24 1/2 (24);

Parigi, 30 ottobre.

Le incertezze causate dalle agitazioni sociali hanno nuovamente depresso il mercato.

Indice generale 88,3 (88,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 23,90 (23,75); Finsider 7,55 (7,55); Pirelli 40,15 (40,30); Snia Viscosa 41,70 (41,10); Fiat 20,25 (20,25); Fiat priv. 16,30 (16,15); Montecatini ■■■ (15,60).

Francoforte, 30 ottobre.

Nella fase iniziale i realizzi di beneficio hanno interrotto la recente tendenza ascendente. Nella seconda ora il mercato ha assunto una tendenza leggermente più stabile ed ha chiuso resistente seppure in lieve declino.

Indice industriale 118,21 (118,71).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12,55 (12,30); Fiat 16,05 (15,95); Fiat priv. 13,15 (13,20); Pirelli 32 (32); Edison 21,35 (21,25); Magneti Marelli 6,70 (6,70); Snia Viscosa 33 (32,70); Finsider 6 (6); Olivetti 19,05 (19,20).

■■■■, 30 ottobre.

M■■■■to irregolare con un fondo leggermente più debole e con affari ristretti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la ■■■■ura di ieri): Carlo Erba 31,50 (31,50); ■■■■ 14,90 (14,90); ■■■ 7,85 (7,85); Italcementi 140,50 (138,50); Snia Viscosa 37,50 (37); Bastogi 14,90 (14,70); Condotte 5,90 (5,80); Fiat 15,25 (15,10);

Unione Banche Svizzere 3835 (3890); Società di Banca Svizzera 3030 (3010); Credito Svizzero 3135 (3150); Interhandel 3950 (3960); Italo-Suisse 985 (995); Aare-Tessin ■■■0 (1550); Lonza ■■■ (2460); Nestlé Alimentana 3670 (3670); ■■■■ 4225 (4225).

Assemblee e dividendi

Lodoga — L'assemblea degli azionisti della Lodoga ha approvato a Milano il bilancio al 30 giugno 1963, chiuso con un utile di L. 1444 milioni contro L. 1316 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 280 per azione privilegiata; L. 200 per azione ordinaria, L. 154 per azione ordinaria prorata; pagabili dal 5 novembre.

Finmare — L'assemblea degli azionisti del gruppo Finmare, tenutasi ieri a Roma, ha approvato il bilancio chiuso al 30 giugno 1963 con un utile di L. 1288 milioni contro L. 1244 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 32,50 per azione, esigibile dal 31 ottobre.

Corsi quasi immutati

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 30 ottobre.

Poche transazioni per i trasferimenti, dove solo il New York registrava un ulteriore rafforzamento a 638/638; stabili sia in Zurigo a 148/149 che il Parigi a 128/130 e il Francoforte a 158/160.

Attività sempre moderate nel settore delle banconote libere a corsi stabilizzati: sterlina 1765/1765; dollaro Usa 630/635; franco svizzero 146,50/147,50; franco francese 127/130; marco occ. 157/159.

Scambi molto attivi nel settore aureo: l'oro fino risultava ancora fermo sulle basi di 714/726; immutato l'argento a 28,50/30,50.

Dal 4 al 4,25 per cento

Aumenta in Belgio il tasso di sconto

Bruxelles, 30 ottobre.

Il tasso di sconto in Belgio viene aumentato dello 0,25 per cento, in base ad una decisione presa oggi dalla Banca Nazionale, e passa dal 4 al 4,25 per ■■■■. Il secondo aumento durante l'anno corrente.

La Russia riduce le ■■■ importazioni di prodotti industriali dall'Occidente

Gli acquisti sovietici concentrati ■■ due settori: grano e macchinari per fertilizzanti - ■ ministro del Commercio estero Patolicev accusa la Cina di ostacolare gli scambi con l'Urss

Mosca, 30 ottobre.

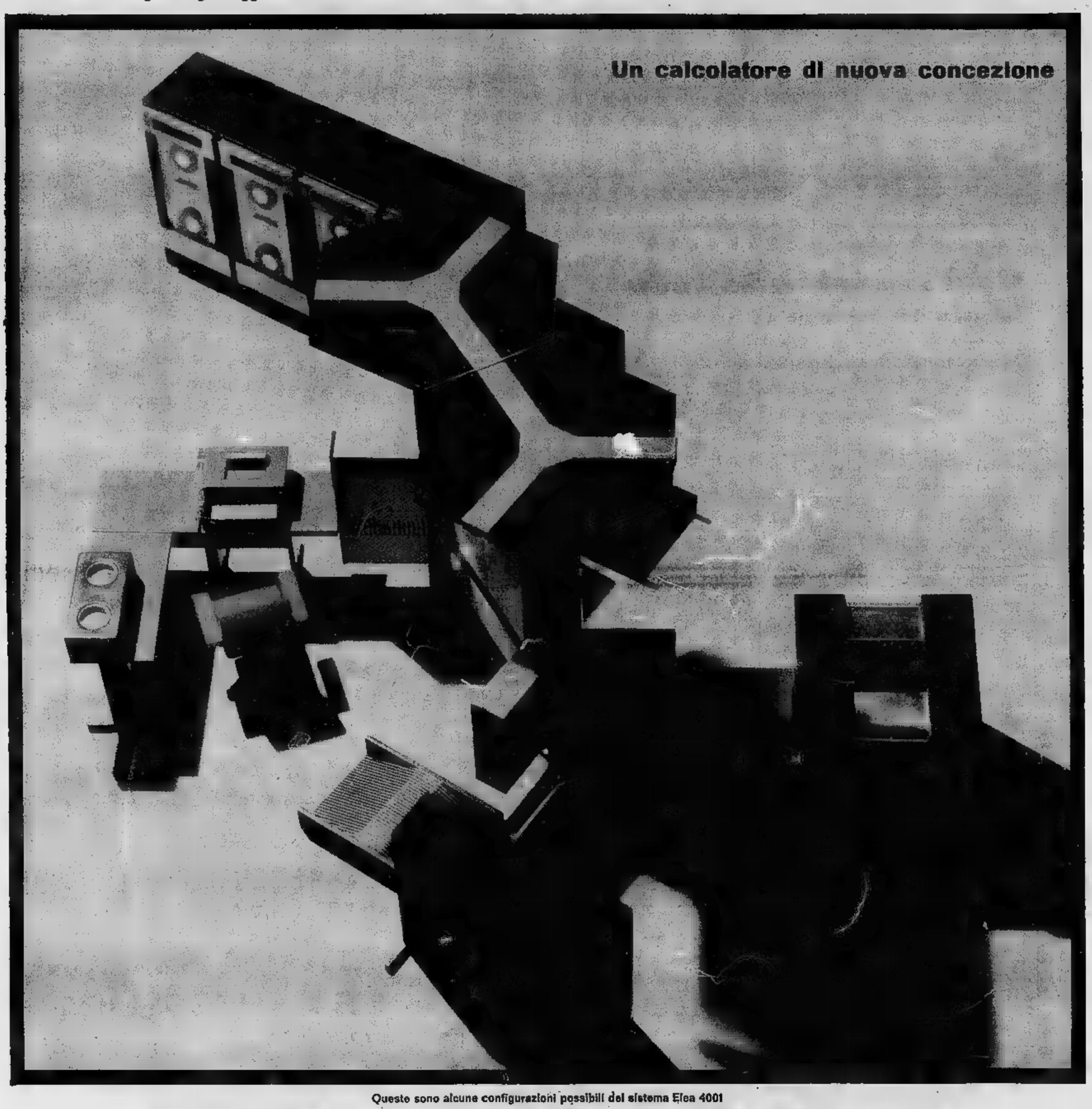
Gli operatori economici occidentali a Mosca hanno registrato negli ultimi mesi una forte riduzione ■■■ ■■dinazioni sovietiche. Queste vengono sempre più concentrate sui macchinari per la produzione di fertilizzanti chimici. Ed anche in questo caso si chiedono crediti a lunga scadenza.

Le ditte inglesi, tedesche occidentali, giapponesi ed italiane, sono state particolarmente colpite dal nuovo indirizzo economico.

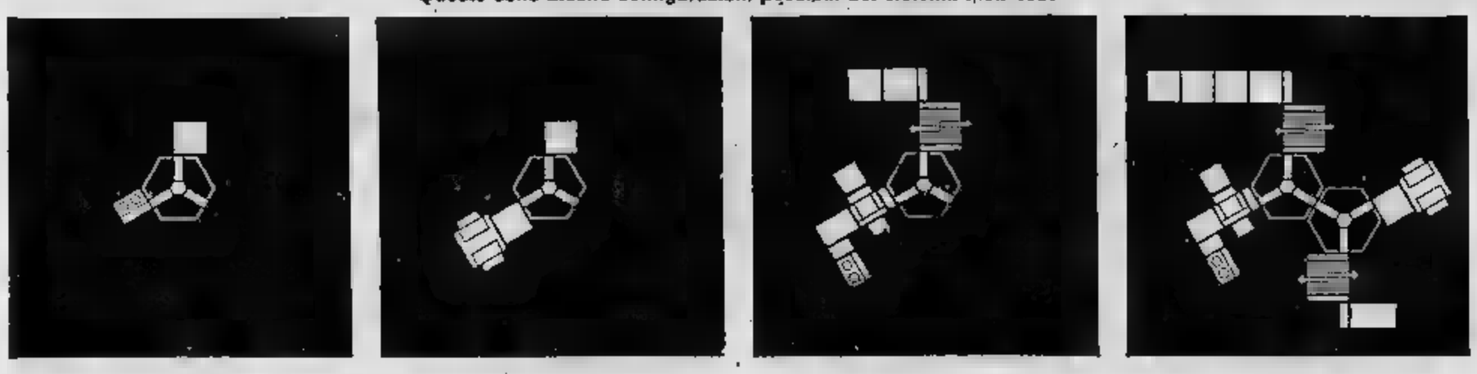
Ad alcuni operatori occidentali nella capitale sovietica è stato detto chiaramente che ■ ragione della riduzione delle ordinazioni è dovuta alla mancanza di fondi per la necessità dell'Urss di spendere circa un miliardo di dollari per l'

olivetti

Il sistema elettronico Olivetti Elea 4001 offre, anche in tempo reale, soluzioni adeguate ad ogni problema: nella gestione dell'azienda, nel calcolo tecnico-scientifico, nel controllo industriale. Nato da uno sforzo coerente di ricerca, riassume tutta l'esperienza accumulata dalla Olivetti, nei punti vitali della nostra economia, si affianca agli elaboratori Elea 9003 e 6001. Frutto di un incessante rinnovamento tecnologico, è un calcolatore che non invecchia. Ultimo in ordine di tempo di una serie di macchine che hanno dato alla produzione italiana lo slancio nuovo dell'automazione. Compatto per struttura, medio-piccolo per dimensioni, è di basso costo. Tutte le esperienze realizzate, i traguardi già raggiunti dall'elettronica Olivetti sono racchiusi nel sistema Elea 4001



Questo sono alcune configurazioni possibili del sistema Elea 4001



Calcolatore di tipo universale, l'Elea 4001 introduce l'elaborazione elettronica nelle medie e piccole aziende nella periferia amministrativa. Opera con memorie a nastro a dischi, con supporti di ogni tipo (schede, nastri perforati, caratteri magnetici CMC7), stazioni di interrogazione strumenti di misura. In grado di accettare qualsiasi codice, è il primo tra gli elaboratori europei ad adottare lo "standard I.S.O.". La modularità del sistema prevede sino a canali di ingresso e di uscita. Come impianto autonomo o come impianto ausiliario, l'Elea 4001 stabilisce un nuovo rapporto periferia centro dell'organizzazione aziendale.

Nuovo successo di prestigio per Ben Bella

Firmato l'accordo di pace tra l'Algeria ed il Marocco

L'intesa prevede il «ritiro [illegible] truppe marocchine [illegible] zona occupata» e la [illegible] del fuoco dalla mezzanotte di domani - Il territorio conteso sarà controllato da truppe etiopiche e del Mali, in attesa che una conferenza africana risolva la vertenza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 ottobre.

Dopo ventiquattro [illegible] che, pur abitando nello stesso palazzo di Bamako (Mali), [illegible] san II e Ben Bella avevano evitato di incontrarsi perfino passando per i corridoi, l'in[illegible] è avvenuto finalmente stamane alle 10,30, presenti l'imperatore d'Etiopia Hailé [illegible] il presidente [illegible] Mali, ed ha avuto immediato successo. [illegible] del Marocco ed il capo algerino hanno firmato — alla presenza di un centinaio di giornalisti — un accordo che mette fine alla guerra [illegible] frontiera fra i due paesi.

L'accordo prevede:

1) cessazione delle ostilità [illegible] mezzanotte del 1° novembre ed immediata sospensione della campagna propagandistica [illegible] della stampa e della radio [illegible] ciascun paese contro l'altro;

2) ritiro delle truppe marocchine dall'intera zona attualmente sotto occupazione [illegible] Marocco;

3) smilitarizzazione della zona medesima sotto il controllo di ufficiali delle forze armate del Mali e dell'Etiopia e ciò fino alla stipulazione di un accordo definitivo sui territori in contestazione;

4) deferimento della controversia [illegible] l'Algeria ed il Marocco ad una speciale conferenza dell'organizzazione per l'unità africana, cui spetterà il compito [illegible] accertare su quale [illegible] due [illegible]ti ricada la responsabilità [illegible] aver aperto le ostilità, nonché il compito di formulare un accordo per [illegible] delimitazione della linea di confine tra i [illegible] paesi.

Non è stato ancora affrontato il problema centrale, ossia quello della sovranità sulla zona contestata e, per [illegible] guenza, rimane impregiudicata la definizione della frontiera algero-marocchina; è stato però firmato l'armistizio, ed il [illegible] è molto importante, perché [illegible] questo punto le posizioni del presidente algerino e del re del Marocco sembra[illegible] inconciliabili.

Ben Bella sosteneva infatti che, trattandosi di una palese aggressione, prima di cessare i combattimenti le truppe marocchine dovessero ritirarsi [illegible] occupata, mentre Hassan II rifiutava di farlo, spinto evidentemente [illegible] necessità [illegible] riacquistare un certo prestigio nel suo Paese.

Hailé Selassié ha trovato la formula di compromesso: i marocchini si ritireranno dalla zona che avevano occupata di sorpresa, però non vi entre[illegible] le truppe algerine. Verrà creata una «terra di nessu[illegible] presidiata da truppe afri[illegible] dell'organizzazione creata di recente ad Addis Abeba. Cessati i combattimenti, una commissione internazionale dovrà discutere il tracciato della frontiera fra Igli e Tindouf.

Secondo le notizie arrivate stasera a Parigi, [illegible] è stato facile convincere il giovane [illegible] Marocco, ambizioso di gloria militare, ad accettare questa soluzione. Ha ceduto [illegible] quando ha capito che [illegible] sua intransigenza lo avreb[illegible] portato ad un isolamento completo. La sua ostinazione [illegible] irritato soprattutto la delegazione del Mali, nei cui ambienti [illegible] dichiarava: «E' impegno degli africani [illegible] non dare agli ex paesi coloniali lo spettacolo disonorante di conflitti nazionalisti. L'onore dell'Africa dipende da una soluzione pacifica ad un conflitto che fa rivivere i tempi dell'imperialismo».

Ma se il merito della soluzione spetta alla mediazione del negus e del presidente del Mali, esso dipende anche dalla finezza diplomatica di Ben Bella, molto più abile del [illegible] regale avversario. Fin dall'inizio delle trattative, egli ha [illegible] infatti prova [illegible] più grande moderazione, però, di fronte alle tergiversazioni di Hassan [illegible], ha dichiarato nei termini più categorici che il 1° novembre dovrà trovarsi in ogni [illegible] ad Algeri, per assistere ai festeggiamenti, commemorativi dell'inizio della rivoluzione algerina. Il suo è stato una specie di *ultimatum* che ha impedito al re del Ma[illegible] [illegible] trascinare le discussioni più a lungo.

Cessata la prova di forza militare, che avrebbe potuto portare all'estensione del conflitto, con conseguenze incalcolabili anche al di fuori della controversia algero-marocchina, non dovrebbe [illegible] essere [illegible] [illegible] soluzione per via diplomatica. La zona di Hassi-Beida e di Tindjoub ha un'importanza estremamente modesta perché, tranne qualche nasi, è completamente deserta.

s. v.

Rivelazioni delle «Izvestia»

[illegible]i si trovano in territorio algerino

Mosca, 30 ottobre.

Il giornale governativo sovietico *Izvestia* rivela stasera la presenza di soldati dell'Urss in Algeria. Il giornale precisa che soldati sovietici hanno neutralizzato e fatto esplodere trecentomila mine lasciate in Algeria dai francesi. (Associated [illegible]).

Sabotaggi in Francia compiuti da contadini

Per protesta contro le importazioni di vino dall'Algeria

Parigi, 30 ottobre.

Nuovi atti di sabotaggio sono avvenuti la scorsa notte nella regione di Narbonne, nonostante l'invio di considerevoli rinforzi di C.R.S. (Compagnie républicaine de sécurité) predisposto dal Ministero dell'Interno. [illegible] ritiene che gli atti [illegible] sabotaggio siano stati compiuti da viticoltori irritati per [illegible] importazioni di vino dall'Algeria decise dal governo.

Due esplosioni hanno distrutto un amplificatore cumulativo delle posta e telegrafi a circa un chilometro e [illegible] da Coursan, sulla statale n. 9, e un pilone di sostegno di una linea ad alta tensione (250.000 volts), nella vicinanze di Cuxac d'Aude.

La notte precedente, i sabotatori avevano segato alla base tre pali elettrici, privando di corrente la località di Fleury. Inoltre, avevano devastato una sottostazione telefonica in cui si trova un cavo coassiale vicino a Villedaigne, e incendiato zolfo disseminato sia sulla linea ferroviaria Narbonne-Béziers, presso Coursan, sia sulle strade provinciale [illegible] 5, presso Ouveillan. (*Ansa*)

Nave [illegible] incagliata [illegible] sud [illegible] Barcellona

Rotterdam, [illegible] ottobre.

La [illegible] italiana *Maremma*, di 497 tonnellate, appartenente alla società di navigazione «Etrusca» di Roma, [illegible] segnalato via radio di essersi incagliata [illegible] presi di Capo Tortosa, a sud di Barcellona.

I lavori [illegible] *martedì*

Decisa la demolizione della collina [illegible] Front

Front Canavese, 30 ottobre.

(g. c.) La riunione dei tecnici per il problema della collina di Front che [illegible]naccia di crollare [illegible] è svolta stamane a Torino [illegible] l'intervento di rappresentanti del Provveditorato regionale opere pubbliche e del Genio civile; il sindaco di Front, comm. Ramogna, era accompagnato dal segretario comunale rag. Raviglio.

Le autorità hanno già disposto l'inizio dei lavori di rimozione del cocuzzolo della collina con uno stanziamento di primo intervento; ad esso altri dovrebbero seguire a breve scadenza. I primi lavori sono stati affidati all'impresario Damichelis [illegible] Torino. Martedì si inizieranno i lavori.

Al poeta [illegible] Caproni il premio «Costantino Nigra»

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 30 ottobre.

(r. a.) Giorgio Caproni ha vinto la seconda edizione del Premio nazionale di poesia «Costantino Nigra», assegnato questa sera a Ivrea al Teatro Giacosa. Giorgio Caproni, che è nato a Livorno e ha 51 anni, aveva già ottenuto la vittoria nel Premio «Viareggio» del 1962, nel «Marzotto» del '56 e ancora nel «Viareggio» del '59.

La giuria — composta da Carlo Bo, Libero Bigiaretti, Giovanni Getto, Giuseppe Maria Mi[illegible] Gerardo Pampaloni, Leone Piccioni e Paolo Volponi — ha inoltre segnalato altri cinque poeti, cui è stata assegnata una medaglia d'oro. Essi sono: Carlo Martini, di Roma; Alessandro Mossotti, di Milano; Rossana Ombres, di Casale Monferrato; Silvio Ramat, di Firenze, e Guido Zavanone, di Genova.

Nella cerimonia di stasera [illegible] «Giacosa», ha preso per primo la parola l'avv. Bigiaretti, nella sua qualità di presidente dell'Azienda autonoma di turismo di Ivrea, che [illegible] illustrato la finalità del premio, al quale quest'anno hanno partecipato 308 concorrenti. Dopo il saluto del ge[illegible] Giva, sindaco di Ivrea, e la lettura del verbale della commissione giudicatrice, lo scrittore Libero Bigiaretti si è soffermato sull'arte e sulla figura del vincitore, la cui produzione poetica è raccolta in due libri, *Il passaggio di Enea* e *Il seme del piangere*.

Trentadue imputati in Tribunale

Stasera la sentenza a Torino per i concorsi radio truccati

Ieri hanno replicato gli avvocati difensori e di parte civile - Il P. M. ha insistito nella propria [illegible]i: truffa aggravata e falso - Per il verdetto si prevede una lunga [illegible] in camera di consiglio

Oggi si conclude il processo per i concorsi radiofonici truccati che [illegible] sta svolgendo, da alcune settimane, al Tribunale di Torino, presieduto dal dott. Jannibelli. La vicenda, com'è noto, suscitò a suo tempo molto scalpore. Tutti [illegible] abbonati alla Rai e alla tv e la notizia che i premi di «Radiofortuna», «Telefortuna», «Giugno radiofonico», «Serie Arie», ecc. venivano distribuiti con estrazioni truccate, fu accolta [illegible] sorpresa e con indignazione. Il dott. Toninelli, che sostiene la pubblica accusa, ha efficacemente riassunto le reazioni dell'opinione pubblica in [illegible] ge[illegible] *«i cittadini si abbandonano alla sfiducia, fanno di ogni erba un fascio, e sono portati a giudizi generici, di* [illegible] *severità»*.

Le lunghe e laboriose indagini (i fatti risalgono al periodo 1954-'57 e hanno portato in giudizio [illegible] imputati) hanno comunque messo in luce che la Rai [illegible] estranea all'imbroglio. Le false estrazioni furono compiute dall'ex capo ufficio concorsi della Rai, Giuseppe Ruggiero, il quale aveva la complicità del cognato [illegible] vide Tiacornia e del macellaio genovese Gaetano Queirolo. Quest'ultimo aveva organizzato una «rete [illegible] produttori», per collocare vantaggiosamente le auto e gli altri premi assegnati [illegible] i trucchi attuati dal Ruggiero.

Si è accertato che, [illegible] tali sistemi, i maggiori imputati riuscirono a lucrare [illegible] 10 milioni: il Ruggiero, [illegible]que, ha sempre dichiarato [illegible] non [illegible] mai avuto alcun personale vantaggio economico dalle [illegible] azioni. Le avrebbe compiute soltanto per favorire il cognato e il padre, [illegible] viveva a Napoli.

Ieri, giornata di repliche, ha p[illegible] per primo [illegible] parola l'avv. Giulio Chiusano, difende gli interessi della Rai, costituitasi parte civile. L'avv. Giulio [illegible] ribadito l'accusa di truffa, con tre diverse aggravanti, e quella di falso. «*Gli stessi contraddittori* — ha detto — *ammettono che, nei concorsi truccati, c'è il raggiro ed il profitto. Ma affermano che la truffa non esiste, perché* [illegible] *il danno e quindi i danneggiati. E' tuttavia evidente che il danno fu subito almeno da coloro ai quali sarebbero toccati i premi se le estrazioni fossero avvenute regolarmente. Alcuni di costo*[illegible] *sono stati identificati. Anche la Rai, d'altra parte, fu danneggiata perché i premi furono "sviati" dal Ruggiero* [illegible] *dai suoi complici, per interesse personale*».

Il dott. Toninelli ha confermato le [illegible] tesi, già esposte durante la requisitoria: truffa pluriaggravata, falso e, per il dott. Pasquario (che, [illegible] il defunto [illegible]. Mambretti, sollevò lo scandalo [illegible] [illegible] lettera [illegible] la direzione generale Rai) tentata estorsione.

Sono poi intervenuti alcuni difensori, gli avv. Salza, Luca Ciurlo, Gallo, Paci, Eandi e Leoncini. Essi hanno riaffermato che di truffa non si può parlare, in [illegible] giuridico, in quanto [illegible] ebbe a subire [illegible] danno «effettivo». In [illegible] caso, si può al massimo ripiegare sul «tentativo di truffa». Il prof. Gallo si è poi soffermato a dimostrare che, comunque, il Ruggiero, incaricato con funzioni esecutive, dell'ufficio concorsi, non rivestiva la qualifica di «addetto ad un pubblico servizio». Questa è la più pericolosa delle aggravanti contestate.

Assai polemico l'avv. Salza che, tra l'altro, ha detto: «*Se dobbiamo pagare, dobbiamo pagare poco. Su quel banco c'è Ruggiero, e* [illegible] *invece l'intendente* [illegible] *finanza e il notaio, anch'essi presenti alle estrazioni truccate e assolti in istruttoria*». Stamane il tribunale si ritira in [illegible] di consiglio, dopo un ultimo breve intervento dell'avv. Ledda. La sentenza è attesa [illegible].

g. a.

SCOPERTO UN CLAMOROSO CASO DI SPIONAGGIO

Tre russi sorpresi negli Stati Uniti con i piani segreti della difesa aerea

Chiesta l'immediata espulsione dei sovietici, che facevano parte della delegazione di Mosca all'Onu - Arrestato un ingegnere, nato nell'Urss, che lavorava da oltre 10 anni per una società elettrica americana

(Dal nostro corrispondente)
New York, 30 ottobre.

Il Dipartimento [illegible] *Stato americano ha oggi chiesto la immediata partenza dagli Stati Uniti di tre membri della delegazione russa presso le Nazioni Unite, colti ieri notte mentre compivano un atto di spionaggio.* [illegible] *agenti sovietici* [illegible] *appena ricevuto documenti estremamente segreti da un ingegnere elettrotecnico di origine* [illegible] *ma nato* [illegible] *America, il trentottenne John William Butenko, funzionario dell'«International Electrical Corporation» di Paramus, New Jersey.*

Con il Butenko è stato arrestato anche [illegible] *altro russo, non protetto* [illegible] *immunità diplomatica.* [illegible] *tratta di Igor Ivanov, di* [illegible] *anni, autista presso la «Amtorg Trading Corporation», una* [illegible] *commerciale russa con* [illegible] *a New York che, ufficialmente, si occupa soltanto di scambi commerciali tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.*

L'avvocato generale dello Stato Robert Kennedy e il direttore del «Federal Bureau of Investigations», J. Edgard Hoover, hanno dato [illegible] *primo resoconto dei fatti. Ieri notte, nel parcheggio deserto della stazione ferroviaria di Englewood nel New Jersey (la stazione,* [illegible] *giorno,* [illegible] *molto movimento, ma* [illegible] *notte è chiusa) l'ing. Butenko ha fatto salire nella* [illegible] *macchina* [illegible] *Pavlov, di* [illegible] *anni, addetto alla delegazione russa presso l'Onu, e l'autista Ivanov. I due* [illegible] *lasciato poco lontano* [illegible] *loro macchina, una modesta auto del 1956. Lì vicino vegliava, nascosto nell'ombra degli alberi (ma precedentemente notato dagli agenti del «Federal Bureau of Investigations») il terzo consigliere della delegazione* [illegible] *all'Onu, Yuri* [illegible] *Romanin.*

Pavlov, quando, insieme a Ivanov, lasciò la macchina di Butenko, portava con sé una busta di pelle che prima non aveva. L'incontro nella macchina di Butenko fu breve e segretissimo. Gli agenti del «Federal Bureau» intervennero, non appena Pavlov e Ivanov rientrarono nella loro vecchia vettura. Arrestarono contemporaneamente loro due [illegible] *è il Butenko che si stava allontanando per conto proprio. Nella macchina dei russi trovarono la borsa di pelle che conteneva i contratti originali con segretissime classificazioni del cosiddetto «Progetto Sac» (il programma di difesa elettronica radar comandato, che costerà milioni di dollari e attra*[illegible] *il quale gli americani intendono tener collegati tutti i loro aeroporti militari e le loro basi missilistiche), affidato, in parte, alla ditta presso la quale Butenko lavorava.*

Va notato che Butenko, dati i [illegible] *ottimi precedenti e le sue alte qualificazioni tecniche,* [illegible] *pieno accesso a tutti i segreti della ditta stessa. Gli agenti federali, nella vecchia auto, trovarono anche* [illegible] *piccola macchina fotografica per l'immediata riproduzione dei documenti, che agiva elettricamente, mimetizzata nell'interno dell'accendisigarette, posto sul cruscotto.*

Gli agenti federali seguivano da mesi l'attività spionistica [illegible] *gruppo. Hanno potuto così dimostrare che il Butenko ha avuto almeno altri tre precedenti incontri segreti con i russi espulsi e con un altro membro della delegazione russa all'Onu, Wladimir J. Olenov. I colloqui sono avvenuti il 21 aprile del 1963, il 28 maggio e il 24 settembre, a Norwood, nel New Jersey.*

Questo nuovo episodio di [illegible]*aggio appare più grave del solito per due ragioni particolari: a) non è chiaro quali importanti segreti i russi siano riusciti a carpire del colossale progetto di difesa che gli americani stanno studiando; b) come* [illegible] *ricordato recentemente Kennedy, l'eventuale rinuncia a questo subdole forme di infiltrazione nei segreti americani, da parte dei russi, doveva essere una delle prove del nuovo stato* [illegible] *cose e dell'allentamento della* [illegible]*sione di guerra fredda. La rete di spie, colta ieri sera nel sacco, prova purtroppo che i sovietici continuano a mantenere attivi i loro piani clandestini.* [illegible] *fatto, a parere di alcuni ambienti americani, ha un elemento positivo ed è questo: se i russi, per la loro attività spionistica, non ridotta a servirsi di personale diplomatico, fatalmente controllatissimo (fra l'altro,* [illegible] *quale dalla delegazione russa all'Onu* [illegible] *può uscire dai confini di Manhattan, senza regolare permesso), vuol dire che, seriamente, non dispongono più di nessuna rete di elementi intermedi, cioè di traditori.*

Quanto all'ing. Butenko, non è chiaro se sia comunista o se abbia tradito il suo paese per denaro. Figlio di genitori russi, egli [illegible] *nato a New Brunswick, nel New Jersey. Ha seguito nel New Jersey tutte le scuole, ha frequentato* [illegible] *«Rutgers University» e nel 1943 ha prestato servizio in marina.* [illegible] [illegible] *laureato nel 1949. Vive con il padre paralitico, di 87 anni. Come funzionario della «International Electric Corporation» di Paramus guadagnava* [illegible] *dollari all'anno. Vale a dire nove e più milioni di lire all'anno, stipendio più che sufficiente per un'agiata esistenza.*

Antonio Barolini

L'ing. Butenko, a destra, ammanettato all'autista [illegible] Igor Ivanov, dopo il loro [illegible] spionaggio avvenuto ieri [illegible] America (Telefoto «Associated Press»)

Da 2 giovani banditi a Milano

Guardiano rapinato di [illegible] in un sotterraneo del «metro»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 ottobre.

(g. m.) Un guardiano del cantiere della metropolitana di piazza Duomo, è stato rapinato la scorsa notte di 55.000 lire da due banditi. L'episodio è accaduto verso [illegible] 2,30; vittima Salvatore Spezziga di 56 anni, da Sorso (Sassari), occupato [illegible] custode magazziniere presso la società che gestisce i lavori per il «metro».

Lo Spezziga stava riposando nella baracca eretta [illegible] sotterraneo della galleria «Vittorio Emanuele» quando è stato svegliato da alcuni colpi alla porta. Appena aperto l'uscio si è trovato [illegible] fronte due giovani: [illegible], biondo e dall'accento settentrionale, gli ha puntato contro il ventre una sbarra di ferro [illegible]ta; l'altro, bruno e dalla parlata meridionale, si è messo a frugare tra gli indumenti dello Spezziga impadronendosi di un orologio da polso e di [illegible] mila lire.

A questo punto tra i due [illegible]pinatori è incominciata una discussione sulla necessità di uccidere il guardiano. Quello più deciso a colpire la vittima era il biondino, mentre il giovane bruno si opponeva. Alla fine i banditi [illegible] sono rappacificati.

Salvatore Spezziga ha abbattuto [illegible] una spallata la traballe porta ed è corso sul sagrato chiedendo aiuto. La polizia, stasera [illegible] ha arrestato — in un locale notturno di via Da Amicis — uno dei due rapinatori, il ventenne Francesco Morelli.

Con la sua parte di bottino il Morelli aveva acquistato una camicia; in tasca gli sono state trovate 18 mila lire. Il giovane, nel corso dell'interrogatorio, ha fatto il nome del complice, il diciassettenne A. M., che ora è attivamente [illegible]cato.

il settimanale che vi distingue

VITA

SETTIMANALE DI NOTIZIE

QUESTO [illegible] LEGGERETE:

— Dopo il Congresso del P.S.I.
— Tutto sul Salone [illegible] di [illegible]
— Conosceva i segreti [illegible] il commissario Tanlongo
— [illegible] confortava i [illegible] al suicidio
— [illegible] Cardinale parigino [illegible]
— Il nuovo arredamento [illegible] ispira ai pionieri [illegible] West

È arrivato il primo freddo sull'Italia Settentrionale

A Genova la temperatura è scesa a [illegible] minimo di [illegible] gradi - Nevicate nel Trentino La bora a Trieste a [illegible] chilometri l'ora - 10 gradi sotto zero in Valtellina

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 ottobre

(a. b.) L'inverno si è annunciato oggi in Liguria, anche se il cielo si mantiene ancora sereno e nulla ora diurna un solo tiepido mitiga sensibilmente il rigore della temperatura notturna.

E' stata [illegible] debole ma fredda tramontana a far precipitare il termometro, soprattutto nell'entroterra appenninico dove la notte scorsa il mercurio [illegible] toccato in talune [illegible]te lo zero. All'alba si [illegible] registrati [illegible] gradi al Passo dei Giovi e nell'entroterra di Albenga.

A Genova [illegible] temperatura è [illegible] undici gradi alle otto, si [illegible] toccati i sei gradi in alcuni quartieri più esposti alla tramontana, in Circonvallazione a Monte, al Righi di Oregina.

Alessandria, 30 ottobre.

(m.) Ancora cielo sereno e sole; permane sempre il vento e la temperatura oscil[illegible] tra i 7 agli 8 gradi. A Casale il cielo è completamente sereno, ma la temperatura ha subito una brusca diminuzione. Il termometro è [illegible] a soli 4 gradi sopra [illegible] e [illegible] di stamani in città segnava 6 gradi [illegible] Asti stamane il cielo è sereno; alle ore 8 il termometro registrava [illegible] gradi sopra lo [illegible]

Ceva, 30 ottobre

(r.) Stamane il cielo era completamente sereno, ma le campagne si presentavano bianche per la brina. Alle 8 il termometro segnava 7 gradi a Ceva e 3 ad Ormea. A Cuneo il cielo continua a mantenersi sereno, splende il [illegible]. La temperatura minima è stata di 8 gradi sopra lo [illegible]

Verbania, 30 ottobre.

(a. c.) [illegible] termometro è sceso nella notte a due gradi sotto zero a Ponte Formazza (quota 1400 m.), mentre copiose brinate si sono avute nelle valli Dumentina, Vigezzo, Antrona, Anzasca e Ossola. Stamane il cielo è completamente sereno, la temperatura è in lieve aumento.

Trento, 30 ottobre

(a.) Sulle cime del Trentino è caduta la prima neve. Nelle valli e particolarmente nella zona [illegible] Dolomiti la temperatura è scesa a 5 gradi sotto zero. Freddo intenso anche in Valtellina con temperatura di 10 gradi sotto zero.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Su regioni centrali, meridionali e sulle Sicilie annuvolamenti irregolari con qualche pioggia.

Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli direzione variabile.*

Ecco le temperature [illegible] e massime di ieri:

Torino	5	11	Pescara	10	13
Bolzano	—4	14	L'Aquila	4	11
Trento	8	14	Roma	3	21
Verona	2	16	Campob.	4	19
Trieste	10	15	Bari	6	19
Venezia	4	15	Napoli	6	19
Milano	0	16	Potenza	3	11
Genova	11	16	Reggio C.	11	19
Bologna	4	15	Messina	13	18
Firenze	4	18	Palermo	11	17
Pisa	3	18	Catania	9	21
Ancona	8	13	Alghero	6	16
Perugia	7	15	Cagliari	6	20

Agenzia Piemonte: M. Barbero, Torino, [illegible] Cibrario [illegible]

Negata la pensione alla vedova di una «cavia umana» dei nazisti

Il marito [illegible] stato deportato a Dachau - Qui, medici criminali gli iniettarono la malaria: morì nel 1959 - Il Ministero sostiene che [illegible] spirò per cause di guerra

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 ottobre.

Lo Stato italiano non ha ancora accordato [illegible] pensione di guerra alla vedova di un nostro soldato, Guerrino Panfili, che, deportato nel «Lager» tedesco di Dachau, è sottoposto ad «esperimenti scientifici» di inoculazione di malaria, morì dopo il ritorno in Italia. Del penoso caso si sta ora occupando l'Associazione milanese ex deportati nei campi di sterminio nazisti. Il segretario dell'Associazione, dott. Giovanni Melodia, ha presentato [illegible] ricorso alla Corte dei Conti contro la [illegible] della Direzione generale delle pensioni di guerra [illegible] ministero del Tesoro che aveva respinto la domanda di pensione presentata dalla vedova del militare, una bidella madre di due figli, che è in precarie condizioni economiche.

Guerrino Panfili, nato a Gubbio (Perugia) il 20 luglio [illegible] è morto il 30 ottobre 1959, è l'unico cittadino [illegible] informato a Dachau [illegible] «cavia umana» che, sopravvissuto, sia riuscito a riportare in patria le prove del suo dramma: una serie di «ordini di servizio» del «Reparto malaria» dell'infermeria [illegible] campo di Dachau, con i quali gli si intimava [illegible] presentarsi ai controlli giornalieri e le [illegible] esonerazione [illegible] dal lavoro [illegible] meglio esaminare i risultati degli «esperimenti» a cui veniva sottoposto. Questi «esperimenti» nel campo [illegible] [illegible] erano organizzati e diretti dal 1942 al 1945 da un medico nazista, il prof. Klaus Schilling.

Guerrino Panfili, rastrellato all'armistizio con altri militari a Peschiera del Garda, giunse al campo di Dachau il 29 settembre 1943. Fu assegnato al «Reparto malaria» diretto [illegible] Schilling e subito sottoposto ai primi esperimenti. Per procurarsi i germi del morbo, il prof. Schilling aveva allestito nel campo un «allevamento» di anofeli. Gli insetti venivano in genere [illegible] fra le gambe dei deportati più sani, ma ad alcuni [illegible] anche iniettate uova di anofele prodotte dal «Koch Institute» di Berlino per queste prove. Panfili fu infettato [illegible] anofele.

Il militare [illegible] liberato dalla Settima Armata americana il 28 aprile del 1945 e tornò in Italia nel giugno successivo. Quando uscì dal «Lager» pesava appena quaranta chili.

Inabile al lavoro, Guerrino Panfili vagò [illegible] ospedale all'altro, mentre i medici lottavano invano per salvarlo. Il 30 ottobre 1959 morì di cirrosi epatica. La vedova chiese al ministero del Tesoro che le venisse concessa una pensione, dato che [illegible] marito era morto in seguito ad infermità contratta durante il servizio militare. Dopo due anni il ministero respinse la richiesta, [illegible] questa motivazione: «Per non dipendenza da causa di servizio di guerra dell'infermità [illegible] che a morte Guerrino Panfili».

g. [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Rivelazioni dei socialdemocratici tedeschi

L'esercito di Bonn ha già tremila missili

Altri tremila saranno consegnati entro poche settimane Sono lunghi più di due metri, non porterebbero cariche [illegible] miche - I generali tedeschi insistono per avere armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 ottobre.

La Bundeswher ha ordinato seimila missili [illegible] fabbri- [illegible] di Libenau, nella Germania del Nord. La notizia viene riferita stasera con grande rilievo da una agenzia [illegible] stampa socialdemocratica. Tremila di questi missili sono stati già consegnati all'esercito di Bonn; gli altri seguiranno entro poche settimane. I missili in questione misurano due metri e ventisei centimetri di lunghezza e hanno un diametro di undici centimetri. [illegible] carica esplosiva è di quattordici chilogrammi. Il peso complessivo [illegible] di quaranta chili e mezzo.

Il ministero di Bonn per la [illegible] non ha voluto [illegible] tare queste notizie, almeno per ora. Da quello che si è potuto capire, la carica dei missili è «convenzionale». Con i trattati dell'Unione Europea Occidentale (i sei del Mec più l'Inghilterra), la Germania ha rinunciato infatti alla costruzione di armi atomiche, chimiche e batteriologiche.

La notizia dei socialdemocratici ha acquistato subito rilievo nel contesto di certe voci inquietanti [illegible] conto di generali tedeschi. Secondo il quotidiano amburghese *Die Welt*, i generali tedeschi stanno [illegible] affinché gli esercit[illegible] atlantici ottengano armi atomiche «tattiche», con un raggio d'azione di cinquanta chilometri, capaci di bloccare sulla frontiera tra le due Germanie tentativi [illegible] aggressione. Se queste armi non bastassero, gli eserciti alleati, compresa quindi la Budeswahr, [illegible] vrebbero fare ricorso ad armi atomiche più potenti.

Su questa «strategia [illegible] zata», fondata sull'immediata rappresaglia atomica, sono già d'accordo i capi militari francesi [illegible] secondo il *Welt*, anche il comandante della Nato, generale Lemnitzer. Ciò significherebbe che Lemnitzer si è schierato contro i più prudenti programmi difensivi [illegible] ministro americano McNamara. Questo particolare è parso addirittura azzurdo.

Resta il fatto, però, che i generali [illegible] non hanno ancora rinunciato alle loro vecchie aspirazioni, secondate da diversi capi politici di Bonn. E' poi significativo che [illegible] notizia del Welt sia stata raccolta a Parigi, e più precisamente negli ambienti della Nato.

Il ministero per la difesa di Bonn ha ammesso stasera la utilità [illegible] una strategia avanzata, chiarendo però che *siffatti problemi non* [illegible] *venire definiti dall'oggi al domani*». Il ministro per la [illegible] fesa, von Hassel, è in polemica con [illegible] americani, sospettati [illegible] voler ritirare le loro truppe in Europa; la manovra dei generali e del ministro per la difesa si inquadra, quindi, nelle pressioni del «partito gollista» tedesco sul cancelliere Erhard, che dovrà recarsi [illegible] prossimo mese in visita a Parigi.

[illegible] ha deciso [illegible] fornire all'Unione Sovietica 150 mila tonnellate di farina. Con questo provvedimento il governo federale ritiene di poter migliorare le relazioni russo-tedesche, in [illegible] trattativa per il rinnovo degli accordi di commercio. **m. c.**

Aereo con 132 [illegible] bordo colpito da un fulmine

Danneggiati gli impianti radar

Palermo, 30 ottobre.

Un quadrimotore «Vanguard», della «British European Airwais», con 132 passeggeri a bordo, proveniente da Londra [illegible] diretto a Malta, è stato colpito da un fulmine poco prima di raggiungere l'aeroporto [illegible] Punta Raisi. La folgore si è scaricata sugli apparecchi radar e su quelli del ricevitore, rendendoli inutilizzabili.

Il comandante dell'apparecchio, cap. Dunford, è riuscito dopo un volo cieco [illegible] atterrare all'aeroporto di Palermo. Dopo alcune ore di sosta, il quadrimotore ha ripreso il volo verso l'isola di Malta.

Quello [illegible] oggi era l'ultimo di una serie di voli bisettimanali che la «B.E.A.» ha effettuato sulla linea Londra-Palermo-Malta.

Trovata con i polsi tagliati e una calza stretta al collo

Una pettinatrice a Vercelli - Ricoverata in ospedale, ha tentato nuovamente il suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 30 ottobre.

(v. s.) La pettinatrice Carolina Guarnieri, di 56 anni, abitante [illegible] Vercelli, è stata trovata, nelle prime ore del pomeriggio, nella sua abitazione, in una pozza di sangue: aveva i polsi tagliati con una lametta [illegible] barba e una [illegible] di [illegible] al collo. La polizia non ha ancora chiarito come è accaduto il fatto in quanto la donna, [illegible] ricoverata all'ospedale, pur non essendo grave, [illegible] è in condizioni da poter essere interrogata.

L'ipotesi più probabile è quella del tentato suicidio, anche se la calza annodata con [illegible] alla gola potrebbe far credere a un fatto [illegible]. Ad avvalorare la prima ipotesi vi è infatti il successivo tentativo [illegible] tagliarsi sempre i polsi, fatto dalla donna in ospedale. La pettinatrice avrebbe infatti cercato di mordersi via [illegible] coltello ad una vena di letto. Dopo questo fatto i medici l'hanno fatta ricoverare nel reparto neurologico. Solamente quando la Guarnieri riacquisterà la sua piena lucidità di mente la polizia potrà interrogarla e far luce completa su quanto accaduto nell'abitazione di via Felice Monaco.

Sono stati i vicini di casa ad accorgersi che qualcosa di strano era avvenuto nell'alloggio della Guarnieri con, divisa dal marito, viveva sola. Costoro oltre ad udire alcuni lamenti provenire dall'abitazione, hanno scorto un rivolo di sangue uscire dalla porta. Hanno bussato, ma la donna ha risposto dichiarando di non aver [illegible] bisogno di alcun aiuto. Preoccupati i coinquilini hanno però ritenuto opportuno avvisare la Croce Rossa. Due infermieri si portavano sul posto, ma la donna dava la stessa risposta. Essi forzavano allora la porta e trovavano la Guarnieri rantolante a terra con i polsi tagliati e la calza stretta al collo.

Attentato dinamitardo ad una raffineria in Sardegna

Cagliari, 30 ottobre.

Un ordigno esplosivo di natura imprecisata è stato fatto esplodere ai piedi di [illegible] traliccio della linea elettrica [illegible] alta tensione che alimenta gli impianti per la costruzione della raffineria di Sarrock. La deflagrazione ha danneggiato il traliccio, interrompendo il passaggio della corrente elettrica.

Recentemente la costruzione [illegible] raffineria di Sarrock [illegible] stata al centro di polemiche. La popolazione era preoccupata per l'avvenire turistico della zona.

Conclusa l'inchiesta della polizia austriaca

Agenti nazisti uccisero il sommozzatore che si calò nel lago alla ricerca del tesoro

Trovata la salma del subacqueo: il cavo a cui era assicurato è reciso da un coltello - Il governo austriaco continua le ricerche; i dintorni di Toplitz vigilati giorno e notte, più poliziotti che per l'incontro Kennedy-Kruscev a Vienna

(Da) nostro corrispondente)
Vienna, 30 ottobre.

Il lago di Toplitz, nel Salisburghese, in cui le SS tedesche affondarono verso la fine della guerra «il tesoro del terzo Reich» (sterline false, lingotti d'oro, documenti segreti e «cifre» di enormi depositi bancari in Svizzera) ha restituito oggi la salma del subacqueo tedesco Alfred Egner, annegato nella notte tra il 4 e il 5 ottobre.

Nel tardo pomeriggio la telecamera che da ieri mattina perlustra metro per metro il fondo del lago — lungo 1500 metri e largo 400, profondo tra i [illegible] e gli [illegible] metri con una fossa massima di 104 metri — ha inquadrato una corda di nylon che si muoveva appena, sospesa nell'acqua. Il padre del ragazzo, con gli occhi fissi allo schermo, ha creduto di riconoscere la corda appartenente [illegible] al figlio. [illegible] quei momento, in un clima di angosciosa «suspense», la telecamera [illegible] stata spostata [illegible] estrema cautela, seguendo la corda. Dopo un'ora e mezzo essa ha mostrato le bombole di ossigeno di Egner e una mezz'ora più tardi [illegible] il corpo del ragazzo.

Domani all'alba i palombari si caleranno per trarre alla superficie la salma. Due periti medico-legali sono stati chiamati sul posto per eseguire la necroscopia. La perizia fatta dalla polizia scientifica ha permesso di accertare che il cavo al quale il subacqueo tedesco era assicurato era stato r[illegible] con un coltello. Non vi è quindi dubbio che egli sia stato sorpreso mentre tentava di recuperare il «tesoro».

Un portavoce della Resistenza austriaca ci ha detto oggi [illegible] ritenere che l'Egner possa essere stato ucciso affinché la sua morte servisse da monito [illegible] quanti volevano mettere le mani sui documenti affondati nel lago. L'opinione sarebbe condivisa anche da funzionari dei servizi di sicurezza i quali avrebbero convinto il ministero dell'interno a predisporre intorno al lago misure eccezionali di sicurezza. Tali misure, entrate in vigore ieri, sono superiori perfino a quelle decise in occasione del «vertice» di Vienna, l'incontro Kennedy-Kruscev.

Al lago, circondato giorno e notte da reparti di polizia e dell'esercito (un uomo armato di mitra ogni cinquanta metri) e illuminato tutta la notte da fotoelettriche, non può più accedere nessuno. E' stata rispolverata una vecchia ordinanza, per cui il territorio [illegible] praticamente sequestrato.

E' evidente che il ministero dell'interno ha [illegible] sue buone ragioni per decidere, a diciotto anni dalla fine della guerra, l'operazione di scandagliamento del lago e per prendere le straordinarie misure [illegible] sicurezza. «Truppi agenti dei servizi segreti di diverse potenze, truppe organizzazioni naziste sono interessate al tesoro e [illegible] lottano [illegible] risparmio di mezzi — *scrive* [illegible] *quotidiano del partito socialista* Arbeiter Zeitun, *vicino al ministro dell'Interno* —. Per il buon nome dell'Austria nel mondo è necessario che il mistero del lago sia chiarito e che venga evitato qualsiasi colpo di mano di un qualsiasi "commando"».

A nome degli ebrei perseguitati e delle comunità israelitiche dei paesi occupati dai nazisti, il capo del Centro di documentazione ebraica di Vienna, ingegner Simon Wiesenthal (l'uomo che fece catturare i criminali di guerra Eichmann e Rafakovics) si è inserito nella vicenda [illegible] *Toplitz. Egli ha presentato al ministero della Giustizia austriaco la formale richiesta che i preziosi e i documenti che verranno recuperati dal lago siano messi a [illegible] disposizione. Wiesenthal ha [illegible] gnato al ministero dell'interno un ampio «dossier» con l'elenco [illegible] alcune centinaia di nazisti (tra cui il multimiliardario «milanese» Erio Rajakovic) che nel dopoguerra fondarono aziende e costituirono organizzazioni commerciali con fondi ricavati [illegible] banche svizzere. La «cifra» di [illegible] capitali avrebbero [illegible] punto quella che giacciono sul fondo d' Toplitz.*

Domani la salma del pioniere Egner verrà tratta a galla. Poi comincerà la ricerca della [illegible] [illegible] il «tesoro».

Tito Sansa

Sgombrato nella notte [illegible] paese che [illegible] crollando

Senza tetto ottantasette famiglie nel Salernitano

Salerno, [illegible] ottobre.

(g.) Ottantasette [illegible] familiari componenti l'intera cittadinanza del comune [illegible] San Nicola di Centola, una località della provincia di Salerno sulla strada provinciale Valle della Lucania-Satri, durante [illegible] e sotto la pioggia [illegible] abbandonando le loro abitazioni, perché giudicate [illegible] imminente pericolo [illegible] crollo.

La causa della grave situazione [illegible] ricercata in un fenomeno di slittamento registratosi nel centro abitato, fenomeno che ha provocato una serie continua di crolli, fino [illegible] punto [illegible] rendere inabitabili le abitazioni. I pavimenti di molte case si sono spaccati, mentre le pareti [illegible] divise dalla parte perimetrale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTO LA STAMPA

Stato Civile di Torino

29 ottobre 1963

NATI — Tosco Ivana; Ferrari Liliana; Goldi Mariangiola; Nicosia Francesco; Esposito Anita; Squizzato Daniela; Mancinelli Fabrizio; Pettiti Daniela; Becchi Catia; Tamburlini Paola; Taurielle Cinzia; Massa Flavio; Muraglia Valeriano; Bosio Valter; Colombino Adriana; Siciliano Giuseppe; Emanuel Paola; Degile-Teodora Davide; Guerra Donatella; Mazzarolì Marco; Scotti Ernesto; Fiazelli Danilo; Barba Gabriella; Cravero Davide; Vigo Paola; Baronzani Teresa; Ravotto Massimo; Pick Raffaella; Mauri Daniela; Cannata Vincenzo; Battaglino Marisa; Ligari Salvatore; Galletti Enrico; Carta Marcella; Vinale Dario; Ambrosino Claudio; Battaglia Domenico; Kerzan Ivana; Guida Carmelina; Arato Sergio.

Siripipoli Valter; Sicari Annamaria; Le Blanca P. anna; Marrese Nicola; Maina Celestina; Dutto Bruno; Pasco Marinella; Tavalia Marco; [illegible]ra Luisa; Le Castre Antonella; Esposito Michelina; Gunsolino Franco; Russo Mirella; Bosco Giovanna; Ferrari Mario; D'Alfonso Vania; Semprini Sara; Abate Ettore; Fauci Giovanna; Perigna Marco; Castelero Massimo; Barone Massimo; De Giorgio Franco; Cometto Miranda; Cometto Giovanni; Barutti Silvia; Gagliardo Maria Grazia; Lardano Arturo; Gallo Corrado; Barra Miranda; Ginder Claudia; Simonato Fulvia; Chinellato Nadia; Lovisolo Alessandra; Pagano Enzo; Debra Silvana; Ceolara Bruno; Ca- [illegible] Andrea; Stella Roberta.

MORTI — Rata Luisa ved. Acuto, di anni 90, nata a Borgo S. Martino, abitante in via Sforzesca 3; Gribaudo Luigi, a. [illegible] Torino, v. Casalborgone 30; Rediel Giorgio, mesi 3, Torino, c. Reg. Margherita 9; Bellino Carolina ved. Sacco, [illegible] 82, Torino, c. Marconi 27; Ribero Giuseppe, a. 80, Caraglio, v. Lamarmora 22; Piazza Giuseppa ved. Terranova, [illegible] 86, Balsami, c. Reg. Margherita [illegible] Palermo; Terranova Maria ved. Lipari, a. 81, Leporano, v. Monfalcone 75; Cirebisi Antonio, [illegible] 81, Marsala, c. Vercelli 106; Capelo di Cigliè Giulia ved. Reynaud d'Aix, a. 77, Torino, agiata, v. Santa Maria 1; Lombardo Rocco, a. 82, Butera, operaio, c. Emilia 25; Franquin Attilio, a. 75, Susa, v. Marco Polo 19 [illegible]; Gigliotti Anna in Calcluri, a. [illegible] Nicastro, str. Mongreno 180; Pallidre Adele ved. Bauchiero, a. 79, Torino, str. Val S. Martino 7; Farvis Giulia ved. Vanazzi, a. 83, Cavallermaggiore, agiata, c. Re Umberto 42; Aghemio Margherita ved. Valsania, a. 84, Ferrere, v. Oropa 122; Toriaschi Enzo, [illegible] 24, Piacenza, studente, str. Mongreno 180.

Deceduti [illegible] ospedale: Maslero Egidio, a. [illegible], Novaglia Vicentina; Quarello Teodoro, a. 78, Murisengo; Sella Andrea, a. 50, Messina, telegrafista; Ierijsi Elena, a. 28, Torino, sarta; Sartori Emilia in Trippa, a. 70, Luino; Arteglet Cesira in Cardano, a. 73, Vercelli; Lavezzini Olimpia, giorni 22, Chivasso; Berrina Margherita in Beltore, a. 71, Cantalupo; Baldurel Catalido, a. 50, Corato, operaio; Zarabini Maria, a. 67, San Lazzaro; Beltrami Pietro, a. 84, Carmagnola; Michela Ernesta ved. Pellesetto, a. 72, Torino; Abramis Vincenzo, a. 52, La Maddalena, impiegato; Maretta Rosa, mesi 6, Torino; Tonelli Roberta, giorni 18, Torino; Rospini Angela ved. Terragni, a. 90, Martignano; Sciascia Paolo, a. 27, Minervino Murge, operaio. N[illegible] 19 - Matrimoni 44 - Morti 33

Vittima [illegible] piano [illegible] vito perive tragicamente

Albano Reteuna-Contin

di anni 37

Con immenso dolore lo ricordano a quanti lo conobbero la Mamma, la sorella Diana, cognato Domenico Giacomelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cicerale per la cura prestatagli. I funerali avranno luogo in Cappella alle ore 11,30 del 31-10-1963.
— Torino, 30 ottobre 1963.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Albano Reteuna-Contin

[illegible]
Massimino Sottanatti [illegible]
Luigia Reteuna e famiglia;
i cugini:
Maria Ciberio
Annibale Reteuna-Contin e fam.
Luciana Reteuna-Contin e fam.
Aldo Ciberio Rascat e fam.;
gli amici:
Ciberio Roberto Milano
Silvio Sottanatti
Giovanni Teppati
Fratelli Ciberio Gandenzio
Giuseppe Ciarnio
Luigi Cay
Ivan Maglio
Umberto Cacorali
Aldo Galluzzo
Ciberio Giuseppe Tachia
Iolanda Ciberio
Martino Sottanatti
Aldo Sottanati
Ottorio Ciberio
Ciberio Fra Pietro
Giacomo Rotierottio
Stefano Giacomelli
Vittorio Bruno
geom. Domenico Boria
Giovanni Boria
Giuseppe Corti
Virgilio Sottanatti
Alberto Balegno
Delia Balegno
Bartolomeo Sottanatti
Bartolomeo e Rina Ciberio
Castrale Antonio Stuat
Domenico Perino
Ciberio Giovanni Rapi.
— Usseglio, 31 ottobre 1963.

Si uniscono al dolore gli amici: Famiglie Giovanni Ciberio, Pietro Pelati (Vaiget).

Luciano Ottonello e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Il Signore ha chiamato a Sè

Lena Teobaldi in Fenoglio

Lo annunciano straziati dal dolore la mamma, il marito Mario con l'adorato Franco, cognati, zii, suoceri, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 ore 14,30 da via Volpiano 5 indi la salma proseguirà per Benevagienna. Un ringraziamento al dott. Luridiana per la assidua amorevoli cura prestata. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1963.

Il fratello, Vanni Curletti e famiglia piange la perdita della cara madrina

Lena

— Torino, [illegible] ottobre 1963.

Ilvira Chierino e Lidia Morello e famiglie piangono la cara amica

Lena

— Torino, 29 ottobre 1963.

Cav. Maria Ciardullo e dott. Ezio Ciardullo si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della loro preziosa collaboratrice da molti anni

Lena Teobaldi Fenoglio

— Torino, 29 ottobre 1963.

Colleghi tutti della Ditta Ciardullo si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Lena

— Torino, 29 ottobre 1963.

Condomini e inquilini di via Volpiano 5 prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Lena Fenoglio

— Torino, 29 ottobre 1963.

Le signore

Coresole nata [illegible]

lottare amata e ricordata da quanti l'ebbero affettuosa insegnante, ha raggiunto in Cielo l'adorato figlio Achille. Ne danno dolorosa annuncio il marito, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 corrente alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 29.
— Torino, 30 ottobre 1963.

Lucia Doglio in Galliano
Luigina Ospite e Momma
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Elda Coresole nata Bachi

— Torino, [illegible] ottobre [illegible].

Nunzia Grangella Carmosio col marito Enrico annuncia il doloroso decesso della cognata

Elda Coresole [illegible]

— Torino, 30 ottobre 1963.

Lidia e Giacomo Novano con Mauro prendono vive parte al dolore della zia Furio.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Caudino

Ne annunciano il dolore la moglie Antonia Serra, il figlio Natale, la nuora Alessandra, il nipote Antonello, fratello, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Adolfino Bitelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 partendo da via Rocca'orte 5. La salma proseguirà per Robassomero ove sarà tumulata. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1963.

La famiglia Giudici si associa al dolore della famiglia Caudino.

Cristianamente è [illegible] ai suoi cari

Maddalena [illegible] Giorchino

Ne danno il triste annuncio il Marito, Fratello, Nipoti, Cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Pietro Giuria 27. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1963.

1959 1963

Giulio Bava

La sorella con infinito amore Lo ricorda.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Diomira Tinto ved. Grigoli

Ne danno il tristissimo annuncio il figlio Rino con la moglie Rita e figli Giorgio, Marina, Carla, e Ada; la nuora Elsa Prati ved. Grigoli coi figlio Rassa; sorella, nipoti, parenti tutti. Oggi ore 15,30 da via Nizza 18 la cara salma sarà trasportata a Lanzi, ove alle 16 si svolgeranno i funerali. Segue autopullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Il Circolo Numismatico Torinese prende vivo parte al dolore che ha colpito il Socio e Consigliere Rino Grigoli per la dipartita della

Mamma

— Torino, 31 ottobre 1963.

La Maestranza della Ditta Vitorio e Minuteria di Precisione prendono vivo parte al dolore del Compropritario signor Rino Grigoli, per la scomparsa della cara mamma signora

Diomira Grigoli

— Torino, 30 ottobre 1963.

Lisa e Bruno Tosoni unitamente alle figlie Maria Teresa e Romola, prendono vivissima parte al grande dolore della Famiglia Rino Grigoli per la scomparsa della cara

Nonna Diomira

— Torino, 30 ottobre 1963.

Nora e Riccardo Barrera con le figlie Marcella e Maria si associano al profondo dolore della Famiglia Rino Grigoli per la scomparsa della cara mamma signora

Diomira

— Torino, 30 ottobre 1963.

Vanna, Carla e Giorgio Castiglioni prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Diomira Grigoli

— Torino, 30 ottobre 1963.

Giuseppe e Raimondo Barrera con le rispettive famiglie, partecipano al lutto del signor Rino Grigoli per la morte della

[illegible]

— Torino, [illegible] ottobre 1963.

La Famiglia Gattino prende parte al dolore della Famiglia Grigoli per la morte della

Mamma

— Torino, 30 ottobre 1963.

La famiglia Miraglio sinceramente commossa prende viva parte al dolore dell'amico Rino e famiglia per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 30 ottobre 1963.

Il 28 corrente cessava di vivere nella sua villa di Serravalle Scrivia serenamente

[illegible] Mondini Beretta

Rassegnati alla volontà divina ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il marito Gaetano Mondini, i figli Maria Elena con il marito dr. Raffaele Rocca e figli, Pier Luigi, Gian Carlo con la moglie Nicolas Prabolmego e figli, il fratello dr. Mario, il cognato Mario Mondini con la moglie e figli, la cognata Teresa Bussetti ved. Mondini e figli, la cognata Elsa Massa, i nipoti, pronipoti e parenti tutti, gli affezionati [illegible], Maurizio, Giuseppe e Michelina. I feretri colloni Eraldo con la moglie Alcide e figli Augusto con la moglie e figli. La salma riposa nel cimitero di Serravalle Scrivia. Il 6 novembre p. v. alle ore 8 nella chiesa di S. Maria Immacolata in Genova, via Assereti, verrà celebrata una S. Messa in suffragio della sua anima eletta.
— Genova, 31 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Chimica Mediterranea S.p.A. Cusiana prendono parte al dolore del Vice Presidente sig. Gaetano Mondini e del figlio Gian Carlo Amministratore Delegato così duramente colpiti per la perdita della moglie e madre

Rina Mondini Beretta

— Genova, 31 ottobre 1963.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Chimica Mediterranea S.p.A. Cusiana annunciano con dolore la morte di

Rina Mondini Beretta

moglie del Vice Presidente sig. Gaetano Mondini e madre dell'Amministratore Delegato sig. Gian Carlo Mondini.
— Genova, 31 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Maria Fassino ved. [illegible]

di anni 61

La piangono: i figli Enzo, Carlo, Giuseppina, e Italo con le rispettive famiglie, sorella, cognata e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi in Lecana alle ore 10,30.
— Lecana, 31 ottobre 1963.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del proprio funzionario reggitore Carlo Bertolde per la scomparsa della madre

[illegible] Fassino ved. Bertolde

— Torino, [illegible] ottobre 1963.

I Condomini di via Mezzenile n. 1 e 3, via Groscavallo 14, via Aurelio Saffi 23 partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia per la morte della signora

Metilde Carvino

— Torino, 31 ottobre 1963.

L'ing. Bernasi e i Dirigenti della S.p.A. Microtecnica prendono viva parte al dolore dell'ing. Mario Carvino per la perdita della madre signora

Metilde Carvino

— Torino, 31 ottobre 1963.

Sono vicini al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della mamma

[illegible] Carvino

gli amici:
Giorgio e Tina Barbieri
Luigi Chiesa
Giorgio Lapidari
Giancarlo Merotto
Giovanni Manzanone
Umberto Palomba.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Il Presidente e il Segretario generale della Federazione italiana contro la tubercolosi comunicano con animo profondamente contristato la immatura scomparsa, in Bologna, del

PROF. DOTT.

Emilio Costantini

membro del Consiglio direttivo della Federazione, segretario dell'Associazione regionale Emilia-Romagna, redattore capo della «Rivista di patologia e clinica della tubercolosi», degno e generoso continuatore dell'opera paterna nel campo scientifico, sanitario, sociale della lotta antitubercolare.
— Roma, 30 ottobre 1963.

I Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Renato Borello per la scomparsa del padre

Aldo Borello

— Torino, 29 ottobre 1963.

31-10-1960 31-10-1963

Nel triste anniversario della dipartita del

Dott. Giuseppe Bausola

la moglie, la figlia lo ricordano con profondo rimpianto e futuro affetto. Ss. Messe Asti 1 novembre 1963, ore 8 S. Maria Nuova; Vestigné 2 novembre ore 11.
— Torino, 31 ottobre 1963.

Il Dott. Emilio Zaccarelli con i famigliari tutti, commosso per il grande, affettuoso omaggio tributato alla inesauribile sua mamma

Amelia Villa Zaccarelli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che di presenza con fiori con parole o con scritti si sono associati al suo inesauribile dolore in particolare il Prof. R. Marcacchi, il Prof. U. Valterani, amici e colleghi della Medinette, le Suore ed il personale dell'Ospedale; Direzione, colleghi e personale M.A.C.F.; l'amico fraterno Carlo Reviers e Gildina; Corrado Vico e famiglia; le famiglie Boidreghini, Chiabaro, Benedetto, Cerrato, Forato, Feriani, Professori ed amici del «La Salle»; gli inquilini e la portinaia della casa, zii e cugini Pellegalli-Zaccarelli, che nell'ora del dolore si sono stretti fraternamente intorno.
— Torino, corso Tragnani 1.
— 30 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ifigenia Poloni ved. Faudino

Ne danno il dolorosa annuncio: la figlia Rita Zangelmi, il genero, la nipote Lauretta, il figlio Giuseppe, la nuora e nipoti Silvana e Roberto; la sorella Cleofe, la nipote Cinzina Vicenzo e nipoti; la cognata Vittoria Cigini col marito. I funerali avranno luogo il 31 ottobre ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Camparella 10.
— Torino, 30 ottobre 1963.

La famiglia Sodoglio prende vivo parte al dolore dell'amico Faudino per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 30 ottobre 1963.

La famiglia Russo partecipa vivamente al dolore della Famiglia Baudino e Zangelmi per la perdita della

Mamma

— Torino, [illegible] 1963.

La famiglia Fenoglio prende parte al dolore della famiglia Zangelmi per la perdita della

Mamma

— Torino, 30 ottobre 1963.

I Dipendenti della Ditta V.Z. partecipano al dolore della famiglia Zangelmi per la perdita della

Mamma

— Torino, 30 ottobre 1963.

Prendono vivo parte al dolore di Elda, Beppe e Lauretta, la Famiglie De Munari, Fecca, Tartiglini.

I Dipendenti della Ditta Fabi prendono viva parte al dolore del loro Titolare sig. Faudino per la morte della

Mamma

— Torino, 30 ottobre 1963.

Giovanni, Aldino, Rosa, [illegible] partecipano al dolore di Lauretta per la scomparsa della cara

Nonna

— Torino, 30 ottobre 1963.

Mario Anna Clara Armando partecipano al dolore di Elda e famiglia.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed al bene della Famiglia, munito dei Conforti religiosi [illegible] breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ducco

d'anni 77

(Industriale tessile)

Ne danno il mesto annuncio: il figlio Carlo con la moglie Pina Bergando e figli Giovanni, Annamaria e Paolo Tarmino, col marito Aldo Grasso e figlie Silvia e Carla; Anna, col marito Rinaldo Camino e figli Bianca e Enrico; i fratelli Luigi, Mario, Bernardo e Battista; le sorelle Angela e Giuseppina con le rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli sabato 2 novembre 1963 alle ore 10,30 partendo da corso Susa 58. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 30 ottobre 1963.

I Dipendenti della Ditta Ducco prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Prendono viva parte al dolore di Anna e Rinaldo:
Silvio Carnino e Famiglia
Famiglia Giovanni Colombatto
Bianca e Giordano Barlocchini.
— Rivoli, 30 ottobre 1963.

Partecipano vivamente al dolore di Carlo Ducco per la perdita del

Papà

le famiglie:
Luigi Navarosa
Orsola Tamiyella
Erino Tamiella
Luigi Morra e figli
Giorgio Merlin
Enrico Girodo
Piero Veglino
Dante Centero
Domenico Saragnella.
— Torino, 30 ottobre 1963.

La famiglia Giuseppe Demaiolo si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Giovanni Ducco

— Rivoli, 30 ottobre 1963.

Dopo lunga malattia è serenamente spirata

Maria Caterina De Taddeo ved. De Ferdinando

Ne danno il triste annuncio i figli: Francesca con la moglie Letizia, Annamaria con la moglie Mary, i nipoti Guido e Riccardo, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale «G. Arnaud».
— Torino, 31 ottobre 1963.

I Componenti il Sindacato Odontotecnici (S.I.O.D.-CISL) annunciano con profondo dolore la morte della Signora

Maria Caterina [illegible] Taddeo vedova De Ferdinando

madre del loro Segretario Provinciale.
— Torino, 30 ottobre 1963.

Si uniscono al cordoglio i Sindacati Odontotecnici (S.O.D.-U.I.L.) e (S.N.O.).

A pochi giorni dalla dipartita dell'amato Marito si è unita a lui l'amatissima buona di

Margherita Menzio nata Erbetta

Addolorati ne danno il triste annuncio, il figlio, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 31 alle ore 16,15 partendo da via San Anselmo 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1963.

[illegible] famiglie Crescini e [illegible] prendono viva parte al lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Marras

[illegible] Maggiore dei Carabinieri in pensione

Desolati lo annunciano la moglie Celsa Zanone, il figlio Luciano con la moglie Ines coi figli Giorgio e Pier Eugenio, la figlia Anna Maria col marito Luigi Nari, i fratelli Francesco e Antonio con la rispettiva famiglia, la sorella Maria con la famiglia, cugini e parenti tutti, l'affezionata famiglia Guglielta e gli Appuntamenti di Carabinieri in congedo di Massarosa. I funerali hanno luogo oggi giovedì 31 corr. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione in via Roma.
— Massarosa, 30 ottobre 1963.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, serenamente spirava la sera del 28 ottobre, la

CONTESSA

Giulia di Seyssel d'Aix Capris di Cigliè

Dama di On. e Dev. del S.M.O. di Malta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elena Maria, la cognata Marchesa Luisa di Seyssel d'Aix, i nipoti ed i cugini tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 ottobre alle ore 11.
— Torino, via Santa Maria 1.
— 31 ottobre 1963.

1962 1963

La moglie del

DOTT. ING.

Giacomo Giovanni Brignone

con immutabile rimpianto ne rinnova la memoria amatissima a quanti lo conobbero.
— Torino, [illegible] ottobre [illegible].

1959 1963

[illegible] Marchini

Perito Chimico

vive indimenticabile nel [illegible] di pace e [illegible].
— Torino, 31 ottobre [illegible].

[illegible] Codecà e famigliari commossi per l'affettuosa manifestazione di cordoglio tributata al

DOTT. [illegible]

Alessandro Codecà di Ferrara

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano ringraziare quanti si sono uniti al loro dolore. Ringraziamento che tocca in particolare la F I A T tutta che in ogni momento è stata premurosamente vicina. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Alfonso, via Nizza 3, venerdì [illegible] novembre alle ore 8.
— Torino, 30 ottobre 1963.

La Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano, prende parte al lutto che ha colpito il suo vice-presidente prof. Franco Stoppani per la scomparsa del padre

DOTTOR

Giorgio Rinaldo Stoppani

— Torino, 31 ottobre 1963.

Leonarda Albanese
Silvano Alestio
Giuseppe Alpino
Mario Altemiere
Filippo Arrigo
Ferruccio Babelli
Giacomo Bazzo
Giacomo Cattaneo
Giorgio Cesanenhi
Vittore Catella
Adolfo Calleri
Luigi Cerutti
Giorgio Cieva
Mario Cunigi
Roberto Cremaro
Roberto Crespi
Angiolo Crocioni
Umberto Cuboddu
Guido Delpiano
Luigi Del Prete
Enrico Demerchi
Ottavio Di Lorenzo
Lia Fasano
Giuliano Fea
Gianpaolo Ferraro
[illegible] Formica
Pier Alberto Frigerio Benvicino
Gianni Giubergia
Alvise Grandmaitre
Alberto Guerrini
Ferruccio Introna
Luciano Jona
Sandro Levesi
Placido Luiri
Ercole Melchiodi
Bruno Perpetuo Mercadelo
Ruggero Malfassello
Giovanni Manzoni
Sandro Mamiglione Latino
Carlo Oddone
Piero Ostellino
Mario Pinacci
Piero Ricci
Marco Rivetti
Cesare Satta
Giovanni Virano
Andrea Vigna
Domenico Zaccaria
Valerio Zanone
si u

INNOCENTI

INNOCENTI MORRIS IM3 - cilindrata 1098 cc - potenza 58 cv (sae) - freni a disco sulle ruote anteriori - sospensioni brevettate Hydrolastic - velocità max 145 km/h - consumo lt 7,4/100 km • INNOCENTI "S" SPYDER - cilindrata 1098 cc - potenza 58 cv (sae) - freni a disco sulle ruote anteriori - velocità oltre 145 km/h - consumo lt 7/100 km • INNOCENTI AUSTIN A40/S berlina e combinata - cilindrata 1098 cc - potenza 50 cv (sae) - velocità oltre 135 km/h - consumo litri 6,7/100 km

garanzia 12 mesi o 20.000 km di percorrenza - oltre 350 punti di assistenza tecnica in Italia e 3500 nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI alloggio vuoto libero subito. Riva, via IV Marzo 14.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi Borgo S. Paolo. Telefonare 379-153.

AFFITTASI Grugliasco due camere tinello nuove, più garage, famiglie referenziate. Telefonare 775-032.

AFFITTASI locale cento mq. laboratorio, autoriparazioni, con altrettanto magazzino. Via Ferrara 3, Fornaci, corso Cosenza. A108107

AFFITTASI negozio uso confezioni. Telef. 873-232 ore 12-15 zona Sassi.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio vani sei più servizi riscaldamento indipendente. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A108954

AFFITTASI subito a coniugi referenziati signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 547-058.

AFFITTASI subito alloggio in villetta garage + referenziatissimi. Telefonare 572-271. A110903

AFFITTASI zona S. Rita capannone industriale, mq. 1000, corredato uffici. Telefonare 581-694. O425

AFFITTIAMO 3 camere cucina servizi signorile S. Rita. Telefonare 389-417.

AFFITTO alloggio tre camere cucina servizi zona Peschiera, Lanzia. Allmentari, Gioberti 1. A109771

AFFITTO locale industriale 10 km. Torino, mq. 550, con annessa caldaia a vapore pressione atm 7,50, adatto industria anche rumorosa. alloggio e uffici disponibile dal 1°-1-'64. Telefonare 572-007. A111631

AFFITTO locale officina magazzino mq. 170 zona Mirafiori. Tel. 342-640.

AFFITTO subito 3 camere cucinino termo bagno 35.000. Telef. 694-284.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere tinello cucina servizi affittasi Pino Torinese. Telefonare 41-446.

ALLOGGIO Porta Nuova quattro camere più servizi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2200 — Torino ». A113123

AMPI luminosi seminterrati uso laboratori magazzini officine leggera non rumorose affittansi barriera Milano. Telefonare 890-257, 851-709.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garantite. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 366-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Tel. 372-732, Cigoleri.

CORSO Agnelli affitta negozio mq. 40 punto commercialissimo. Telefonare 510-785. O513

CORSO Agnelli affitto nuovo magazzino mq. 65 utili. Telef. 510-785.

LOCALE nuovo uso negozio ufficio mq. 67 più magazzino sotterraneo mq. 47 via private via Nizza 360 affittasi. Telefonare 589-984. A110907

PIAZZA Solferino affittasi ampi locali piano terreno et seminterrato. Scrivere « Pubblicità Stampa 230 — Torino ». 27506

PINO Torinese affittasi alloggio vuoto in villa, 5 camere, saione, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 676-056. A111135

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino altre cantina autorimesse fattole. Telefonare 53-601. O563

VIA Montebello 21 affittasi alloggio tre camere, cucina, servizi, bagno, ascensore. A112764

70.000 mensili affittasi 4 camera salone corso Sommellier. Tel. 524-862.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Sanremo subito camera uso cucina presso contugi. Telefonare 31-495 Torino. A110827

ALBERGO 50 camere ristorante bar giardini parco cedesi zona villeggiatura 12.000.000. Stella Immobiliare 528-594. O810

BARDONECCHIA affittasi due alloggi nuovi contigui 5 letti caduno, gennaio febbraio marzo. Telefonare ore ufficio 753-109. A110838

NOLI affittasi convenientemente alloggio nuovo ammobiliato periodo invernale primaverile. Tel. 751-447.

FINALE Ligure ed altre località vendo panoramici appartamenti 1-2-3 camera servizi, tutti comforts, facilitazioni pagamento. Telef. 382-128.

ITALIA Immobiliare vende S. Remò, ottima posizione, alloggio parzialmente ammobiliato, signorilissimo, 4 camere letto, pranzo, soggiorno, tripli servizi, telefonare 528-594.

RECCO appartamento centrale ammobiliato affittasi, comforts. Olivari, telefono 74-551, Recco. 27462

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

ALBERGO ristorante Bilin, Cisevano, strada Colle Braida, tutti comforts. Telefonare 937-073. A111341

ARMA TAGGIA (Sanremo), Hôtel Svizzera, Lungomare, telef. 43-152, soggiorni invernali tranquilli. Camere balcone soleggiate. Riscaldamento. Cucina casalinga. 27558

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefono (0123) 51-80. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI calliati abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierrette creatore elettroondulazione. Via Nizza 9.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 587-006.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complumetria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnala 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, complumetrie, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmoi, via Nizza 9. Cocal accelerati. O546

CAMBRIDGE School of English, Torin, metodo orale con professori inglesi corsi per azienda, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese inizio nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dai 10 ai 13 anni. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, tel. 51-040.

CENTRO contabilità generale meccanografica inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, telefono 512-141.

CORSI estetica, calista, manicure, acconciature presso Arte/Scuola Centro Revlon, Santa Teresa 3, tel. 42-365.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori cosiccellenici ed elettrici. O565

PAGHE contributi, inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

SEGRETARIE, aiuto segretaria corso annuale Istituto Gialdini, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782

SIST, via Pio 2, tel. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

STENODATTILOGRAFIA inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

LEZ. TRADUZ. PARTIC. L. 180 per parola

BALLERINETTE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1157

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

DIPLOMATA impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 744-381.

INSEGNANTE istituto tecnico impartisce accurate lezioni matematica, fisica, meccanica. Telefonare 514-522, ore pasti. A110693

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti stabili affittasi ammobiliata zona Crocetta con pensione. Telefonare 551-485. A113416

AFFITTASI ammobiliata studenti impiegati stabile con pensione centrale. Telefonare 42-544. A110814

AFFITTASI camera ammobiliata uso piedi-à-terre esclusa donne. Telefonare 670-993. A111636

AFFITTASI camera mobiliata 2-3 letti zona Valentino. Tel. 650-058.

AFFITTASI zona Rivoli distinta pensione, [illegible] prezzi, Rivoli, S. Donato 7. A111923

SIGNORA accetterebbe guardare bambini casa o domicilio. Corsi, S. Marino 21. A110061

SIGNORA settantenne cerca confortevole pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ».

DIPLOMATA impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 744-381.

INSEGNANTE istituto tecnico impartisce accurate lezioni matematica, fisica, meccanica. Telefonare 514-522, ore pasti. A110693

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTENNENNE pratica segretaria azienda ottimo francese inglese referenziata impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

ANALISTA chimico esperienza prodotti per fonderia offresi. Telefonare 386-733. A112785

ASSICURATORE trentenne diplomato offresi agenzia generale Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A113254

ATTIVO dinamico 26enne auto proprio ufficio, esperienza triennale campo vendita, referenziato impiegherebbesi. Telefonare 680-853.

CAPO ufficina esperto costruzioni meccaniche attrezzature stampi, serio, energico, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2205 — Torino ». A113139

CAPO reparto costruzione metalmeccaniche oleodinamiche offresi direzione reparto, officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2165 — Torino ».

CONTABILE, abilitando ragioniere, 23enne volenteroso occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A112791

CONTABILE tenuta contabilità autonoma paghe, francese inglese offresi. Telefonare 386-733. A112785

DICIASSETTENNE 4ª ragioneria serale, militesente, 1° impiego, referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino ». A112515

DICIOTTENNE diplomata segretaria steno-dattilo-contometer pratica fatturazione impiegherebbesi. Telefonare 341-516. A112515

DIPLOMATO patentato militesente 2° impiego libero subito offresi. Telefonare 652-439. A111551

DIPLOMATO prossimo Bachelor in Marketing impiegherebbesi adeguatamente industria mansioni assistenza direttore commerciale. Militesente, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

DIPLOMATO ventiquattrenne esperienza tecnico-commerciale ottima conoscenza moderna tecniche vendita ricerca mercato scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2194 — Torino ». A112307

DIRIGENTE azienda energetic dinamico vasta competenza commercio nazionale estero industria farmaceutiche petrolifere costruzioni portuali esperto selezione quida personale viaggiante et ufficio controllo agenzia depositi analisi mercato promozione vendite stampa propaganda progetti campagne pubblicitarie relazioni pubbliche umane pratiche ministeriali contenzioso controversie sindacali segretaria direzione disposto viaggiare trasferirsi esaminerebbe proposte pronta adeguata assicurazione moderate pretese contro stabilità impiego. Referenze primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ». A111538

DIRIGENTE TECNICO MECCANICA CARPENTERIA ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8106 — TORINO ».

DISEGNATORE, meccanico particolarista specializzato, militesente, media esperienza libero subito offresi presso industria meccanica o ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6421 — Torino ».

DISTINTO pensionato pratico et disposto viaggi ovunque offresi impiego fisso oppure saltuario incarichi fiducia, referenziatissimo, pretese minime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ». A111520

EX commerciante 40enne offresi per incarichi o mansioni fiducia, massima serietà, referenze, garanzie, auto propria. Telefonare 332-197.

GEOMETRA decennale esperienza opecantiere lavori civili industriali stradali offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

GEOMETRA pratico cantiere a contabilità cantiere, patentato, di spiccata iniziativa, offresi, Telef. 774-344.

GEOMETRA ventisettenne militesente pratica quinquennale esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 758-575.

LAUREANDO ingegneria chimico-siderurgica Politecnico, occuperebbesi presso industria siderurgica o metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ». A112838

MAGAZZINIERE contabile, dinamico, elevate capacità, offresi, Telefonare 386-640, 389-111. A112012

OPERATRICE IBM 632 pratica fatturazione offresi. Telefonare ore pasti 388-338. A113105

PAGHE e contributi autorizzato tiene ore saltuarie. Telefonare 674-319.

PERITO agrario militesente accetterebbe qualsiasi impiego. Tel. 81-020.

PERITO chimico libero sera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A112620

PERITO chimico neo diplomato pratico laboratorio ottime referenze. Telefonare 755-764. A111996

PERITO chimico 25enne, biennale esperienza coloriazione stampaggio materie plastiche, attualmente occupato presso società italo-americana, desideroso avvicinamento famiglia impiegherebbesi Torino dintorni. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Torino ». O805

PERITO elettrotecnico 21enne militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 255-875. A113136

PIALLATORE 1° categ. offresi presso importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5215 — Torino».

RAGIONIERE ex carabiniere 1° impiego libero subito offresi. Telefonare 521-617. A112033

PERITO industriale 27enne, esperienza prove materiali metallici, conoscenza elettronica, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A112677

PROGETTISTA esperto apparati d'iniezione ed idromeccanici attrezzerebbe importanti incarichi presso azienda nuova od in fase di sviluppo. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 8105 — TORINO ». A113796

RAGIONIERA offresi tre pomeriggi settimanali. Telefonare 360-866.

RAGIONIERA 25enne praticissima contabilità, elaborazione costi, contatti clienti e fornitori, tutti lavori ufficio offresi a media grande industria. Telefonare 691-470.

RAGIONIERE obbligo militare assolto, patente auto, 2° impiego, libero subito, occuperebbesi azienda carattere industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5202 — Torino ».

RAGIONIERE universitario esperto contabilità impiegasi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A111227

RAGIONIERE 21enne offresi subito. Telefonare 233-620. A112800

SEGRETARIA azienda 19enne, tedesco francese (diploma Sorbona) offresi per primo impiego. Tel. 893-388

SEGRETARIA d'azienda con tempo libero disponibile eveiga in proprio incarichi d'ufficio contabilità, dattiloscritti ecc. Provincia. Telefonare 01-245-901. A113102

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SIGNORA aiuto ufficio e fatturazione offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6446 — Torino ».

SIGNORA cerca lavoro dattilografia domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ».

SIGNORA mezza età offresi come magazziniera. Telefonare 377-765.

SIGNORA 22anne, ottimo inglese e francese, primo impiego, buone cultura, bella presenza, offresi interprete, traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A113119

SIGNORA 30enne offresi pomeriggio ufficio, studio medico oppure impiego adeguato. Telefonare 679-354.

SIGNORINA distinta seria [illegible] referenziata con precedenta buona pratica studio medico dentistico provata avversità grandine rideschierebbesi tale attività. Telefonare ore pasti 82-739. A112447

SIGNORINA ventinovenne, computista stenodattilografa corrispondente, pratica lavori ufficio paghe e contributi, volenterosa, capace lavoro indipendente, esaminerebbe offerte serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A110998

SIGNORINA 24enne offresi istitutrice vicemadre a famiglia veramente signorile; conoscenza lingue studi superiori, referenze inecappibili. Specificare età bambini e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A112609

STATALE serio, larga esperienza, disponibile pomeriggio, esplaterebbe incarichi fiducia. Tel. ore pasti 396-560.

STUDENTE ultimo anno ragioneria patentato esamina adeguate offerte, preferibilmente solo mattino. Telefonare 734-543 ore pasti.

TECNICO ESPERIENZA QUINDICENNALE STAMPAGGIO TERMOPLASTICI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2181 — TORINO ».

TECNICO lunga esperienza tempi metodi accetta incarico ore libera tutte le macchine utensili, dentatrici, torni Monforte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2204 — Torino ». A113130

TRENTENNE primo impiego offresi ufficio mansioni fiducia, qualunque garanzie, automunito, assoluta rettitudine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». A112016

VENTENNE maturità scientifica occuperebbesi qualunque impiego. Telefonare 764-468. A113276

VENTIDUENNE diplomata inglese e francese, esperienza insegnante, offresi traduttrice, interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino».

VENTUNENNE paghe contributi, stenodattilo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

. . dal 1903 . . . .

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(sec.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

Rebelezza sessuale - Neurastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 681-147 Can Re Umberto 24. Ore 9-10; 16-18,30

Industria CONFEZIONI IMPERMEABILI residente in Lombardia, CERCA introdotto RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE Referenze. Indirizzare a: Pubblicità Stampa 28 - Milano

Brigitte Bardot

La donna che ha entusiasmato le folle, incuriosito i letterati e i sociologi, travolto uomini, sfidato la vita e la morte, ha raggiunto qui il culmine del suo fascino torbido in un personaggio che lascerà una traccia profonda nella storia del cinema contemporaneo.

REGOLI CALCOLATORI

per tecnici e specialisti

Koh-I-Noor Graphoplex

un'altra conferma della qualità KOH-I-NOOR

in vendita presso:

ARTERO, via S. Francesco d'Assisi 11, Torino, t. 547.248

SMA SUPERMERCATI

alla SMA la vita è meno cara

e anche questa settimana i nostri prezzi lo dimostrano!

PROSCIUTTO cotto etto L. 155

BARBERA litro L. 90

PISELLI scatola gr. 400 L. 55

PASTA semola grano duro gr. 453 L. 85

BURRO gr. 200 L. 195

Osservate la tradizione in novembre una buona POLENTA!

FARINA gialla nuovo raccolto Kg. L. 75

SALSICCE di maiale Kg. L. 760

CAVOLO VERZA Kg. L. 55

Un Regalo per Voi!

Da lunedì a venerdì un regalo a tutti i clienti che acquistano per L. 1500

Supermercati SMA

Via Breglio 39
Corso Brescia 32
e il nuovo Supermercato di Corso Francia 29/31

Se ancora non c'è una SMA anche nel vostro quartiere vale senz'altro la pena di fare due passi in più!

TORNITORE trentottenne 1ª categoria offresi mezza giornata. Telefonare 691-553. A113252

TRENTOTTENNE solo ottime referenze, fattorino domestico, libero occuperebbesi subito. Tel. 583-212.

TUTTOFARE bambinaia doposcuola elementare trentatreenne offresi martedì giovedì pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

TUTTOFARE infermiera diplomata trentenne offresi orario 8-15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

TUTTOFARE, sana, media età offresi piccola famiglia signorile. Scrivere: Alda Borgis presso Aenzo, via Po 57, Città. A113413

VENTICINQUENNE, ex fruttiere autista patente C, occuperebbesi magazzino fiducia aut autista presso seria ditta. Telefonare 80-950, 81-546.

VENTIQUATTRENNE, referenziato, patente E, offresi autista-fattorino. Scrivere: Pubblimar, casella 341, Pinerolo. 27574

VENTITREENNE magazziniere fattorino settentrionale volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A113113

VENTUNENNE presenza offresi commesso tabaccheria. Telef. 665-810 ore 20 A111291

VERNICIATORE spruzzatore mobili offresi mezza giornata. Tel. 885-552.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. MAGLIERISTE rettilinee provette ed apprendiste assicuriamo ottimo guadagno lavoro assicurato. Sette/Eva, Trecate 9.

A coniugi soli, centro Torino, occorre tuttofare lisse buon mensile permessi uscite. Telefonare 759-913.

A tuttofare offro buon stipendio, alloggetto indipendente, aiuto lavori pesanti. Telefonare 330-310.

ADDETTI presso veramente capaci buona retribuzione cercansi. Furian, Corso 23. A112301

AIUTO commessa panetteria cercasi. Telefonare 82-117. A110527

APPRENDISTA barista e commessa massimo 18anne cercasi. Telefonare 390-828. A112057

APPRENDISTE 15-18 anni assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A111523

ASSUMESI subito fattorino 15-16 anni con bicicletta. Telef. 519-124.

ASSUMO donna massima 40anne per pulizia uffici, libera impegni famiglia, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino».

ATTREZZISTA stampista 40-45enne cercasi da importante stabilimento cittadino per lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino».

AUTORIMESSA cerca garagista pratico, buona retribuzione. Tel. 521-124.

AUTORIMESSA corso Galileo Ferraris 124, cerca 16-18enni e pensionati pratici. A112618

AZIENDA chimica assume 16-18anne addetto macchina. Telef. 230-924.

CAMERIERA pratica servizio fissa cercasi per sola pulizia e servizio tavola, referenze. Via Pio 11, Casarin.

CAMERIERE 18-25anne bella presenza anche primo servizio cercasi per famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A111230

CAPISQUADRA operai specializzati serramenti metallici assumonsi corso Svizzera 63. A111088

CASA cappellotti, via Stampatori 4, cerca ragazzine 15-17 anni per facili lavori. A111903

CERCANSI aggiustatori, pialatori, fresatori, alesatori, elettricisti, rettificatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino». A112382

CERCANSI apprendiste aiutanti sarte donna. Telefonare 852-785.

CERCANSI carpentieri ferro 1° e 2ª categoria conoscenza disegno. Telefonare 321-025. A110687

CERCANSI tuttorini massimo trentenni militesenti in possesso patente a stipendio 67.000 mensili 14 mensilità. Rivolgersi Frisia, via S. M. Massaralo 26. A109389

CERCANSI ragazze 15-17 anni per laboratorio ma desiderose apprendere ufficio. Telefonare 293-252.

CERCANSI saldatori autogeni et sabbiatori, et manovali per officina tornerie. Telefonare 558-915 dalle 17 alle 18,30, oppure 587-783 ore pasti.

CERCASI abile aiutante pattinatrice manicure. Telefonare 482-308.

CERCASI aiutante pattinatrice. Vercelli 140. Telefonare 276-417.

CERCASI apprendista bar quindicenne. Telefonare 41-842. A22362

CERCASI apprendista ad operaio elettrotecnici. Scrivere: «Pubblicità Musumeci 53 — Aosta».

CERCASI apprendista elettricista. Presentarsi via Viterbo 163 nel cortile.

CERCASI apprendiste saldatore. Telefonare 293-415. A112437

CERCASI capo officina energico provvisto riparazioni autobus et autotreni. Buon trattamento economico. Scrivere soltanto se veramente idonei a incarico responsabilità indicando età, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».

CERCASI commessa pratica negozio commestibili, mezza età. Telefonare pomeriggio 543-930. A111034

CERCASI operaio falegname. Rivolgersi Pincerato, via Foligno 46/11, telefono 297-070. A112286

CONCESSIONARIO Volkswagen assume apprendisti verniciatori battilastra volonterosi. Presentarsi Mongreavro 122 C. 0342

CONIUGI con bimbo anni 10 cercano tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio et trattamento. Telefonare ore ufficio 783-243.

COPPIA bambinaia e cuoca tuttofare sorella amiche o parenti cercasi per casa signorile coniugi bimba quattro anni. Telefonare 694-543.

COTONIFICIO Torino cerca tessitrici telai automatici normali o jaquard. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A112070

DITTA cerca giovani falegnami per arredamenti negozi frigoriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A111553

DITTA cerca saldatori, apprendisti battilastre. Telefonare 724-692.

DOMESTICO autista referenziato cerca distinta famiglia ottimo trattamento. Telefonare ore dei pasti 42-963.

DOMESTICO con moglie brava cucina, praticissimi, referenziati cercansi. Telefonare 545-551 ore 8-12.

FALEGNAME assume ditta Alesio, Corso Vintaglio 5. O737

GRANDE azienda cerca ragazzo massimo sedicenne volenteroso per lavori di tipografia interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A109659

GRUISTA per Ormig cerca case spedizioni. Telefonare 685-945.

IMBALLATORE mobili legno possibilmente con patente assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18. O477

IMPORTANTE industria laterizi e prefabbricati cerca autista per camion solo motrice. Viaggi su Torino e provincia. Telefonare 599-292 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 - Torino». A112137

IMPORTANTE magliaia Torino centro assume taglistrici e cucitrici. Telefonare 652-715. A110357

INDUSTRIA elettronica cerca fresatori, aggiustatori 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino». A110249

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume dispensiere utensileria e fabbisognista materiali; alfri: collaudatori qualificati, autista 615 per commissioni città. Telefonare 731-781.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatori, stampisti, tornitori, operatori e addetto presse, apprendisti stampisti. Telefonare 794-696.

REFERENZIATA tuttofare cercasi zona Crocetta. Telefonare 361-438.

SALDATORI tubisti manovali assume società indicare età pretese. Periodo inizio occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A108136

SIAM 1922 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti casole; addetti presse piegatrici; addetti fabbri; addetti saldatori autogeni, arco, argon. Presentarsi ora ufficio presso Siam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103506

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare n. 337-069. A108811

TUTTOFARE abile fissa referenze controllabili ottimo trattamento signorile coniugi soli cercano. Telefonare ore ufficio 511-158. A110076

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia adulti zona centralissima eventuale libertà sabato pomeriggio domenica, alto stipendio. Telefonare 40-392. A109658

TUTTOFARE cercasi per persona sola media età 4 ore giornaliere zona Laumann Rivoli. Telef. 683-471.

TUTTOFARE fine cercano fisso famiglia due persone, massimo trattamento. Esigonsi serietà e referenze. Telefonare 545-359 dalle ore 8 alle ore 10. A109161

TUTTOFARE lisso referenziata cercasi per piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 513-379 ore ufficio. A111137

TUTTOFARE pratica fidata cercasi giornata zona S. Salvario. Telefonare 655-843. A111228

URGENTE cercasi esperto estetista bella presenza. Costantino, p. San Carlo 173, telefono 512-029.

50.000 referenziata abile cucina cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 43-213. A107961

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CASA farmaceutici cerca rappresentante introdotto medici Alessandria, Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». A111646

CASA olearia cerca referenziati collaboratori disposti propagandare e vendere confezioni olio di oliva. Petrolifilgio, Monopoli (Bari).

IMPORTANTE calzificio donna prodotto medio fine cerca rappresentanti introdotti mercerie per Piemonte Lombardia Veneto Marche Emilia Sardegna. Inutile scrivere se non introdotti con referenze controllabili. Si offre provvigione e concorso rimborso spese. Mondialcalze, Città di Castello (PG). A110582

IMPORTANTE industria cosmetica parrucchieri cerca venditori provvisti di auto propria per Torino città. Buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

IMPORTANTE industria confezioni maschili cerca agente giovane Piemonte, ottime retribuzione. Telefonare 515-315. A112630

INTERSALES Milano distributrice marchi internazionali Bayrum, Botot, Panto, linea Pal per potenziamento proprio organico di vendita cerca per la zona Torino e Piemonte giovani agenti esclusivi. Si garantisce fisso mensile di L. 150.000 più provvigioni e premi di vendita. Necessario possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano».

PROPAGANDISTA medicinali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A111929

STIPENDIO, provvigione o elementi muniti automezzo per vendita capillare. Ottimo guadagno. Tel. 599-818.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GENEROSO compenso riportando il dott. Sticco, corso Duca Abruzzi 4, due cani mosca neri focati rosso e nome Egi e Sidi, smarriti giovedì 24.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. 0768

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertanti incarichi: esploratori. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-875, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 878-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni, 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0138

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI circolatori dimagranti pulizia viso, callista. Telef. 480-918.

MASSAGGI viso cura sano antirughe raggi ultravioletti infrarossi. Telefonare 472-413. A106852

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p. Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque turgati 0124

(Continua a pag. 18)

Sorridenti, felici, pieni di vita.
Com'è elegante papà,
e i bambini così ordinati, così disinvolti!
I loro abiti sono di buon taglio
e di ottimo tessuto: confezioni di classe,
contrassegnate dal marchio "issimo".

Per uomo, ragazzo, bambino.

issimo confezioni

TETRATEX S.A.M.S. SALERNO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

VENTIDUENNE presenza massima fiducia nozioni ufficio amministrativo predisposizioni trattare clientela offresi. Telefonare 365-118.

VENTISEIENNE pratica ufficio, ottima conoscenza lingua inglese, studi grado superiore, patente auto, impiegherebbesi. Telefonare 959-748.

VENTUNENNE diplomata: paghe, contributi, contabile manodopera, attiva, presenza, occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 883-920.

VOLONTEROSO serio ventitreenne licenza commerciale lingue francese tedesco offresi lavori ufficio, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino». A112743

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A radiotecnico sul posto libero 25 ore settimanali offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». O613

ALBERT confezioni, assume elementi maschili massimo 18enni per ufficio commerciale. Via Aosta 21.

ASSUMONSI elementi femminili facile remunerativo lavoro pomeridiano, presentarsi 9-12 Secco, Principi Acaja 22. A110534

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Telefonare 666-529.

AZIENDA commerciale cerca dattilotta corrispondente inglese stenodattilo italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino». A108324

AZIENDA tessuti alla moda assumerebbe signorina spiccate tendenze ramo dinamica disposta viaggiare buona conoscenza francese. Manoscrivere dettagliatamente età titolo studio capacità: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A111495

CERCASI disegnatore pratico parti meccaniche anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A107594

CERCASI giovane impiegata primeno 1 in contabilità meccanizzata provetta operatrice macchine Audit 513, libera subito. Esigesi massima precisione, serietà, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino».

COMMESSO pratico vendita confezioni cercasi affidare negozio centrale. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino».

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca periti industriali, esperienza, capacità. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A113101

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA RAGIONIERE CONTABILE PRIMANOTISTA CASSIERE MANSIONI FIDUCIA. ESIGONSI REFERENZE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO». A112046

IMPRESA COSTRUZIONI CERCA GEOMETRA DINAMICO PER ASSISTENZA CANTIERI DI PREFABBRICAZIONE PESANTE E LEGGERA IN TORINO, DESIDERANDO MIGLIORARE. INVIARE CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5204 — TORINO». A111130

IMPRESA COSTRUZIONI CERCA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA VELOCE, DINAMICA, PRATICA LAVORI UFFICIO. INVIARE CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5204 — TORINO». A111130

INDUSTRIA biancheria cerca dinamica pratica inquadramento uffici commercialmente contabilmente. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A111988

MEDIA INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATA STENODATTILOGRAFA, ANCHE PRIMO IMPIEGO, PURCHE' CON DOTI SERIETA' E PRECISIONE, PER CONTABILITA' PRODUZIONE. TELEFONARE 295-952.

OPERATRICE contabile Audit 513 disponibile subito cerca industria Beinasco. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino».

PRIMARIA Compagnia ampliando quadri assicurativi mansioni massima assume previo corso istruzione et addestramento, ispettori et ispettrici. Chiedonsi cultura media, presenza, attitudine intervista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino».

SIGNORINA conoscenza tedesco francese stenodattilografia, buona cultura, assume importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

SIGNORINA giovane presenza dattilo cultura cerca adizione. Telefonare pomeriggio 389-253. A111122

SIGNORINA 20-30enne predisposizione vendita e lavori arredamento, assume importante mobilificio in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino». A110392

STENODATTILOGRAFA perfetta possibilmente conoscenza tedesco francese buona cultura assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A mezza giornata offresi con macchina propria 500, per consegne, trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». 21185

ABILE infermiera referenziata, mezza giornata offresi. Telef. 763-235.

ALESATORE tornitore 20enne offresi quattro ore giornaliere. Tel. 489-777.

ASSISTENTE rivadalo referenziato cercassimo anche libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A112614

AUTISTA carrellista 27enne settentrionale patente D offresi privato o ditta. Telefonare 688-535.

AUTISTA con patente C offresi per ditta purchè ottima sistemazione. Telefonare 852-341. A113260

AUTISTA (D pubblica) passaporto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A112612

AUTISTA E pubblica escavatorista Ruston pallista offresi. Tel. 744-218.

AUTISTA fattorino offresi mezza giornata. Telefonare 853-064.

AUTISTA libero mezza giornata con autovettura nuova offresi. Telefonare 890-767. A111701

AUTISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 360-760.

AUTISTA patente B 30anne offresi come fattorino. Telefonare 852-127.

AUTISTA torinese pratico città e dintorni libero subito, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino». A111295

AUTISTA ventunenne militesente offresi libero subito. Telef. 777-984.

BAMBINAIA seria offresi. Telefonare 694-514 ore 20-21.

BARISTA 25enne pratica bella presenza offresi. Telef. 235-075 ore pasti. A112868

CUOCO piemontese pratico offresi. Telefonare 369-404. A11545

EX guardiano settentrionale occuperebbesi pulizia scala. Telefonare ore pasti 663-065. A111258

FATTORINO 27enne, B, con 600 D propria, offresi mezza giornata. Telefonare 735-117. A112774

FRESATORE attrezzista, ottima conoscenza disegno attrezzature, stampi fresatrice Rambaudi FCR 3 con ottici, libero subito offresi. Telef. 742-507.

GIOVANE elettrotecnico offresi. Telefonare 544-245. A110985

LIBERO offresi con o senza auto propria. Telefonare 520-235.

MAGAZZINIERE facchino albergo vasto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino».

OFFRESI autista domestico oppure fattorino, bella presenza, praticissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino». A113261

OFFRESI governante perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino».

OFFRESI operaio 30enne piemontese serio volenteroso, o addetto macchine o qualsiasi lavoro purchè subito a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino».

OFFRESI panettiere finito. Telefonare 792-490. A113141

PANETTIERE provetto offresi. Telefonare 733-706. A110993

PENSIONATO fornitore offresi mattino lavori leggeri. Nicolis, corso Trapani 72. A111295

PIEMONTESE 40enne pratico città provincia offresi magazziniere fattorino o posti fiducia anche cauzionando, auto propria, massima serietà, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

PORTINERIA cercano sori coniugi piamontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».

SALDATORE elettrossigeno ottima referenze offresi, telefonando 876-205.

SARTA commessa offresi boutique pomeriggio. Telefonare 384-768.

SIGNORA offresi mezza giornata pulizia casa, ufficio, cucitrice, Mirafiori. Telefonare 695-417. A112773

SIGNORINA trentaseienne comprensibesi assistenza malati giornata massima serietà. Telefonare 868-518.

TRENTANOVENNE torinese indipendente cerca lavoro decoroso anche custode, disposta trasferirsi, referenze. Telefonare 360-485.

CAMERIERA offresi a famiglia privata. Scrivere: Dizanne, via Gravière 17, Casalle. A111281

CONIUGI soli referenziati offronsi portinerla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A111300

CONIUGI veneti 45enni occuperebbero subito portineria. Telefonare ai numero 579-240. A111117

CONIUGI 3Jenni cercano portineria referenziati. Telefonare 382-013 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5439 — Torino». A111244

CUOCO abile lunga pratica, moglie aiuto cuoco, trasferibili, offronsi. Scrivere Pubblimar casella 58 Alessandria

DECKELISTA pantografista offresi seria ditta. Telefonare 254-179, ore 14,30-18,30. A112043

DECORATORE offresi per tinteggiature e rinnovo palchetti. Telefonare 526-230. A112442

DICIOTTENNE dinamico media cultura patente A offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5220 — Torino».

DOMESTICO autista giardiniere piemontese 40enne offresi presso famiglia anche fuori Torino. Tel. 759-913.

DOMESTICO autista lunga pratica offresi mezza giornata. Tel. 641-458.

EX gerente bar esperto occuperebbesi barista persona fiducia. Telefonare 698-678. A112625

OPERAIA addetta macchine offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

OPERAIO 37enne cerca lavoro magazziniere imballatore o vari. Telefonare 698-417. A112773

PENSIONATO tornitore offresi mattino lavori leggeri. Nicolis, corso Trapani 72. A111295

PIEMONTESE 40enne pratico città provincia offresi magazziniere fattorino o posti fiducia anche cauzionando, auto propria, massima serietà, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

PORTINERIA cercano sori coniugi piamontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».

SALDATORE elettrossigeno ottima referenze offresi, telefonando 876-205.

SARTA commessa offresi boutique pomeriggio. Telefonare 384-768.

SIGNORA offresi mezza giornata pulizia casa, ufficio, cucitrice, Mirafiori. Telefonare 695-417. A112773

SIGNORINA trentaseienne comprensibesi assistenza malati giornata massima serietà. Telefonare 868-518.

TRENTANOVENNE torinese indipendente cerca lavoro decoroso anche custode, disposta trasferirsi, referenze. Telefonare 360-485.

CERCASI garagista lavatore. Autoriparo, Breglio 49. A111525

CERCASI lavorante fantasista anche esterno. Telefonare 527-769.

CERCASI lavorante o aiutante modiste ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085

CERCASI lavorante pattinatrice. Telefonare 372-804. A108436

CERCASI per casa Rivoli (Torino) ragazza tuttofare fissa anche primo lavoro, buon trattamento. Telefonare 488-267 ore ufficio. A110368

CERCASI signorina 22-32enne tuttofare referenziata zona corso Giulio Cesare, massimo trattamento, con libertà serale. Stipendio 60 mila mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A112077

CERCASI tuttofare fissa dormire sofilita indipendente. Telef. 524-345.

CERCASI turnista ore pomeridiane zona Sermini. Telefonare 760-638.

CERCASI volenterosa ragazza o vedova tuttofare disposta seguire pariodicamente riviera famiglia tre adulti. Buone condizioni. Telefonare ore pasti 529-676. A111248

CERCO tuttofare robusta referenziata abile stiro, massimo trentacinquenne, orario 8-18, ottima retribuzione, passeggi Crocetta. Telefonare 284-171 ore ufficio. A112444

FALEGNAME smacchinatore traccialore cercasi abile. Tel. 767-796.

FALEGNAMI qualificati o manovali cerca Serramentoteonica, buona retribuzione. Collegno. Tel. 765-217.

FALEGNAMI macchinisti provetti, assume industria mobili Barovero Grugliasco zona industriale. Servizio filobus. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FAMIGLIA tre persone cerca custodi ville precollinare, moglie tuttofare, marito magazziniere. Telef. 592-358 ore ufficio. A112289

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fisso o giornata Telef. 14,30-19,30 Cupani 53-137. O315

FATTORINO giovane patente moto cercasi. Telefonare 662-681.

FORMATORE a macchina gatti ghisa, veramente capace, cerca Fonderia Canisio, via Isaria 68.

FRESATORE pratico macchine verticali lavorazione stampi fusione sotto pressione, cercasi. Indicare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino». A110905

FRESATORI attrezzisti, aggiustatore anziano prima cercansi. Polienzo 64, telefonare 372-847, pasti 587-980.

GIOVANE aiuto barista cercasi subito. Telefonare 511-729.

LA Lanci S.p.A. assume meccanici per lavori generici di stabilimento. Presentarsi via Cassini 7. A112459

MACCHINISTE e apprendiste cercansi per confezioni lingerie, ranna. Telefonare 871-758. A111913

MAGLIAIE et apprendiste urgano. Presentarsi negozio macchine per maglierie Guarnero, via Monte Pietà 16.

MANOVALI specializzati assume industria mobili Barovero. Presentarsi a Grugliasco, zona industriale, via Indipendenza 15; oppure a Torino, via Valperga Caluso 18. O477

OFFICINA costruzione stampi cerca pantografista capace. Indicare pretese, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino».

OFFICINA meccanica assume apprendisti aggiustatori sedicenni. Telefonare 230-924. A110919

OPERAIA serigrafa cerca settimana corta. Presentarsi Fasano, via Spano 35. A110982

PETTINATRICE aiutante cercasi. Telefonare 273-835. A111824

RAGAZZA fidata andamento casa e aiuto negozio assume trattamento familiare. Panetteria Merangon, via Spano 6/2, Torino. A107360

SARTORIA signora assume aiutanti aiutantine paga massima. Baudino, Giolitti 10. A107538

SALDATORE elettrossigeno ottima referenze offresi, telefonando 876-205.

SARTA commessa offresi boutique pomeriggio. Telefonare 384-768.

SIGNORA offresi mezza giornata pulizia casa, ufficio, cucitrice, Mirafiori. Telefonare 695-417. A112773

SIGNORINA trentaseienne comprensibesi assistenza malati giornata massima serietà. Telefonare 868-518.

TRENTANOVENNE torinese indipendente cerca lavoro decoroso anche custode, disposta trasferirsi, referenze. Telefonare 360-485.

L'esecuzione perfetta dell'occhiale, è di importanza pari, alla perizia del medico oculista

ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

Non basta arrivare: dovete arrivare bene!

A questo scopo è stato creato l'inconfondibile servizio della Lufthansa, sia che voliate sulle rotte per il Nord o Sud America, che per l'Africa o verso il Medio o Estremo Oriente. In una atmosfera di distinta signorilità, consumando un pasto di raffinata scelta con bevande squisite, Vi godrete il piacere del volo. Desiderate fare una partita a scacchi, o volete un cuscino o una coperta per riposarVI, avete piacere di leggere un giornale o una rivista internazionale: a bordo troverete tutto questo pronto per Voi. Il Vostro biglietto, che Vi sarà consegnato dal Vostro Agente di Viaggio IATA, oppure da una agenzia della Lufthansa, Vi garantisce una perfetta assistenza che inizia già molte ore prima della partenza. Anche per le Vostre merci la Lufthansa prevede un accurato servizio di assistenza: 12587 dipendenti qualificati ed una perfetta attrezzatura tecnica rendono ogni Vostro viaggio una esperienza indimenticabile. Il servizio della Lufthansa è sempre perfetto dovunque, in qualsiasi ora.

LUFTHANSA
Il miglior servizio

sae 101a1

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-708.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finauto, via Saluzzo 3 (Porta Nuova), telefono 687-849. 1016

A. LOCAUTO nuova concessionaria Simca corso Peschiera 362, telefono 790-436 previe vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonateci. 27586

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 cambi, Corso Moncalieri 19. O551

A privato vendo 600 D 9 km., tinta pelle, bellissima. Telef. 724-005.

A qualunque condizione pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione prezzi convenientissimi permute lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. O383

ABBIAMO Flaminia, Fulvia coupé, berlina, Fulvia, Appia, B 24, Giulia, Giulietta spider sprint TI, 1500 coupé spider, 1300, 1100 D, 850, 500, Bianchina cabriolet, Innocenti spider, Simca 1000, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO rate 1100 lusso, 1300, 600, Giulietta, camion 600. Saluzzo 52, tel. 60-622. O676

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio III, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth 1000-850, R4, 1300, 1500, 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, furgoni 850, 1100.

ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute, rateazioni. Atsuto, telefono 326-232. O792

APPIA 3ª serie come nuova privato vende. Telef. 685-609 ore pasti.

APPIA 1958 perfettissima, Angelo bicolore seminuova vende privatamente. Telefonare 60-094. O711

APPIA III coupé fuori serie Vignale convertibile cabriolet km. 7000 effettivi, maiattia vende. Tel. 489-916 ore 11-12. A112054

APPIA III perfetta vende unico proprietario Telefonare 750-782 ore ufficio A107281

APPIE, 103, 600, 500 vetture giardiniere, Bianchina, rateazioni. Gallieri 11. O650

APPIE 250.000, Multiple 220.000, autofurgone Volkswagen, 500, 600, 103. Pa 43. O666

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Appia, 1800. Permuta, rateizza. Gioberti 17.

AUTOAGENZIA Cambi, tel. 774-226 Grosseville 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A 40, Appia, 1300 seminuovo, 600 lurgone, 1200 coupé Farina, 103, 600, 500. O327

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

AUTONOLEGGI all'Autogiacusa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2750. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100D, 600D, pulmino, 600 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 850 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0528

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 Belvedere, 600 multiple, 1500, 2100, 1500-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni, Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e TI, Appia 2ª 3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti Hpi 600, 500, Multiple, Giardiniere, Triumph Italia. Permute, rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457

AUTOSALONE BRUSA SOGLIANI NIZZA 123 TEL. 690-136. COUPÉ: 2600 SPRINT, FLAMINIA, FLAVIE, 2300 S; SPIDER: GIULIE, 1500, 1200, SPITFIRE INNOCENTI, PEUGEOT 404, GIULIA T.I., GIULIETTE, AUTOVETTURE FIAT OGNI TIPO NUMEROSE ALTRE OCCASIONI, PERMUTE, RATEAZIONI.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª-1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, 2000 spider, Citroen DS 19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 850 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. O385

BELLA 600 '56 235.000, 500 '60 250.000. Telefonare 276-687.

BELVEDERE 500 C, nuova 500 1961-62 vendo. Via Susa 25. O326

BIANCHINA 4 posti 8 mesi bianca vendo 440.000. Telefonare 396-828, 390-942. A111922

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 24 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIULIA 54, UNIONE SOVIETICA 187.

BORGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O488

CAMIONCINI 103 i, 1100 T3 9-11 quintali. Baratti 17. O413

CAMIONCINO e furgone Corisco portata 520 c.a. pronta consegna, permuta rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CITROEN DS 19 fabbricazione 1960 occasione vendesi. Cottino Fabro 10bis telefono 519-662. O843

**COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI. RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O739

COMPRO contanti massima qualunque automobile. C. Rosselli 11.

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 850 multiple, 1300 - 1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 587-514. O641

COUPE' Fiat 1500, Ghia 1961 vendo rateizzando. Telefonare 60-094. O711

DAUPHINE 1961 vendo e privato, Telefonare 644-138. O240

DIVERSI spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizza. Telefonare 480-988.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 360.000, Giardiniera ottimo 350.000. Corso Moncalieri 19.

**FIAT SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI, LUNGHE RATEAZIONI ASSISTENZA

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 36, tel. 652-662, 652-663. Motrice mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 1500 1962 perfettissimo vende cambia rateizza commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FLAVIA coupé, Flavia berlina, Flavia coupé, Fiaminia Zagato, ottime occasioni. Commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O417

**FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. C.SO UNIONE SOVIETICA 83, TEL. 800-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. O384

FORD Concessionaria Italcar consegna sollecitamente le tampe Taunus 1200, 1700 e prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 237-777/78/79. O240

FORD Consul 315 1962 offresi con garanzia scritta. Massima rateazioni. Telefonare 326-232. O792

FURGONE 600 T 1962 seminuovo vendesi. Almasso, Nizza 37.

FURGONE 1100 T seminuovo, privato vende occasione. Telefonare 670-247. A120788

GHIA 1500 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE, PROVE PRENOTAZIONI PUBBLICO COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-872. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-847. O535

GIULIETTA T.I. NUOVO PREZZO RIBASSATO CONSEGNE IMMEDIATE. COTTINO, COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

GIULIETTA T.I. seminuova 1961 vendo cambio rateizzo. Telefonare 326-233. O792

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 20. O337

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JAGUAR 3-8 novembre 1961 come nuova vendo. Via Susa 25, O326

JEPP, jepponi GMC Ford Chevrolet vericelli, gru girevoli vendo. Telefonare 890-709. A112768

JEEP Willy nuova vendesi km. 4000 L. 1.000.000. Esclusi intermediari. Tassa circolazione annua lire 7000 unico proprietario. Tel. 655-293 ore 15-18. A108125

JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83, TELEFONO 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. O384

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MERCEDES Benz Service vende cinto clienti 220 SE coupé rarissimo; 190 Diesel 1963; 180 Diesel 1960; 220 SE 1962; 220 1962; Alfa 2000 spider, Tel. 51-50 Cuneo.

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere, nazionali. O697

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Prenotazioni permute rateazioni occasioni. Appia 1ª-2ª-3ª coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berlina, Aurelia B 20 B 24, Jaguar 2.4, Citroen ID.

OCCASIONI: Simca 1000 semestrale 835.000, Innocenti A 40 '62 750 mila, BMW coupé 61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 480.000, assortimento 500, Bianchina, Giardiniera, Belvedere, 1100, 600 permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 772-381.

PRIVATAMENTE 500 190.000, Dauphine 4 marce 450.000, 103 190.000 1500 780.000, Flavia coupé nuova. Telefonare 20-805. O429

PRIVATO vende Peugeot 403 perfetta. Telefonare 241-782.

PRIVATO vende a privato auto 600 perfette condizioni colore grigio cenere, foderata in intatta vinilpelle, ruote fascia bianca con battistrada nuovo, numerosi accessori; anno nascita fine 1956. Prezzo lire 160.000. Telefonare al 393-214 dalla 12 alle 12,30. A112026

PRIVATO vende a privato 500 '62, 310.000. Telefonare 233-950 ore pasti. A112069

PRIVATO vende bellissima Belvedere L. 210.000. Via Smithik 54, Napoletano. A113419

PRIVATO vende Flavia 1962, 1 milione 325.000 e 103 lusso 1960, 595.000. Telefonare 328-387.

PRIVATO vende 500 mesi tutta veramente ottimo stato. Tel. 687-834.

PRIVATO vende 600 e 850 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 1961, 500 sport fine '59. Telefonare 513-517.

PRIVATO vende 600 D mesi 7, 550 mila, perfetta. Telefonare 276-687.

PRIVATO vende 1100-103 ottima 220.000. Telefonare 678-242.

PRIVATO vende 1200 gran luce fine 1960, come nuova. Telef. 277-602.

RENAULT commissionaria Cottino nuovo prezzo ridotto R 8. Via Fabro 10 bis; corso Giulio Cesare 213.

RENAULT 4 L 7 mesi privato vende privato. Telefonare 766-483.

ROULOTTES il centro piemontese Roulottes Moncalieri, tel. 644-076, espone vasta gamma meravigliose Roller. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, ricovero invernale. O367

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Moraldo Concessionaria per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O303

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

URGENTE vende 600 nuovissima chiusa 535.000 non trattabile. Telefonare 694-284. A113972

VASTO assortimento auto, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

VENDO a privato 1100 D familiare 6 mesi. Telefonare 380-127.

VENDO 600 D mesi 7. Telefonare 660-825. A110360

**VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRAISATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 599-182, 698-826, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LA PIU' GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA. TAGLIANDI A CATENA. VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 227. TELEFONO 352.000. O432

VOLKSWAGEN, Porsche. Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite. Corso Regina Margherita 262, telef. 758-920. O436

VOLKSWAGEN Porsche Rinaldi, corso Francia 282, telefono 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronta trattativa vantaggiose, assistenza sollecita. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1253-1200 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEF. 758-920.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 850 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

103 '58 buono, impianto metano, vendo permuto facilito, Tel. 390-403.

103 1958 impianto gas, Volkswagen 1960 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

TG3 M bellissimo completo accessori, gomme nuove, vendo. Telefonare 324-935. O783

850 '61 ottime condizioni privato vende 260.000. Telefonare 41-761.

600 '60 come nuova vendo permuto 500 C, rateazioni. Telef. 882-883.

600 D 6 mesi come nuova vendesi. Telefonare 698-218. A111536

1100 speciali 1961 completamente revisionate vende via Susa 25.

1100, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

1100 D 6 mesi grigio topo privato vende. Telefonare 791-237.

1100 D 10 mesi km. 5000 bellissima vendo 810.000, Tel. 781-792.

1100 T Pasino acquisterei permutando mobilio, differenza contanti. Telefonare 296-423. A113154

1200 km. 14.000 fodere privato vende. Telefonare 485-536.

1500 spider cinque mesi perfetta vende privato. Telefonare 689-802.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONE Ape ottime condizioni vendesi. Telefonare 53-116.

VENDESI Gilera 300 B, anni 2, 300 mila. Telefonare 255-028 ore pasti.

VENDESI Lambretta 150 con sidecar stabil. Telefonare 586-463.

VESPA per tutto senza patente, senza targa. Provatela, spanzia Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

VESPA 50, senza targa, senza patente, Vespe motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Procuratemo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 189. O598

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Tel. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. ABBISOGNANDOVI tendoggi estivi, preventivi gratuiti. Telefonare 545-235. A107550

AFFARONE pensione famiglia nobile materassi accessori. Stella, Castelnuovo 10, telefono 876-392.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, sedie, scrivanie, chiavette. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALLOCCO mobili, corso Giulio Cesare 25 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

AMATORI Rinascimento, privato vende ricca sala noce massiccio sedie pelle. Telefonare 330-256.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Clavegna, Racconigi 124 bis, tel. 31-737.

APPASSIONATA cinofila cerca rustico con terreno vicinanze Torino sistemazione piccoli cani abbondonati. Prezzo modico. Scrivere «Pubblicità Stampa 3409 — Torino».

ARMADI laccati e normali, assortimento Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Materassini 85.000, cucine 35.000. Lavagne 28 (cortile) Principe Amedeo 11. O1102

BENELLI est 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bligny 5, telefono 528-930.

FABBRICA gabbie per Cinciltà con i più moderni accorgimenti tecnici per sicurezza e tranquillità dell'animale facile montaggio. Prezzi di assoluta concorrenza. Rivolgetevi in via Tripoli n. 28/7, Torino. A108753

GRANDE assortimento macchine scrivere calcolatrici occasionissime noleggio. Corso Orbassano 73, telefono 500-625. A100088

MACCHINE migliaria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnaro Monte di Pietà 16

MAGLIERISTI: Super Copiel, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dispensatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nerve, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI: «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, soli una due piazze 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 5, Donato 74. O496

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Maia. Telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, 5, Agostino 5. O16

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripero. Augusta, Cavour 6. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione assicura. Cambi, facilitazioni. Edita, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTI assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Kaway (giapponese), Seiler, armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasione marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-795.

PIUMA d'oca e quilline usate compra. Telefonare 483-137, 485-440.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Alberlina 36. O415

SCAFFALI legno fusello vetrine metallo cristallo occasione vendonsi. Telefonare 760-837. A110989

TEATRO marionette complete oppure anche singoli pezzi acquisto. Scrivere dettagliando, possibilmente foto, a «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-863.

TRECCANI enciclopedia usata conpresi contanti. Telefonare ore ufficio 547-525. A110743

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 784-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 33549

AUTORADIO AUTOVOX PREMIA

in occasione del 45° Salone dell'Automobile

fra i modelli autovox c'è sicuramente il vostro

la scelta più vasta, l'assistenza più completa, la garanzia del nome

AUTOVOX da sempre unica e inconfondibile l'autoradio

CONCORSO

riservato a tutti gli acquirenti di una autoradio Autovox, presso una delle sottoelencate STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE IN TORINO:

ASTORI BORIS - Corso Rosselli, 1
ASTORI BORIS - Corso Giulio Cesare, 85
CAREV di Carlo Revello - Corso Francia, 11
CORSO ITALO - via San Paolo, 33

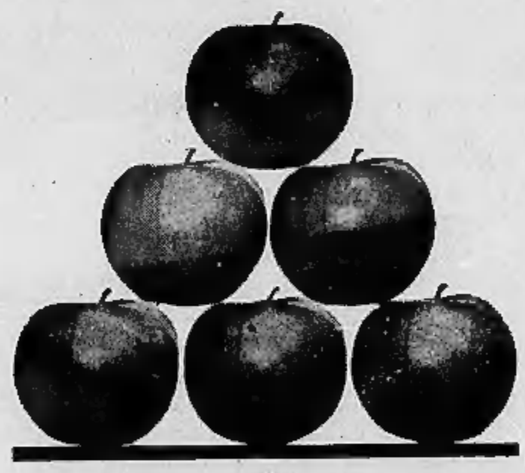
Validità del concorso dal 10-10-63 al 30-11-63

premio una FIAT 500 D berlina

Autorizzazione ministeriale n° 66591 del 17-10-63

visitate lo stand Autovox al Salone

Perchè la VOLKSWAGEN non cambia



Se una contadina porta da tempo al mercato una certa qualità di mele che i clienti acquistano volentieri e rimangono **soddisfatti** si guarderà bene dal cambiarne la qualità.

Dovremmo essere meno intelligenti di quella contadina?

Oltre sette milioni di automobilisti in tutti i paesi del mondo sono **soddisfatti** della loro VOLKSWAGEN.
Sono loro i migliori propagandisti.
Ogni anno più di un milione di nuovi acquirenti chiedono la VOLKSWAGEN così com'è:
una vettura onesta che vale quanto costa;
una linea originale che non cambia;
una macchina che consente di realizzare un alto prezzo al momento in cui viene rivenduta.
Anche usata è sempre di moda.

Chiedete a chi possiede una VOLKSWAGEN che cosa ne pensa!

Berlina 1200 (con paraurti USA) L. 895.000 IGE compresa franco autogrù a Torino

Concessionari in tutte le 92 provincie. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" VOLKSWAGEN

studio todarello • g 3

MENTRE CONTINUA IL SUCCESSO DELLA PRINZ 4 ECCO LA PRINZ 1000 E LA NSU SPIDER*

* con il rivoluzionario motore a pistone rotante NSU Wankel

PRINZ 1000: PIÙ CONFORT,
PIÙ SICUREZZA, PIÙ SPRINT
E SEMPRE MINOR CONSUMO

QUANDO PROVERETE LA PRINZ 1000 NON CAMBIERETE PIÙ

UNA 1000 PER VOI

la NSU in Italia: un servizio di assistenza qualitativamente e quantitativamente superiore

OLTRE 300 STAZIONI ATTREZZATE CON RICAMBI ORIGINALI E PERSONALE SPECIALIZZATO

importatore generale per l'Italia: auto europa di walter walcher, padova • telefono 36.576 • sede legale: appiano (bolzano)